Anno 95 - Numero 96

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39770): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 22 Aprile 1961

Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 100; *Libia pts 7; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,36; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Respinte le accuse di intervento nell'invasione

Fallito all'Onu il tentativo russo di condannare gli S.U. per Cuba

L'Urss ritira la mozione accorgendosi di non avere la maggioranza - Approvato l'appello di 7 Paesi sud-americani che invitano Washington e L'Avana a trattative; ma il voto conferma che la questione cubana appartiene all'emisfero americano - Gli arresti nell'isola sarebbero 14.000 - Kennedy incontra oggi Eisenhower per discutere su Cuba

Una lotta lunga

Respinto il tentativo di invasione degli anticastristi, sul piano militare la crisi di Cuba segna una battuta d'arresto; appare probabile che la partita non sia chiusa, comunque ora la parola spetta agli uomini politici. Ha subito parlato, infatti, il presidente Kennedy, dimostrando così innanzitutto che lo scacco subito dalla parte cui vanno le simpatie degli Stati Uniti li trova pronti ad ammetterlo e preparati a fronteggiarne le conseguenze; col suo stile franco e persino rude, sapendo di rappresentare un Paese troppo forte per considerare freddamente l'avvenimento, Kennedy è anzi passato al contrattacco, sì da chiarire a chiunque voglia intenderla la posizione del suo Paese.

Egli non si è limitato all'aspetto strettamente locale della questione, ma ha allargato lo sguardo da Cuba all'intera situazione dell'America Latina, e da questa ai rapporti in generale tra i due blocchi nell'era della «coesistenza competitiva». Sono come tre cerchi concentrici, i minori dei quali ovviamente si inscrivono nei più ampi e vanno quindi considerati non isolatamente, bensì in tale maggiore contesto. Così la questione di Cuba diventa un caso particolare, precisamente il banco di prova, dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'America Latina, nonché delle relazioni fra gli stessi Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Quanto a Cuba in sé, Kennedy ha coraggiosamente ammesso che gli Stati Uniti, se non sono intervenuti direttamente, hanno tuttavia appoggiato l'impresa degli anticastristi; assuntasi questa responsabilità, ne consegue necessariamente che Washington non può considerare gli ultimi avvenimenti se non un episodio di una vicenda sulla quale non è ancora detta l'ultima parola. Per dirla con le parole stesse di Kennedy: «La nostra assistenza ai ribelli non può essere finita con semplici promesse di non intervento e con frasi di rammarico». A parte l'aspetto morale della questione, è chiaro infatti che è in gioco il prestigio stesso degli Stati Uniti, e non solo presso i cubani e i latino-americani, ma anche presso tutti i popoli che hanno fiducia negli Stati Uniti; se questi non fossero in grado di assistere i propri amici alle soglie stesse della Confederazione, quali conseguenze ne trarrebbero i laotiani o i berlinesi?

Vi è naturalmente il pericolo, passando all'America Latina, che il nazionalismo, così suscettibile presso quei popoli, interpreti la politica nordamericana come un indebito intervento negli affari interni di uno Stato sovrano; come una ripresa, in altri termini, di una fase storica ormai superata della «dottrina di Monroe», nella quale appunto Washington si era arrogato il diritto di intervenire, persino militarmente, nelle minori «repubbliche sorelle» per costringerle a seguire la politica nordamericana. Kennedy sa benissimo che col suo atteggiamento verso la questione di Cuba pone in gioco i buoni rapporti con l'America Latina, rischia insomma di far nascere morta quella «alleanza per il progresso» che egli medesimo ha offerto ai latino-americani. Ma anche a questo proposito il Presidente si è espresso spregiudicatamente, senza equivoci: gli Stati dell'America Latina non si illudano di tenere il piede in due staffe: se vogliono la collaborazione e l'aiuto di Washington sappiano che lo avranno solo dopo aver creato insieme ad essa un fronte unito, ripudiando ogni influenza esterna all'emisfero occidentale, ossia comunista.

Così rimane anche stabilita la posizione americana nei riguardi dell'Unione Sovietica e del comunismo in genere. Il richiamo di Kennedy a Budapest non ha solo un valore morale, si rifà anzi a quel duro realismo che tuttora, lo si giudichi come si vuole, regge i rapporti di potenza fra gli Stati. Come l'Ungheria ricadeva nella sfera sovietica, così Cuba rientra in quella americana; se i supremi interessi della sicurezza americana lo esigono, Washington non esclude che si verifichino le «condizioni nelle quali un intervento, anche se non voluto, è necessario e improrogabile».

Non si tratta però unicamente della tutela di un egoistico interesse di potenza, ma anche, e soprattutto, di «garantire il successo e la sopravvivenza del nostro sistema di vita»; di non cedere al livello delle «società compiacenti, tolleranti, soffici», destinate ad essere «spazzate via tra i detriti della storia, nella quale possono sopravvivere soltanto i forti, gli attivi, i previdenti». Al di là della crisi di Cuba, Kennedy si ripromette dunque di riprendere e di portare ad attuazione concreta quella politica generosa ed audace che aveva delineato nei primi discorsi da presidente.

Ferdinando Vegas

Nuovi sbarchi di esuli?

Miami, 21 aprile.

Fonti di esuli cubani in Florida hanno dichiarato oggi che nuovi contingenti di guerriglieri si stanno dirigendo via mare verso Cuba e che la radio anticastrista «Swam» ha comunicato che nuovi sbarchi hanno avuto luogo nell'isola. L'emittente, dall'isola del Cigno, nei Caraibi, non ha fornito particolari sull'asserito sbarco, ma ha detto che le truppe governative cubane sono state ricacciate dalla zona nei pressi della penisola di Zapata.

Secondo le stesse fonti i nuovi gruppi diretti a Cuba potrebbero assommare fra i 500 e i 1500 uomini.

I capi degli anticastristi esuli negli Stati Uniti hanno dichiarato oggi in una conferenza-stampa a New York che l'invasione ha subito «un grave rovescio» ma che la lotta continuerà «sino alla fine». José Miro Cardona, presidente del Consiglio rivoluzionario, ha accusato «l'impero sovietico» di aver scatenato la «guerra totale» contro «il nostro popolo». Egli ha aggiunto che gli aerei «Mig» e i carri armati sovietici hanno inflitto una «grave sconfitta alla causa cubana».

Cardona ha reso noto che il Consiglio rivoluzionario ha chiesto alla Croce Rossa Internazionale di intraprendere misure immediate per evitare che Fidel Castro «fucili i prigionieri privi di qualsiasi aiuto»; egli ha lanciato anche un appello ai popoli dell'emisfero occidentale invitandoli a dare al movimento anticastrista «la loro simpatia e il loro appoggio».

Il figlio dell'avversario di Castro catturato durante lo sbarco a Cuba



José Miro Cardona, figlio del capo del governo cubano in esilio, è stato fatto prigioniero dai castristi. Il giovane appare qui poco dopo la cattura (Telefoto)



Un gruppo di anti-castristi catturati a Cuba vengono scortati verso i campi di prigionia dell'isola (Telefoto)

Il voto nella notte alle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 aprile.

La commissione politica dell'Assemblea generale dell'Onu ha approvato stanotte con 61 voti favorevoli, 27 contrari e 10 astensioni una mozione, proposta da sette paesi dell'America Latina, che invita l'«Organizzazione degli Stati americani» (Oas) a contribuire attivamente alla composizione del dissidio fra gli Stati Uniti e Cuba e rivolge un appello a tutti gli Stati membri dell'Onu perché «intraprendano ogni possibile azione allo scopo di rimuovere l'attuale tensione».

In concreto, la mozione così approvata attribuisce ai paesi dell'America Latina la principale responsabilità per quanto riguarda la composizione del dissidio fra Washington e L'Avana.

A favore hanno votato anche gli Stati Uniti. L'Unione Sovietica e Cuba contro.

Poco prima del voto, il ministro degli Esteri cubano Raul Roa aveva dichiarato: «Questo schema di risoluzione è stato approntato col fine deliberato di nuocere a Cuba. Si tratta di una delle tante imboscate degli Stati Uniti contro lo sviluppo della rivoluzione cubana».

Sulle accuse cubane all'America di aver partecipato direttamente all'impresa, è interessante il commento di Stevenson, alle Nazioni Unite: «Se fossimo intervenuti noi, con il nostro potere militare, credete che Castro avrebbe potuto resisterci?».

Prendendo atto della propria sconfitta, la delegazione sovietica ha ritirato la sua mozione, che caldeggiava la condanna degli Stati Uniti quale Stato aggressore in danno di Cuba.

Con 42 voti favorevoli, 32 contrari e 25 astensioni la stessa commissione ha poi votato una mozione presentata dal Messico, che ribadisce il principio del non-intervento e invita tutti i Paesi del mondo ad impedire che «i loro territori e le loro risorse siano utilizzati per promuovere la guerra civile a Cuba». In mancanza della prescritta maggioranza di due terzi, tale mozione non è stata approvata. La quarta mozione, presentata dalla Romania ed analoga a quella messicana, è stata ritirata.

La verità su tutta la faccenda di Cuba, per quanto dura possa essere, appare ormai abbastanza evidente. Il Presidente — dice Reston (*New York Times* di oggi) — ha saggiamente assunto le sue amare responsabilità. Nel discorso di ieri le ha implicitamente riconosciute. Egli ha personalmente preso la decisione di assistere i ribelli cubani, malgrado il parere contrario e le riserve del segretario di Stato Rusk e del sottosegretario Chester Bowles. Il Presidente avrebbe agito in base ai referti del C.I.A. (Central Intelligence agency). Ieri, egli ha parlato di lezione salutare. Quando ha detto che tutto il sistema deve essere riveduto, intendeva — pare — il sistema del C.I.A.

Che la responsabilità massima della cosiddetta «Suez americana» (come scrive Stewart Alsop, *Herald Tribune*) ricada sul C.I.A., è quasi universalmente riconosciuto; un piano di aiuto ai ribelli cubani era stato predisposto dal C.I.A. fin dal tempo di Eisenhower. La nuova amministrazione si è trovata nel dilemma di doverlo appoggiare o affossare. Affossarlo, voleva dire stroncare tutte le speranze delle forze democratiche di Cuba. Le informazioni del servizio segreto dicevano (sembra, quasi senza opposizione) che Cuba era pronta a ribellarsi, che i cubani non ne potevano più. I ribelli insistevano che bisognava agire prima che Castro fosse dotato di una potente e attrezzata aviazione. Si è dunque agito.

Kennedy, nel suo discorso di ieri, secondo il suo stile, non ha accusato nessuno. Si è assunto tutta la responsabilità dell'impresa. Anche nei riguardi dei cambiamenti nella struttura del servizio segreto, andrà cauto. Ma le accuse della stampa al C.I.A., non sono dettate dalla necessità di trovare un capro espiatorio. Secondo l'opinione dei più, esse riflettono una sicura inefficienza.

Cardona, capo degli insorti, è una onestissima personalità della tradizione liberale cubana; ma non è un «leader» del fascino brutale, cruento, romantico e prorompente di Castro. Il servizio centrale d'informazione americano avrebbe sbagliato in questo: è uno dei motivi per cui non è scoppiata la rivolta popolare.

Stanotte la Casa Bianca ha annunciato che Kennedy incontrerà domani l'ex-presidente Eisenhower per discutere con lui la situazione di Cuba.

Antonio Barolini

Gli arresti a Cuba

Migliaia di persone rinchiuse in campo di concentramento

(Nostro servizio particolare)

L'Avana, 21 aprile.

La radio della capitale cubana ha annunciato che il primo ministro Fidel Castro ha preso parte alle azioni militari contro gli esuli sbarcati nell'isola ed ha ora assunto personalmente «la supervisione dell'annientamento finale dei criminali che hanno invaso l'isola». Da lunedì scorso Castro non ha parlato alla radio; in passato teneva discorsi quasi tutti i giorni. Sembrano ormai cadute le voci secondo cui era stato colpito da grave *choc* durante un bombardamento.

All'Avana l'atmosfera offre un netto contrasto; all'esultanza dei miliziani di Castro non corrisponde il contegno della popolazione, assai riservato ed inquieto. Pochi civili si avventurano nelle strade. Nella capitale gli arresti sembrano terminati (si parla di 14 mila persone in campo di concentramento), ma nel resto dell'isola sarebbe in corso una vasta retata di persone considerate antifideliste.

Un portavoce dell'Ambasciata svizzera ha comunicato ad un giornalista che «le cose vanno peggio di quanto possiate immaginare; il terrore è cominciato a scatenarsi nei confronti dei rivoluzionari anticastristi. Ho comunicato per cable al mio governo di adottare drastiche misure per conto degli americani a Cuba».

Dall'Ambasciata italiana si è saputo che nessun italiano è stato fermato dalla polizia.

Un ufficiale castrista ha raccontato che nella battaglia decisiva gli invasori vennero falciati da mitragliatrici di nuovo tipo fornite dalla Cecoslovacchia. Per sfuggire al terribile fuoco incrociato delle armi automatiche, dei carri armati e dei «Mig» forniti dai russi, alcuni esuli finirono in una zona paludosa inghiottiti vivi dalla melma. I rifornimenti militari di oltre cortina sono stati determinanti nel successo di Castro.

Stasera Radio-L'Avana ha lanciato insulti al Presidente americano; l'annunciatore ha detto fra l'altro: «Ricordatevi di Gagarin (il primo uomo lanciato nello spazio) e dei missili russi».

F. S.

Il nostro inviato racconta la non riuscita spedizione

Erano in 1200 nel disperato sbarco 600 caddero falciati da armi sovietiche

Fidel Castro li lasciò avanzare di 20 km, poi impiegò i caccia Mig forniti dai russi - 200 esuli sono scampati con canotti lanciati da aerei - Un pugno di superstiti sulle selvagge montagne - L'invasione fu preceduta da molte polemiche - Preparativi insufficienti in una romantica atmosfera - I fuorusciti dicono: «Ricominceremo»

Miami, 21 aprile.

Visto da Miami il tentativo di invasione iniziato lunedì scorso appare sempre più chiaramente come una catastrofe. Anche i leaders che hanno partecipato all'organizzazione dell'impresa e di cui facciamo i nomi per ovvi motivi non hanno difficoltà ad ammetterlo. Secondo informazioni di prima mano seicento controrivoluzionari dei milleduecento sbarcati lunedì scorso (questo è il numero del contingente di invasione che siamo riusciti a ricostruire in mezzo alla ridda di notizie vere e false che solcano l'aria di questa città balneare) sono caduti sul terreno. Un piccolo gruppo il cui numero rimane imprecisato è riuscito a congiungersi con le forze arroccate sulle montagne dell'Escambray mentre sembra che duecento uomini siano riusciti a scampare alla cattura grazie ad aiuti paracadutati sulle paludi ieri sera consistenti in viveri e in piccoli canotti pneumatici. Questi superstiti, raccolti da motobarche a sei miglia dalla costa sarebbero giunti a Key West nel pomeriggio di oggi.

Lo scontro decisivo

Tra il numero dei ribelli caduti prigionieri nelle mani delle forze castriste figura anche il figlio del capo del comitato rivoluzionario Miro Cardona, mentre il figlio di Tony Varona, uno dei leaders dell'impresa, risulta nel triste bilancio dei caduti. Il bilancio militare dell'avventura controrivoluzionaria non potrebbe essere più disastroso.

La domanda che sorge legittima in tutti è come mai un'operazione così scombinata sia stata promossa col risultato di rafforzare il regime di Castro e di aggiudicare un nuovo successo propagandistico alle forze che si richiamano al mondo libero nonché, diciamolo francamente, al prestigio del governo americano che non ha nascosto le sue simpatie nei riguardi dell'impresa.

E' per rispondere a questa domanda che abbiamo avvicinato i leaders anticastristi che in vario modo hanno partecipato alla preparazione del piano. Diamo prima di tutto le notizie che siamo riusciti a raccogliere, dalle quali sorge senza possibilità di equivoci che ciò che ha guidato l'avventura cubana è stata soprattutto la disorganizzazione.

Sempre secondo le nostre fonti, l'invasione di Cuba era stata preparata da circa un anno. Le forze di sbarco che hanno cominciato l'azione lunedì scorso sono partite, prive di mezzi pesanti, dal Guatemala e da altre basi dei Caraibi. Gli invasori erano convinti che i bombardamenti dei giorni precedenti su San Antonio, Los Bagnos e Libertad avessero messo fuori combattimento i «Mig» ed i carri armati di fabbricazione sovietica concentrati in quei luoghi. Ciò risultava dai rilievi fotogrammetrici in possesso degli attaccanti; ma come doveva risultare durante le prime fasi dell'invasione ciò non corrispondeva a verità.

Tali rilevamenti forse per l'inesperienza degli operatori erano alquanto inesatti. Quando lunedì i ribelli sbarcarono a Conchino poterono penetrare nell'interno dell'isola per la profondità di circa venti chilometri. Ciò accadde perché le forze castriste ritenevano che dietro all'esiguo contingente di sbarco sarebbe seguito il grosso. Il piano dei difensori era quello di non scoprirsi subito e di contrattaccare in forze solo quando l'entità dell'intera massa di sbarco si fosse rivelata. Quando parve chiaro che nulla seguiva il primo contingente i castristi fecero entrare in azione i «Mig» ed i carri armati che gli invasori credevano distrutti.

Occorre ora rispondere all'altra domanda che sorge legittima circa i motivi che hanno spinto un contingente così inferiore alle forze castriste a condurre un'operazione che non poteva, fatti i conti, se non risolversi in un grave scacco.

Il primo elemento da mettere in conto è la confusione ed il dilettantismo che serpeggia in mezzo ai cubani in esilio, cui si aggiunge per soprammercato la rivalità esistente fra i vari capi ed esponenti. Basti dire solo questo: che per quanto attiene agli orientamenti politici essi sono raggruppati in centosessantacinque diverse organizzazioni rivali. E' vero tuttavia che in vista dell'invasione 164 di esse, ad esclusione del gruppo chiamato fronte nazionale rivoluzionario, si accordarono nella scelta di Cardona, ex-collaboratore di Castro, quale leader del Consiglio rivoluzionario promotore della spedizione.

Previsioni sbagliate

Tale scelta, secondo le nostre fonti anticastriste, è ispirata al disegno tattico di non suscitare contraccolpi troppo violenti in mezzo ai cubani ed eventualmente di cattivarsi delle simpatie tra coloro che pur essendo favorevoli alla rivoluzione fossero anche avversi alle puntate estremiste del dittatore dell'Avana.

La spiegazione che i leaders del consiglio rivoluzionario dànno riguardo al tentativo di una invasione così sproporzionata alle forze fideliste (che secondo le ultime informazioni consisterebbero in un esercito regolare di trentamila uomini e di quattrocentomila miliziani) è d'altra parte l'unica che può in qualche modo giustificare quella che alla luce dei fatti non si può definire altrimenti che una follia. I capi del colpo cubano fondavano tutte le loro speranze sul calcolo che l'invasione doveva essere solo la miccia che avrebbe acceso il fuoco della insurrezione interna contro Castro. Il calcolo evidentemente si è rivelato troppo ottimista.

Oggi i leaders anticastristi e quanti simpatizzano con loro dicono che l'insurrezione è fallita non per mancanza di entusiasmo insurrezionale ma per l'organizzazione poliziesca e totalitaria instaurata da Castro in cui metà della popolazione controlla l'altra metà. Ammettendo che ciò sia vero resta comunque grave il fatto che di ciò i leaders dell'invasione non abbiano tenuto conto prima di iniziarla. Dobbiamo riferire altresì che, secondo gli elementi che abbiamo raccolto, i capi del Consiglio rivoluzionario speravano, oltre che nell'insurrezione interna, anche nell'aiuto in forze degli americani. Può darsi che essi oggi dicano ciò per scagionarsi in qualche modo dell'insuccesso dell'impresa che appare veramente inescusabile. A dimostrare la loro buona fede essi adducono il fatto che nelle forze della spedizione erano inclusi anche il figlio di Miro Cardona, il capo del Consiglio rivoluzionario cubano, e il figlio di Tony Varona, uno degli organizzatori generali dello sbarco. Accanto a queste tesi i capi anticastristi ne sostengono anche un'altra che appare del tutto antitetica e che rafforza i sospetti intorno alla confusione delle loro idee. Essi dicono cioè che era necessario giungere ad un simile doloroso insuccesso per scuotere il torpore degli Stati Uniti, che si svegliano solo agli choc del tipo di Pearl Harbour.

Qual è al momento l'umore dei «leaders» contrari al regime di Castro? Essi sembrano lungi dal dichiararsi battuti e sostengono che quattromila uomini dei cinquemila che formavano il corpo antifidelista sono ancora intatti. Essi dicono: la lotta è appena cominciata, e si dimostrano fiduciosi nell'aiuto diretto degli americani. Ciò che essi vagheggiano, diciamolo francamente, apre lo sguardo a prospettive assai minacciose quando accennano all'esistenza di un forte contingente di soldati di lingua spagnola in servizio nella base americana di Guantanamo a Cuba cui essi guardano come un possibile aiuto alla loro causa.

Nei prossimi giorni i ribelli arroccati sulle montagne dell'Escambray proclamerebbero un nuovo governo che gli Stati Uniti, i quali hanno rotto le relazioni diplomatiche col regime di Castro, non si esimerebbero dal riconoscere. Tale governo chiederebbe poi l'aiuto degli americani allo stesso modo che al tempo dell'insurrezione ungherese il governo di Budapest chiese l'intervento delle truppe russe.

Accanto a questa veduta i leaders anticastristi ne vagheggiano anche un'altra quando prospettano la possibilità che l'Osa (organizzazione degli Stati americani cui partecipano tutti gli Stati delle due Americhe eccetto il Canada) si pronunci contro il regime di Castro inchinandosi alla dottrina di Monroe e fornisca i mezzi militari per respingere quello che, secondo l'espressione dei capi anticastristi, costituisce l'intrusione di una potenza straniera nel mondo americano.

Ansia di rivincita

E' chiaro che essi alludono ai legami di Cuba con la Russia. Si tratta di prospettive che con tutta probabilità nascono dallo stato di animo di rivalsa di coloro che sono i protagonisti di un grave disastro e forse vanno di parecchio al di là del segno.

Oggi per la prima volta dall'inizio delle operazioni sono state ripristinate le linee telefoniche con Cuba. Le notizie provenienti direttamente dall'Avana dicono che la città è tranquilla; caffè e cinema sono aperti, i servizi pubblici funzionano. Il governo di Castro non ha ancora reso pubblico alcun comunicato riguardo la battaglia dei giorni scorsi nella quale sarebbero morti più di un migliaio di combattenti. Al primo annuncio vittorioso fatto da Castro non ci sarebbero state nella via della capitale cubana manifestazioni di giubilo. Le comunicazioni aeree da Miami con l'isola non sono ancora state ripristinate. Parecchie decine di corrispondenti accorsi alla «perla della Florida» si sono prenotati per spiccare il volo verso l'isola non appena sarà possibile. Non si ha alcuna conferma della notizia secondo cui i giornalisti occidentali arrestati dalla polizia castrista sarebbero stati rimessi in libertà.

Alfredo Todisco

Una conferenza-stampa di Kennedy su Cuba, il Laos e la "gara spaziale,,

Continue consultazioni con i vari Paesi americani - Speranze di pace per il regno asiatico - Riconosciuto il vantaggio dei sovietici nel cosmo ma «si farà di tutto per arrivare primi alla Luna»

(Nostro servizio particolare)

Washington, 21 aprile.

Il presidente Kennedy si è rifiutato, nella sua odierna conferenza-stampa, di fare nuove dichiarazioni su Cuba. Il Capo della Casa Bianca non ha risposto a nessuna delle domande che gli sono state rivolte in merito ai rifornimenti di armi e munizioni alle forze d'invasione e tanto meno alla tattica seguita durante gli sbarchi nell'isola. Ha soltanto detto che il governo di Washington si sta consultando con quelli delle repubbliche americane circa l'atteggiamento da tenere in futuro nei confronti del regime di Fidel Castro.

Gli altri punti toccati dal Presidente nella sua conferenza-stampa riguardavano sostanzialmente il Laos, i rapporti con la Russia e la «gara spaziale». Circa il Laos si è limitato a esprimere la speranza che i negoziati in corso fra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica per la cessazione del fuoco giungano in porto e riportino la pace in quel piccolo paese asiatico. Anche la situazione nel Viet Nam del Sud è preoccupante. Il vicepresidente Lyndon Johnson effettuerà molto probabilmente un «viaggio di informazione» nel Sud-Est asiatico.

Sui rapporti con la Russia Kennedy ha dichiarato che nonostante la delicatezza del momento e della situazione internazionale in genere, gli Stati Uniti sono sempre disposti a trattare e continueranno a farlo, partecipando alla conferenza di Ginevra sulla messa al bando degli esperimenti nucleari.

A proposito della «gara spaziale» il Presidente ha detto che sarebbe stolto da parte degli Stati Uniti tentare, con i mezzi attualmente a disposizione, di competere con la Unione Sovietica. C'è tuttavia un modo per poter raggiungere e superare la Russia: impiegare nuovi missili a propulsione atomica. Bisogna comunque fare tutti gli sforzi per giungere primi sulla Luna. Dovrà invece essere accantonato il Progetto Saturno, la cui attuazione comporterebbe una spesa ciclopica e non darebbe d'altra parte agli Stati Uniti la possibilità di raggiungere il primato.

John Kennedy ha infine annunciato che il Congresso degli Stati Uniti si appresta ad approvare lo stanziamento di 40 milioni di dollari a favore dei Paesi sottosviluppati. Detta somma sarà messa a disposizione dei competenti servizi delle Nazioni Unite.

a. p.

Il dibattito sull'Angola

L'Onu approva una mozione di condanna del Portogallo

New York, 21 aprile.

Il dibattito all'Assemblea generale è ripreso in seduta notturna con un intervento del delegato della Guinea, Diallo Telli, il quale ha chiesto all'Assemblea di condannare inequivocabilmente «l'oppressione, l'umiliazione e la tirannia» praticate dal Portogallo nell'Angola. Telli ha chiesto all'Assemblea di invitare il Portogallo a ristabilire le libertà democratiche nelle sue colonie per preparare l'indipendenza.

Messa ai voti, la mozione della Guinea è stata approvata con 73 voti favorevoli, 2 contrari (Spagna e Sud Africa) e 9 astensioni.

CRONACA CITTADINA

Perché tutto sia pronto il 6 maggio

Si lavora giorno e notte nei cantieri di «Italia 61»

Palazzo del Lavoro: 800 operai per l'allestimento degli interni - Mostra delle Regioni: pronti 12 dei 19 padiglioni - Sorti 4500 alberi quasi per incanto - Trasporti: arrivano i battelli sul Po e si monta la funivia di Cavoretto

I lavori nella zona delle Mostre, a «Italia 61», sono giunti all'ultima fase. Procedono febbrilmente, anche di notte, alla luce di potenti riflettori: il 6 maggio è un termine improrogabile. Non ci saranno ritardi, anche se molto resta ancora da compiere. E' il destino di ogni esposizione: alla vigilia tutto è ancora in alto mare, ma al momento dell'apertura, ogni cosa è perfetta.

Il Palazzo del Lavoro è stato finito due mesi fa. Adesso è preso d'assalto dagli allestitori delle nazioni partecipanti: circa 800 uomini affaccendati sotto le gigantesche colonne a fungo dell'architetto Nervi.

La Mostra delle Regioni è a buon punto. Sono in corso le opere esterne (giardini, verniciature, servizi) dei 18 padiglioni. In una dozzina di essi la preparazione della mostra è già quasi ultimata. Il padiglione unitario, fino a poco tempo fa in ritardo, ora si sta rapidamente allineando agli altri. E' formato da quattro sezioni: atrio, vita istituzionale, zona di riposo e vita tecnica. Cimeli, documenti, fotografie ci racconteranno quanto è stato fatto in questi cento anni per l'unificazione del Paese. I primi tre settori sono in via di allestimento, nel quarto si completano le opere murarie.

Carpentieri e decoratori hanno finito da pochi giorni il palazzo del Ministero del Lavoro. In fase avanzata è anche quello dei servizi generali: è il primo a destra per chi entra da corso Unità d'Italia. Vi saranno ospitati uffici bancari, uffici informazioni e turistici, ristoranti, negozi, pronto soccorso, uffici telefonici e telegrafici. I visitatori di «Italia 61» potranno parlare in teleselezione con Genova, Roma. Forse anche con Napoli.

Il Circarama, una delle più interessanti attrattive di «Italia 61», sarà terminato martedì. Subito avrà inizio il montaggio dei nove proiettori che consentiranno al pubblico di vedere il film su uno schermo circolare alto sette metri e con uno sviluppo di 90. E' una invenzione di Walt Disney, che meravigliò a Bruxelles nel '58 e a Mosca nel '59. Da allora è stata assai perfezionata. L'iniziativa di presentare il Circarama al pubblico italiano è della Fiat. Il padiglione si sviluppa su un'area di circa 2 mila metri quadrati ed ha una capacità di mille posti; è in acciaio, alluminio e plastica, smontabile e trasportabile.

Il film in technicolor realizzato dalla Fiat per il Circarama è unico. S'intitola «Italia 1961». Illustra significativi aspetti del nostro Paese, geografici storici artistici turistici industriali, dalle Alpi alla Sicilia e alla Sardegna. Lo spettatore, completamente circondato dalle scene del film, avrà la sensazione di essere al centro dell'azione cinematografica.

La zona di «Italia 61» è intersecata da 4 chilometri di strade sulle quali correranno taxi e microtaxi e da 2 chilometri di strade riservate ai pedoni. Sono quasi tutte ultimate: qua e là resta soltanto da cospargere l'ultimo manto di bitume. Nei parchi, sorti come per incanto, sono stati piantati oltre 4500 alberi, taluni di 15 metri di altezza e 30 anni di vita. Ci sono magnolie, lauri, palme, abeti, cipressi, ulivi, lecci, pioppi. Nella Mostra delle Regioni, ogni padiglione è circondato da piante tipiche dei paesi.

Ieri sono state effettuate le prove dei laghi e della fontana, lunga 90 metri e larga 15, che costituisce lo spartitraffico del corso Caduti sul lavoro tra corso Unità d'Italia e via Genova. E' una costruzione imponente, in marmo e ceramica, con una serie di vasche digradanti, cascate e circa duecento zampilli che salgono a sette metri di altezza.

Settore trasporti. Delle vicende relative al viaggio verso Torino della motrice della monorotaia, parliamo a parte. Ieri l'altro sono state fatte le prove del primo battello, il «Torino», con approdo ai pontili; oggi arriverà il «Roma», che sarà varato lunedì. Alla fine del mese giungerà l'ultimo: il «Firenze». Ciascuno è capace di 115 passeggeri. Il servizio fluviale entrerà in funzione alle 9 del 28 aprile, giorno di apertura della Mostra dei fiori.

Il montaggio dei cavi della funivia per il Parco Europa di Cavoretto è iniziato ieri. I vagoncini sono 62, a due posti, e potranno portare 700 persone all'ora. Mercoledì prossimo, davanti al palazzo delle Mostre ora occupato dal Samia, la Fiat consegnerà al Servizio trasporti di «Italia 61» i 30 taxi «600 Jolly» che con 20 motocarrozzette a due posti, faranno servizio per i turisti nella zona delle mostre.

I servizi ferroviario, fluviale, funiviario e automobilistico di «Italia 61» saranno in grado di trasportare 70 mila viaggiatori al giorno, dalle 8 alle 22. Tutti i biglietti avranno il prezzo di cento lire per corsa.

Gli uomini sono pigri

A Milano si è smarrito un carro delle ferrovie

C'era il materiale per Italia 61

«Gli uomini sono pigri» scrivevamo parlando dei compiti dei nostri assessori che devono infondere ai dipendenti, con l'esempio, un alto senso del dovere al servizio della collettività. Oggi mostriamo un aspetto della pigrizia degli uomini, che nel caso particolare diventa pigrizia delle Ferrovie. L'automotrice della monorotaia di «Italia 61», costruita ad Hannover, in Germania, dovrebbe già essere montata sulla linea, invece non è ancora a Torino. Ecco come sono andate le cose.

Il veicolo, capace di 100 posti, è composto da tre sezioni; ognuna è stata caricata su un vagone ferroviario; su un quarto vagone sono stati spediti i pezzi di ricambio e le attrezzature. Il convoglio ha raggiunto Colonia dove sono stati eseguiti i collaudi. Da Colonia i quattro carri sono partiti, insieme, il 12 aprile per Torino. In tre giorni hanno percorso 800 chilometri e sono giunti al Brennero. In Italia è iniziata la grande avventura.

Il giorno 15, ricevuti i quattro carri dalla dogana le nostre ferrovie li hanno divisi agganciandoli a treni diversi. Sono passati ormai sette giorni: e ancora i carri non sono riusciti a percorrere i 380 chilometri che dividono Torino dal Brennero. Ieri pomeriggio la situazione era questa: un carro fermo a Treviglio, fra Brescia e Milano, e due allo scalo di Milano. Qui, nelle manovre, è stato urtato una palina per i segnali. Il piccolo incidente ha messo in moto l'apparato burocratico: è stato sospeso il viaggio di un carro ed è stata richiesta una ispezione di tecnici delle ferrovie che hanno sede a Firenze.

Ieri sera doveva partire da Milano il secondo carro fermo allo scalo, ma la partenza è stata rinviata. La direzione generale ha promesso che in giornata provvederà. Ma si è smarrito il carro degli attrezzi, il quarto. Dov'è? Nessuno sa dirlo. Il compartimento di Milano non ne ha più notizia. Un altro esempio della disorganizzazione ferroviaria.

Celebrazioni del 25 aprile

L'appello del sindaco: i torinesi ricordino con una festa di tricolori l'anniversario della Liberazione - Il manifesto alla cittadinanza - La commemorazione in piazza San Carlo e corone al Campo della Gloria

Martedì prossimo è il 25 aprile, sedicesimo anniversario della Liberazione. *«A ogni finestra, a ogni balcone sventoli il tricolore* — ha raccomandato il sindaco avv. Peyron rinnovando l'appello lanciato per il 27 marzo —. *Sarà il segno della partecipazione consapevole e gioiosa dei cittadini al ricordo del giorno che segnò la conclusione dell'epica lotta contro i nemici esterni e interni d'Italia».*

Per l'anniversario glorioso sui muri della città sarà affisso un manifesto che il sindaco rivolge ai cittadini. Dice: *«Eleviamo il nostro reverente pensiero a tutti coloro che con l'olocausto della propria vita e con i più gravi sacrifici contribuirono al conseguimento della libertà della patria».*

«Cittadini: Torino, medaglia d'oro della Resistenza, in questo anno di celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia, è particolarmente fiera di rievocare le gesta delle Forze Partigiane e del Corpo Italiano di Liberazione e di riconfermare la propria indefettibile fede negli ideali di concordia, di pace, di libertà e di giustizia fra i popoli tutti».

A cura della città la mattina del 25 aprile saranno deposte corone d'alloro al Campo della Gloria, alla lapide che ricorda i 700 ebrei torinesi sterminati nei lager nazisti, al campo dell'ex-Deportato, dell'ex-Internato e al monumento ossario dei Caduti civili.

Alle 9, nella cappella del cimitero sarà celebrata una messa per tutti coloro che hanno sacrificato la vita nella lotta di liberazione.

Alle 10,30 la celebrazione solenne del 25 aprile avverrà, com'è ormai tradizione in piazza S. Carlo (in caso di pioggia al teatro Alfieri). Commemoreranno lo storico avvenimento il sindaco avvocato Peyron e la medaglia d'oro della Resistenza on. Sandro Pertini, deputato socialista al Parlamento, che, nel periodo della lotta partigiana fu comandante delle formazioni Matteotti.

A chiusura della cerimonia, rappresentanze di partigiani in corteo si recheranno per via Roma e via Po alla Gran Madre di Dio per deporre corone di alloro al sacrario dei Caduti. Per tutta la giornata, dalle 9 alle 18 sarà aperto al pubblico il recinto del Martinetto dove furono fucilati il gen. Perotti con sette componenti il primo Comitato militare piemontese di liberazione, oltre a decine di valorosi combattenti per la libertà.

In sciopero a Torino i medici i commercialisti e i geometri

Nel quadro dell'agitazione promossa dai professionisti di tutta Italia, come protesta contro le modifiche al vigente sistema di esazione Ige, oggi nella nostra città avrà luogo lo sciopero di tre categorie, oltre a quelle già in corso degli avvocati.

I tremila medici di Torino e provincia si asterranno da ogni attività tra le ore 11 e 14. Le modalità dell'agitazione sono le stesse già attuate l'8 aprile. Saranno funzionanti i pronti soccorsi e verranno prestati tutti i servizi richiesti con carattere d'urgenza. Per il resto, saranno chiusi gli studi privati, non funzioneranno gli ambulatori, nè i laboratori. I medici ospedalieri si renderanno reperibili per i casi di necessità.

I commercialisti, su invito del loro Consiglio nazionale, si asterranno per tutta la giornata dai contatti con gli uffici finanziari e da ogni altra pratica che implichi rapporti con gli enti pubblici: «*subordinando* — dice l'ordine del giorno — *le proprie ulteriori decisioni allo sviluppo degli avvenimenti e confidando che l'azione intrapresa trovi la giusta comprensione da parte degli organi legislativi*».

Il Collegio dei geometri di Torino e provincia «*solidale con l'azione svolta dagli altri ordini e collegi per la salvaguardia del segreto professionale e la modifica della legge in materia Ige*», ha invitato i suoi 1600 iscritti ad astenersi da ogni forma di attività professionale per l'intera giornata.

In corso Vinzaglio: il salvataggio dovuto alla prontezza d'un medico

Un impiccato torna a vivere

Un commerciante, sconvolto da esaurimento nervoso, si appende a un gancio - In seguito a un guasto alla luce un operaio va nello sgabuzzino, un minuto più tardi, e lo trova già penzolante - Tagliano la corda, ma lo ritengono morto - Guardia medica e polizia accorrono con rapidità: 11 iniezioni e respirazione artificiale - «E' vivo!»



Il commerciante Giovanni Grosso e il prof. Amasio; Franco Gori scoprì la tragedia

La decisione e la tempestività di un medico hanno strappato alla morte un uomo che si era impiccato. Non si ricorda a Torino un altro caso simile. L'impiccato è il commerciante Giovanni Grosso, il suo salvatore è il professor Claudio Amasio. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio in corso Vinzaglio 13.

Il signor Grosso, che ha 51 anni, è proprietario con il fratello della «Inel», una ditta cinquantenaria di elettrodomestici assai nota, con negozio, laboratorio e magazzini in corso Vinzaglio. Giovanni Grosso è sposato, ha tre figli e abita in via Tirreno 99. Non ha preoccupazioni finanziarie nè familiari, ma da tempo soffre di diabete e la malattia lo ha portato a un grave stato di depressione psichica. Sconfortato e avvilito, ossessionato dal pensiero di non guarire, mai, però, aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita.

L'altro ieri è stato a Milano per affari. Ieri mattina ha lavorato in ditta attivo come sempre, e a casa durante il pranzo è apparso di umore solito. Poi è ritornato in negozio. Alle 15,45 — i dipendenti sono dietro il banco di vendita e in laboratorio, la madre, Margherita di 82 anni, è alla cassa — il Grosso va nel secondo magazzino. Un ampio locale, casse ovunque, decine di lampadari pendono dal soffitto col cartellino del prezzo. Non c'è nessuno. Il commerciante prepara un nodo scorsoio e, salendo su una scala pieghevole, fissa la corda al gancio di un muro, si lascia cadere, e penzola a venti centimetri dal suolo.

Nello stesso istante, nel laboratorio, un operaio provando una lampadina a una presa di corrente fa saltare le valvole. Subito Margherita Grosso incarica della riparazione un altro operaio, Franco Gori, 14 anni, corso Regina 116. Il quadro elettrico è nel secondo magazzino. Appena il ragazzo entra, vede il corpo penzolare in un angolo, grida «correte» e, istintivamente, afferra il padrone per le gambe e lo solleva con tutta la sua forza. Un istante dopo lo aiuta l'operaio Giovanni Giaccone. Accorre altra gente, cercano inutilmente di non lasciar entrare la vecchia madre, che alla scena sembra svenire. Qualcuno la sorregge. Un operaio sale la scaletta e slega la corda dal gancio.

Ora il corpo di Giovanni Grosso è steso sul pavimento. Il volto è cianotico, bava alla bocca e alle narici, il respiro è fermo. «E' morto», si dice, e nessuno pensa di slacciargli il cappio che ancora gli stringe il collo. Poi il corpo è scosso da una convulsione e subito un operaio va a telefonare alla guardia medica: «Un uomo si è impiccato. Presto, è ancora vivo». Alla guardia medica è di guardia il prof. Amasio. Sta visitando e interrompe immediatamente. E' strano quello che fa: non ricorda che un impiccato sia mai stato salvato; quasi sempre quando danno allarmi del genere dicono di fare presto perchè la vittima si muove ancora, ma questo non è mai risultato vero. Eppure, ora il prof. Amasio sembra credere all'impossibile, e afferra la valigetta del pronto soccorso e balza sull'ambulanza.

Già dalla guardia medica si è telefonato alla Questura; alla Volante basta attraversare il corso per arrivare al num. 13. Vi giungono l'appuntato Carbone e due agenti dopo pochi secondi. Tutta questa vicenda è questione di pochi secondi. E mentre il Carbone slaccia il cappio che ancora stringe il poveretto, uno degli agenti inizia la respirazione artificiale. Non sanno perchè lo fanno; l'uomo non dà segni di vita. La polizia è lì da un minuto che si sente la sirena dell'ambulanza e arriva il medico. Il prof. Amasio si china sul corpo immobile: respiro fermo, pupilla senza riflessi. Ma si sente, assai tenue, il polso battere. Il medico non perde tempo e pratica 11 iniezioni, inginocchiato insiste poi nella respirazione artificiale.

C'è gente attorno, è arrivata anche la moglie del Grosso, ma nessuno osa dire parola. Passano lunghissimi i minuti, finchè il medico comprende che l'uomo può essere salvato. Allora lo fa caricare sull'ambulanza guidata dall'autista Girardi, e mai un'autobarella ha corso più veloce: la sirena spiegata, il lampeggiatore acceso e il prof. Amasio che col braccio fuori dal finestrino agita un fazzoletto. L'ospedale più vicino è il Mauriziano e qui è ricoverato il «redivivo». Nessuno all'ospedale sembra voler credere che quell'uomo si sia impiccato, ma poi vedono il segno lasciato dalla corda. In poco tempo vengono praticate altre iniezioni: Giovanni Grosso riacquista coscienza, è stupito di trovarsi in ospedale, può parlare. E' uscito dalla tremenda avventura con parte del corpo paralizzata, tuttavia i medici ritengono che la paresi sia transitoria.

La morte per impiccagione è una delle più rapide e, come abbiamo detto, non si ricorda a Torino un altro intervento utile. Il prof. Amasio ci ha detto che il primo stadio della morte asfittica è la perdita di coscienza; segue quello delle convulsioni, poi si ferma il respiro per compressione dei centri respiratori bulbari. Ultimo a cedere è il cuore, che si fa sempre più debole. Nel caso di ieri il commerciante era già passato per i primi tre stadi.

«Per quanto tempo, professore, quell'uomo è rimasto appeso?».

«Un minuto meno pochi secondi. Se fosse rimasto appeso quattro o cinque secondi di più non vi sarebbe stato più nulla da fare».

«Che iniezioni gli ha praticato?»

«Un cardiotonico per sorreggere il cuore e un analettico per stimolare i centri respiratori».

«L'esperienza dimostra che si arriva sempre tardi per gli impiccati. Perchè lei è partito d'urgenza?».

«Mi avevano detto che l'uomo era ancora vivo e nella mia professione bisogna credere anche nell'impossibile, o in ciò che sembra impossibile».

VEDERE IN 14ª PAGINA

Avvocato torinese ferito in uno scontro

L'incidente in Valle d'Aosta - Altre due persone sono ferite

Tre rapinatori sulle scale di una casa a Porta Palazzo

Aggrediscono un negoziante con l'incasso ma sbagliano tasca e rubano due salamini

Rincasava dal mercato: in una tasca dei pantaloni aveva 250 mila lire, nell'altra due «cacciatori» avvolti nel giornale - Si è difeso con coraggio e nella lotta è rimasto ferito



Fernando Salvai, il rapinato, con il padre, Giuseppe

Ore 13 di ieri. Al mercato del pesce di Porta Palazzo si chiude lo stand n. 10 del signor Giacomelli. Sono rimasti i due dipendenti, Fernando Salvai di 20 anni e suo padre Giuseppe, a riordinare il banco per la riapertura del pomeriggio. Il padre ha certi lavoretti da ultimare e dice al figlio: «Comincia ad andare a casa tu... Io verrò fra cinque minuti».

Il giovane — com'è abituato da molto tempo — ritira l'incasso della mattinata (essendo venerdì la vendita è stata rilevante) e lo unisce ad un'altra somma destinata all'acquisto di pesce: in tutto 250 mila lire ch'egli avvolge in un foglio di giornale e mette nell'ampia tasca sinistra dei pantaloni da lavoro. Sta per andarsene quando lo ferma una negoziante del mercato. «Per favore, consegni questi due salamini alla mia amica...» e fa il nome, «che abita nella sua stessa casa e che oggi, indisposta, non ha potuto far le compere». «Volentieri» risponde il Salvai e incarta i salamini alla cacciatora in un altro foglio di giornale che ripone nella tasca destra. Dopo di che s'avvia in fretta a casa: via Priocca 3.

Ma evidentemente c'è chi da mesi e mesi spia le abitudini del giovanotto, sa che al venerdì torna dal mercato con l'incasso e sa anche che lo tiene sempre nella tasca dei pantaloni avviluppato alla meglio in un pezzo di carta. Tre malviventi gli si mettono alle calcagna. Il Salvai arriva in via Priocca, infila il portone, prende dalla cassetta delle lettere «La Stampa» alla quale è abbonato, e inizia a salire le scale, leggendo il giornale. I tre, rapidamente gli sono alle spalle e lo aggrediscono. Uno lo avvinghia alle spalle, un altro per le gambe, il terzo con ambo le mani gli attanaglia la faccia con tanta feroce violenza da rompergli il setto nasale. Il sangue sprizza, il giovane urla e si dibatte. Uno dei tre gli tasta i pantaloni e gli affonda la mano nella tasca destra; prende il pacco e dice agli altri: «Ecco i soldi! Andiamo!». Buttano il Salvai contro il muro e lo spingono sui gradini; e fuggono.

La custode, Anna Costa, fa in tempo a vederne passare di corsa due: un tipo piccolo e magro e un altro, giovanotto robusto ma anch'egli di statura inferiore alla media, con un maglione color rosso fuoco sotto la giacca. I rapinatori sono fuggiti esultanti, credendo di essersi impossessati del gruzzolo: invece hanno preso il pacco con i due salamini alla cacciatora. Seduto sui gradini, intontito, dolorante, spaventato, insanguinato il Salvai contempla, intatto, l'involto con le 250 mila lire. E agli agenti della P. S. Borgo Dora che subito, accorrono sul posto, dice: «Sì, m'hanno percosso a sangue e rapinato... Il bottino? Due salamini, che tra l'altro non erano nemmeno miei...».

Al commissariato Borgo Dora s'è affiancata nel corso del pomeriggio la Squadra Mobile che nell'ambiente di Porta Palazzo ha effettuato alcuni rastrellamenti fermando e interrogando decine di giovinastri sospetti.

— Ieri mattina si presentava al commissariato Barriera di Milano il pensionato Mario Bocchio di 67 anni, abitante in corso Palermo 98 denunciando d'essere stato vittima di una rapina. Alle 22,30 dell'altra sera, mentre usciva da un bar di corso Novara, era stato invitato da due giovani a salire sulla loro auto: i due, vistolo male in gambe, si erano offerti di accompagnarlo a casa. Il Bocchio aveva accettato ma dopo poco gli sconosciuti l'avevano scaraventato giù dalla macchina rubandogli il portafogli con 3500 lire.

Il racconto era pieno di contraddizioni. Alla fine il commissario dott. Scandora otteneva piena confessione: il pensionato aveva smarrito il portafogli e temendo le collere della moglie aveva inventato la storia della rapina. E' stato deferito all'autorità giudiziaria, a piede libero, per simulazione di reato.

Lo sciopero alla Centrale farà scarseggiare il latte?

Ieri sera imbottigliati solo 600 ettolitri dei 1400 occorrenti

I dipendenti della Centrale del latte sono in sciopero da ieri mattina alle 4. L'interruzione del lavoro (pressochè totale) prosegue anche oggi in quanto le trattative svoltesi al pomeriggio in Municipio, con l'intervento dell'assessore rag. Enrico, non hanno avuto esito. I sindacalisti chiedevano l'assorbimento immediato dei lavoratori con contratto a termine (si tratta di una cinquantina di operai su 380) e la revisione dei turni di lavoro, che per alcuni settori dell'azienda (addetti alla distribuzione con gli autocarri) sono «eccessivamente frazionati così da impegnare tutta la giornata». La rottura è avvenuta su questi due punti, ma esistono anche altri motivi di contrasto.

I lattivendoli — dopo aver soddisfatto i primi clienti del mattino con le scorte che avevano in frigorifero — si sono presentati in massa alla Centrale. Per tutta la giornata davanti agli ingressi di via Filadelfia c'erano code di negozianti con camioncini, macchine, motociclette e persino carretti a mano. In totale sono stati ritirati 1200 ettolitri di latte invece dei 1800 che rappresentano il fabbisogno giornaliero della città. Ospedali, istituti, asili-nido e refezioni scolastiche sono stati riforniti regolarmente con mezzi della Centrale. Anche oggi questo servizio è assicurato. Meno certe sono le possibilità di soddisfare le richieste dei rivenditori: ieri, con il poco personale disponibile, i tecnici della Centrale hanno fatto funzionare una linea imbottigliando 600 ettolitri di latte. Altri 700 ettolitri sono giunti nella notte, ma non è sicuro che per stamane possa essere imbottigliato. Lo sciopero — a meno di ulteriori proroghe — dovrebbe concludersi domani mattina alle 4.

— Alla Michelin ieri il 90-95 per cento dei dipendenti — comunica la Cisl — si è astenuto dal lavoro. Lo sciopero prosegue oggi.

— I 150 operai della Galfar sono in sciopero da 20 giorni per rivendicazioni di carattere aziendale. Ieri è fallito un tentativo di riprendere le trattative.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,4
MINIMA + 10,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,3; umidità 92%; pressione 740,9. Cielo nuvoloso, pioggia caduta mm. 11. Previsioni: cielo nuvoloso con qualche rovescio e neve sulle Alpi. Temp. a Caselle: mass. +14; min. +12; media +13,4.

Iniziative dei commercianti per rendere festose ed attraenti le vie della città

Nelle vetrine verrà rievocata l'epopea del Risorgimento e l'illuminazione sarà protratta sino oltre le 23 - Un invito a imbandierare i negozi il 6 maggio - Impegno per la pulizia dei portici

I commercianti hanno annunciato ieri — in una conferenza stampa tenuta dal presidente della categoria comm. Demarchi — una serie di iniziative «per rendere la città ancora più attraente durante il periodo delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia».

Dal 6 al 30 maggio, cioè nel periodo delle inaugurazioni ufficiali e delle visite del presidente Gronchi e della regina Elisabetta, sarà indetta la «Parata delle vetrine». «Ogni commerciante — ha spiegato il comm. Demarchi — dovrà, con i mezzi che ritiene più idonei, rievocare l'epopea del 1861 attraverso le vetrine del proprio negozio». Ai migliori verrà conferito — a giudizio di una apposita commissione — un diploma ed una medaglia d'argento.

Nello stesso periodo avrà luogo il concorso, dotato di ricchi premi, per l'illuminazione delle vetrine. «Le vetrine — dice il regolamento — dovranno restare illuminate nelle ore serali, quando i negozi sono chiusi, almeno sino alle 23». «Non vi è dubbio — ha aggiunto il presidente dei commercianti — che i negozi illuminati possono dare un notevole contributo per rendere festose ed attraenti le strade cittadine. Noi inviteremo quindi tutti i commercianti a tenere accese le luci delle vetrine anche durante la chiusura dei negozi».

Il 9 maggio, in occasione della visita della regina d'Inghilterra, l'associazione commercianti metterà a disposizione dei negozi lungo il percorso del corteo riproduzioni a colori dei reali d'Inghilterra. Inoltre il comm. Demarchi ha rivolto ai commercianti torinesi un caloroso invito «perchè rinnovino, il 6 maggio, la spontanea e simpatica iniziativa dell'imbandieramento delle vetrine».

Un appello particolare ha dedicato alla pulizia dei portici e dei marciapiedi: «Dovrà essere cura particolare dei commercianti — ha affermato il presidente della categoria — provvedere alla pulizia dei portici e dei marciapiedi, così come già è stato fatto a seguito di una lodevole campagna de "La Stampa". Torino deve indossare per le fastose manifestazioni del Centenario la sua veste più bella. L'Associazione si augura che l'Amministrazione comunale voglia in questo periodo intensificare i suoi servizi di pulizia, non trascurando quelli dei lampioni, specie di quelli sotto i portici. La cittadinanza deve collaborare a questi sforzi con senso civico».

L'Inps è tenuto ad assicurare la moglie impiegata dal marito

La cassazione, confermando una sentenza del tribunale di Torino, ribadita dalla nostra Corte d'Appello il 9 marzo 1958, ha respinto un ricorso presentato dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale contro l'obbligo di rilasciare la tessera assicurativa alla signora Liliana Baitoni, impiegata come segretaria retribuita presso il marito, l'avvocato torinese Emilio Siccardi. Il caso ebbe notevole risonanza anche perchè costituiva un significativo precedente. La Suprema Corte l'ha risolto a favore della signora Baitoni affermando tra l'altro che quando «sia provato che la moglie presti servizio retribuito a favore di una attività del marito ha tutti i diritti e tutti i doveri degli altri lavoratori».

L'Inps aveva negato la tessera assicurativa alla signora Baitoni sostenendo che essa non poteva essere considerata una dipendente del marito anche perchè l'avv. Siccardi aveva lo studio presso la sua abitazione. Di conseguenza la moglie non lo aiutava soltanto come segretaria, ma accudiva anche alle faccende domestiche.

Riceve il conto dall'ospedale così apprende di essere padre

Per la sesta volta un operaio deve rivolgersi alla Magistratura per ottenere il disconoscimento di paternità

Per la sesta volta, in meno di otto anni, l'operaio Paolo B. ha dovuto rivolgersi all'autorità giudiziaria onde ottenere il disconoscimento di paternità di un figlio messo al mondo dalla moglie Mariangela D., dalla quale vive separato e di cui non conosce nemmeno l'indirizzo. Ma in quest'ultima occasione le disavventure sono complicate da un particolare: l'uomo è venuto a sapere che gli era stato attribuito un figlio, solo nel febbraio scorso, in seguito ad una richiesta di rimborso spese trasmessagli dall'amministrazione dell'Amedeo di Savoia.

L'operaio, assistito dagli avv. Gentili e Isnabato, si è rivolto alla Procura della Repubblica facendo presente che, sin dal settembre del 1952, egli ottenne dal nostro Tribunale la separazione per colpa della moglie. Nello stesso anno Paolo B. disconobbe legalmente Anna Maria, nata da sua moglie e da ignoto. Il 21 luglio 1954, Mariangela D. dava alla luce Maria Clara; il 12 agosto del 1955 Maria Grazia Assunta; il 21 settembre 1956 Giorgina (denunciata allo stato civile con circa un anno di ritardo), e ogni volta Paolo B. fu costretto a promuovere una causa per il disconoscimento di paternità. Con sentenza del 19 febbraio 1959 il Tribunale dichiarava poi che un bambino, di nome Carlo Mario, non era figlio di Mariangela D. e Paolo B., ma di ignoti.

Il 12 aprile scorso, infine, l'operaio apprendeva che un bimbo di due mesi, di nome Roberto, attribuitogli come figlio, era stato ricoverato all'Amedeo di Savoia. E l'ospedale, ritenendo Paolo B. il legittimo padre, gli chiedeva un rimborso spese per il ricovero del piccino.

L'operaio si rivolgeva allo stato civile, dove la nascita non risulta perchè non è stata ancora denunciata. Dai registri dell'ospedale Sant'Anna appare invece che il piccolo Roberto è figlio di Mariangela D. e che la donna ha indicato come padre il marito dal quale vive separata.

Truffa di false «hostesses»

Alcune giovani donne — il numero non è stato ancora accertato — hanno confezionato vestiti e bustine simili, nel colore e nella forma, alle divise delle hostesses di «Italia 61». Così vestite sono andate ieri nei negozi ad offrire fiorellini e coccarde tricolori per somme di cento-duecento lire. Venuto a conoscenza della truffa, il dott. Montalto, a nome di «Italia 61» ha presentato un esposto al capo gabinetto della Questura.

L'ufficio stampa del comitato delle celebrazioni ricorda che nè le hostesses nè chiunque altro sono autorizzati a raccogliere offerte, e prega i cittadini di avvertire la polizia se qualcuno si presenta loro per chiedere fondi a nome di «Italia 61».

I Bersaglieri annunciano l'apertura del Centenario

E' giunta ieri a Torino la «staffetta» dei bersaglieri, composta di minatori della Valle d'Aosta, partita la sera precedente dalle pendici del Monte Bianco. Con la fanfara in testa, effettua il periplo della Penisola e si reca nelle due isole — un itinerario di seimila chilometri — per annunziare l'apertura del Centenario. Torino è la prima tappa del lungo viaggio.

Ieri mattina i bersaglieri hanno reso omaggio ai Caduti del Sacrario della Gran Madre, dove sono stati ricevuti dalle autorità; il parroco, don Paglia, ha impartito la benedizione. Alla cerimonia erano presenti un centinaio di scolari, e quelli della «Gozzi» hanno consegnato due drappelle alla «bela Gigògin», la leggendaria vivandiera, che è impersonata dalla signorina Luciana Di Croce, 20 anni, torinese.

Nel pomeriggio la «fanfara» è partita per Ventimiglia, seconda tappa del viaggio che si concluderà a Torino il 6 maggio. Segue la staffetta un pullman adibito a «Posta del Risorgimento»: di qui saranno smistate le lettere e le cartoline che i ragazzi del Piemonte hanno scritto ai loro coetanei delle altre regioni, e di qui partiranno anche le lettere dirette ai connazionali all'estero.

Specchio dei tempi

Bandiere per il 25 aprile - Le iniezioni di penicillina (anche i professori sbagliano) - Povero Coppi: lasciatelo riposare in pace - L'affetto e l'amore - "La Stampa" predica bene e razzola male - Il rimorso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La Stampa si è fatta promotrice, in occasione della ricorrenza del Centenario della proclamazione dell'Unità d'Italia, di un appello ai cittadini perchè venissero esposti in gran numero i vessilli tricolori. Ricorrerà fra pochi giorni il sedicesimo anniversario di quel 25 aprile 1945 che segnò assieme la caduta di un infame regime di oppressione e la riconquista delle libertà democratiche.

«Noi, familiari di Caduti per la Causa di Liberazione, vogliamo chiedere di richiamare nuovamente autorità, cittadini, enti pubblici della Torino medaglia d'Oro della Resistenza al dovere di onorare quella giornata con una rinnovata esposizione delle bandiere nazionali, testimoniando così concretamente che i valori della lotta di riscatto civile e politico espressi dalla Resistenza nel solco della migliore tradizione risorgimentale, sono presenti allo spirito di ognuno e costituiscono un patrimonio operante in tutte le coscienze democratiche.

«Ciò varrebbe inoltre ad onorare la memoria di quanti, in questa lotta aspra e difficile, sacrificarono le proprie vite militando nelle file del Corpo Volontari della Libertà, uniti in un superiore ideale di affermazione degli istituti di democrazia e di conquista della dignità di popolo libero rivolto a forgiarsi con le proprie mani un destino di pace e di progresso».

Rosina Martorelli, Fausto Balbis, Fiorenza Perotti, Gisella Giambone, Gina Cattaneo, A. Bevilacqua, Teresa Accarini, Luigina Valli, Giordano Valenza.

Un lettore ci scrive:

«Ho visto su La Stampa di domenica che la signora Pasqualina Jacquin è morta pochi attimi dopo un'iniezione di penicillina. La causa è stata attribuita a "choc anafilattico" (nel caso, intolleranza alla penicillina). Una mia esperienza familiare solleva in me vari dubbi sulla diagnosi.

«Mia moglie, sei mesi fa, subì per 20 giorni, iniezioni giornaliere di 500 mila unità di penicillina, senza danni; un mese fa riprese e per 15 iniezioni le andò bene, alla 16ª, pochi secondi dopo la puntura, ebbe un attacco gravissimo, del tutto eguale nei sintomi a quello descritto dal giornale: un nodo alla gola, forti "colpi" al cuore, brividi, perdita della vista e della conoscenza, abbassamento della pressione ecc. Solo dopo alcune ore si riprese.

«Il medico disse che casualmente l'ago era finito in una vena e la penicillina era entrata in circolo. Non si pensò ad incompatibilità perchè ci vuole un certo tempo prima che il liquido venga assorbito (quando è iniettato intramuscolo). Il giudizio era esatto perchè mia moglie ha fatto altre 14 iniezioni senza alcun danno.

«Che io profano, possa dubitare della diagnosi dei medici, sa di presunzione, ma purtroppo capita che anche i professori sbaglino (ricordiamoci della malattia del povero Coppi!). Per me la causa della morte della signora di Aosta (o di molti altri) va forse ricercata in quel fatale errore! E' indispensabile mettere in guardia tutti coloro che praticano iniezioni di antibiotici affinchè controllino se l'ago non sia in vena (mediante piccola aspirazione per vedere se viene sangue). Si tratta di salvare diverse vite umane!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* la polemica per costruire una chiesa in cui mettere le spoglie del povero Coppi. Ma non era un santo, anche se era un bravo ragazzo. Questi fanatici ammiratori farebbero molto meglio a lasciarlo riposare in pace e se vogliono ricordarlo possono fondare a suo nome un ospizio o per poveri vecchi soli, oppure per bambini illegittimi. A questo modo, Coppi sarebbe sempre ben ricordato col beneficio di preghiere per il suo riposo eterno. Se a questo scopo si apre una sottoscrizione ci sarò anch'io».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Spero che anche per una sposina ci sia un posticino nella tua rubrica. Vorrei solo che tu, attraverso i tuoi gentili lettori, spiegassi a mio marito quale differenza c'è tra amore e affetto e se io pretendo troppo chiedendo tutti due a lui.

«Sono certa che qualcuno riuscirà a spiegarglielo. Tengo però a precisare che io sono una persona molto affettuosa, ma mio marito non lo capisce e i miei gesti affettuosi vengono da lui considerati noiosi e invadenti. Per lui l'essenziale è non lasciarmi mancare nulla e non litigare. Ringrazio fin d'ora speranzosa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«"Predica bene e razzola male". "Vede il fuscello nell'occhio altrui e non il trave nel proprio". Sono un lettore de *La Stampa* da più decenni, e con mio sommo rincrescimento ho dovuto constatare che gli slogans soprascritti si addicono al giornale.

«Alle ore 16 di ieri mi trovavo a transitare nei pressi dei vostri uffici e mentre ho potuto constatare che sotto i portici di via Roma vi era sovrana la massima pulizia e lucentezza, in via Bertola sotto le vostre vetrine regnava la massima sporcizia: pezzi di carta, stecche, cerini, scatolette vuote di sigarette, cartine argentate di cioccolatini e di caramelle e inoltre uno spesso strato di terriccio nero. Senza commenti! Bell'esempio!».

Giovanni Deruari

Abbiamo pubblicato la lettera «Signorina ventiduenne, con un bel bambino, cerca fidanzato», in quanto rifletteva anch'essa un singolare aspetto dei nostri tempi. Ci sono giunte cinquanta proposte di matrimonio. Com'è ovvio, non abbiamo dato seguito a queste lettere. Ne pubblichiamo una sola, per il suo carattere patetico e di profonda umanità.

Un lettore ci scrive da Bellinzona:

«Poco fa ho letto della signorina C. L. che cerca un fidanzato che la sposi. Io non dico di sposarla così sui due piedi, ma conoscendoci penso che se ci piacciamo a vicenda si possa fare.

«Sono un piemontese, da qualche anno in Svizzera. Da pochi mesi ho finito il servizio militare. Da tempo cercavo una ragazza-madre che fosse disposta a sposarmi. Faccio questo per poter riparare, in un certo senso, al male che feci in passato. Prima di andare militare conobbi una ragazza e pochi giorni prima di partire per il servizio di leva lei mi confidò che aspettava un bambino. Decidemmo di comune accordo che ci saremmo sposati quando io avessi finito il militare. Ma, ahimè! Quando il bambino nacque prematuramente, il signore se li prese tutti e due. Questa è la mia breve storia.

«Non sono milionario ma guadagno abbastanza per poter vivere discretamente in tre. Pertanto, se alla signorina C. L. interessa questa mia non ha che da farsi viva».

Segue la firma e l'indirizzo

I bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

C. B., L. 3000; una mamma di Loano, L. 1000; un milanese residente nel Nord, L. 1000; in memoria del geometra Carlo Garesso, L. 1000.

Totale L. 5.000. Totale precedente L. 1.126.000. Totale generale L. 1.131.000.

Senso unico da lunedì nelle vie Nizza e Genova

Dopo gli undici sensi unici entrati in vigore la settimana scorsa nella zona compresa tra via Carlo Alberto e il Po (via Verdi, via Principe Amedeo, via Maria Vittoria, via Cavour, via dei Mille, via Mazzini, via S. Francesco da Paola, via S. Massimo, via delle Rosine, via Piana, via della Rocca) altre limitazioni entreranno in vigore da lunedì prossimo.

E' istituito il senso unico in via Genova (dalla periferia verso il centro) e in via Nizza (dal centro alla periferia), nel tratto compreso tra corso Bramante e piazza Bengasi. Le paline sono già state installate. Si tratta di un provvedimento sperimentale che viene adottato in occasione delle manifestazioni del '61.

I nostri ricordi

Uno sforzo della mia vita è quello di accordare razionalmente le mie idee sociali e politiche con un soggettivismo estremo, che per me è soprattutto memoria, e non potrei e non voglio sopprimere, senza però dare a me stesso una impressione di doppiezza. Ma scartando qualsiasi soluzione, o teorica o pratica, che consista in una rinuncia, in un dimezzamento, in una disciplina interiore o esteriore a danno di una parte del nostro essere. Giacché oggi più che mai mi sembra necessario sforzarsi di condurre in porto il nostro essere intero, e anche in questo consiste il coraggio intellettuale, mentre il sacrificarlo in parte è sempre un atto di viltà.

Da un paio d'anni penso spesso, e mi sembra sempre più bella, a una pagina di Benedetto Croce nei *Frammenti di etica*, che avevo dimenticata, e che ci è stata ricordata da Ernesto De Martino: la pagina che parla della necessità di allontanarsi dalle tombe e di far sì che i morti muoiano effettivamente in noi. E' piena di suggerimenti, validi anche per gli artisti; giacché far sì che i morti muoiano effettivamente in noi non vuol dire annientarli, ma trasferirli nei valori, dove seguitano a vivere in un'altra maniera efficace ma innocua.

Ho visto intorno a me troppe volte le conseguenze squallide della incapacità, del rifiuto ostinato di far morire i morti; che qualche volta non è privo di nobiltà, ed ha un valore di rivolta; ma sovente porta al disordine, alla disgregazione, alla nevrosi manifesta se il caso resta circoscritto alla propria persona, oppure a quella forma altrettanto invincibile di nevrosi travestita in idee apparentemente oggettive, che è il conservatorismo cieco nelle faccende pubbliche.

I morti non sono soltanto persone, ma anche un ambiente ed un sistema di ricordi legati ai fatti e ai luoghi. Un giovane scrittore mio amico, che non è filosofo, ai suoi primi guadagni ha voluto farsi una casa nei luoghi che aveva amato di più e che lo tormentavano nei ricordi. L'esito è stato disastroso, ha dovuto scappare respinto dalla sensazione di falsità, e solo adesso si è esiliato per sempre da quei luoghi, nei quali non trova più piacere nemmeno di passaggio e con la fantasia. Ha veramente ucciso i morti proprio perché ha voluto farli rivivere. Del resto, ho sotto gli occhi un continuo spettacolo di noie, di energie sprecate, di delusioni e di idee deformate, in persone che vogliono ad ogni costo e contro tempo difendere la sopravvivenza dei loro ricordi nei fatti; mentre sarebbe tanto più conveniente dire: sono fantasie e basta, il che toglierebbe loro ogni carattere meschino e le trasformerebbe in valori poetici attivi.

E' un discorso che mi faccio spesso, perché in me la memoria ha una parte predominante, e le distinzioni e gli argini mi sono perciò necessari. Credo d'essere un uomo attivo, sebbene pigro, ho passione politica, non potrei concepire di vivere appartato senza agire sugli altri e farli agire su di me. Tutta una parte essenziale di me è in questa direzione. Ma nello stesso tempo devo ammettere di essere un uomo specialmente assillato da ricordi che vengono come da un altro tempo e che hanno il vigore delle allucinazioni. Essi mi scuotono la notte, mi aspettano al risveglio, e non potrei nemmeno chiamarli fantasmi perché hanno la nettezza delle cose reali.

Mi capita che un ricordo, ripescato una volta, non mi abbandoni più e continui a lavorarmi dentro come un organismo autonomo ad insaputa di me stesso. Tempo fa, di sfuggita, ho ricordato in uno scritto l'impressione avuta vedendo in una enciclopedia per ragazzi la ricostruzione a colori del tempio di Luxor. Adesso vedo esattamente, con il punto giusto di tono, lo scintillio morbido della luce su quei colori vivi, il pavimento, lo scaffale, il platano che si mostrava attraverso la finestra aperta, dietro la cupola del duomo, il senso e le relazioni infinite di quel momento della vita che non si può restituire con una semplice enumerazione d'oggetti; e so che tutto questo è esatto, veramente risorto com'era, non manipolato.

Lo stesso potrei dire di alcuni specchi su cui erano disegnate scene bibliche, Rebecca al pozzo, il giudizio di Salomone, Mosè salvato dalle acque, i quali hanno avuto sulla mia vita un'importanza che non so calcolare. Così, delle persone di servizio della mia infanzia, dai nomi più comuni, Gigia, Rita, Angelo, Ines, Giuseppe, che si sono mescolate in me ai personaggi dei poemi epico-cavallereschi, gli Ulisse, gli Achille, le Andromache, i Rinaldi e le Armide, epiche con i gesti e le parole d'ogni giorno. Non posso che accettarle, perché appartengono al reale; nessuna dottrina sull'arte potrebbe farmi rinunciare al loro diritto alla vita, a questo genere di vita, che è poi tutt'uno con il mio diritto di vivere. L'arte per me resta soprattutto memoria, benché non soltanto memoria, non saprei immaginare definizione differente.

Vedendo questo da un altro angolo, ricordo la conversazione avuta anni fa con un critico francese mio amico, Mayoux. Egli sosteneva che la paura di morire, specie quando prende una forma fantastica e ossessiva, è un sentimento superato, poco moderno. Io gli davo ragione. Questo non m'impedì, la sera prima di addormentarmi, di subire il mio solito quarto d'ora tremendo, e proprio nel senso di cui avevo fatto con Mayoux giustizia sommaria. In compenso, più tardi, incontrai a Leningrado una scrittrice sovietica, Vera Panova. Mi disse che per lei il problema numero uno era quello della morte, e che considera manchevoli le opere d'arte in cui non se ne avverte la presenza. Questa era, a ragione o a torto, l'obiezione che faceva a Hemingway, col quale perciò non trovava una vera corrispondenza.

Moravia, tornato dall'India, mi descriveva come autentica, cioè veramente sentita (sebbene, a suo parere, derivante da condizioni storiche, da certe condizioni infernali della vita indiana) una religiosità che spinge non al desiderio di vivere come persone ma a quello dell'annientamento, alla perdita di se stessi in una vita universale senza ricordi della quale, personalmente, non mi importerebbe un bel nulla. Penso quanto limitata, veramente condizionata, sia anche la nostra facoltà di comprendere gli uomini, quanto vi sia di dubbio nel detto: niente di umano mi è estraneo. Un individuo per esempio che desidera di non essere, mi è interamente estraneo come esperienza esistenziale, e mi riesce incomprensibile. Quello che per lui è lo scopo più profondo dell'esistenza, per me è un'ingiustizia e un'ingiuria. Una tra le più grandi pagine di poesia è per me lo sfogo di Achille: meglio vivere in qualsiasi modo, anche inferiore e duro, che regnare sui morti.

Vi è una relazione tra questi pensieri e quelli sui ricordi, in quanto il desiderio e la paura di morire mi sembrano collegati con la memoria. Essi sono tanto più intensi, quanto più la memoria assume nella vita di un uomo una parte importante. Quel quarto d'ora di paura di cui ho parlato, è per me anche un quarto d'ora di ricordi quasi palpabili; con la sensazione d'essere l'unico luogo dove vive un mondo di persone e cose, che perderà con me qualunque forma d'esistenza; così aborro la morte per me stesso e per loro. Penso che uno fra gli elementi dell'arte sia e resti questo sentimento di responsabilità del ricordo; lo ritrovo evidente in quasi tutte le opere fondamentali.

Guido Piovene

AI CONFINI DELLA SICILIA, MOLTI NON HANNO MAI VISTO UN'ARANCIA

I pescatori di Lampedusa, giganti senza paura vivono in primitiva miseria fra le pietre desolate

I Borboni fecero di quello scoglio deserto una colonia penale; oggi ha cinquemila abitanti, ma nemmeno un albero od un fiore - Il mare è l'unica risorsa, avara e pericolosa - Laggiù l'Italia è assente: i due medici condotti, l'ostetrica, i professori della Media attendono da mesi lo stipendio; mancano la luce, l'infermeria e spesso anche i rifornimenti vitali - Eppure l'isola brulica di bambini belli e selvatici; nessuno emigra: preferiscono affrontare con freddo coraggio la morte in mare

(Dal nostro inviato speciale)

Lampedusa, aprile.

Un'isola di pietra bianca, nuda e piatta come una tavola, levigata dal vento perenne, intrisa di sole, galleggia sul mare turchino oppressa dal cielo turchino. Non un albero, una siepe, un lampo di verde nella bianchezza rovente; tre palme tisiche e polverose fra i cubi delle case basse completano la fisionomia africana di Lampedusa, estremo confine d'Italia alla deriva sociale nel Mediterraneo. Sul liscio zatterone di pietra bianca deve essersi rifugiata l'ultima progenie dei titani; almeno, penso che così sia perché gli esseri comuni non potrebbero vivere a Lampedusa.

Da dove vengano questi uomini alti due metri, sovente di occhi chiari e crespi capelli biondi, nessuno ha saputo dirmelo con esattezza; dalla Sicilia, dicono. Un secolo e mezzo addietro l'isola era deserta, ci volle l'agguerrita durezza dei Borboni per trasferire gente sulla sterile pietraia, divenuta poi galera per i deportati. Nel 1860 l'Italia arrivò fin qui, ma Lampedusa continuò ad essere una Caienna mediterranea fino al 1939, quando fu rapidamente sgomberata dai delinquenti comuni e dai confinati politici che il fascismo accomunava nella stessa pena, e trasformata in fortilizio.

Gli uomini di Lampedusa sono di una tempra particolare, miti, cortesi, ospitalissimi e duri fino all'insensibilità. In quest'isola tutto è primitivo, in ogni senso, dal coraggio disumano al gusto dionisiaco della vita. «Se vuole — mi diceva il capitano Gioachino Sferlazzo — la accompagno a vedere la mina». Il 9 aprile alcuni pescatori videro una mina vagante a tre miglia dalla costa di Lampedusa ed avvertirono la capitaneria di Porto Empedocle; oggi 21 aprile la mina continua a «scarrocciare», come dicono qui, con i suoi centoventi chili di tritolo sulle rotte dei pescherecci e dei due vapori bisettimanali che collegano l'isola con la Sicilia. Da Porto Empedocle è giunto ai pescatori che l'hanno scoperta e segnalata l'ironico avvertimento che una mina è sulla rotta delle loro imbarcazioni, nulla più. I pescatori escono ugualmente in mare e non perché gli piaccia farsi lacerare dalle mine vaganti; se incominciassero ad aver paura, sarebbero costretti a cambiare mestiere e residenza.

A Lampedusa non è consentito tremare, naufragio e morte sono compagni assidui sempre in attesa sulla prora delle barche, ma per vivere i pescatori devono accettare quella regola. Il 15 dicembre scorso, in una sera di tempesta, col mare così alto che pareva sommergere l'isola, il peschereccio Andromeda fu scagliato dalle onde contro le scogliere. Un giovanotto avvistò i naufraghi e corse in paese a dare l'allarme. Carabinieri, guardie di Finanza, i due aviatori della stazione meteorologica e molta gente partirono al salvataggio; videro a venti metri dalla riva la nave spaccata in due sugli scogli, alla luce del faro d'una motocicletta. Aggrappati a poppa i naufraghi gridavano parole che il fragore del mare cancellava, ma erano vicini, e con una fune avrebbero potuto salvarli. D'improvviso il faro della motoretta si spense, era bruciata la lampada. Nessuno, carabinieri, guardie di Finanza, avieri, aveva una torcia elettrica, i naufraghi gridavano atterriti, ma in quelle tenebre non potevano vederli ed aiutarli. Quando giunse un pescatore con una lampada tutto era finito, soltanto il mare continuava a mugghiare feroce. Tre naufraghi furono scagliati in salvo sulla scogliera da ondate misericordiose, dodici morirono.

«Questo modo di morire non ci atterrisce, fa parte della nostra condizione, ma ci offende la speculazione altrui. Radio, televisione, giornali parlarono del naufragio dell'Andromeda con toni drammatici, dissero che la Marina militare ed una squadra di elicotteri partecipavano alla ricerca dei naufraghi; non abbiamo visto una barchetta e gli elicotteri nemmeno sappiamo come sono fatti. Dieci dei dodici naufraghi morti li hanno ripescati loro, con i pescatori di Lampedusa». Il mio interlocutore indicò il giovane carabiniere e il finanziere, che ascoltavano in silenzio lo sfogo del loro amico amareggiato. «Poi ci sono stati i funerali, ma ancora fatti tra noi. Una flottiglia di pescherecci venne da Mazzara del Vallo a prendersi le dieci bare ed i tre scampati, un viaggio solo per vivi e morti perché lo spreco non ci è consentito».

Il mio interlocutore, il professor Giovanni Busetta, è incaricato di disegno della scuola media di Lampedusa, insegna otto ore settimanali e guadagna 27.846 lire al mese, arrotondate di tre lire perché il suo stipendio sarebbe di 27.843 lire. Ho detto sarebbe ed il condizionale ha qui tutto il suo significato. Infatti, il professor Busetta attese lo stipendio a fine ottobre, novembre, dicembre e mai gli arrivò un centesimo. A gennaio gli pagarono lo stipendio di quel mese, e lo stesso accadde a febbraio. A fine marzo si ripeté la storia dell'anno scorso, cosicché lui e gli altri nove insegnanti della scuola media di Lampedusa devono ancora riscuotere gli stipendi di ottobre, novembre, dicembre, la tredicesima mensilità e lo stipendio di marzo. Però, avvicinandosi la celebrazione del centenario dell'Unità nazionale, hanno sborsato 500 lire ciascuno per comperare la bandiera da esporre alla finestra della scuola il 27 marzo; al Provveditorato di Agrigento evidentemente hanno dimenticato che Lampedusa fa parte della Repubblica italiana.

Lo hanno dimenticato anche a Palermo, dove i deputati regionali pensano che soltanto le crisi politiche, le sterili accademie, le bizantine contabilità siano fatiche meritorie, non l'amministrazione. Con molti miliardi fossilizzati in banca, la Regione non paga lo stipendio ai suoi dipendenti, quelli minuti s'intende. Dovrebbe versare a Lampedusa il 65 per cento delle spese di assistenza sanitaria, le somme che il Comune completa per pagare lo stipendio ai suoi impiegati; da otto mesi il medico condotto, l'ostetrica, il segretario, il netturbino, le guardie e tutti gli impiegati municipali non ricevono stipendio, perché Palermo non ha mandato un centesimo. Come facciano a vivere, loro ed i professori della scuola media, non saprei, ma in qualche modo vivono come moltissimi dei cinquemila abitanti di Lampedusa.

Come ho già detto, l'isola è una calva tavola di pietra e il mare è la sola fonte di vita. Quando le barche tornano vuote di pesce, è come se avanzassero nella sala della fame. Una statistica recente ha stabilito che il reddito medio dei cinquemila abitanti di Lampedusa è di 350 lire al giorno, ma qui la somma non ha significato perché nell'isola c'è soltanto pesce, null'altro; tutto il necessario deve essere trasportato dai due vapori in servizio bisettimanale con la Sicilia, ed i costi sono ingenti. Si pagano 500 lire per un chilo di aglio, 100 per una bottiglia d'acqua minerale ed i prezzi di carne, frutta e verdura sono su quella scala. Ci sono centinaia di bambini, ed anche di adulti, che non hanno mai assaggiato un'arancia, una mela, che non hanno più bevuto una goccia di latte da che hanno cessato di succhiare quello materno, non sanno quale forma e sapore abbiano rape e carote, non hanno mai mangiato carne.



D'inverno accade che per venti giorni i piroscafi non possono scaricare la merce, non arriva la posta, si esauriscono sigarette, sale e farina, manca il pane per cui entra in funzione la riserva di galletta durissima, da spaccare con la scure. Parlando con alcuni ragazzi gli ho domandato se sanno dov'è l'Italia; mi hanno agitato dinanzi agli occhi le cinque dita riunite a punta come a dire: «Che è questa roba?». Quando parlavo di esistenza primitiva, era con un'intenzione precisa; per la scarsa elettricità prodotta da un motore asmatico, la radio quasi non si sente, la televisione non si vede del tutto e il radiotelefono è un martirio. Si sta con un microfono da un chilo fra le mani e la cuffia incollata alle orecchie in attesa del collegamento; quando arriva si sentono fischi, urli, boati che spaccano i timpani, non la voce dell'interlocutore.

«Potrebbe scoppiare la guerra e noi lo sapremmo all'arrivo del piroscafo coi giornali vecchi di tre giorni, — diceva il professor Busetta. — Ma non ci preoccupiamo di ciò, i guai nostri sono già sufficienti, in queste condizioni possiamo morire anche per un banale malanno». A Lampedusa ci sono due medici generici, ma non esiste un'infermeria. Per farsi curare un dente devono andare a Porto Empedocle e sopportare quindici ore di traversata; se si ammalano di appendicite il sabato, devono attendere il piroscafo fino al mercoledì successivo. Per fortuna loro non hanno quasi mai bisogno del chirurgo, sono di razza dura, e se non li porta via anzitempo il mare, campano fino a cent'anni. L'altra sera ho veduto in una osteria un centenario giocare a carte e litigare col compagno con urla che facevano tremare le pareti. Mi dissero che gridava a quel modo perché non si è ancora abituato alla sordità che lo affligge da alcuni mesi.

I funerali sono scarsi a Lampedusa ed il mio amico Beppe Sorrentino, che vende bare, si lagna degli scarsi affari. L'anno scorso sono morti 33 lampedusani, ma non tutti sono stati seppelliti con funerali degni di un cristiano; alcuni sono rimasti nel profondo mare azzurro. Se i morti sono pochi, abbondano le nascite, nel 1960 sono venuti al mondo 198 bambini e la media dei neonati si aggira sui 110 l'anno. Lampedusa brulica di bambini, tutti bellissimi e selvatici. A piedi nudi, coperti da pochi stracci, maschi e femminucce sfrecciano con la loro esultante bellezza animalesca sulle roventi scogliere, svelti come lepri, già avidi di spazio e luce appena divezzati. Per frugarli nei cespugli di capelli crespi e liberarli da inquilini molesti, le madri devono afferrarli di sorpresa nell'impeto della corsa, come cerbiatti al laccio.

Crescendo diventano identici ai padri, ai nonni, ai bisnonni, uomini mitissimi e coraggiosi fino alla durezza dei primitivi, perché su quest'isola si può vivere soltanto così, in perpetua lotta isolata contro il mare, nel vento che sibila perenne, sotto il cielo sempre azzurro e sterile. Sono italiani perché pagano le tasse, fanno il servizio militare, parlano la nostra lingua, usano la nostra moneta; ma se gli domandate dov'è l'Italia, uniscono a punta le cinque dita della mano e ve le muovono sotto gli occhi come a domandarvi: «Che è questa roba?». Sono abituati a provvedere da soli ai propri bisogni elementari nella loro piccolissima patria pietrosa, desolata e selvaggiamente bella. Poveri sino all'indigenza, rinunciano a tutto ciò che potrebbe rendergli più confortevole l'esistenza e nessuno ha mai abbandonato l'isola. I titani non emigrano.

Francesco Rosso

La diva americana e la banda delle siciliane



Per la festa di Melilli, un paese vicino a Taormina, Angie Dickinson e Gabriele Ferzetti sono sfilati insieme alla banda musicale, formata da sole ragazze. Corre voce che i due attori vogliano presto sposarsi (Telefoto)

SI APRE DOMANI A TORINO UN CONVEGNO DI STUDI

Gli ebrei in Italia sotto il fascismo in nuove, rigorose indagini storiche

La follia del razzismo ne emerge meglio documentata: la vita della comunità israelitica era una cosa sola con la vita del paese

Per iniziativa della Federazione giovanile ebraica italiana, si terrà a Torino, nei giorni 23 e 24 aprile, un convegno di studio su un argomento di grande interesse: gli ebrei in Italia durante il periodo fascista. Sullo stesso tema, i promotori del convegno hanno anche pubblicato un quaderno, ricco di brevi studi e testimonianze.

Questo quaderno, che ha voluto collocarsi sul piano documentato e severo della ricerca storica, ci dice fin d'ora qual che sarà il convegno. Fuori da ogni amplificazione retorica o polemica, e semplificazione passionale, esso si è proposto di mettere in luce, e di sottoporre a un pacato vaglio critico, le varie tendenze in seno all'ebraismo italiano sotto il fascismo; non solo la diversa composizione sociale e la regolamentazione giuridica delle comunità, la molteplicità delle posizioni economiche e professionali, il processo di assimilazione fino all'improvvisa e cruda lacerazione delle leggi razziali del 1938; ma anche il diverso modo con cui gli ebrei reagirono al fascismo, prima che quelle leggi turpi li colpissero tutti ad un modo, oppositori e fiancheggiatori, e ne facessero un blocco solo di perseguitati, fino all'ultima tragedia del nazismo. Ci fu l'inerte passività dei molti e la resistenza di alcuni individui di eccezionale levatura intellettuale e morale. Ricordiamo, per tutti, Leone Ginzburg.

Queste pagine ci convincono che la società italiana, con le sue insufficienze e magagne, ma anche con le sue riposte virtù, si rifletteva tutta in questo microcosmo. La storia degli ebrei italiani si confonde con la storia intera del nostro paese sotto il fascismo. Le loro stesse debolezze e miserie sono quelle degli altri italiani. E la suprema stoltezza del razzismo — di considerare gli ebrei come qualcosa di diverso dagli altri cittadini — si rivela anche da questa assoluta comunanza di destini umani, dall'identità dei problemi morali, che l'indagine storica non può non mettere in evidenza.

Ciò non toglie che la visuale di questa storia sia diversa da quella di ogni altra storia particolare, e illumini, nella concretezza della ricerca, taluni problemi finora assai poco considerati: come il sionismo italiano sotto il fascismo, o l'antisionismo di certi circoli, o il trapasso da posizioni sioniste alla lotta politica antifascista.

C'è poi il dramma degli ebrei italiani che si erano tranquillamente acconciati al fascismo, o vi avevano perfino creduto, e che, nel '38, si sentirono d'un tratto colpiti, ancor più che nei diritti, nella loro coscienza: il dramma che Giorgio Bassani ha saputo farci rivivere in alcuni bellissimi racconti. Infine, la tragedia delle persecuzioni nazifasciste, e delle deportazioni. Anche qui, accanto alla rassegnata disperazione dei molti, ci fu la reazione combattiva degli ebrei che si gettarono nella Resistenza.

Anche nel campo dei persecutori, si ebbero atteggiamenti diversi e opposti. Ci fu l'obbedienza di aguzzini e burocrati, ma anche la generosa umanità di molti. Il quaderno ce ne offre alcune testimonianze commoventi.

Di tutto questo, e di altre indagini ancora, sull'evoluzione delle comunità e delle associazioni israelitiche, sulle leggi razziali e l'interpretazione fattane dalla giurisprudenza, sulle «discriminazioni», sugli ebrei stranieri in Italia, sull'atteggiamento della Chiesa di fronte al problema ebraico, dovrà occuparsi il Convegno di Torino. Come si vede, è un serio ed avvincente programma di ricerche e di meditazioni storiche.

a. g. g.

L'aereo-razzo X-15 vola a 5053 chilometri orari

E' la maggior velocità mai ottenuta da velivoli controllati dal pilota - L'impresa effettuata da Bob White nel cielo californiano

Washington, 21 aprile.

L'aereo-razzo «X-15» ha stabilito un nuovo primato di velocità. In una prova nel cielo californiano l'aereo infatti ha raggiunto la velocità di 5053 chilometri orari in volo controllato.

Il maggiore dell'Aviazione americana Bob White, lanciando i potenti motori dell'«X-15» al massimo della loro potenza, ha superato di 378 chilometri orari il record precedente dello stesso aereo, che era di 4675 chilometri orari ed era stato stabilito il 7 marzo scorso.

La spinta dei motori razzo dell'«X-15» è di 25.855 chilogrammi.

I funzionari dell'Agenzia spaziale americana hanno tenuto a precisare che si tratta di un record per il «volo controllato», evitando in tal modo di entrare in conflitto con il record stabilito dal maggiore Yuri Gagarin su una capsula orbitante intorno alla Terra alla velocità di 27.250 chilometri all'ora. Il sovietico, hanno fatto notare gli esperti americani, poteva controllare poco o nulla il proprio veicolo.

Il record odierno è stato battuto durante un volo che ha raggiunto la massima quota di 31.394 metri, molto al disotto del record di altezza stabilito dall'«X-15» il 30 marzo con 49.060 metri. L'aereo-razzo è costruito per raggiungere altezze sino a 80 e 160 chilometri, ma non per entrare in orbita attorno alla Terra.

Il maggiore White ha lasciato l'aereo-madre alle ore 10,05 (19,05 italiane) mentre sorvolava ad un'altezza di 12.716 metri Hidden Hills, 220 chilometri ad Est della base di Edwards.

I motori razzo non si sono accesi al primo tentativo, mentre la cosa è riuscita al secondo e l'«X-15» si è levato con un angolo di 30 gradi. Se il motore non si fosse acceso, White avrebbe pilotato l'aereo-razzo a volo planato facendolo atterrare nel più vicino letto di un lago salato asciutto.

White è atterrato dopo 11 minuti di volo.

Condannato il comune di Roma che mutò il piano regolatore

Dovrà risarcire danni per 88 milioni - Con una modifica destinò a parco pubblico un'area fabbricabile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

«Non è consentito al Comune derogare dal piano regolatore che ha forza di legge»: questo il principio affermato dai giudici della prima sezione del Tribunale Civile, i quali hanno condannato il comune di Roma a risarcire oltre 88 milioni di lire ad una società proprietaria di un terreno che, con una modifica al piano regolatore, fu destinato a parco pubblico, mentre prima era stato destinato alla costruzione di villini.

Il 28 gennaio 1958 la società immobiliare «Colli Sabini», in persona dell'amministratore unico dr. Giuseppe D'Aquino, proprietaria di 4700 metri quadrati di terreno fra via Nomentana, via Salaria e via Di Novella, citò in giudizio per danni il comune di Roma sostenendo che la zona con il piano regolatore del 1931 era destinata a costruzione di villini e che il «piano particolareggiato n. 42 bis del 12 agosto 1935 che destinava a parco pubblico i terreni era illegittimo, in quanto non è consentito al Comune derogare al piano regolatore che ha forza di legge».

«I piani particolareggiati — hanno spiegato i giudici — non possono dettare prescrizioni che contrastino con le direttive di massima dei piani regolatori generali nemmeno quando esigenze sopravvenute rendano necessari adattamenti o modifiche di notevole importanza ai piani regolatori generali. I piani particolareggiati — continua la sentenza — sono piani esecutivi del piano regolatore. Pertanto ove il piano di massima contenga apposite statuizioni sulla destinazione di una zona non è consentito in sede di approvazione amministrativa del piano particolareggiato annullare tale destinazione».

La decisione della magistratura è di notevole importanza in quanto tutti coloro i quali hanno subito danni dall'entrata in vigore dei «piani particolareggiati», e quando questi siano in contrasto con i piani generali, si potranno rivolgere alla magistratura con speranza di successo. Il comune di Roma con molta probabilità ricorrerà in appello.

g. g.

Gli italiani per la quarta volta campioni del mondo di bridge

Buenos Aires, 22 aprile.

La squadra italiana, tre volte campione del mondo di bridge, si è oggi praticamente assicurata il titolo di quest'anno. Gli italiani si sono battuti molto bene contro gli Stati Uniti, guadagnando un margine di 93 punti; solo la Francia potrebbe contendere loro il titolo, ma il margine di possibilità è così ristretto che gli esperti ritengono di escludere il successo dei francesi.

Fanno parte della squadra italiana il capitano non giocatore Carlo Alberto Perroux, Walter Avarelli, Giorgio Belladonna, Eugenio Chiaradia, Mimmo D'Alelio, Pietro Forquet, Benito Garozzo. E' mancato (per la prima volta in tre anni) Guglielmo Siniscalco, costretto a rinunciare al viaggio in Argentina da urgenti impegni di lavoro. Gli italiani hanno adottato ancora il «fiori napoletano», e sono stati acclamatissimi.

SCELTO ALL'UNANIMITA' IL FILM FRANCESE PER CANNES

Parigi, 21 aprile 1961

A tagliar corto in tutte le discussioni di questi giorni per la scelta del film ufficiale in rappresentanza della Francia al Festival di Cannes è stata inaspettatamente l'opera prima di un giovane e sconosciuto regista.

Subito dopo la visione di **UNE AUSSI LONGUE ABSENCE**, era tale lo stupore e lo sconcerto dei presenti che non è più stato possibile avere dubbi: molti hanno esclamato: «con questo film la Palma d'oro è nostra di sicuro».

Per la verità da più parti si era andato sussurrando che Henry Colpi, fino a ieri direttore di montaggio di films come **RE A NEW YORK** e **HIROSHIMA MON AMOUR**, lavorava da lunghissimo tempo sulla sceneggiatura di Marguerite Duras, con una preparazione meticolosa. Si andava anche sussurrando da più parti che Alain Resnais aveva dato più che una mano al suo valido collaboratore, ma erano tutte notizie imprecise poiché nessuno aveva potuto vedere **UNE AUSSI LONGUE ABSENCE**. Anche oggi i pochi che l'hanno visto sono soltanto i componenti della commissione selezionatrice di Cannes, ed è impossibile strappare a costoro qualche indiscrezione, vuoi perché vincolati dal segreto professionale, vuoi perché di un film simile non si può dire nulla. Il cinema francese non è nuovo a scherzi del genere. Ogni tanto salta fuori un giovane che sconvolge tutte le regole precedenti e per un po' di anni resta il punto di riferimento di tutta un'altra serie di produzioni. Adesso l'ultimo giudizio spetterà al pubblico cosmopolita e raffinato di Cannes, ma pare ormai certo che l'anteprima mondiale di questo film sarà invece riservata a Torino in concomitanza con le grandi manifestazioni internazionali che avranno luogo in quella città. Qualcuno dice a Parigi di essere in partenza per Torino poiché un'anteprima del genere non vuole lasciarsela sfuggire. Si può soltanto aggiungere che il film sarà presentato in Italia con il titolo **L'INVERNO TI FARA' TORNARE.**

S P E T T A C O L I

UNA NOVITA' ASSOLUTA PER L'ITALIA

«Sogno di una notte d'estate» di Benjamin Britten alla Scala

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 aprile.

Quasi cinquantenne, Benjamin Britten non ha ancora soddisfatto pienamente le richieste di coloro che, pregiato nel *Peter Grimes* le sue giovanili esperienze e promesse, cercarono poi con schietta simpatia e fiducia i risultati non solo della «teatralità», ma soprattutto dell'arte nelle non poche opere, di varia specie, precedenti questo *Sogno d'una notte di mezza estate*, apparso l'anno scorso in Inghilterra, poi in Germania, stasera nella Scala, tradotto da Paola Ojetti.

Esattamente sessantatrè opere, che, eccettuati l'infelice *Gloriana* e altri frettolosi componimenti occasionali, sono per lo più piacevoli, non geniali, ma efficienti, concrete, di buon gusto, gravi senza pedanteria, lievi senza futilità, e, specialmente le strumentali e le corali, vivaci, argute, attraenti. Nella presente penuria di drammi e di commedie musicali il *Giro di vite* e *Alberto Herring*, benché manchevoli, meriterebbero alquanto fortuna.

E' probabile che la sua inclinazione appunto alla levità delle immagini, all'arguzia sottile e signorile, alla grazia e alla scorrevolezza, sia stata tentata dalla gentilezza del *Sogno* shakespeariano, non per accompagnarne alcuni momenti con «musiche di scena», o trasfarne in poemi sinfonici gli episodi bizzarri, ma a rinnovarne l'essenza, come è necessario. E però sarebbe ozioso ridiscutere dei diritti e dei doveri del Britten verso Shakespeare. Anche in questo caso la derivazione è da considerare una schematica proposta alla fantasia e all'emozione del musicista.

Schema, quasi un estratto, che, elaborato dallo stesso Britten e dal suo consigliere Peter Pears, ci indica come l'operista ha inteso la proposta: espunse del tutto le parti di Egeo e di Filostrato; traspose, certamente per opportunità pratiche, alcuni punti; restrinse, e molto, dove più abbondanti, i dialoghi di tutti i personaggi, specialmente quelli litigiosi di Oberon con Titania; colse qua e là frasi e parole, sia nei colloqui di Lisandro con Ermia, di Demetrio con Elena, gli amanti ardenti o disamorati, mutevoli per l'influsso d'una stilla del favoloso fiore purpureo apremuta sulle palpebre, sia nella delicata, bizzarra rappresentazione del mondo delle Fate e degli Elfi guidati da Titania e da Puck, «ragazzo acrobata». Molto serbò delle esibizioni dei rozzi, grotteschi e ameni artigiani, Bottom tessitore, Snug stipettaio, eccetera, che improvvisano la recita della commedia *Piramo e Tisbe*; e non cangiò il luogo dell'azione, il bosco, nel quale tutti i personaggi si incontrano, ambiente misterioso, accogliente e turbativo.

Ha il Britten formato con la sua arte queste persone, e quali espressioni ha dato ai loro sentimenti lieti o penosi, e come ne ha rappresentato l'atmosfera?

I modi della composizione non paiono diversi da quelli già notati nelle anteriori partiture, se non per la più frastagliata continuità delle linee singole e della compagine accordale. A questo frequentissimo frantumarsi del disegno melodico e ritmico, e parimenti all'uso di bassi ostinati, di calcolatissime inversioni, non corrispondono precisamente moventi e necessità del dramma, nè sempre i frammenti riescono a formare, come il pulviscolo d'un raggio, una luminosa unità, sia opaca o trasparente e colorata. Questo continuo gioco, questa volubilità fonica, non sempre connessa, ripeto, e rappresentativa di eventi e di stati d'animo, distolgono, anziché favorire, l'attenzione dell'uditore, e sovente la stancano.

Una singolarità della partitura, veramente attuata finora nelle repliche dell'opera, assegna la parte di Oberon a un *countertenor*. Nell'antica nomenclatura questo vocabolo, contratenore, indicò, diciamo sommariamente, una delle linee contrappuntistiche, poi un registro vocale. Nelle precedenti esecuzioni tenori più o meno abilmente falsettanti tentarono di adeguare l'effetto fonico, sovrumano o inumano, desiderato da Britten. Ma tutta la favola è innaturale. Perché soltanto Oberon sarebbe fisicamente ambiguo? E' stato infine deciso di affidare quel ruolo maschile a una contralto, e così è avvenuto alla Scala: canta Irene Companez. A sua volta Puck non melodizza, ma intona una metrica declamazione, e il suo dire e la sua presenza sono contrassegnati da percussioni e da striduli squilli di trombe. Parimenti uno degli artigiani, Snout, che finge d'essere il muro attraverso il quale Piramo e Tisbe odono le loro voci, pratica talvolta il parlato intonato, *Sprechstimme*.

Fra gli elementi musicali, non sempre espressivi, uno è felicissimo, quello che con sommesse tradizionali di larghi accordi tremoli inframmezzati da noline rapide scivolanti, accompagna la vista del bosco fatato, che un chiaror di luna talvolta debolmente penetra e dar risalto alle stranezze del folto e dei rami contorti. Questa voce irreale riecheggia molte volte nel corso dell'opera, e richiamo del luogo propizio all'azione. Tenue, morbida, come un tratteggio a pastello, vale più di non radi e ovvi scherzetti di metalliche percussioni, curiose ma artificiose. Non mancano altri tocchi discretamente impastati, o lineari canti d'archi e di legni, addicevoli e singoli momenti. Ma la liricità dei sentimenti è scarsa, quanto generica.

Per questa parte, essenziale, l'operista è purtroppo di quelli che non creano i personaggi, ed a rappresentarne l'anima s'affidano alle parole del libretto, onde la musica pare la serva del testo. Il peggio è che, avendo soppresse tante parole nei dialoghi, quindi stroncati tanti svolgimenti psicologici, e reso non discorsiva la dizione, nè odio, nè amore, nè altro stato d'animo emergono propri di ciascuna persona. Al testo shakespeariano non occorreva musica per esser quel che di fatto è; mutilato, e casualmente intonato, perde moto, brio, efficacia. E lo spettacolo s'affloscia.

Quella specie di musicalità leggiadra, semplice, giocosa, di cui il Britten è ricco ed esperto, è sufficientemente attuata nei coretti e nei motteggi delle Fate. Nelle canzoncine, quasi popolaresche filastrocche annobilite, nelle danze rusticane o eleganti egli è sicuro. La rozzezza poi che delinea i sei filodrammatici inesperti, e l'intonazione goffa, sono pur esse alquanto adeguate. Ad un punto la stesura cede al troppo facile e banale.

Quando Piramo e Tisbe cominciano a recitare, Britten si dà a ricalcare, e parodiare, con melodie adolcinate, lamentose, o celeri, irruenti, con accompagnamenti stracchi, con vocalità melliflua, duettini, ariette, cabalette, alla maniera dei brutti melodrammi italiani del primo '800. Ecco anche una polka, e vocalizzi sopranili gorgheggianti col flauto... Che c'entra l'800? E poi una bergamasca. Danza galante... La lunga opera finisce così, con una comicità troppo a buon mercato.

La regia di Luigi Squarzina, i bozzetti di Fabrizi Clerici, l'uso di due circoli rotanti nella scena boschiva, son parsi appropriati. Dirigeva con la consueta versatilità Nino Sanzogno. Fra i cantanti oltre la Companez, M. Roberti, A. Mariano, A. Boyer, V. Gonzaroli, P. Montarsolo, H. Handt.

Successo tiepido. Tre chiamate alla fine del primo atto, altrettante al secondo atto, qualcuna in più all'ultimo.

A. Della Corte

«Ifigenia in Aulide» di Gluck ieri all'Auditorium della Rai

L'inopportunità di presentare in sede e in modo concertistico melodrammi ignoti alla maggior parte degli uditori è stata dimostrata e asserita più volte in queste colonne. Un altro caso è l'esecuzione, avvenuta iersera, d'un'opera di Gluck, che soltanto gli studiosi e i frequentatori della Scala conoscono, la bella *Ifigenia in Aulide*. Questa usanza di spogliare le opere teatrali dell'integrante fattore visivo, (opposta a quella, pure alla moda, di inscenare oratori), più dannosamente contribuisce alla convinzione, purtroppo diffusa, che l'opera è morta, che della rappresentazione scenica, mimica, superatissima convenzione, si può fare a meno, eccetera, eccetera. Come un estremo espediente culturale, nell'impossibilità di far conoscere ad ignare moltitudini melodrammi nella piena efficienza, la monca esecuzione sarebbe da stimare in qualche modo utile, se accompagnata, anzi precorsa, tempestivamente e non tardamente nell'ora stessa dell'udizione, da abbondanti descrizioni delle scene e dell'azione, da avviamenti, da chiari commenti, almeno dalla lettura del libretto...

Lasciando da parte la questione culturale, basterà dire che all'esecuzione, nell'originale lingua francese, concertata e diretta dal maestro Pierre Dervaux, esperto e vigile, parteciparono, oltre il coro torinese istruito dal maestro Ruggero Maghini e all'orchestra della Rai, alcuni cantanti stranieri: G. Bacquier (Agamennone), bravissimo nella voce e negli accenti, M. Sénéchal, R. Steffer, J. Rhodes (Ifigenia), G. Gayraud (Clitennestra), e altri italiani nelle parti minori. In massima l'esecuzione vocale risultò modesta. Applausi. Pubblico scarso e nelle gallerie scarsissimo. **vice**

Circolo degli artisti. — Stasera alle 21,15, concerto del «Quartetto Viotti del Circolo degli Artisti» in collaborazione con la Rai-tv. Sono in programma musiche di Weber, Wolf e Fauré. Lieder cantati dal soprano Adriana Martino.

Non pensano più al divorzio



Yves Montand e Simone Signoret (a sinistra) **sono di nuovo insieme dopo una separazione di alcuni mesi. Durante questo tempo, il cantante attore era stato in America e Giappone per girare dei film: si era parlato con insistenza di una rottura sentimentale tra i due, provocata da Marilyn Monroe. Ma Yves, nei giorni scorsi, è tornato a Parigi e le nubi sembrano definitivamente passate** (Telefoto)

Cronaca televisiva

La prosa, sicura risorsa per la tv: ieri "Le colonne della società" di Ibsen - Consigli alle signore che vogliono dimagrire - Questa sera la rivista "L'adorabile Giulio" con Carlo Dapporto e Delia Scala

Con la prosa la tv si salva sempre. Bisogna proprio che il testo sia ignobile o la realizzazione sgangherata perché una trasmissione di prosa possa fallire. La commedia, salvo le solite (ma in questo caso rare) eccezioni, piace a tutti, interessa tutti. Dal momento che gli allestimenti televisivi sono generalmente di buon livello, la questione concerne la scelta. Negli ultimi tempi è doveroso riconoscere che nel complesso la scelta è migliorata, abbastanza sensibilmente: ci si attiene a criteri più ampi e più tolleranti. Tuttavia pensiamo che si possa fare di più: esiste un vasto settore del repertorio moderno che è completamente ignorato, vi sono autori importanti che non son mai comparsi sul video. La radio offre agli appassionati del teatro una varietà di testi ben superiore. E non parliamo degli originali televisivi, la cui produzione ci sembra assai pigramente e insufficientemente incoraggiata. Che dobbiamo dire? La frase ormai consueta: speriamo nel secondo canale. Due programmi dovrebbero incrementare al massimo, in senso qualitativo, la prosa, permettendo di varare su un canale un repertorio leggero, di facile divertimento o di facile comprensione, adatto a tutti, e sull'altro un repertorio decisamente più ardito e più impegnato.

Comunque, tornando alla cronaca, è fuor di dubbio che le due trasmissioni di prosa di questa settimana sono state, entrambe, di piena e soddisfacente validità. Mercoledì è stato inscenato il teledramma tedesco «Uno dei sette» che appassionava e colpiva per i suoi tremendi interrogativi sulle responsabilità in tempo di guerra. Ieri sera è stata ripresa dal Teatro Stabile della città di Genova una celebre commedia di Ibsen, «Le colonne della società»; quadro vigoroso e sarcastico di un gruppo di individui ipocriti che ritengono di agire per il bene comune e che invece vivono e operano in un'atmosfera di menzogne e di meschini interessi: non sono costoro le colonne della società — conclude Ibsen — ma soltanto i corruttori e i distruttori d'ogni vera morale: perché si possa essere felici, occorre che nel mondo trionfino la sincerità e la libertà. Un'alta e ispirata commedia, di solidissima costruzione teatrale, che sicuramente sarà stata accolta con favore dalla vasta platea televisiva.

Nel pomeriggio un discreto numero di «Personalità» in cui, fra l'altro, sono stati dati consigli medici alle fitte schiere di donne che desiderano dimagrire; e il piacevole documentario «Ventiquattr'ore sul mare» che magnificava le bellezze e le dolcezze (nausee a parte) dei viaggi in piroscafo.

Oggi alle 18,20 «Enigmi e tragedie della storia: Bianca Cappello». Alle 18,55 «Uomini e libri». In serata la rivista «L'adorabile Giulio» di Garinei e Giovannini, protagonisti Carlo Dapporto e Delia Scala.

u. bz.

Unione Culturale. — Oggi alle ore 17,30, nella sala di via Garibaldi 1, avrà luogo un dibattito su: «La scelta dei libri di testo e la libertà dell'insegnante». L'avv. Bianca Guidetti Serra riferirà sul processo svoltosi a Firenze a carico della prof. Ada Della Torre che aveva criticato un libro di testo.

Cinema Romano. — Domattina alle 10, a cura del «Nuovo spettatore cinematografico» e del Sindacato giornalisti cinematografici sarà proiettato «Stanotte sorgerà il sole», il film di John Huston sulla rivoluzione cubana.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Educazione fisica, c) Storia ed educazione civica. 14,10: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese. 15,30: Classe terza: a) Economia domestica, b. Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17: Per i ragazzi: Alla fiera di Mago Zurlì. Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18: Telegiornale.

18,20: Enigmi e tragedie della storia: Bianca Cappello. 18,55: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori.

19,20: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «L'adorabile Giulio». commedia musicale in due tempi di Garinei e Giovannini. Interpreti: Carlo Dapporto, Delia Scala, Lucy D'Albert, Silvio Noto, Mario Ferrari, Tony Del Monaco, Paolo Panelli e altri. Regia di Eros Macchi.

23,10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: Canta Dean Martin; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Carosello gale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: «Uomini sulla strada», radiodramma; 22,20: Complesso «I gentlemen's»; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta Maria Paris; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Per sola orchestra.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 19,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Don Pasquale» di G. Donizetti. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il quintetto; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 19,20: La crisi della strada; 19,35: Musica di Giovanni Croce e O. Vecchi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto sinfonico diretto da Erich Schmid; 23,10: La rassegna; 23,40: Congeda.

ECHI DI CRONACA

SULLO SCHERMO

«Le vergini di Roma»: Orazio Coclite e compagni

(Vittoria) — Due registi, Vittorio Cottafavi e C. L. Bragaglia, per la comproduzione italofrancese a colori, *Le vergini di Roma*, che porta l'indiscrezione del «fumetto storico» sino alla Roma di Orazio Coclite. Il cui episodio della difesa del ponte è posto subito in principio, e fatto immediatamente seguire da quello di Muzio Scevola, della mano sul braciere. Così due grossi pensieri sono levati.

Roma è stretta dall'esercito dei confederati, comandato dall'etrusco Porsenna. Vano l'eroismo di Orazio, vana l'audacia di Muzio: è forza cedere, accettare una tregua che i vincitori concedono a dure condizioni. Fra le quali è un certo numero di ostaggi, in cui vengono a cadere qualche centinaio di nobili fanciulle romane che s'erano date all'esercizio delle armi. Il nobile Porsenna vuole che siano trattate col massimo rispetto, e le affida al suo alleato Drusco, un barbaro pieno d'ingegno e di grazia, che essendosi innamorato del loro duce, Clelia, ha un particolare interesse affinché tanta verginità non vada sciupata.

Altri alleati che vogliono la rottura della tregua, intendono invece servirsi di quegli appetitosi ostaggi per suscitare disordini irreparabili. In tempo le furbe ragazze fuggono dal campo, tornano a Roma, si riarmano, e uscendo alla campagna attraverso le cloache, molestano alle spalle le milizie dei confederati che hanno ripreso l'assalto al ponte Sublicio, nuovamente difeso, s'intende, da Orazio Coclite. Visto ciò, Porsenna dà il definitivo segno di chiusura, e la tregua diventa pace e Drusco sposa la sua Clelia.

Bisogna riconoscere che al confronto di altri polpettoni questo *Vergini di Roma* hanno una grana più fine specie per quanto riguarda la recitazione qui affidata, nelle parti principali, a Louis Jourdan, Sylvia Syms e Nicole Courcel. Ma ci voleva un copione meno esangue, un dialogo meno stentato e qualche idea, magari qualche ideaccia in più. Lo sbadiglio insidia questo lodevole tentativo di fare un film sull'antica Roma un po' meno grossolano e plateale dei soliti.

l. p.

Un curioso equivoco a Parigi

Funzionario delle tasse crede che l'Académie sia un teatro

Ha inviato all'istituzione un modulo in cui dichiarare quale genere di spettacoli vi si tenessero

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 aprile.

Un controllore del Ministero delle Finanze ha preso l'Accademia di Francia per un'impresa teatrale e le ha inviato il modulo destinato generalmente ai teatri e ai cinematografi, con preghiera di restituirlo debitamente riempito con le indicazioni necessarie per precisare il genere della rappresentazione organizzata il 28 aprile nel grande anfiteatro della Sorbona. «Si tratta di cinematografo, d'uno spettacolo di varietà o d'una rappresentazione teatrale? Vi preghiamo di farlo sapere a giro di posta precisando il prezzo dei biglietti e la quantità delle entrate previste», diceva la lettera.

Questa lettera è giunta all'Accademia di Francia, mentre il consesso celebrava solennemente la morte di Emil Henriot con un discorso di Jacques Chastenet, incaricato di pronunciare l'elogio funebre del collega. E stamane il «segretario perpetuo» dell'Accademia, Maurice Genevoix, ha risposto al funzionario che la seduta del 28 aprile è quella prevista per il ricevimento del nuovo accademico René Huygues e si svolge alla Sorbona perché il palazzo Mazarino, sede dell'Accademia, è attualmente in riparazione. Il segretario perpetuo ha aggiunto spiritosamente che l'Accademia non dà mai rappresentazioni e se qualche volta le sue sedute vengono considerate uno spettacolo, esso è gratuito e vi si può assistere soltanto se si è invitati.

Il funzionario che ha preso l'Accademia di Francia per un'impresa teatrale è una giovane donna dell'ufficio incaricato di controllare gli spettacoli per imporre le tasse previste dalla legge. Ha dichiarato di avere visto che il programma della Sorbona annunciava una seduta dell'Accademia e di aver voluto quindi sapere di che cosa si trattasse.

l. m.

Franco Valsecchi al Carignano

La tempestosa collaborazione tra Cavour e Vittorio Emanuele

(g. p.) - Ieri sera, al teatro Carignano, per i Venerdì Letterari, il prof. Franco Valsecchi ha tracciato un lucido quadro dei non facili rapporti fra due delle più prepotenti personalità del Risorgimento: Vittorio Emanuele II e Cavour.

«La loro collaborazione si iniziò sotto il segno della necessità e proseguì fortunosamente, fra bonacce e bufere». Da una parte vi era un uomo di sconcertante vitalità e dotato di una volontà ferrea, che da cadetto di magre risorse si era fatto ricchissimo con gli affari e che trattava la politica come un affare. Dall'altra vi era un monarca che sotto i modi soldateschi e la burbera baldanza, celava un carattere astuto e calcolatore ed era ben deciso a difendere le sue prerogative di sovrano dalla prorompente attività del suo ministro.

L'urto fra questi due forti temperamenti, chiamati a lavorare per una causa comune, era inevitabile. Al re non piaceva la cultura di Cavour, foggiata sui modelli d'oltralpe, la sua disinvoltura di stampo laico e liberale, specie in materia religiosa, e lo considerava un esempio pericoloso del costume parlamentare a cui egli si era adattato solo con molta difficoltà. Vittorio Emanuele II non amò mai il suo ministro ma ne apprezzò sempre le qualità e nel suo profondo intuito seppe comprendere che l'unità nazionale non si sarebbe mai compiuta senza l'apporto di Cavour.

«Furono due compagni di strada, uniti dalla solidarietà di chi cammina verso una stessa meta ma divisi dalla reciproca insofferenza». Con gli anni, il solco tra il re e Cavour si fece sempre più profondo, sino alla rottura di Villafranca, ma la collaborazione fra queste due opposte volontà, la «concorde discordia» fra il sovrano e il ministro, rappresentarono uno degli strumenti essenziali per il raggiungimento dell'Unità.

Un film italo-sovietico sulla «campagna di Russia»

Mosca, 21 aprile.

Un accordo di coproduzione italo-sovietica è stato firmato oggi a Mosca: l'accordo riguarda il film, dal titolo provvisorio «Italiani, brava gente», che porterà sugli schermi, in forma episodica, le vicende dei reparti italiani sui fronti dell'est europeo, nella seconda guerra mondiale. Giuseppe De Santis dirigerà il film, di cui è produttore e sceneggiatore Ennio De Concini. La coproduzione interessa episodi del film, che raccontano la storia di soldati italiani sul fronte russo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-112

Carignano: Manar Luaidi e il suo Teatro delle Novità ore 21,15 «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli con E. Calindri.
Ridotto del Romano: ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (t. 528.949): 21,15 «Nozze» di Cecov, «Matrimonio» di Gogol, regia Colli-Alfaro.
Alcione: Rivista con Achille Togliani ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.
Art Ancien, corso Matteotti 40 stampe origin. antiche e moderne.
La Bussola (via Po 9): «Continuità»: Bemporad, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Giò Pomodoro, Turcato. Orario 10-13 e 16-20.
Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-13 e 15-19. Ingresso libero.
Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario: 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 130 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Hôtel du Nord» (Albergo Nord) di M. Carné con Annabella, J. P. Aumont, L. Jouvet, Arletty (Francia 1938 versione orig. Viet. min.)
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-522): 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 21 canta Gariglio.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino Danze 21,15 I Campioni.
Augustus 16 e 21 Happy Ruggiero.
Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.
Castellino 14,30 e 21 Novelli.
Eden: 16,30 e 21 Asternovas.
Faro Danze: 21 Hanghel Gualdi.
Fortino Danze: 21 Orch. Atanasio.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Nero.
Gay Sala (Pomba 7) ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.
Gay Villa - Whisky a Gogo, Moncalieri 63: 21-1 festivi 16 e 21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood 21 Compl. Formisano.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Labardi.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Fasano.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario ore 21 Minguel cha-cha Scuola danze gr.
Principe Danze ore 15,30 tè studentesco, ore 21 Compl. Rocky.
Samuray (Paleocapa 1): 16 e 21.
Scala ballo Gemma v. Nizza 3.
Trocadero: 17; 21-2 I Castellani.
Whisky a Gogo (Volta 6) ore 21-1.
Columbia Danze 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 Attrazioni internazionali.
Taverna Attraz. intern. 22-4.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
ore 15,30 tè studentesco
21: *Carnet di ballo della Coppia Lazzarini*
Campione it. Maestri ballo profess. per la Serata MARTINAZZI
Complesso Rocky

HOLLYWOOD DANZE
21: brillante serata «tototove»
Ingresso e consumazione
DAME L. 300

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata omaggio numerosi premi. Orch. *Remo Ferrarese* canta *O. Perini*

FORTINO DANZE
Ore 21: strepitoso successo nuova *Orch. Atanasio and his Kosmos* Cantano Carmen e Adriano

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
21: *Concorso Urlatori e Melodici* Scuola danze moderne gratuita

LE GRILLON DANZE
Michelino ore 21 serata a sorteggi Orch. T.O.4 c. Rosangela Franco

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
ORCH. FULL JOLLY

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Blasetti. Viet. min.
Astor: «Un adulterio difficile» Bob Hope, Lucille Ball, Hassey.
Corso: «America di notte» color.
Cristallo: «La spiaggia del desiderio» D. Hart, scope color.
Doria «Totò, Peppino e... la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Barol.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm, tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,55-21,30.
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vlady.
Reposi: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Micheline Presle.
Romano L'inverno ti farà tornare Alida Valli, Georges Wilson, premio Delluc 1961.
Vittoria: «Le vergini di Roma» col. L. Jourdan, S. Syms, Courcel.
Aristos: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» Cary Grant, Deborah Kerr, R. Mitchum, J. Simmons, color scope.
Augustus: «La miliardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 682.470) «Mina... fuori la guardia» Mina, A. Tieri, V. Congia, C. Croccolo, A. Testa, P. Di Capri, D. Perego, T. Murgia. 1ª vis.
Nazionale: «Le baccanti» tech. sc. Taina Elg, P. Brice, A. Panaro.
Torino: «Desiderio nel sole» tech. Peter Finch, Roger Moore. Ap. 10.
Alessandra: «Le svedesi» C. Granberg, E. Hiort, F. Fabrizi. Viet.
Capitol «Le svedesi» C. Granberg, Eva Hiort, F. Fabrizi. Vietato.
Faro: «Le svedesi» C. Granberg, Eva Hiort, F. Fabrizi. Vietato.
Fiamma: «Venere in visone» tech. sc. E. Taylor, L. Harvey, E. Fisher. Premio Oscar '61. Ap. 17.
Hollywood: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, E. Vessel.
Maffei: «I promessi sposi» Riv. M. Ferrero - L. Grifi - P. Certini 16,15-21,15 «Mondo di notte». Viet.
Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.
Orfeo (p. Carlina) «Psycosissimo» Tognazzi, Vianello, E. Vessel.
Principe: «Psycosissimo» Tognazzi, R. Vianello, F. Marzi, Vessel.
Statuto «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.
Adriano: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Alcione «Esterina» Modugno. Riv. con Achille Togliani 16,15-21,15.
Alpi: «Rivoltosi di Alcantara» technicolor con José Suares.
La Perla: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Regina: «Il sangue e la rosa» tech. Mel Ferrer, E. Martinelli.
Asti: «Joselito» Joselito, Luz Marques, Maria Barry e cartoni anim. col. «Tom e Jerry». Ap. 10.
Cravesana: «Figlio corsaro rosso» sc. tech., Lex Barker, S. Lopez.
Milano: «Non c'è tempo per morire» e «Caterina Sforza». A. 10.
Olimpia: «Spade senza bandiera».
Po «Filibustieri della Martinica» techn. con Belinda Lee.
P. Nuova: «Arciere nero» e «Hollywood o morte». Apert. ore 10.
S. Pellico: «Duello ultimo sangue» tech., Rock Hudson, Donna Reed.
Esperia «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.
Gladio: «Un dollaro di fifa» tech. sc. U. Tognazzi, W. Chiari.
Italiano: «Alamo» in technicolor con Sterling Hayden.
Madonna delle Rose (v. A. da Brescia 22): «Sangue misto» technic. scope, S. Granger, A. Gardner.
Mirafiori: «Gli amori di Ercole».
S. Rita: «Viaggio al centro della Terra» sc. tech. con Pat Boone.
Viazaglio: «La verità» Brigitte Bardot, C. Vanel. Vietato minori.
Araldo: «Tarzan l'uomo scimmia» tech. Denny Miller, C. Danova.
Eliseo «Crimen» Sordi, Gassman, N. Manfredi, S. Mangano, Gray.
Frejus: «Teseo contro Minotauro» sc. tech., Schiaffino, Mathias.
Nuovo «Appuntamento ad Ischia» tech. sc. D. Modugno, A. Lualdi.
S. Paolo «Fontaine di lusso» tec. B. Lee, Koscina, Tognazzi. Viet.
Belgio: «Merletto di mezzanotte».
Corallo: «Colpo grosso» tech. sc. con F. Sinatra, Dean Martin.
Eridano: «Facciamo l'amore» M. Monroe, Y. Montand, tech. scope.
La Salle: «Il grande capitano» scope tech. R. Stack, C. Coburn.
Crepa Nave più scassata esercito.
Radium: «L'uomo senza paura» technicolor con Kirk Douglas.
Rossini: «Storia di una monaca» scope technicol. Ap. ore 13,45.
S. Giulia: «La voce della mamma» F. Soler, R. Romero. Ap. 13,30.
V. Veneto «Amori di Ercole» tech. sc. J. Mansfield, M. Hargitay.
Astra: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Bernini: «Guerra privata magg. Benson» tech. C. Heston, Adams.
Cibrario: «Non sono più guaglione» S. Koscina, T. Pica e «Gianni e Pinotto detectives».
Elios: «Facciamo l'amore» tech. sc., Marilyn Monroe, Y. Montand.
Exedra Sono un agente FBI, tech.
Europeo: «Là dove il sole brucia» con Pat Wayne, technicolor.
Excelsior «Rivoltosi di Alcantara» col. J. Suarez, M. Delesa.
Massaua: «Venere in visone» sc. tec. Elisabeth Taylor, L. Harvey, E. Fisher. Premio Oscar 1961.
Odeon: «Gioventù nuda» un film di Marcel Carné.
Star: «Paesaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour. Viet.
Adua: «Sparviero del Nilo» Pampanini, V. Gassman, Orbecchi-Taina.
Aurora «Ombre sul Kilimangiaro» tech. sc. R. Taylor, Aubrey.
Barca «Lettere di una novizia» Pascale Petit, J. P. Belmondo.
Brescia: «La dolce vita» scope, Anita Ekberg, M. Mastroianni. Orario spett. 15-21,30. Viet. min.
Châtillon Tarzan re della giungla, sc. colori con Denny Miller.
Edelweiss: «Cavaliere dai 100 volti» L. Barker, L. Orfei, technic.
Eri-Dan «Re d'Israele» technic.
Fortino: «Battellieri del Volga» tech. J. Derek, E. Martinelli. Vag. Pepè La Mara-Jole Testa. A. 14,30
Lanteri: «Kasim furia dell'India» technic., scope, Victor Mature.
Maior: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel. Viet. min.
Nord: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, Lemmon.
Palermo: Viaggi di Gulliver, col. e Gaetano Perride ma belle, Riva.
Sociale: «Strada dei giganti» C. Alonso, H. Kneff, I. Garrani.
Zenit: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon. Viet. min. Or. 18,30-22.
Baretti: «Figlio di Robin Hood» tech. Cornel Wilde, A. Sheridan.
Cabiria: «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.
Colosseo: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Continental «Ombre bianche» sc. tech. Anthony Quinn, Y. Tani.
Flora: «Sacro e profano» tech. sc. G. Lollobrigida, F. Sinatra.
Italia: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Viet. min. 16 anni.
Lingotto: «Due gentiluomini attraverso il Giappone» scope col.
Moderno: «Figlio Robin Hood» e «Donna del fiume» technicol.
Nizza: Ritorno di Arsenio Lupin.
Piemonte: «La francese e l'amore» Martine Carol, R. Lamoureux, Francois Perier, J. P. Belmondo.
S. Carlo: «Mostro di Dusseldorf».
Speria: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Furneaux.
Diana: «Strada dei giganti» tech. scope. Cholo Alonso, D. Megowan.
Dora: «I pirati di Capri» scope.
Roma: «Grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, A. O'Connell.
Umbria «Vendetta di Ercole» tech.
Alba: «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie.
Ambra «Valencia» col. S. Montiel.
Apollo «Crimen», Gassman, Sordi, Manfredi, S. Mangano, D. Gray.
Cafasso «Appuntamento a Ischia» Modugno, Mina, Maria Letizia Gazzoni, col. sc. e «Storia del West» col. sc. Ultimo ore 21,30.
Edera: «La pelle degli eroi» Alan Ladd e Sidney Poitier.
Lucento «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, R. Harrison.
Lutrario: «Teseo contro Minotauro» sc. tech. Schiaffino, Battaglia.
Marsala «Kitty» col. Schneider.
Murialdo doppio programma: «Misteriosa missione compiuta» G. Peck e «Le avventure di Robinson» Romy Schneider.
Salone Pio XI (Strada Lucento 3) 2 film «Ribelle del West» col. e «Totò al giro d'Italia».
Splendor: «Vento di tempesta» sc. tech. C. Baker. Roger Moore.

Umile e implorante la voce del criminale attraverso i nastri magnetici

Eichmann: “Non ho mai organizzato stragi mi occupavo solo dei trasporti, ero come un ferroviere„

Nel primo interrogatorio l'imputato insistette nel ridurre le sue funzioni a semplice esecutore d'ordini; ma non seppe spiegare perché partecipò alla conferenza di Wannsee (dove fu deciso lo sterminio degli ebrei) se non ripetendo: "Ero il capo di un ufficio e dovevo esserci; non presi mai la parola" - Le opere d'arte e le proprietà trafugate - Il processo riprenderà lunedì



Eichmann, nella sua gabbia di vetro, appare sopraffatto dalle tremende accuse che pesano su di lui (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Gerusalemme, 21 aprile.

Continuiamo ad ascoltare la registrazione dell'interrogatorio al quale il commissario della polizia israeliana Avner Less sottopose Eichmann nel giugno 1960. I nastri girati oggi su richiesta del procuratore generale Gideon Hausner documentano come fin dal primo momento Eichmann abbia cercato di ridurre la propria funzione a quella di un esecutore di ordini, e di limitare la propria colpa ad una semplice complicità in assassinio. Fu questa la sua linea di difesa fin dal primo momento, quando ancora non aveva avuto alcun contatto con avvocati o consiglieri. L'interesse della sua deposizione dell'anno scorso è perciò di carattere psicologico, ancora prima che giudiziario: Eichmann oggi potrebbe anche cambiare la sua linea difensiva, ma rimarrà ugualmente documentata la sua personalità dal modo in cui, non appena caduto nelle mani della polizia, egli cercò di giustificarsi attenuando la gravità delle accuse che gli venivano rivolte.

«Voi dite che eravate un piccolo funzionario, un piccolo impiegato, un piccolo uomo — gli contestava il commissario Less l'anno scorso — spiegatemi allora come mai avete partecipato ad una conferenza così importante come quella di Wannsee dove si decise lo sterminio degli ebrei».

«Ma, signor commissario, io avevo mandato gli inviti, io dovevo spedire gli inviti e li avevo spediti ai segretari di Stato».

«Questa non è una ragione perché poi si inviti alla conferenza anche il piccolo Eichmann».

«Ma sì, signor commissario, c'è una ragione, ed è questa: io ero il capo di un ufficio e vi dovevo essere. Ma per esempio non potevo parlare o farmi valere in qualche modo. Non potevo parlare coi segretari di Stato, questo no. Io dovevo solo fornire a Heydrich i dati principali per il suo discorso, tutte le cifre sull'emigrazione, eccetera. Me le aveva domandate, e gliele dovevo dare».

«Bene, allora voi avete preparato il materiale per Heydrich, ma durante la conferenza Heydrich vi avrà pure domandato qualche chiarimento, se quello che diceva era esatto, qualcosa del genere».

«No, signor commissario, vi assicuro, nella maniera più formale, che Heydrich non mi ha rivolto la parola, non mi ha mai chiesto niente durante la conferenza».

«Ma se voi siete stato invitato alla conferenza di Wannsee vuol dire che avevate una funzione molto più importante di quella che volete ammettere».

«Ma no, ma no, ma no, signor commissario. Se così fosse lo riconoscerei senza esitazione, ma tutti quelli che mi conoscevano sapevano benissimo chi ero io. Io sono sempre stato un capo sezione dell'ufficio IV B 4 e un capo sezione non poteva uscire dall'ambito dei suoi poteri. Era impossibile. Signor commissario, mi dovete credere, io non avevo il diritto di parlare; come quando si è trattato dell'evacuazione degli sloveni, io dovevo preparare il calendario dei trasporti e nient'altro».

Eichmann dichiara ostinatamente d'essere stato qualche cosa come un ferroviere, al massimo un capostazione, un capo del servizio smistamento. «Signor commissario, voi mi avete fatto la domanda giusta quando mi avete chiesto se il mio ufficio si limitava soltanto a questioni di trasporto. Non era proprio così, perché le istruzioni riguardavano anche questioni di esecuzione un po' più generali, ma in sostanza era così, signor commissario, era proprio così».

«Allora, sta di fatto, come voi dite, che a parte la questione tecnica dei trasporti vi occupavate anche di questioni diverse».

«Ecco, signor commissario, sta di fatto che il mio ufficio IV B 4 non ha mai ricevuto istruzioni per mandare a morte nessuno, questo mai. La sezione IV B 4 si occupava soltanto di trasporti, ma non nel senso tecnico solo, perché c'erano anche le questioni preparatorie, e non erano una cosa semplice. Per esempio, c'era un ordine per Parigi, o per l'Aja o per Bruxelles, dico una cifra, mille persone da mandare in treno, allora bisognava anche dare delle istruzioni, bisognava che l'autorità di deportazione sapesse a quale categoria di persone si applicasse l'ordine e naturalmente io riconosco che era la sezione IV B 4 che dava queste istruzioni, conformemente agli ordini che venivano dai superiori dai quali dipendeva la sezione IV B 4».

Il commissario è molto abile nel suo interrogatorio ed Eichmann finisce per chiudersi in una trappola che egli stesso si è costruita. Less comincia ad obbiettargli che non era una semplice questione di trasporto il problema del reperimento e della trafugazione delle opere d'arte di proprietà di ebrei: «Signor commissario, bisognava pure che qualche autorità se ne occupasse, che desse degli ordini, delle istruzioni. Bisognava rendersi conto di quello che si poteva trovare».

«Ma non si trattava semplicemente di una questione tecnica di trasporti?».

«Eh, no, signor commissario, naturalmente, non si trattava soltanto di una questione tecnica di trasporti, come voi avete ben detto, è sicuro».

La prontezza dell'ammissione è dovuta al fatto che probabilmente Eichmann non vedeva alcun male nel sottrarre agli ebrei, oltre la vita, anche le proprietà, preventivamente. Gli sembrava quasi che il commissario perdesse il suo tempo; ma il commissario non tardò a ritornare sull'argomento principale: «Dunque voi dite che non avevate niente a che fare con le uccisioni».

«Assolutamente niente».

«Ma è vero o non è vero che i convogli venivano costituiti e che vi si caricava la gente da mandare a morte?».

«Sì, questo è vero in una certa misura, nella misura in cui io avevo ricevuto l'ordine di procedere alle deportazioni, ma non è detto che ogni persona che io ho deportato sia stata uccisa. Poi, io non sapevo assolutamente chi doveva andare a morire e chi no, altrimenti non, sarebbero state trovate vive due milioni e 400 mila persone».

«Non è per merito vostro che sono stati trovati degli ebrei ancora vivi, ma grazie alle potenze alleate che hanno vinto la guerra. Se la guerra fosse continuata, probabilmente quei due milioni sarebbero morti anche loro perché il vostro piano era di sterminare tutti gli ebrei».

«Non era il mio piano, signor commissario, non avevo niente a che fare con quel piano».

«In qualche cosa sì, certamente».

«Sì, io sono colpevole di complicità in ragione della mia collaborazione; questo è chiaro e non voglio sottrarmi alle mie responsabilità. In questo senso, signor commissario, sarebbe illogico che io volessi farlo, perché da un punto di vista giuridico io sono certamente colpevole di complicità e di collaborazione».

«Anche della deportazione degli zigani vi siete occupato?».

«Sì, me ne sono occupato, ma non per deportarli verso i campi, ma verso i ghetti verso Lodz».

«Ma gli zigani non sono poi stati deportati verso Auschwitz ed uccisi col gas?».

Così, per tutta la seduta, la schermaglia tra il commissario e l'imputato si è svolta lungo questa linea senza apprezzabili varianti, senza colpi di scena. Il tribunale riprenderà i suoi lavori lunedì mattina.

Vittorio Gorresio

Negato in Germania il visto al film «Operazione Eichmann»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 aprile.

(m. c.) La commissione tedesca per il controllo dei film ha respinto oggi la programmazione in Germania del film americano «Operazione Eichmann». Secondo la commissione il lavoro «falsifica e semplifica» la storia dei delitti nazisti, senza stabilir troppe distinzioni fra tedeschi e fanatici del regime. Soltanto il processo in corso a Gerusalemme, hanno dichiarato i censori, potrà illuminare la verità. Un film su Eichmann in questo momento potrebbe suscitare «pericolose confusioni».

Domenica prossima verrà inaugurato a Sachsenhausen (Germania Orientale) un monumento alle vittime dei «Lager». Alla cerimonia assisteranno circa centomila persone che stanno giungendo da ogni parte della Germania e dall'estero.

Scritte: «Heil Eichmann» in una cittadina tedesca

Bonn, 21 aprile.

Scritte di «Heil Eichmann» e «Liberate Eichmann» incorniciate da croci uncinate sono state tracciate la notte scorsa da ignoti sull'ingresso di un ristorante di Emmerich, nella Germania occidentale. Altre croci uncinate erano state tracciate sul portone di una chiesa. Le scritte sono a carboncino. Nessuno degli imbrattatori è stato scoperto finora.

Il card. Traglia sostituisce Siri alla direzione dell'Azione Cattolica

L'Arcivescovo di Genova mantiene la presidenza della Conferenza episcopale - La decisione del Papa, tenuta segreta fino all'ultimo momento, ha sorpreso anche gli ambienti vaticani - Il nuovo responsabile del "movimento laici" ha 56 anni ed è pro-vicario di Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 aprile.

Il Papa ha nominato nuovo presidente della Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica Italiana e per il coordinamento dell'apostolato dei laici, il cardinale Luigi Traglia, pro-vicario di Roma. Il porporato subentra nell'ufficio al cardinale Giuseppe Siri, il quale da tempo cumulava tale incarico con quello di presidente della Conferenza episcopale italiana. Si era detto e ripetuto che il fatto che l'arcivescovo di Genova, Siri, fosse a capo dei due massimi organismi attraverso i quali si esprime la volontà dell'episcopato e gli indirizzi del movimento laico cattolico organizzato, assicurava una identità di indirizzi al vertice voluto dalle alte sfere vaticane.

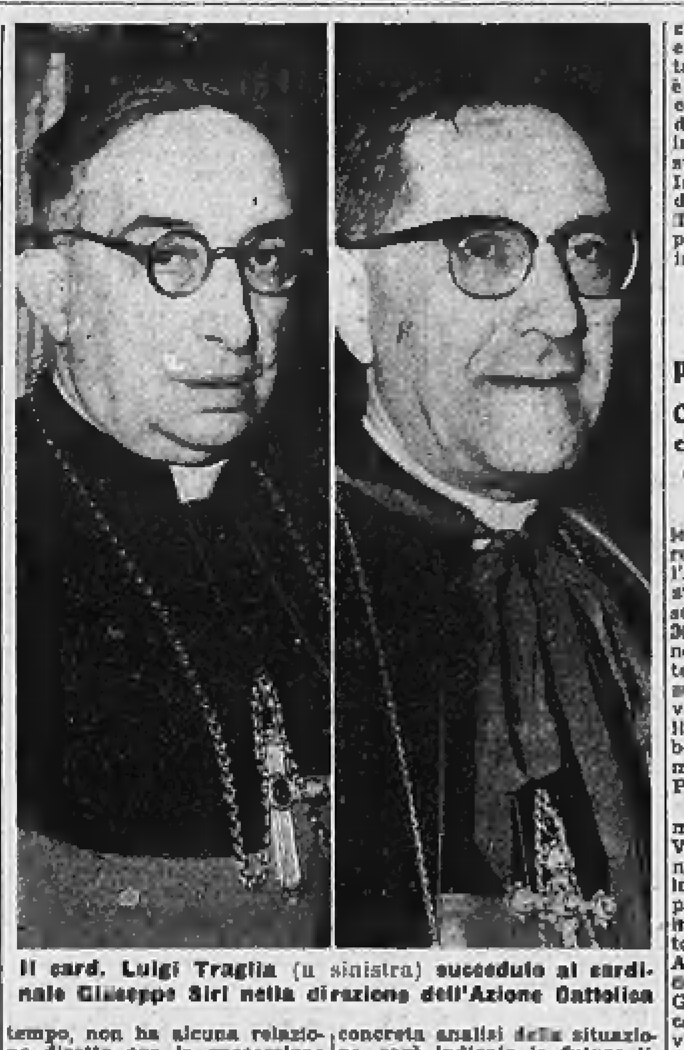
La nomina del cardinale Traglia riconduce ora una dualità direttiva, mentre per il prossimo futuro si attendono riconferme o avvicendamenti nelle cariche laiche ed ecclesiastiche, per le quali tutte si verifica in questo periodo la scadenza dei mandati triennali, al culmine dell'Azione Cattolica. Per la successione del cardinale Siri erano state avanzate varie ipotesi, per lo più imperniate sui nomi del cardinale Urbani, patriarca di Venezia, e del cardinale Fernando Cento. La nomina del cardinale Traglia, mantenuta segreta fino all'ultimo momento, è giunta in certo qual modo inattesa, anche se unanimemente gradita, finanche negli ambienti di via della Conciliazione.

Il cardinale Traglia ha 56 anni ed è nato ad Albano Laziale. Deve la porpora a Giovanni XXIII che lo creò cardinale nel concistoro del 28 marzo 1960. E' uomo di grande attività e di notevole energia, esplicatasi in buona parte nell'affrontare i molteplici problemi della diocesi di Roma.

Da domani e fino al 25 prossimo i presidenti diocesani dell'Azione Cattolica Italiana si riuniranno a convegno nazionale nella Casa del Divin Maestro ad Ariccia, sul lago di Albano. Presiederà i lavori il presidente generale prof. Maltarello ed avrà per tema principale l'argomento della prossima campagna annuale della Azione Cattolica «La luce del mondo».

Il cardinale Siri terrà una relazione su «Il documento della Conferenza episcopale italiana sugli aspetti morali del cinema», mentre altre relazioni saranno svolte dal conte Dalla Torre e dall'on. Manzini, rispettivamente direttore emerito e direttore in carica dell'«Osservatore Romano».

La riunione dei presidenti diocesani, disposta da molto tempo, non ha alcuna relazione diretta con la successione del cardinale Traglia al cardinale Siri.



Il card. Luigi Traglia (a sinistra) succeduto al cardinale Giuseppe Siri nella direzione dell'Azione Cattolica

Il primo problema che dovrà affrontare il cardinale Traglia nell'assumere il nuovo incarico sarà quello riguardante la sostituzione e la riconferma dei vescovi che compongono la Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica. Essi erano attualmente gli arcivescovi e vescovi di Bergamo, Pisa, Chieti, Bari, Padova e Monreale (quest'ultimo tuttavia da tempo ha lasciato l'incombenza, essendo stato nominato dal Papa assessore della Congregazione Concistoriale). Spetta infatti al presidente della Commissione, in base agli statuti, procedere alle nomine dei vescovi componenti, su segnalazione delle varie regioni conciliari italiane.

Un comunicato informa che nel corso della riunione dei presidenti diocesani, che inizia domani, «sulla base di una concreta analisi della situazione, sarà indicata la futura linea di azione della Gioventù italiana di A.C. rivedendo anche, se necessario, determinate precedenti impostazioni. Come ha precisato il presidente della Giac, dr. Silvio Bettocchi, «il momento dell'avvio è superato e l'organizzazione dovrà sempre più aprirsi al dialogo con il grande mondo giovanile e con tutta l'opinione pubblica nazionale». Si tratta quindi di creare le premesse di questo dialogo, attraverso una struttura organizzativa adeguata, più agile e moderna».

f. p.

Il vincitore dei 157 milioni ha riscosso anche per la figlia

Alla bimba spettano 52 milioni: si compreranno alloggi

Roma, 21 aprile.

Il totocalcio ha disposto il pagamento del premio di lire 157.230.854 vinto dal droghiere milanese Francesco Ghidini, in occasione del venticinquesimo concorso del 12 marzo.

Al Ghidini era stato consegnato, durante il suo soggiorno romano, un anticipo di dieci milioni: tra breve, incasserà la cifra residua, che essendo la figlia Isabella cointestataria della schedina, minorenne, verrà così divisa: L. 94.820.569 a Francesco Ghidini e alla di lui moglie Maria Coruzzi, e lire 52.410.285 alla piccola Isabella.

Secondo quanto disposto dal giudice tutelare (per il Codice civile, infatti, non è possibile effettuare pagamenti di capitali a minori d'età), il Ghidini è stato autorizzato a riscuotere e a reimpiegare la quota parte di vincita spettante alla figlia in otto appartamenti, da intestare naturalmente alla piccola Isabella, disponendo del residuo in acquisto di Buoni del Tesoro da depositare su una polizza amministrata da un istituto di credito milanese.

Assassinò l'amico per vendicare il fratello

Con l'arresto dell'omicida conclusa una catena di delitti

(Dal nostro corrispondente) Agrigento, 21 aprile.

La catena di episodi di violenza che aveva gettato il terrore nella parte orientale dell'Agrigentino si è forse chiusa stasera con l'arresto di Giuseppe Augello, il contadino di 36 anni, che i carabinieri hanno indicato come l'autore materiale dell'assassinio di un suo amico, il contadino Giovanni Dazzo, di 56 anni, che il presunto responsabile avrebbe compiuto per vendicare l'omicidio del proprio fratello, Paolo Augello.

I fatti ebbero inizio il 1° marzo scorso, in una casa di Villafranca Sicula. Quel giorno il contadino Paolo Augello, recatosi a far visita ad una parente, trovava la donna in intimo colloquio con l'agricoltore Giovanni Dazzo. Paolo Augello aggrediva l'amante della donna e lo bastonava. Giovanni Dazzo, rientrato in casa, chiamava i due figli Giovanni e Giuseppe, riferendo l'episodio, ma tacendo i motivi del brutale comportamento dell'Augello.

Giovanni e Giuseppe Dazzo (questa, si badi bene, è la ricostruzione compiuta dai carabinieri), l'indomani mattina, fuori del paese, attesero Paolo Augello, che doveva recarsi al lavoro in un vicino cantiere di rimboschimento. Essi, all'improvviso, sbucarono da un cespuglio. Giovanni spianò il fucile a canne mozze contro il petto di Paolo Augello. In preda al terrore, questi, implorò pietà in ginocchio, piangendo e disperandosi. Giovanni sparò tre colpi di lupara e lo freddò. Dopo alcuni giorni, i due fratelli Dazzo, che si sono sempre protestati innocenti, vennero arrestati.

L'11 scorso, il padre dei presunti assassini, Giovanni Dazzo, si recava in campagna con alcuni compagni, diretto allo stesso cantiere di rimboschimento. Giunto fuori della città una voce minacciosa, venuta da dietro un cespuglio, lo invitava ad allontanarsi dal gruppo. Spaventato, il contadino cercò scampo in aperta campagna, ma due colpi a lupara lo raggiunsero uccidendolo.

La prima persona ad essere interrogata fu Giuseppe Augello, suo amico e che aveva buoni motivi di rancore e vendetta contro il Dazzo. Ma il contadino presentò un alibi. Questo alibi sarebbe crollato stasera, dopo che erano stati interrogati i suoi compagni di lavoro.

e. c.

Nuovo attentato dei nazisti in Alto Adige

La caserma dei finanzieri a Silandro devastata da una carica di dinamite

L'esplosivo apre una larga breccia nel muro periferico; sono crollati gli infissi delle finestre e una parte del tetto - Nessuna vittima: tutti i militi erano di pattuglia - Lo scoppio poco dopo le tre di notte

(Dal nostro corrispondente) Merano, 21 aprile.

(c.) Una delle bande di terroristi che da anni imperversano in Alto Adige è nuovamente entrata in azione questa notte. Una carica di dinamite è stata fatta esplodere sul muro esterno della caserma della Guardia di Finanza di Silandro, il centro maggiore della Val Venosta, ad una trentina di chilometri da Merano. I danni sono stati notevolissimi: si è aperta una breccia di circa un metro di diametro, sono crollati tutti gli infissi delle finestre e una parte del tetto. Ma i danni maggiori l'esplosione li ha causati all'interno dell'edificio; le due stanze che danno sul retro sono state letteralmente devastate. In una vi erano dei letti che sono stati fatti a pezzi. E' un vero miracolo se questa notte, al momento dell'esplosione, erano vuote.

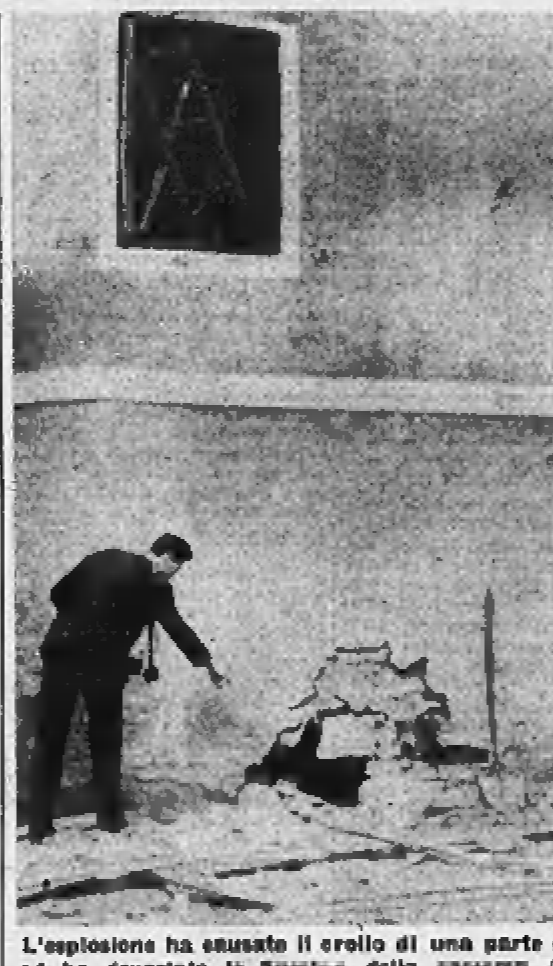
Secondo le prime indagini, i terroristi sarebbero giunti sino alla caserma della Finanza passando attraverso un campo e avrebbero disposto una carica munita di congegno ad orologeria, che l'ha fatta esplodere alle 3,20 circa. Già alle 3,30, su tutte le strade che partono da Silandro, erano sistemati dei posti di blocco che tuttavia non hanno dato alcun risultato.

L'attentato di questa notte è stato portato a termine con particolare audacia, giacché la caserma della guardia di Finanza di Silandro si trova proprio in una delle vie centrali del paese; a una decina di metri di distanza si trova inoltre la caserma di un distaccamento di artiglieria da montagna. Mai come ora i terroristi hanno corso rischi tanto gravi, considerando anche che all'interno della caserma vi era un piantone sveglio per tutta la notte. Abitualmente a Silandro vi sono una dozzina di finanzieri, comandati dal brigadiere Nicola Aquila. Questa notte tuttavia buona parte di loro era in giro per la vallata, in servizio di pattuglia sulle direttrici del contrabbando, particolarmente attivo in Val Venosta dato che la valle confina direttamente con l'Austria e con la Svizzera.

Nella mattinata si sono recate sul posto tutte le maggiori autorità di polizia, svolgendo le prime indagini. Finora comunque non è emerso nulla di positivo. Numerose persone sono state fermate e interrogate, ma senza risultato di sorta. Si ha ad ogni modo l'impressione che gli autori dell'attentato siano gente del luogo. In condizioni normali infatti l'attentato sarebbe stato altremodo difficile giacché nel cortile della caserma si trova un grosso cane-lupo che avrebbe immediatamente dato l'allarme. Da due giorni invece il cane era stato allontanato e i terroristi hanno saputo approfittarne senza por tempo in mezzo. E' quindi probabile che si tratti di gente perfettamente a conoscenza della circostanza, o comunque di elementi in stretto collegamento con qualcuno di Silandro.

E' inutile descrivere l'impressione che questo ennesimo attentato ha suscitato in Alto Adige. Se fino a qualche tempo fa i terroristi si limitavano a prendere di mira monumenti e case in costruzione, luoghi comunque disabitati, da qualche giorno hanno cambiato indirizzo. Domenica scorsa a Termeno hanno posto una bomba nell'unico bar italiano del paese, pur sapendo che nell'edificio abitava il padrone del locale con tutta la famiglia. Oggi si sono rivolti addirittura ad una caserma; evidentemente i terroristi non vanno per il sottile e dobbiamo trarne la conclusione che a loro non importa se qualcuno perde la vita; questo almeno si desume dagli ultimi due attentati di Termeno e di Silandro. Entrambe le esplosioni infatti avrebbero potuto benissimo provocare delle vittime e se ciò non è accaduto è stato per puro caso.

E' ora da vedere quali provvedimenti saranno presi dalle autorità di polizia. Un clima di allarme è sempre più avvertibile in Alto Adige, specie nei paesi delle vallate, dove le famiglie italiane sono un'esigua minoranza.



L'esplosione ha causato il crollo di una parte del muro ed ha devastato le finestre della caserma (Telefoto)

Rinforzi di polizia giunti nel Bolzanese

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 21 aprile.

(c. p.) In seguito all'attentato di Silandro oggi sono giunti in provincia di Bolzano alcuni reparti di pubblica sicurezza del nucleo radio-mobile di Torino.

Altri rinforzi di polizia sono attesi per i prossimi giorni. Di fronte all'estendersi degli attentati — che ora sono diretti anche contro case abitate e contro caserme — le nostre autorità, evidentemente, si preoccupano di avere a disposizione forze sufficienti per presidiare i possibili futuri obiettivi dei terroristi alto-atesini, che stanno operando in provincia di Bolzano secondo la tecnica dell'Eoka, con azioni di piccoli gruppi basati essenzialmente sulla velocità di azione e sulla sorpresa.

Ad Ora, nei pressi di un bar gestito dal signor Enrico Fabio Janeselli, è stato trovato — secondo quanto si è appreso oggi — un biglietto vergato con colori ad acquerello così concepito: «Adesso non si spara più a Termeno, perché c'è troppa polizia. Adesso si sparerà ad Ora».

Si è appreso inoltre — la notizia non è stata confermata dalle autorità competenti, ma è trapelata da fonte attendibile — che è stata spedita una lettera minatoria al commissariato di P.S. di Termeno, recentemente istituito per disposizioni del ministro Scelba, in seguito all'attentato dinamitardo compiuto domenica scorsa contro il bar Ferrari, l'unico gestito nel paese da un esercente di lingua italiana. La lettera, che conteneva aperte minacce, era siglata con un vecchio timbro delle SS.

Le trattative per l'Alto Adige a Klagenfurt il 24 maggio

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 21 aprile.

(c. b.) Il governo austriaco e quello italiano si sono accordati per riprendere le trattative per l'Alto Adige a Klagenfurt il 24 e il 25 maggio: il negoziato, presumibilmente cronometrato in ogni sua battuta, si svolgerà in due giorni.

Il primo commento apparirà domattina sulla *Presse*, che scriverà che «i circoli austriaci mostrano veramente poco ottimismo e non credono che le trattative di Klagenfurt potranno essere più fruttuose di quelle di Milano, dato che l'atteggiamento degli italiani è rimasto finora immutato».

Sulla protesta verbale per la scoperta del deposito d'armi a Innsbruck, espressa ieri alla Ballhaus dal nostro ambasciatore, possiamo dire che il nuovo sottosegretario agli esteri, Steiner, avrebbe cercato di convincere Kreisky a rigettarla, definendola «ingerenza negli affari interni austriaci».

Un giovane cassiere si avvelena in auto per aver speso 11 milioni con una ballerina

L'ammanco era stato scoperto dopo la sua fuga - Abbandonato dall'amica, era tornato da qualche giorno a Milano in attesa del processo - E' gravissimo all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 aprile.

Il cassiere di una nota società, che deve rispondere di un ammanco di 11 milioni spesi in compagnia di una ballerina, ha tentato la scorsa notte di uccidersi a bordo della sua auto.

Protagonista del romanzesco episodio è il ventinovenne Mario Turati, abitante coi genitori in via Carlo Maria Maggi. Verso le 2 il giovane è stato trovato da una guardia notturna riverso in una macchina parcheggiata nella centralissima piazza Cordusio. All'ospedale di Niguarda, dove veniva subito trasportato, i medici stabilivano che il cassiere doveva avere ingerito un intero tubetto di sonnifero. Le condizioni dell'avvelenato sono gravissime.

Il Turati in questi tempi era stato colto da frequenti crisi di sconforto non riuscendo più a trovare una occupazione. I genitori, presso i quali era tornato a vivere dopo tante disavventure, per aiutarlo a cercare un lavoro di rappresentante gli avevano comperato la macchina.

Quando era ancora cassiere di una importante società, che ha sede in piazza San Babila 1, il giovane aveva conosciuto una ballerina, con la quale, nonostante fosse sposato e padre di un bimbo, era fuggito a Roma dopo essersi impossessato di 11 milioni appartenenti alla ditta dalla quale dipendeva.

L'ammanco non sarebbe stato scoperto subito se il cassiere fosse rimasto al suo posto di lavoro. Egli era infatti riuscito ad alterare alcuni libri contabili ed intestare i mandati di pagamento invece che alle ditte fornitrici, a nomi fittizi assunti di volta in volta dalla sua amica.

Abbandonato da quest'ultima, Mario Turati, tornato a Milano senza un soldo, tentò di raggirare il direttore di un negozio di elettrodomestici di via Passarella 1: venne scoperto e arrestato. Da due mesi era in libertà provvisoria in attesa del processo.

g. m.

Si annega nel lago con una pietra al collo

Roma, 21 aprile.

(s.) A pochi metri dal luogo dove fu trovato il corpo decapitato di Antonietta Longo, fra i cespugli della riva boscosa del lago di Castelgandolfo, un pescatore ha trovato questa mattina il cadavere di un uomo, del quale si vedeva affiorare in mezzo alle alghe soltanto una mano e il capo.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che l'uomo, lanciatosi nel lago con una pietra al collo, è annegato una decina di giorni fa. Si tratta di Umberto Annibaldi, di anni 60, il quale era scomparso da casa ai primi di aprile terrorizzato dall'idea di rimanere invalido dopo ch'era stato vittima di un incidente sul lavoro.

La sera della scomparsa la moglie aveva ricevuto una lettera in cui il marito scriveva: «Non mi vedrete più. Ho scelto per scomparire un mezzo che non lascia tracce e ogni vostra ricerca sarà inutile». La mattina successiva era arrivato un pacchetto contenente il portafogli dell'Annibaldi.

Secondo quanto è stato accertato, l'Annibaldi, sceso lungo il viottolo fino al «cespuglio della morte», ha raccolto una pietra del peso di una decina di chili e, dopo averla legata a un fil di ferro che poi si è attorcigliato attorno al collo, si è lanciato in acqua.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni **in data fissa** *aumento 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se [illegible] o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO pressa discentrica fustellatrice HP. 2, piatò 500 x 500. Telefonare 759-271. A33312

BILANCIERI, troncatrice, smerigliatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi. Tabucchi, Valeggio 4. A18894

COMBINATA, sega nastro, puntatrice, tornio 1,50, armadio cassaforte, vendo. Bodda, Cavour 28. A33450

ESPORTAZIONI dalla Sicilia, ortaggi, frutta, uva pregiata, agrumi, derivati agrumari, vini, olio oliva, formaggi, conserve vegetali, conserve ittiche, prodotti dolciari, ogni altro prodotto siciliano. Importazione generi vari. Dott. Pino Cannizzo, commercialista, corso de' Mille 184, Partinico (Palermo).

GRUPPO elettrogeno composto da motore Lombardini diesel accoppiato con alternatore trifase da kva 24, v. 220, periodi 50, perfettamente funzionante, [illegible] a buone condizioni. Scrivere: ABT, Casella Postale 369, Torino.

[illegible] grande, toascolatore mangimi, frigoriferi [illegible]. Bodda, Cavour 28. A33450

LAMIERE americane zincate centimetri 90x176 spessore medio sei decimi da rifilare e spianare vendonsi continuativamente. Telefonare 899-938. A32164

LAMIERE zincate ondulate e lisce, gronde, durala, Scribante, corso Trapani 163, Torino, telefono 383-942. 1148

LAMIERE zincate ondulate e lisce, zincatura garanzia. Scribante, corso Trapani 163 telef. 30-057. 1148

MOTORI [illegible] alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7956

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, motoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 23-793. 7

PANTOGRAFO tridimensionale Bonazzi nuovo vendo, Mattuttl 23. A31741

PESACAMION nuovo mt. 8x3 apparecchio imprimente [illegible]. Telefonare 42-689. A33086

[illegible] 400 amp., 10 volt, [illegible] kw 100/900/220 vendo. Bodda, Cavour 28. A33450

SCAFFALATURE, banchi negozio, materiale da ufficio vendo. Bodda, Cavour 28.

THERMOBLOC Ital-Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adrasni, Torino, via Boncompagni 7. Telefonare 772-149. 374

TRAFILATO stock [illegible], quadri, piatti. Scribante, corso Trapani 163, telefono 383-942. 1148

TRAPANO Cos seminuovo, foratura mm. 60, discesa automatica, vendesi. Telefonare 383-321. A32160

[illegible] trebbiatrice Ama-Tortona Battitore 900, fabbricazione 1942, completa imballatrice a motore elettrico Brown Boveri 24 HP. Rivolgersi Consorzio Trebbiatori, Villar Focchiardo. A32303

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANO esegue riparazioni alloggi e lavori in genere. Telefonare 759-218.

CAPOMASTRO eseguisce qualsiasi lavoro per imprese e privati. Tel. 240-448.

DISTINTA, sola, serietà, referenze, [illegible] guous, cerca lavoro domicilio anche cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A33755

GIARDINI: pompette irroratrici novità pratiche economiche, girandole lance raccorderia, [illegible]. Bongiovanni, Dora 8. A31299

IMPRESA artigiana esegue lavori di decorazione con ottimo trattamento. Telefonare 522-304. A32958

LATTONIERE idraulico esegue impianti di riscaldamento, bagni, lavori in lamiera ed accurate riparazioni. Piazza E. Toti 2, telef. 588-743. A31587

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termosmaltate copritermi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22074

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura raschiatura palchetti decorazioni modifiche alloggi. Telefonare 30-813.

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonateci 885-358. A28248

SARTA fidata offresi per qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 733-612.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346, 485-902.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) telefono 687-649. 234

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni entro mensili. Mercanti 18, [illegible].

A. ABBIAMO fortuna sicura rivendita pane commestibile privato vende. Telefonare 278-632. A33[illegible]

ABBIAMO grandioso elettrolavaggio lavoro garantito, cedesi causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ABBIAMO negozio calzature, cedesi 300 mila persona disposta trasferirlo. Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ABBIAMO rivendita pane pasticceria occasione privato vendo minime spese. Telefonare 272-632. A32963

ACCONCIATURE [illegible] oppure gerenza persona capace. Posizione [illegible]. Telefonare 767-787. A32907

AFFARONE cedo elettrolavaggio, importante cittadina, provincia, buon incasso. Telef. 0124-2288, [illegible] Canavese.

AFFARONE laboratorio pasticceria avviato attrezzatissimo motivi salute cedesi. Rocca, S. Tommaso 5. Telef. 537-068.

AFFIDO gestione caffè bar urgentissimo, persone praticissime, eventualmente cedesi. Scarparo, Massena 7. A33411

AFFITTASI autorimessa zona Vanchiglia mq. 640 libera subito. Telef. 84-801.

AFFITTASI officina 200 metri quadrati Moncalieri. Telefonare 661-160. A31755

AUTORIMESSA centralissima, capacità 165, completa, tariffe massime, locazione novennale, cediamo 9.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

AVVIAMENTO trentennale, merceria, manufatti, maglierie, centrale, Vercelli, Giulio Cesare, cedesi ritiro commercio 2.000.000. Massaglia, Milano 10.

AVVIATISSIMA pasticceria con forno San Paolo centro, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A32604

AVVIATISSIMO coloniali sanissimo negozio casalinghi Moncalieri causa decesso cedesi. Telefonare 641-506. A33182

AVVIATISSIMO latteria idraulico cedesi [illegible] malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

AVVIATO [illegible] dentistico, zona centrale, attrezzatissimo, cedesi 2.600.000. Telefonare 830-028. [illegible]

AZIENDA artigiana, licenza commerciale vendita ingrosso articoli impianti, idraulici, casalinghi, redditizia cedesi. Geom. Della Bella, Peschiera 35.

BAR centralissimo [illegible] alloggio cedo urgentemente. Puy, via Po 36.

BAR-Cucina cedesi L. 3.400.000. Telefonare 281-113, ore 14-16. A31710

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi, cristallerie, giocattoli, elettricità, radio televisione, angolare, incasso 24.000.000 cedesi, ritiro commercio. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio centrale (laboratorio) incasso dimostrabile cedesi 1.800.000. 310

CEDESI gerenza o vendesi avviata tintoria. Telefonare 279-972. A33761

CEDESI latteria in Grugliasco, buona posizione, forti incassi. Telef. 95-605.

CEDESI negozio avviatissimo drogheria cartolibreria a generi vari con licenza trasferibile zona Basso Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino». A31527

CEDESI negozio parrucchiere uomo ben avviato, zona signorile. Telef. [illegible].

CEDESI rivendita pane con alloggio, via Giorgio da Genola 12. A33230

CEDESI [illegible] albergo bar collina torinese, vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

CEDESI salute centralissimi negozi libreria, erboristeria, confezioni artigianali. Telefonare 527-882. A31766

CEDO Chivassese, magazzino olio sapone, vasta clientela, affarone. Telef. 914-172.

FARMACIA unica, grosso centro rurale, vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 13, telefoni 521-618, 512-173. 1272

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, [illegible]. 1125

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

LATTERIA centralissima vendesi 1 milione 800.000, causa salute. Tel. 40-522 277-362. A32196

LATTERIA vendesi causa salute 2 milioni 50.000 oppure blocco 2.350.000. Telefonare 527-904. A33328

MACELLERIA bovina in Valle di Lanzo urge affittare in gerenza stalla, [illegible] e tettoie, possibilità grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A33434

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 806

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. [illegible], Mercanti 18, telefono 40-879. 22

PRIVATO cerca collaboratori con piccolo capitale per commercio ambulante, disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino».

RILEVEREI oreficeria argenteria, pagamento contanti. Privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A31710

RIMETTO officina costruzioni per opere dalli istituti comunità, sessant'anni d'attività, buona clientela, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33013

RISTORANTE cedesi L. 14.000.000, metà contanti. Telefonare 281-113 ore 14-16. A31710

ALBERGO Valle di Lanzo, avviatissimo cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 397-969. A31714

ALBERGO [illegible] mt. piazza Statuto un città costruttrice trattarebbe combinazione con serie sede alberghiera per fabbricato costruendo a moderno hotel grandi saloni garage capacissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino».

ALTO reddito a collaboratore apportando capitale per incremento coltivazione funghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5432 — Torino». A31684

[illegible] proporrei seria combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

[illegible] in ventennale industria specializzata in riporto cromo duro, con ottima clientela, persona seria, apporto 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A31718

ATTENZIONE: Bar-caffè centralissimo, arteria forte passaggio, biliardo, televisione, 35.000 giornaliere aumentabili, cedesi occasionissima 7.500.000. Facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! Biancheria, camiceria, maglieria, centralissima, due vetrine, laboratorio attrezzato, reddito 400.000 mensili, cedesi occasionissima 1.400.000. Balma, Sacchi 34. 380

ATTENZIONE! Caffè-bottiglieria forte lavoro, due sale, cucina, alloggio, dehor, cedesi occasionissima 4.500.000. Facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 360

BAR bottiglieria superalcoolici attrezzatura moderna, completa cedesi 4.000.000. Geom. Della Bella, Peschiera 35.

BARBIERE cedesi buona posizione avviamento venticinquennale, unico proprietario. Telefonare 20-044. A31499

BUONISSIMA occasione cedo pollinatrice 15 km Torino Urgs. Tel. 813-156.

CAFFE', [illegible] locali, centralissimo piazza Mercato [illegible] 10.000.000. Telefonare 512-589. 389

CARTOLERIA (Porta Nuova) avviamento trentennale 25.000 giornaliere. Occasionissima 1.800.000. San Massimo 49. Elis. 140

CALZOLERIA avviata, centro periferia, minime spese, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 310

CAUSA malattia cedesi negozio lavanderia e tintostireria. Tel. 30-794.

CAUSA malattia cedo avviata pensione Genova centro. Casella 1488 P. SIP. Genova. 23403

CAUSA malattia cedo magazzino vino ingrosso, vicinanze Torino. Telefonare 690-465, ore ufficio. A31721

CAUSA salute cedo ottima salumeria, forte incasso dimostrabile, Tel. 583-097.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè bottiglieria moderno, incasso 35.000, Rimessa [illegible] 310

CEDO autocarrozzeria centrale. Richiesta 3.500.000 parte [illegible] sul lavoro. Telefonare 892-385. A32140

CEDO colorificio zona centralissima. Telefonare 524-335. A33014

CEDO grandioso bar biliardi attrezzatura moderna eventualmente gerenza. Telefonare 779-682. A33612

CEDO torrefazione annesso degustazione [illegible] drogheria forte lavoro. Telefonare 853-097. A31577

CENTRALISSIMO negozio [illegible] regali, cedesi causa famiglia, anche permutando alloggio, conguaglio contanti. Telefonare [illegible] 875-328.

CERCASI gerente per panetteria in zona Mirafiori. Telefonare 664-738.

CROSETTO, Bogino 10, cede 9.500.000 bar latteria modernissimo, angolare, grande passaggio, incasso 70.000 garantito. 186

CROSETTO, Bogino 10, cede latteria 3.400.000, dilazionando, ottima posizione, avviatissima. 186

CROSETTO, Bogino 10, drogheria incasso 70.000 dimostrabile, posizione formidabile, [illegible] 3.800.000. 186

FARMACIA con alloggio, vicinanze Torino acquisto o affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

FARMACIE [illegible] affari compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZA trasferibile articoli elettrici [illegible] 300.000, profumeria 300.000, confezioni signora [illegible]. Casalegno, S. Ottavio 47. 190

MACELLERIE (bovina) cedo da due milioni a quindici. Tel. 772-255.

MINICREDITO, a privati concediamo immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni. Riservatezza. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 538-821. 146

NOLEGGIO automobilistico, reddito [illegible] 500.000, [illegible] settecentomila. Occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 310

OROLOGERIA argenteria oreficeria cedesi o gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A32818

PASTICCERIA forno, bollettone, ottima dimostrabile, causa malattia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A31608

PENSIONE centralissima diciotto persone vendesi causa trasferimento. Telefonare 527-694. A[illegible]

PENSIONE redditizia causa salute cedesi, letti 13, centralissima. Tel. 518-878.

PETTINATRICE cede negozio dieci anni attività, buon affare. Tel. 371-501.

PORTA Nuova affarone cedesi officina meccanica elettrauto avviatissima. Telefonare 530-074. A31731

SALUMERIA moderna centrale 18.000 giorno, cedesi 3.200.000 dilazione. Telefonare 512-589. 389

SALUMERIA modernissima urge cedere, cambio alloggio, terreno agricolo. Telefonare 588-827. 106

SCOPO acquisto cerco affittare pensione riviera ligure. Lisanese Carlo, corso Orbassano 16, Torino. A31775

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMI ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

STRAOCCASIONE 800.000 cedesi [illegible] atelier moda femminile attrezzato avviatissimo centralissimo, causa trasferimento. Telefonare 41-620, ore ufficio.

TABACCHERIA, zona [illegible], bellissima, levata 1.000.000, incasso 260.000 giornaliere, cediamo 18.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

TINTOSTIRERIA avviata, reddito dimostrabile, cedesi 1.700.000. Tratta geom. Della Bella, Peschiera 35. 380

TINTOSTIRERIA, avviatissima, cedesi causa trasferimento, occasione. Telefonare 482-248. A32058

URGE vendere drogheria moderna ben avviata. Telefono 241-196. A33791

VENDO avviato negozio maglieria, biancheria. Telef. [illegible]. A33790

TINTOSTIRERIA utile mensile netto 100.000 alloggio, occasionissima 380.000. Telefonare 41-078. 293

VENDO esercizio vendita fiori al minuto. Telefonare 80-191. A34108

VENDO negozio alimentari rivendita pane; eventualmente anche sola licenza. Telefonare 683-802. A34065

VENDO negozio drogheria fronte Fiat, corso Traiano 5. Telef. 352-917.

VENDO o gerenza bar grandioso licenza ristorante Torino Nuova. Tel. 793-583.

850.000 cedo negozio tappezziere centralissimo con alloggio 3 camere bagno termo. Telefonare 594-472. A33763

1.100.000 cedesi copisteria avviata [illegible] dito dimostrabile. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 380

2.800.000 cedesi laboratorio calzificio uomo, attrezzatura completa, reddito dimostrabile. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 380

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO Vanchiglia, camera, cucina, terzo piano, vendiamo 1.980.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VALSALICE, alloggio 2 camere, tinello, servizi, tutti comforts, vendiamo 1.450.000 vano. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A.A. VICINANZE piazza Rivoli vendiamo alloggio 2 camere, cucina, servizi, libero subito, tutti comforts, 3.550.000. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A.A. ZONA collinare, 12 km. Torino vendiamo casetta, camera tinello servizi giardino. 2.450.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A. VIA Fidia vendesi [illegible] alloggio attico 4 vani. Telefonare 781-859.

A barriera Milano vendo 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 278-671.

A lire 500.000 vendo terreno, periferia Rivoli, [illegible] costruzione casa. Telefonare 298-714. A30734

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Tel. 683-765. 1306

A prezzo conveniente vendo casetta giardino, acqua, luce, comodità pullman, periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A33223

ABITABILI ottobre, prenotansi alloggi tre camere, tinello, cucinotto, con, senza doppi servizi, eventuale salone. Altri economicamente spaziosi, una, due camere, tinello, cucinotto abitabili subito; mutuo, garage, pomeriggio Siracusa 69 angolo [illegible] autobus F. 5

[illegible] subito, Parella, Carrera 85, vendonsi alloggetti una, due camere, tinello, cucinino piano rialzato; tre camere tinello cucinino ampio terrazzo, sesto piano. 5

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi, qualunque zona. Telefonare [illegible].

ACQUISTO appartamento contanti camera o servizi, oppure alloggetto. Telefonare 41-078. 293

ACQUISTO contanti casetta o villetta con terreno, sei vani, dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33522

ACQUISTO [illegible], tinello, cucinino, servizi, libero entro anno, zona San Paolo, Cenisia. Telefonare 691-716.

ACQUISTO pronto contanti, appartamento ultimi piani 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A33236

ADIACENZE piazza Zara privato vende alloggio signorile cinque stanze cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 690-101.

AFFARE: camera cucina ingresso, piazza Repubblica, libero, 1.450.000. Telefonare 41-078. 293

AFFARE vendesi permutasi, libero subito, alloggio via Massini. Tel. 587-081.

AFFARONE: terreno fabbricabile mq. 1200 circa, annessa palazzina 22 camere servizi, 5 alloggi di cui uno libero [illegible], svendesi. 35.000.000. Poletti, telef. 696-607, 597-774.

AFFITTO vendo corso Vittorio-Calandra 100 mq. uffici 60 mq. magazzino luminoso altissimo rappresentanza deposito comodità carico-scarico. Telef. 55-217.

ALLOGGETTI una-due camere più cucina vendonsi, via Sarbertrand n. 63, visibili dalle quindici alle diciannove.

ALLOGGI [illegible] vendonsi 2-3 camere. Piazza Statuto. Telefonare [illegible].

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-4 camere, autorimessa, giardino. Due chilometri piazza Castello. [illegible] Ponteverde 11, Tabacchi 44. 1064

ALLOGGI nuovi [illegible] e liberi, [illegible] con e senza mutuo. Telefonare 890-979. A[illegible]

ALLOGGI signorili vendonsi, corso Giovanni Agnelli 40. Telefonare 362-563.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende, via Santa Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Tel. 513-596.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia via Malosset angolo via Valgioie 6, mutuo, facilitazioni. Telefonare [illegible].

ALLOGGI una-due camere tinello servizi vendonsi. Telefonare 684-400.

ALLOGGI, zona TO '61, 1-2-3-4 camere ogni comfort, rifiniturissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni pagamento vende Gabetti, XX Settembre 17, Carducci 132. Visite cantiere, via Barbaresco 18 ore 14,30-18. 405

ALLOGGI 1-2 camere tinello bagno termo ascensore, vendiamo, corso Toscana angolo via Golli (Lucento). Tel. [illegible].

ALLOGGIO centrale vendesi, 6 camere servizi. Telefonare 835-960. 1211

ALLOGGIO nuovo 4 grandi camere doppi servizi piano rialzato, via Pietro Giuria 63, vendesi. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO sei camere, quarto piano, vendesi. Nizza 18. Telef. 683-402.

ALLOGGIO signorile in costruzione 'alzio corso Francia vendesi. Tel. [illegible].

ALLOGGIO signorile 5 camere, cucina, [illegible] via Goffredo Casalis. Tel. 597-000.

ALLOGGIO tre camere disimpegni mutuo 1° piano 3.500.000. Tel. 84-371.

ALLOGGIO una camera cucina, 5° piano, affittato 150.000 annue, 2.500.000; altro piano rialzato una camera tinello 3.600.000. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420. 328

ALLOGGIO 1-2 camere servizi, zona Madia, vendesi. Telefonare 521-262.

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAST, VIA SANTA TERESA 12. DISCREZIONE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI signorili adibiti studi professionali e abitazione vendonsi con massime rateizzazioni. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18. Telefonare 43-673.

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 5 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finiture, vendiamo. Beltramo, telefonare 53-912.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, salone, cinque camere, terrazzo, vendesi. Telefonare 511-400. A32384

ATTENZIONE, P. Rivoli 2 camere tinello 4.300.000; barriera Milano 3 milioni 350.000; c. Spezia lusso particolare 3.600.000; S. Rita camera tinello 2.450.000. Di Savino, S. Anselmo 13.

AUTORIMESSA impresa vende capacità 130 macchine 40 scooter. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA nuova costruzione unico salone, mq. 3000 circa, capienza auto 280, zona Francia, vendiamo 72.000.000 reddito 9.60%. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420. 328

BARRIERA Milano vendesi terreno, basso fabbricato, 8 garages. Telef. [illegible].

BELLISSIMO attico 3 camere servizi, corso Francia vendesi. Telef. 521-352.

BERZANO S. Pietro vendesi casa collinare otto giornate terreno coltivabile, ottima posizione. Telefonare 689-726.

CAMBIO terreno per villetta 18 km. Torino con Fiat 1100. Telefonare 582-531.

(Continua a pag. 8)

Il chirurgo guarisce il 60-70 per cento dei cancri alla gola

Chi è stato operato alla laringe può riacquistare l'uso della parola

Il «miracolo» di ridare la voce a chi non ha più le corde vocali è ormai una realtà d'ogni giorno - Infermi che si credevano condannati alla morte possono non soltanto sopravvivere, ma parlare e lavorare - Ciò che importa è rieducare e assistere i malati attraverso appositi centri - Domani un convegno a Torino

Una serie di felici iniziative di cui *La Stampa* si è fatta lodevole promotrice, è servita recentemente ad avviare una grande campagna di informazione pubblica sul problema dei mutilati della voce e sull'impellente necessità di vedere al più presto realizzate valide ed effettive provvidenze assistenziali per la difesa sociale dei laringectomizzati.

Associandoci a questa nobile e generosa iniziativa che ha già riscosso lusinghieri consensi di Autorità, lettori e pazienti, desideriamo riproporre oggi all'attenzione pubblica alcuni aspetti relativi al problema curativo ed assistenziale del cancro laringeo, sottolineando in particolare il significato che avrà l'incontro promosso tra laringectomizzati piemontesi e bergamaschi, i quali verranno domani 23 in pellegrinaggio a Torino per un fraterno gesto di umana solidarietà con gli amici piemontesi, onde rinnovare le aspirazioni relative alla loro riabilitazione ed al loro reinserimento nella vita sociale.

Dobbiamo ricordare che il cancro laringeo è diventato purtroppo oggigiorno una malattia molto frequente. Nella statistica generale dei tumori maligni il cancro dell'organo vocale occupa infatti il settimo posto e si può calcolare che su cento persone decedute per cancro, il 2 % sia rappresentato da pazienti affetti da tumore laringeo.

Attualmente noi vediamo ogni anno oltre un centinaio di pazienti colpiti da cancro della laringe e la nostra statistica comprende circa 1200 casi trattati nell'ultimo ventennio.

Queste allarmanti constatazioni sono tuttavia temperate dai risultati che si ottengono con i moderni indirizzi di cura radio-chirurgica, i quali hanno notevolmente migliorato le percentuali di guarigione clinica definitiva, assicurando la sopravvivenza, a 5 anni di distanza dall'intervento, nel 60-70% circa dei casi.

Per quanto riguarda le complicanze da laringectomia dobbiamo dire che esse sono state ridotte al minimo con l'uso degli antibiotici e delle moderne tecniche di anestesia e di rianimazione, tanto che il periodo di ricovero ospedaliero, che un tempo durava da 8 a 12 settimane, è oggigiorno notevolmente accorciato e ridotto a 15-20 giorni di degenza.

Ci interessa soprattutto presentare ora il quadro di un individuo che ha subito una laringectomia totale, per chiarire quei problemi della riabilitazione fisica e sociale che non sono generalmente ben conosciuti dal pubblico e talora persino dallo stesso paziente.

L'asportazione della laringe, oltre ad una grave mutilazione anatomica con conseguente inabilità fisica, provoca nel paziente una terrificante ripercussione psico-emotiva che si riflette anche sulle sue condizioni economiche e sociali. Tale «choc» emotivo è dovuto alla diagnosi di tumore maligno, al timore delle recidive, alla serietà dell'intervento ed al completo mutismo che segue l'operazione.

L'immediato decorso post-operatorio costituisce forse il momento più delicato della complessa trasformazione anatomica e funzionale che l'individuo subisce per effetto della laringectomia totale. E' questo il momento in cui il laringectomizzato cade più facilmente in preda a crisi di sconforto che lo portano talora addirittura al suicidio.

Con la laringectomia totale sono inoltre compromesse altre importanti funzioni, il che determina ulteriori e gravi inconvenienti fisici per il malato. Vi è infatti perdita dell'olfatto, poiché dopo l'intervento il paziente respira l'aria direttamente nella trachea e nei bronchi attraverso la tracheostomia creata alla base del collo. Più gravi ancora sono le ripercussioni sulla dinamica respiratoria, perché le corde vocali costituiscono una vera e propria valvola sfinterica di chiusura dell'albero bronchiale, valvola che è deputata alla regolazione del flusso aereo nei polmoni. Ne risulta tra l'altro l'impossibilità di compiere certe funzioni muscolari che hanno come fulcro la compressione intratoracica.

L'*handicap* psico emotivo e anatomo-funzionale che segue alla laringectomia, impone necessariamente una riabilitazione radicale dell'individuo per la sua restante esistenza. Questa necessità è sempre più largamente riconosciuta da tutti. In passato si riteneva come esclusivamente essenziale l'intervento chirurgico inteso a salvare la vita del paziente, mentre oggigiorno è ormai acquisito il fatto che il chirurgo che asporta la laringe assume anche l'obbligo morale di effettuare una proficua assistenza rieducativa dei suoi pazienti.

E' doloroso sapere o pensare che un paziente possa essere sottoposto ad un intervento tanto mutilante senza essere preventivamente informato della possibilità di poter riavere la favella attraverso un'adeguata istruzione ed un opportuno allenamento fonatorio.

La rieducazione vocale deve iniziare precocemente. L'erigmofonia che utilizza la voce esofagea è il metodo di scelta e costituisce una grande vittoria della foniatria, una vittoria quasi miracolosa perché rende la voce ai muti.

Il meccanismo della voce esofagea è molto semplice: una colonna d'aria che si muove dal basso vibra in stretta vicinanza con la bocca dell'esofago producendo un suono che si modella nel sistema risonante e articolatorio faringo-buccale. Il tratto superiore delle vie digerenti rappresenta dunque un importante mezzo di sostituzione nella realizzazione del nuovo meccanismo della pseudo-voce esofagea.

Talvolta il paziente trova per caso con tentativi ed errori la soluzione al suo mutismo. Essa però non deve essere lasciata al caso, ma deve venire orientata con particolari metodi di istruzione e di allenamento che insegnano a dissociare la funzione respiratoria dalla aerofagia e dalla fonazione.

Non è un miracolo né una coincidenza il fatto che l'aria emessa dall'esofago possa essere usata per produrre suoni che si trasformano in parole. In alcuni animali (uccelli ad esempio) i suoni si producono normalmente con l'uso di strutture anatomiche diverse dalla laringe.

L'80 % dei pazienti impara a parlare con voce esofagea. I sussidi meccanici debbono essere invece riservati a determinati e particolari casi nei quali non è stato possibile, per ragioni speciali, utilizzare l'erigmofonia.

Noi non vogliamo discutere i criteri di preferenza. Miriamo solo a trovare un mezzo per la riabilitazione vocale ed a fornire il miglior sistema per la sua attuazione. E' segno di negligenza e non è compatibile con la migliore tradizione della medicina lasciare che il paziente valuti da solo soggettivamente le sue possibilità di rieducazione senza precise valutazioni sul modo di realizzare le migliori condizioni di cura.

Queste chiare impostazioni rieducative consentono di ottenere un recupero e una riabilitazione fisica dei mutilati della voce con risultati veramente sorprendenti e tali da evocare a volte un senso di commosso stupore. Per questi motivi sempre più sentita diventa la costituzione, nelle cliniche universitarie e nei grandi ospedali, di centri di assistenza per i laringectomizzati, centri che rappresentano l'espressione di un'attività medica altamente specializzata e qualificata messa al servizio dei sofferenti.

Altra importante finalità dei Centri è quella di curare la propaganda dei mezzi assistenziali e di promuovere legami con un numero sempre più rilevante di pazienti, favorendo incontri reciproci tra operati ed associando tra di loro i mutilati della voce nell'intento di sfruttare al massimo il grande spirito di solidarietà che li anima.

Intimamente e profondamente convinti che la laringectomia senza riabilitazione può soltanto prolungare un'esistenza miserabile, dobbiamo aiutare con ogni mezzo i laringectomizzati a vincere se stessi e a superare coraggiosamente la sfortuna che li ha colpiti, privandoli soprattutto di quel meraviglioso capitale produttivo umano che è la voce.

Prof. Fausto Brunetti
Dirett. della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Torino

La conferenza dell'agricoltura sarà anticipata all'8 giugno

Roma, 21 aprile.

(c. s.) La Conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura si terrà l'otto anziché l'undici giugno, com'era stato annunciato. L'anticipo di tre giorni è dovuto al fatto che all'assemblea plenaria intende partecipare il presidente del Consiglio, Fanfani, che l'undici giugno partirà per Washington per l'incontro con Kennedy fissato per il 12 e 13. All'assemblea plenaria parteciperanno circa 500 persone. Poi la conferenza si articolerà in tre commissioni che proseguiranno i loro lavori per tre settimane circa.

L'on. Pietro Campilli, presidente del Cnel, al quale è stato affidato anche il compito di dirigere il comitato organizzatore della conferenza, ha rilasciato alcune dichiarazioni sul lavoro di preparazione. Ha detto che la conferenza deve dare al governo «chiare e precise indicazioni per una politica agraria aderente alla più vasta realtà economica del nostro paese. L'accoglimento che il governo riserverà alle conclusioni della conferenza dipenderà, naturalmente, dalla praticità e obiettività delle soluzioni suggerite».

Un tredicenne è morto dopo l'iniezione antipolio

Bergamo, 21 aprile.

Luigi Colzi, un ragazzo di 13 anni, residente alla Bettola di Cavernago, è deceduto ventiquattro ore dopo essere ricevuto la vaccinazione contro la poliomielite. La vaccinazione era stata effettuata dal medico condotto dott. Massarotti e con il ragazzo erano stati vaccinati anche tutti i suoi compagni di classe, la quinta elementare. Nessuno di questi comunque ha lamentato disturbi o malesseri di sorta.

La disgrazia ha provocato un doloroso sgomento. I carabinieri hanno subito informato l'autorità giudiziaria e questa ha ordinato che domani la salma dell'infelice ragazzo venga sottoposta ad autopsia. Il medico ritiene che la causa della morte non dipenda in alcun modo dalla iniezione.

I 35 anni della regina Elisabetta



La regina d'Inghilterra ha festeggiato il suo trentacinquesimo compleanno a Badminton, nel Gloucestershire. Con l'intera famiglia reale, sotto la pioggia, ha assistito al concorso ippico, prendendo posto su un carro di paglia. Nella foto, Elisabetta con la sorella e Tony Armstrong-Jones (Telefoto «Associated Newspapers»)

Riconfermati a Domodossola sindaco dc e giunta di centro

Psi e pci all'opposizione - La crisi, provocata dalle dimissioni di un assessore, è stata risolta dopo trentacinque giorni

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 21 aprile.

Sindaco dc e Giunta di centro sono stati rieletti ieri sera, dopo trentacinque giorni di crisi, dal Consiglio comunale di Domodossola. Alla seduta hanno preso parte 27 consiglieri su 30: erano infatti assenti il dc Del Sordo, il socialdemocratico Novali e il comunista Baldini.

Al termine di una seduta relativamente breve il Consiglio comunale ha riconfermato sindaco il comm. Giuseppe Giacobini, della dc; al primo cittadino di Domodossola sono andati 10 voti. Ecco gli altri eletti: assessore anziano il dott. Paolo Marino, del psdi (15 voti). Assessori effettivi l'ing. Beppino Pagliano ed il dr. Edgardo Ferrari, entrambi dc, e Alberto Braggio del pli. Assessori supplenti il cav. Gilberto Moise, pli, e il cav. Angelo Renna, dc.

In apertura di seduta, l'avvocato Sebastiano Ferraris, a nome della dc, aveva letto una relazione nella quale era contenuta la cronistoria della crisi dal 15 marzo. Allora la giunta e il sindaco, a seguito delle dimissioni dell'assessore Novali, avevano rassegnato il mandato. All'indomani della crisi il psdi aveva cercato una alternativa al piano di collaborazione coi partiti della convergenza democratica orientandosi verso altri ambienti politici. Successivamente, però, lo stesso psdi sollecitava la ripresa dei contatti: su questa base si giungeva all'attuale soluzione che vede la giunta nuovamente formata da dc, pli e psdi.

Il sen. prof. Tibaldi, vicepresidente del Senato, a nome del psi, e il signor Piemontesi, per il pci, hanno poi dichiarato che, come per il passato, si manterranno ancora all'opposizione. Il psdi e il pli hanno confermato invece il loro appoggio a favore della giunta proposta dalla dc. In precedenza il Consiglio, con votazioni separate, aveva preso atto, accettandole, delle dimissioni del consigliere Novali, del sindaco e della giunta precedente. **g. b.**

Invalidate due liste in comuni valdostani

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 aprile.

(l. r.) - Due liste presentate in altrettanti comuni della Valle d'Aosta per le elezioni amministrative del 14 maggio, sono state invalidate in sede di primo giudizio dalla Commissione elettorale mandamentale. Si tratta della lista democristiana di Gignod, annullata per la mancanza dei certificati elettorali di alcuni candidati, e di quella dell'Union Valdôtaine e delle sinistre di Allein, invalidata per la mancata legalizzazione di alcune firme di presentazione. Ad Antey ed a Torgnon ci sarà soltanto la lista democristiana, perché Union Valdôtaine e sinistre non hanno presentato alcuno schieramento. Domani sera parlerà sulla piazza Chanoux di Aosta per la d.c. il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Giovanni Giraudo. Il vice-segretario nazionale del partito, on. Salizzoni, ed il sindaco di Firenze, on. La Pira, chiuderanno la campagna elettorale per la d.c.

Nuovo processo all'ammalato che assassinò due infermiere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Il caso di Angelo Leone, il bracciante siciliano che uccise in un sanatorio due infermiere a colpi di baionetta, sarà riesaminato dai giudici della Corte di assise di appello di Milano. La sentenza con la quale Angelo Leone era stato condannato a 30 anni di reclusione, è stata infatti annullata oggi dai giudici della prima sezione della Corte di Cassazione. Essi hanno stabilito il rinvio degli atti ai giudici di secondo grado di Milano che dovranno tener conto delle richieste che hanno determinato l'accoglimento del ricorso; cioè dovranno esaminare le condizioni di mente dell'imputato ed accertare se al momento del delitto era incapace d'intendere e di volere e se il duplice delitto fu premeditato.

Angelo Leone, un bracciante che si dice amico del bandito Giuliano dal quale avrebbe avuto la baionetta che servì poi al delitto, era ricoverato nel sanatorio di Sondalo perché affetto da tubercolosi. Durante la degenza nella clinica si innamorò perdutamente di una infermiera di 25 anni, Marisa Simoncelli. La donna non diede mai importanza alle profferte d'amore di Angelo Leone, che fra l'altro aveva in quel periodo 56 anni. Tale atteggiamento segnò la sua condanna a morte.

Il 22 marzo '56, Angelo Leone assalì in un padiglione del villaggio sanatoriale l'infermiera uccidendola a colpi di baionetta. Alle grida della poveretta accorse un'altra infermiera, Maria Alessandri di 42 anni, da Cuneo, che rimase vittima anch'essa della furia omicida di Angelo Leone. Infine il bracciante si vibrò sette coltellate ma non riuscì a togliersi la vita.

Subito soccorso, sopravvisse e la Corte di assise di Sondrio lo condannò con la concessione della seminfermità di mente a 30 anni di reclusione per il duplice omicidio. Tale sentenza fu confermata dai giudici della Corte di assise di appello di Milano. Anche il primario del sanatorio fu sottoposto a procedimento penale perché l'imputato era in possesso di un coltello del quale aveva fatto richiesta pochi giorni prima, ma il procedimento contro il medico fu stralciato in primo grado.

L'avvocatessa Levi-Ravenna, che ha difeso Angelo Leone, ricorse in Cassazione sostenendo che all'imputato dovesse essere concessa la totale infermità di mente, e la esclusione della premeditazione. Tale tesi è stata accolta dai supremi giudici, nonostante il parere contrario del P.G. il quale aveva chiesto la conferma della pena. **g. fr.**

Continua la preoccupante serie di incidenti ferroviari

Il rapido Roma-Reggio piomba in stazione e investe un «merci» fermo: trenta feriti

Il convoglio con 500 passeggeri viaggiava a forte velocità - Per un errore del dirigente dello scalo di San Pietro a Maida, è stato avviato su un binario ingombro - Il funzionario si è reso latitante - I due locomotori si sono incastrati, una vettura s'è rovesciata

(Dal nostro corrispondente)
Nicastro, 21 aprile.

Un grave incidente ferroviario è accaduto quest'oggi allo scalo di San Pietro a Maida, una stazione a metà strada fra Sant'Eufemia Lamezia e Vibo Valentia. Quasi certamente per una distrazione del capo-stazione aggiunto, signor Silvano Baldesi, il rapido «R. 53» proveniente da Roma e diretto a Reggio Calabria, con fermata alla successiva stazione di Vibo Valentia, si è scontrato con un treno fermo sul secondo binario. Il bilancio è di una trentina di feriti.

L'impianto elettrico che aziona gli scambi, dalle prime indagini, è risultato funzionante. L'urto è stato dovuto evidentemente alla negligenza del capostazione, datosi alla latitanza: egli avrebbe quindi erroneamente istradato il rapido sul binario già occupato dal merci in sosta.

Il «rapido» era transitato regolarmente per lo scalo di S. Eufemia Lamezia da dove, dopo aver effettuato la fermata regolamentare, aveva avuto «via libera» per proseguire. Nella stazione di S. Pietro a Maida, dove il convoglio non avrebbe dovuto fermarsi, nel primo binario era in sosta il treno viaggiatori locale n. 1936; nel secondo binario era in sosta il treno merci «K K» carico di derrate; il terzo binario era invece libero e su di esso avrebbe dovuto transitare il «rapido». Il treno viaggiatori locale ed il merci erano appunto in attesa del transito del «rapido» per riprendere, ai rispettivi orari, la marcia.

Per l'errore alla manovra degli scambi all'ingresso della stazione di S. Pietro a Maida, il «rapido» che viaggiava a 120 l'ora, non è stato immesso nel terzo binario libero, ma su quello dove era in sosta il «merci». Quando il macchinista del «rapido», Giuseppe Azzarà, ha scorto l'ostacolo davanti a sé, ha azionato i freni, ma non ha potuto evitare lo scontro con il «merci». Indubbiamente la frenata è valsa a rendere meno violento l'urto.

Il «rapido» era formato da otto vetture su cui viaggiavano circa 500 persone; il «merci», da 30 carri carichi di arance siciliane. Nonostante la brusca frenata, i due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro; la prima vettura del «rapido» si è completamente rovesciata sui binari; così pure il primo carro del «merci», che si è sfasciato. Fortunatamente non si devono lamentare morti, ma i feriti sono una trentina, alcuni dei quali sono stati ricoverati negli ospedali della zona con prognosi riservata per le gravi ferite riportate.

Sul posto si sono portate le autorità civili e militari; da Catanzaro è giunto il prefetto dott. Ravalli, con il questore, il comandante dei vigili del fuoco, il comandante della «stradale», il presidente della Provincia, il comandante la Legione dei carabinieri ed altre autorità provinciali. Da Reggio è giunto l'ispettore del compartimento ferroviario. E' stata aperta una inchiesta.

Si è subito provveduto a far sgombrare il binario occupato dal treno viaggiatori locale in modo da permettere il ripristino del transito dei convogli sulla linea. Ciò è stato possibile dopo poco tempo.

I feriti, di cui per ora si conoscono le generalità, sono: Giovanni Gatto, di anni 47, da Reggio Calabria, frattura alla gamba destra; Davide Gigante, di 24 anni, residente a Roma, prognosi riservata per grave stato di «choc»; Carmelo Caserta, di 33 anni, macchinista, da Reggio Calabria (addetto al «merci»), prognosi riservata; Rocco Zirilli, di 45 anni, prognosi riservata; Filippo Jerace, di 22 anni, ferite in varie parti del corpo; Paolo Castorino, di 55 anni, lesioni in varie parti del corpo; Giuseppe Antolitano, di 34 anni, ferita lacero-contusa al volto; Rocco Trapani, di 22 anni, escoriazioni in varie parti del corpo; Aldo Lombardo, di 37 anni, da La Spezia, prognosi riservata per stato di «choc»; Maria Nuzzolo, da Reggio Calabria, di 40 anni, prognosi riservata; Gismondo La Rosa, di 24 anni, prognosi riservata; Giovanni Stratì, ferita lacero-contusa al mento; Francesco Turrisi, da Messina, di 48 anni, sospetta frattura tratto cervicale colonna vertebrale e contusione toracica; Elisabetta Carletti, da Milano, contusione epigastrica con frattura costale emitoracica destra; Pantaleone Zangari, di 29 anni, prognosi riservata; Elena Innocente, di 47 anni, stato di «choc»; Maria Jorianni, sospetta frattura piede destro; Spartaco Nicosco, di 33 anni, ispettore generale Inacasa, contusione osso sacro, frattura del bacino e del piede destro. Tra i feriti vi è pure un soldato americano, che andava dalla Germania in Sicilia, di cui non si conoscono ancora le generalità. **g. g.**

Il direttissimo Roma-Venezia colpito in corsa da un fulmine

Rovigo, 21 aprile.

Il direttissimo 42 sulla Roma-Venezia, lanciato a cento all'ora, ha dovuto sostare alle 17,40 di oggi alla stazione ferroviaria di Arquà Polesine per un'ora per un inconsueto guasto. Durante un violento temporale, con pioggia a rovesci e fulmini, una folgore si è scaricata nel locomotore, danneggiando gli impianti. Un po' di panico, ma fortunatamente nessun danno per i passeggeri.

Un altro inconveniente è accaduto nel pomeriggio sulla linea Rovigo-Chioggia, all'altezza della stazione di Loreo. Un treno carico di passeggeri diretto a Chioggia per un improvviso guasto agli impianti del ponte girevole sul Naviglio presso Loreo ha dovuto arrestarsi e i passeggeri sono stati trasbordati su un'altra automotrice. Il danno al ponte ha richiesto oltre un'ora di lavoro.

Una donna muore d'infarto all'uscita dal laboratorio

Verbania, 21 aprile.

(c.) Stamane, una donna ancor giovane è stata colta da un infarto cardiaco mentre usciva da un laboratorio artigiano di Madonna di Campagna, a Pallanza, ed è morta sull'automobile che la trasportava in ospedale.

La poveretta, Regina Tosi, di 43 anni, abitante a Renco, si era recata nel laboratorio succitato per ritirare del materiale per interruttori e commutatori di corrente che avrebbe poi, come d'abitudine, montato a casa. Fatti pochi passi fuori della soglia, la donna è stata vista barcollare ed accasciarsi a terra. Subito soccorsa, è stata caricata su una macchina di passaggio per essere trasportata in ospedale, ma è morta durante il viaggio.

Cinquantun contusi a Milano in uno scontro fra due tram

Milano, 21 aprile.

(m.) Cinquantuno passeggeri sono rimasti contusi questa sera in uno scontro fra due vetture tranviarie e dieci hanno *dovuto essere ricoverati allo* ospedale. L'incidente, dovuto con ogni probabilità ad uno scambio guasto è avvenuto verso le 18,30 all'incrocio di via Domodossola con corso Sempione. Un tram della linea n. 33 diretto verso il centro è andato a urtare un convoglio tranviario della Gallaratese che procedeva a notevole andatura verso la periferia: il muso del tram si è incastrato in una delle carrozze della tranvia interurbana. I primi accorsi hanno dovuto prestare aiuto a 51 persone, per lo più operai che si trovavano sul convoglio di Gallarate; dieci passeggeri, le cui ferite apparivano gravi, venivano caricati su autoambulanze e avviati a vari ospedali della zona: le condizioni di due sono preoccupanti, mentre gli altri otto sono stati giudicati guaribili in periodi da cinque a quindici giorni.

Lettere sulla scuola

Certo che è possibile, e siamo lieti di incontrarvi - Un bimbo di Testona è diventato nostro amico - Ci saremo lunedì - Vogliono vedere dove Cavour firmava le leggi - Un ragazzo povero chiede una radiolina

I direttori della scuola elementare e di avviamento di Molare ci scrivono:

«Facendo assegnamento sulla notoria generosità del giornale *La Stampa*, molto diffuso in questa nostra zona, le Direzioni delle Scuole Elementari e di Avviamento di Molare, in occasione della visita che si effettuerà dalle nostre scolaresche il 13 maggio a Torino, chiedono se sia possibile ottenere la colazione gratuita per circa 120 allievi.

«Facciamo noto che il Comune dove sono site le nostre Scuole è zona d'alta montagna e perciò le famiglie degli alunni sono di condizioni economiche molto modeste. In attesa di una cortese risposta, che farebbe felici i nostri scolari, ringraziamo e porgiamo distinti ossequi».

Il direttore dell'elementare prof. Bellingeri e il direttore dell'avviamento prof. E. Daglio.

Uno scolaro ci scrive da Testona:

«Sono il bambino di Testona del quale ti aveva scritto la mia signorina maestra, per il viaggio di Venezia. Abbiamo letto sul giornale che lo pagavi a me e ad altri miei compagni. Ieri è arrivato il vaglia bancario e abbiamo fatto tutti una gran festa. Mali godremo della Tua generosità.

«Al mio ritorno dovrò mettere il busto ortopedico, per una deviazione alla spina dorsale, ma il disagio che proverò portandolo, lo offro fin d'ora al buon Dio, che certamente Ti ha ispirato perché dia salute e gioia a Te e ai Tuoi gentili collaboratori.

«A Tuo nome la signorina pagherà il viaggio anche alla mia mamma, che potrà così essermi vicina nel caso non stessi bene. Sono proprio felice e con me diversi miei compagni e compagne che Ti ringraziano di cuore. Manderemo una cartolina da Venezia con le nostre firme. Accetta tanti bacetti da noi tutti».

Lucio Villani

(P.S.: Se «Dio ricompensa un bicchier d'acqua dato ad un piccolino» cosa farà mai a tutti Loro? Con riconoscenza, la maestra *Irene Soldano).*

La scolaresca di Casino Sant'Ilario ci scrive:

«Lunedì 24 alle ore 11 faremo una breve cerimonia durante la quale la bella Bandiera da te inviataci verrà benedetta. Interverranno le autorità locali e il nostro direttore. Speriamo vivamente che anche tu vorrai intervenire a questa festicciola in qualità di ente offerente ed anche perché quando sei venuto a portarci il Tricolore non hai trovato nessuno, essendo noi in vacanza e non abbiamo potuto esprimerti a viva voce i nostri ringraziamenti.

«Ti ringraziamo di aver pubblicato la nostra lettera precedente, ma non abbiamo saputo se il nostro desiderio di poter visitare Torino in occasione del Centenario sia stato esaudito. Attendiamo una tua risposta e soprattutto speriamo di vederti lunedì prossimo, ti potremo così offrire un mazzolino di violette di montagna raccolte da noi lungo le pendici del Monviso. Ti salutiamo cordialmente anche da parte della nostra insegnante signorina Maria Luisa Pisa».

Seguono le firme

Gli scolari di S. Martino (Trecate) ci scrivono:

«Siamo bambini della scuola elementare di S. Martino nel comune di Trecate. Leggiamo sempre sul giornale che aiuti i bambini delle scuole. Anche noi vorremmo venire a Torino a vedere la Mostra del Risorgimento e per questo stiamo raccogliendo i nostri risparmi. Solo non abbiamo nessuno che ci accompagni. Potrebbe accompagnarci la nostra maestra, ma lei non sa che abbiamo scritto. Vorremmo farle una sorpresa perché è tanto cara.

«La nostra scuola è situata in un locale della vecchia dogana piemontese che si trova sulla riva sinistra del Ticino. Vicino c'è la specola da cui Napoleone III e Vittorio Emanuele II seguirono la battaglia di Magenta. E' tutto quello che noi abbiamo visto fino ad ora perché siamo completamente dimenticati. I bambini di Trecate vanno sempre a fare le gite scolastiche di fine anno, ma noi che siamo della frazione non siamo mai invitati. Per questo ti scriviamo, che almeno nel centenario dell'Unità d'Italia abbiamo anche noi la nostra gita e possiamo vedere dove sedeva Cavour quando firmava le leggi.

«Nella nostra scuola non c'è niente, né radio, né televisione. Ti ringraziamo anche se non puoi aiutarci e ti salutiamo caramente. Tanti auguri al tuo giornale».

Seguono 7 firme

Un bambino ci scrive da Pessola (Parma):

«Sono un bambino tanto povero, ma nella mia povertà compero ogni tanto questo caro giornale, dal quale apprendo tante cose belle. Io mi chiamo Giuseppe Coppellotti, abito distante dal paese, e per andare alla scuola impiego una bella ora, vivo in una casa di campagna in mezzo al bosco, e completamente isolato.

«Non abbiamo la luce, desidererei anch'io, e la mia famiglia con me sentire ogni tanto per radio quello che succede nel mondo, ma purtroppo, non avendo mezzi sono costretto a stare nel buio più profondo.

«Vedi se puoi inviare questo mio appello a qualche bambino che sta meglio di me, affinché mi mandi una radiolina tascabile, dimodoché anch'io e la mia cara famiglia, si potrà conoscere, e sentire quello che succede. In attesa mando un caro saluto a te e a tutti i bimbi di Torino».

Giuseppe Coppellotti
Carnacchia, Pessola (Parma)

Uccisa dall'antiparassitario che aveva usato per gli alberi

Una diciottenne è morta perché non si era protetta con la tuta impermeabile - Il veleno è penetrato attraverso la pelle

Modena, 21 aprile.

(m.) - Una contadina diciottenne di Spilamberto, Carmen Montanari, è morta per avvelenamento da anticrittogamici.

In mattinata la giovane, servendosi di un nebulizzatore, aveva irrorato gli alberi da frutto del podere con un anticrittogamico di fabbricazione tedesca. Poche ore dopo la ragazza veniva colta da atroci dolori addominali. I familiari le facevano bere del latte, poi chiamavano un'ambulanza e la trasportavano in ospedale. Durante il tragitto, però, Carmen decedeva.

Dalla prima diagnosi dei sanitari, pare che la giovane sia stata avvelenata attraverso la epidermide dal micidiale antiparassitario: la ragazza, infatti, nel compiere la delicata operazione, non si era protetta con gli appositi abiti impermeabili. Il pretore di Vignola ha disposto che venga eseguita la necroscopia della salma.

Un bimbo ucciso dalla frutta cosparsa di anticrittogamico

Roma, 21 aprile.

Un bimbo di tre anni, Osvaldo Forconi, abitante ad Albano, è morto avvelenato da due frutti colti nell'orto di casa e che erano cosparsi di anticrittogamico, liquido usato contro i parassiti degli alberi e potentemente velenoso.

Dopo il pranzo, il piccolo Osvaldo, col permesso dei genitori, era andato nell'orto per giocare. Poco dopo la madre lo aveva richiamato in casa. Non ottenendo risposta era subito uscita scorgendo il figlio riverso a terra, livido in volto.

Trasportato all'ospedale di Albano, Osvaldo Forconi è morto poco dopo. Si ritiene ch'egli abbia mangiato due pesche ancora acerbe, cosparse di antiparassitario, prese nell'orto di casa.



ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 110 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAMBIO spaziosissimo 3 camere servizi 1° piano, zona Mercati Nuovi con analogo 2-3 camere più terrazzo stessa zona, pagando eventuale differenza. Telefono 394-720. A30746

CAMERA cucinetta servizi, vendesi San Paolo 1.000.000 affittasi [illegible]. Telefonare 390-080, pomeriggio. [illegible]

CAPANNONI ferro, tettoie, stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 68-711. 40

CAPO Nero privato vende lussuosissimo appartamento 200 mq. Completa vista mare. Impianto riscaldamento, garage, due macchine. Tel. 38-118, S. Remo.

CARANDINA, Di Nanni 61, tel. 383-664, vende 2.100.000, camera tinello, cucinino. Via Cappelli. 342

CASA centro Moncalieri, 2 negozi, 4 alloggi, magazzini esentasse 16.000.000 reddito 8 per cento. Telefon. 642-664.

CASA rurale centro Collegno, 7 camere, ampie tettoie, [illegible]. Telefonare 783-271. A32212

CASA semicentrale 50 camere 1400 metri terreno. Masino, Bellezia 7.

CASA signorile 45 camere, adiacente Fiat Mirafiori, ultimata autunno, alloggi 1-3 camere servizi, primaria impresa vende libero. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 50-288. 73

CASA 54 camere, [illegible], affittata, vendesi con mutuo. Tel. 386-607.

CASCINA giornate [illegible] irrigue vendonsi. Proprietario Bey, via Montegrappa 14, Orbassano. A32332

CASCINA villa residenziale ogni comodità attrezzatissima 34 giornate vendesi Asti. Dott. Piacenza, corso Dante n. 8.

CASETTA, Borgaro, 4 camere magazzino vendo 2.200.000. Crosetto, Rogino 10.

CASETTA Lingotto, 4 camere, 100 mq. laboratorio, 5.700.000. Telef. 596-827.

CASETTA Nichelino, 5 camere, seminterrato, 500 mq. terreno, 11.500.000. Di Savino, E. Anselmo 13. 304

CASETTA S. Mauro 4 camere giardino vendesi 3.600.000. Masino, Bellezia 7.

CASETTA 3 camere giardino 15 minuti tram, vendo 3.000.000. Cambiagno, Sant'Ottavio 47. 190

CASETTA 3 camere, una giornata terreno, km. 30 Torino, vendo 1.500.000. Telefonare 80-225. 432

CENTRALE signorile appartamento panoramico due camere e servizi proprietario vende. Telefonare ore pasti [illegible].

CENTRALISSIMO, Cavour 24, vendonsi alloggetti due-tre camere, telefono, servizi. Trattative: Bergui, Nomentana 134, Roma. 23403

CORSO Moncalieri vendesi terreno residenziale e industriale progetti approvati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A31727

CORSO Regina Margherita 162, vendo alloggi due, tre camere liberi.

CRISSOLO terreno progetto con 60 camere, oppure albergo con autorimessa, vendesi. Telefonare 553-975. 207

CROCETTA vendo alloggio signorile [illegible] mq. altrettanto terrazzo. Tel. 528-196.

EREDI divisione vendono due negozi, retri, buona posizione. Telef. 232-227.

FABBRICATO industriale due piani, uno seminterrato, uno fuori terra di mq. 1300 cadauno, zona TO '61, impresa vende. Telefonare 383-917. A31543

FABBRICATO industriale Moncalieri Boccadoro, mq. 350 coperti, vendo. Telefonare 82-216. A32942

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FRONTE piazza corso bellissima posizione impresa vende alloggi due cinque camere doppi servizi. Unione Sovietica ang. Onorato Vigliani. Telefon. 342-039.

GRANDE Società milanese acquista subito locali seminterrati mq. 150 con mutuo. Telefonare ore ufficio al 588-213.

I.F.I.T., 4, Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA assume magazziniere con patente, pratico riparazione macchinario edile. Telefonare 296-100, ore pasti.

IMPRESA costruzioni acquista terreno 5-30 ettari periferia Torino anche fuori Comune, preferibilmente zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A31295

IMPRESA Sanitalterio vende alloggio 1-2 3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Alba. Dazio corso Francia. Telefonare 786-526. 1252

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, telefono [illegible]. 24971

IMPRESA vende negozio con retro, garage. Telefono 793-182. A32281

LIBERO vendo due camere cucina gabinetto interno piano terreno zona Porta [illegible]. Telefonare 389-885. A33068

LIMONE Piemonte, palazzo costruzione Alba Rosa, vendonsi alloggi. Telefono 872-102. A34065

LURISIA vicino grandi alberghi, vendesi terreno fabbricabile fronte strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A31727

MAGAZZINI mq. 450, alloggio-ufficio mq. 80, Gran Madre, vendonsi. Telefonare [illegible]. A33896

MAGAZZINI uffici grandiosi costruendo palazzo 200 mt. piazza Statuto adatti grande [illegible] premiati per finimenti seguenti destinazione. Referenze, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 1398

MAGAZZINO nuovo, piano terreno, fondo cortile, mq. 80 adiacenze Porta Susa, vendesi, adattabile: laboratorio, officina, rappresentanze, depositi. Facilitazioni pagamento. Italcase, S. Teresa 3, Torino.

NEGOZIO e ufficio centrali buon reddito proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-655. 281

PALAZZINA [illegible] camere, 2600 mq. terreno, fabbricato industriale, [illegible]. Telef. [illegible]. 106

PARAGGI BERNINI PRENOTIAMO LUSSUOSI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. POSSIBILITA' DI COMPOSIZIONE DEL NUMERO DI VANI DESIDERATO. RIFINITURE ECCEZIONALI. MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. COM. FAI, CAVOUR 7, TEL. 535-831, 537-496. 145

PIANURA Moncalieri vendesi terreno dodici giornate casa parco. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7230 — Torino».

PIAZZA Giulio 12, vendo camere libere 500.000-600.000. Soffitte 400.000.

PIAZZA Statuto proprietario vende definizione frazionamento appartamento ultrasignorile quattro camere servizi adatto abitazione, ufficio; altro sei camere servizi. Telefonare ore pasti [illegible].

PICCOLA impresa edile attrezzata costruisce, rimoderna lavori in C.A. Preventivi gratis. Telefonare 377-128.

PINO, terreno panoramico mq. 3000 acqua, luce, vendo. Telef. 53-216.

PRIVATO vende [illegible] 4 camere e terreni. Borgo Vittoria. Telef. 271-789.

TERRENI zona grandi industrie 1000-2000 al mq. Crosetto, Rogino 10.

TERRENO adatto industria unico appezzamento mq. [illegible] circa, vicinanze autostrada Torino-Ivrea. Telef. 52-545.

TERRENO Asti periferia [illegible] mq. lire trecento mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino». A32760

TERRENO Cascine Vica, mq. 4300 urge vendere 1300. Tel. [illegible]. 106

TERRENO collinare zona Villa Regina, vendesi con progetto villa approvato. Telefonare 53-742. A31719

TERRENO fabbricabile civile, mq. 1700 interno adatto costruzione laboratori magazzini, vendo Canavese, via Mongineviro 289, Torino. [illegible]

TERRENO industriale (Falchera) 10.000 mq. anche frazionato, vendiamo. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, [illegible], servizi. Cocchinato, Cibrario 14. 1064

TERRENO irrigato con pioppeto 5 anni vicinanze Torino, vista panoramica, adatto anche costruzione ville, vendesi. Telefonare 353-431. A33864

TERRENO [illegible] approvato cittadina industriale adiacente Torino 900 camere cedesi 300.000 camera oppure 3.000.000 per scala. Telefonare [illegible].

DUBA
VIA VIOTTI 1
(PIAZZA CASTELLO)

Per completa trasformazione di azienda e di locali continua con successo

LA DEFINITIVA

LIQUIDAZIONE

di tutti i TESSUTI e CONFEZIONI

ABITO UOMO FRESCO pura lana	. da L. 18.800 ridotto a L.	9.800
ABITO UOMO PETTINATO pura lana	da L. 30.000 ridotto a L.	15.000
ABITO SIGNORA cotone stampato	da L. 5.000 ridotto a L.	2.000
ABITINI BIMBA «OLIVIA REVEL»	. . . a partire da L.	1.500
TAILLEUR SIGNORA ESTIVO	. . da L. 9.000 ridotto a L.	4.900
TAILLEUR SIGNORA pura lana	. da L. 12.000 ridotto a L.	5.800
IMPERMEABILI «HELION» (uomo - signora)	ribassati a L.	4.800
IMPERMEABILI «HELION» (ragazzi) . . .	ribassati a L.	3.500

SUI TESSUTI - LANE - DRAPPERIE - SETE - COTONI
RIBASSI FINO AL 70%

MAURIZIANO vendo camera, cucina, bagno, termocentrale, 2.000.000. Telefonare 553-975. 207

MONCALIERI vendesi casa centralissima su piazza. Telefonare 641-510. A33020

MONDRONE terreno fabbricabile occasione vendesi. Casetta 41 B, SPI, Genova. [illegible]

MURA negozio et retro recente costruzione zona via Cigna, comforts moderni, [illegible] 2.500.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 11

MURI autorimessa, mq. 1800, valore unico, attrezzatissimo, locazione novennale, resa 9,50%, vendiamo 55.000.000 più mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

MURI negozi [illegible] primordine, zona Madonna Campagna vendiamo in blocco 31.000.000 più mutuo, reddito 8%. Astorcase, Umberto 45, tel. 527-420

MURI negozi corso Grosseto, vendiamo liberi affittati. Astorcase, Umberto 45. Telefonare 527-430. 1211

MURI negozio affittato, frutta, verdura, [illegible] 8%, vendiamo 4.000.000 meno mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

NEGOZI nuovi, zona residenziale corso Francia (Aeronautica) affittansi, vendonsi. Telefonare 593-675. 204

OCCASIONE, 3 vani servizi, [illegible], diritto negozio, zona Francia, 3 milioni 300.000; altro 4 vani e servizio. Telefonare 763-056. A32308

PINO Torinese vendesi villa panoramica con giardino 10 ambienti lussuosamente arredati tutte le comodità moderne, custode, garages. [illegible]: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A32172

PRIVATO vende due alloggetti ultimo piano, corso Grosseto. Telefon. 285-828.

PRIVATO vende signorile due camere servizi termo. Parella 2.400.000. Telefonare 760-626. A33182

PRIVATO vende terreno adatto villa, vista incantevole, comodità, Gassino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A33223

QUINDICI km. da Torino [illegible] vendesi oppure affittasi mq. 2400 cintati, di cui 700 coperti, industria più casa [illegible] piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33070

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SIGNORILE villa collina torinese, vende l'Edilizia, Guicciardini 1. Telef. 44-665.

SOCIETA' Immobiliare acquisterebbe terreno centrale costruibile pagamento contanti. Telefonare [illegible]. 240

SOLEGGIATO piccolo, condominio signorile, vendesi tre camere cucina doppi servizi mq. 145. Telefonare 583-454.

TAGGIA, 7 km. dal mare [illegible], vendo casetta nuova 5 camere servizi con terreno, 4 milioni. Telef. 743-032, Torino. A33415

TERRENO mq. 5000 zona Lanzo vendesi 500 mq. Telefonare 790-228.

TERRENO strada Mongreno vicinanza strada Pino mq. 30.000 circa con casetta adatto costruzioni villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permute. Informazioni telefonare 882-946. 84

TERRENO 15 km. Torino, bella posizione, comodissimo ferrovia, vendesi. Telefonare 969-109. A31513

TERRENO 1300 provinciale Lanzo 2 km. Torino, vendo. Telef. 388-095. A33052

VALSALICE n. 68 lotti terreno 1500-3000 mq. adatti costruzione ville, strade asfaltate, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale signorile. Informazioni telefonare 882-946. 84

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Tel. 890-058.

VENDESI alloggio signorile, cinque vani, doppi servizi, sesto piano, corso Vittorio Emanuele. Telefonare 45-035.

VENDESI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, tutti comfort, libero giugno, Lucento, contanti 4.800.000. Telef. 80-191.

VENDESI cascina collinare 35 km. da Torino, rustico, civile, 12 giornate, unico appezzamento, alta villeggiatura ed allevamenti. Telefonare 282-304.

VENDESI, secondo piano, via Milano, vani 14, complessivi mq. 290, occupati laboratorio, reddito annuo 1.200.000. Trattabile [illegible]. Telefono 45-035.

VENDESI casetta 5 camere con giardino divisibile in due alloggi, in Valle Lanzo. Telefonare 296-100, ore pasti. A33021

VENDESI Pozzo Strada casa 3 piani, 4 alloggi, [illegible] 15, buon reddito. Telefono 40-414. A33275

VENDESI ULTIMO NEGOZIO ANGOLARE CINQUE VETRINE COSTRUZIONE NUOVISSIMA ZONA FORTE TRAFFICO CORSO TASSONI, CORSO REGINA MARGHERITA, COMPRESO SOTTERRANEO AMPIO, MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE SOCIETA' FINVAI, 537-418, 537-411; MONTE PIETA' 2. 118

VENDO alloggio Campidoglio, 2 camere servizi. Telefonare [illegible]. A33626

VENDO alloggio Marco Polo 2 camere cucina bagno, senza termo. Telefonare 587-261. A33512

VENDO casa 2 alloggi 13 camere reddito mensile 108.000 Regina, richiesta 19.000.000. Telefonare [illegible].

VENDO direttamente alloggio camera cucina accessori soleggiato indipendente. Telefonare 293-814. A33771

VENDO occasione alloggetto disimpegnato due camere servizi, zona Lingotto. Telefono 396-216. A33270

VENDO terreno fabbricabile mq. 400 circa. Borgata Parella, tutte comodità. Telefonare 799-038, ore 18. A33975

VENDO terreno mq. [illegible], progetto approvato casetta. Telefonare 240-861, Barca. A31683

VENDONSI mq. 220 muri negozi, investimento sicuro avvenire, adiacenze Statuto. Telefonare 485-454, 397-397.

VENDONSI negozi alloggi una due camere tinello servizi via Lanzo 16, via Monteperlico 6, via Forlì, 141. Telefonare 743-636, 776-071. A31084

VIA Carlo Alberto vende alloggio 4 ampie camere ottima occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino».

VIA Zumaglia 13, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telef. 50-795. 1138

VIAREGGIO compro casetta, appartamento ammobiliato. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

VILLA COLLINARE PANORAMICA CERCASI A CIRCA 20 MINUTI DAL CENTRO, 15-20 LOCALI, AMPIO GARAGE, CANTINA, SOLAIO, GIARDINO, TERRENO CIRCOSTANTE MINIMO UN ETTARO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 306/ — TORINO».

VILLA nuova vendesi collina servizio tram posizione incantevole. Tel. 395-758

VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 681-336.

VILLA su corso centralissimo, 15 camere, tripli servizi, dependence, superficie giardino 2200 mq. [illegible]. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

VILLA [illegible] Lecce, due alloggi piano terreno, 4 vani servizi, vendonsi. Telefono 775-496. A34111

VILLETTA 4 vani servizi garage magazzino giardino (Barca) 7.300.000 trattabili. Telefonare 240-065. A33273

XX Settembre 1° piano vendo quattro camere, adatto ufficio, studio medico, libero. Telefonare 53-601. 1274

XX Settembre 67, negozio retro mq. 75, annesso magazzino mq. 130 comunicanti, altri grandiosi magazzini nel cortile, piano terreno e seminterrato vuoti, vendonsi a prezzi ultraconvenienti. Chiusura frazionamento. Poletti, tel. 596-607. 597-774. 11

2.700.000 piazza Rivoli vendesi 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 553-663.

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-2 camere cauzionando. Tel. 46-411.

A coniugi statali piemontesi abbisogna camera cucina, alloggetto. Tel. 688-763, 397-001. 1315

AFFITTASI, acquistasi preferibilmente dintorni Torino e provincia edificio adatto ad accogliere comunità temporanea, cinquantina persone. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 23504

AFFITTEREI 3 camere cucina zona compresa Nizza Crocetta. Tel. 653-878, serale 794-270. 326

ALLOGGIO signorile sei camere e servizi cercasi. Telefonare ore pasti 40-046.

ALLOGGIO signorile tre-quattro camere, servizi, eventuale garage, preferibilmente Crocetta, cerco. Referenze, garanzie. Telefonare 60-893. A34087

BANCARIA affitterebbe per 1° giugno camera tinello servizi, zona semicentrale. Telefonare 742-918. A32589

CAUZIONANDO affitterei alloggio subito, tre stanze servizi, possibilmente vecchio, qualunque zona, massima km. 10 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33034

CAUZIONANDO cerco 2-3 camere servizi. Qualunque zona. Telef. [illegible].

CERCASI affitto alloggio sette camere centralissimo signorile, meglio terrazzo, giardino. Tel. 660-658. A33752

CERCASI alloggio due, tre camere con soggiorno, zona Parella, Francia. Telefonare 777-080. A32610

CERCASI alloggio semicentrale, otto-nove camere più servizi per piccola pensione. Telefonare 750-173. A32942

CERCASI alloggio signorile 5 camere, salone, doppi servizi, libero entro giugno. Telefonare 70-749, ore pasti. [illegible]

CERCASI, anche ammobiliato 2-3 camere servizi. Telefonare 673-649, mattino, sera. A33275

CERCASI due camere cucina, termosifone, bagno, due persone. Telefonare 270-222. A31565

CERCASI locale uso officina zona Apollo, Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino». A33778

CERCASI 1 camera cucina servizi. Telefonare 251-536. A33015

CERCO affittare camera e servizi indipendente zona S. Rita, Nizza, Agnelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A34502

CERCO affittare due camere, tinello, servizi nuovo, paraggi Salebertiano. Telefono 756-945. A32788

CERCO affittare villetta zona collinare. Telefonare 891-424. A32906

CERCO affitto camera servizi piazza Bernini, Statuto. Compero 2 camere e servizi. Telefonare 742-340. A31730

CERCO alloggio 2 camere cucina, zona corso Francia, corso Belgio. Telefonare 890-462, ore 5-19. A33318

CERCO camera uso cucina oppure camera cucina zona Statuto Cibrario. Telefonare 767-666, 771-420. A33256

CERCO casetta dintorni Torino possibilmente con autorimessa, giardino. Telefonare 59-711. 40

CERCO locale uso officina, semicentrale, mq. 200 circa. Telefonare 661-818.

CERCO quattro-sei vani, autorimessa, giardino, precollinare, collinare, oppure zona Unica, Telefonare 882-321.

CERCO 1° maggio [illegible] villetta purché garage giardino. Tel. 390-707.

COMMERCIANTE [illegible] pressi Porta Nuova tre camere servizi. Tel. 528-308.

CONIUGI affitterebbero una camera cucina servizi, paraggi corso Francia. Telefonare 857-580, ore pasti. A31562

CONIUGI cercano [illegible] con pulizia scala. Telef. 60-841. A31558

CONIUGI con [illegible] affitterebbero alloggetto. Telefonare 672-896, ore 18.

CONIUGI pensionati cercano alloggetto [illegible], San Paolo, Francia. Telefonare 351-776. A31626

CONIUGI soli piemontesi referenziati, cercano affittare alloggetto servizi. Telefono [illegible]. A32101

CONIUGI soli referenze cercano camera cucina servizi luglio. Telefon. 528-168.

CONIUGI torinesi soli cercano 2 camere, servizi con terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A32186

ENTE pubblico cerca quindici-venti locali uso ufficio zona centrale piani bassi. Scrivere Cam-Com, casella postale n. 418, Torino. [illegible]

DITTA cerca affittare negozio uso ufficio. Telefonare 233-088. A3406

FUNZIONARIO azienda editoriale, cerca alloggio tre o quattro vani et accessori, libero subito, preferibilmente nuova costruzione. Telefonare 42-928. A32118

[illegible] signorile quattro camere servizi. Telefonare 774-907.

LOCALE industriale in Torino mq. 1600 coperti, 500 cortile cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

MEDICO dentista cerca 4-5 camere zone signorile. Telef. 366-263. A33910

OPERAIO industria cerca alloggetto, camera servizi, zona Aeronautica Francia. Scrivere: Greco, largo Saluzzo 36. Torino. A32180

OPERAIO RIV. [illegible], cerca camera tinello servizi. Telefonare 740-587.

PERSONA sola piemontese, cerca alloggio, camera tinello cucinino servizi per primi maggio. Telefonare 290-728.

PROFESSIONISTA [illegible] alloggio 1°, 2° piano casa signorile 5-6 vani servizi paraggi Tassoni, Lecce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino».

RAPPRESENTANTE cerca locali deposito con ufficio anche negozio con locali sovrastanti, servizi, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». [illegible]

REFERENZIATA cerca mansarda. [illegible], Mantovacchio 44. [illegible]

SPOSI cercano alloggio moderno 1-2 camere, cucina, ripostiglio vicinanze Stazione Torino semicentrale, oppure linee 54, C. Telefonare 46-689. A32213

SPOSI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi, [illegible] via Buenos Aires. Telef. 876-000. A30750

TORINESE cerca alloggetto zona [illegible] Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A33596

USO deposito affittarei capannone mq. [illegible] altezza carraia m. 4; anche fuori [illegible]. Telefonare 376-460. A33164

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 110 p.p.

A pensionati affittasi la villa indipendenti due cucina orto. Tel. 86-325.

A 40.000-50.000 affittansi subito S. Rita ultimi alloggi signorili. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone Agenzia Comba, Bacchi 24, tel. 46-411.

AFFITTO [illegible] nuovo salone [illegible] 165, riscaldato, entrata elegante et carraia. Telefonare 44-566. A33423

AFFITTANSI centrali 2 camere servizi rilevando mobili [illegible]. Telefonare ufficio [illegible]. A32999

AFFITTANSI due camere tinello nuovo per maggio vicinanze Aeritalia. Telefonare ore [illegible] 790-352. A33150

AFFITTANSI locali industriali mq. 3400 circa, cortile, rampe, ampio portone [illegible] uffici, capannoni, abitazione, magazzini, liberi primo luglio. Telefonare 641-510. A33020

AFFITTANSI locali uso magazzino deposito alimentari, industria alienazione, tre vetrine fronte via barriera Milano. Telefonare 273-369. A31709

AFFITTANSI negozi con retro, grande casa nuova. Telef. 383-917. Via Bardonecchia 81. A31542

AFFITTANSI negozi o magazzini con alloggi casa nuova, corso Trieste 28, radiale Torino Moncalieri. Tel. 642-582.

AFFITTANSI piazza Fontanesi 3 grandi negozi volendo intercomunicanti adattissimi laboratorio. Telefonare 582-326, ore pasti. A32982

AFFITTANSI quattro vani piano terreno uso ufficio magazzino. Tel. 683-627.

AFFITTANSI 2 camere cucina palazzina semi centrale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino».

AFFITTANSI Bernini, 2 camere cucina servizi; altri Mongineviro. Telefonare 44-204. A32946

AFFITTASI alloggio a [illegible] rilevando mobili nuovi. Telefon. mattino 278-909.

AFFITTASI alloggio sette camere servizio piano secondo. Tel. 583-687.

AFFITTASI alloggio signorile, costruzione nuova, precollinare al piazza, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, [illegible]. Telefonare [illegible].

AFFITTASI anche subito locale industriale stazione Dora 400 mq. adatto deposito et qualunque industria anche pesante. Telefonare 46-520. A31748

AFFITTASI box, magnifici negozi e luminosi seminterrati piazza E. Toti 15. Telefonare 890-257. A32602

AFFITTASI casa nuova costruzione zona semicentrale ampi locali luminosi piano terreno e seminterrati complessivi mq. 400, forza luce riscaldamento ingresso carraio, annessi uffici ed eventualmente alloggio. Adatti rappresentanze, depositi. Telefonare 773-765. 131

AFFITTASI casetta tre camere cucina servizi seminterrato una bassa costruzione adatta industria alienazione, zona Fenchi Unica. Telefonare 770-894.

AFFITTASI centralissimo alloggio adatto ufficio; altro fronte corso Nelli, Garibaldi 30. 315

AFFITTASI locale mq. 80 adatto negozio, officina alienazione. Tel. [illegible].

AFFITTASI [illegible] locale 120 mq. 30.000 mensili, altro 300 mq. [illegible]. Telefonare 555-065. 1307

AFFITTASI locale nuovo 200 mq. borgata Lesna. Telefonare 372-946, ore ufficio. A32624

AFFITTASI locali piano rialzato per deposito, rappresentanze, magazzino ingrosso, zona Fortino. Telefon. [illegible], ore 16-20. A32806

AFFITTASI luminoso seminterrato mq. 45 riscaldamento servizi uso magazzino ufficio. Corso Dante 42, tel. [illegible].

AFFITTASI [illegible], alloggio signorile otto camere doppi servizi uso abitazione, studio, ufficio. Telefonare 390-758.

AFFITTASI signorile [illegible] due camere tinello servizi, paraggi via Sapione. Richiedonsi referenze. Telefon. 388-587.

AFFITTASI [illegible] Pellico negozio laboratorio con scantinato comunicante complessivi m. 80. Telefonare 66-325.

AFFITTASI ufficio due grandi camere entrata centralissima 1° piano termo. Telefonare ore pasti 531-846. A32141

AFFITTASI vendesi piccolo magazzino, grande terreno cintato, collinare, vicinissimo corso Casale. Tel. 890-058.

AFFITTASI 1 luglio Francia 54 primo piano due camere servizi 28.000. Telefonare [illegible]. A32806

AFFITTASI 3 camere doppi servizi termo, rilievo mobilio. Tel. 765-388.

AFFITTIAMO ampio locale, Statuto, due grandiose vetrine; agenzia, laboratorio, rappresentanza. Telefonare 290-439.

AFFITTO officina nuova, mq. 150, presso [illegible]. Parella. Tel. 791-869.

ALLOGGIO [illegible] quattro camere servizi piano attico Cosseria 4 affittasi.

AMEDEO Peyron 58 piano rialzato alloggio con giardino sei vani tutti adatto anche rappresentanza uffici; altro alloggio analogo piano terzo affittansi. Telefonare 21-468, ore ufficio. A33178

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-230 abitazione: Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete, Gol, telefono 21-096. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CASETTA fondo cortile con garage affittasi per deposito magazzino, laboratorio, piccola industria alienazione, ufficio, zona oltrepo. Telefonare 81-880.

LOCALE per industria non rumorosa, libero luglio, agosto coperto 300, cortile, abitazione. [illegible] 790-575, ore ufficio. [illegible]

CENTRALE affitto 1 camera uso ufficio con termo. Telef. 535-963. [illegible]

[illegible] Abruzzi [illegible] affittansi 5 camere servizi per uffici abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino».

IN villa pressi Torino affittasi appartamento indipendente giardino. Telefonare [illegible]. A33060

LOCALE 63 mq. fronte via, tutti impianti, adatto negozio deposito. Geom. [illegible] Bella, Peschiera 35. 360

LOCALE 500 mq., seminterrato, nuova costruzione, adatto magazzino laboratorio, affittasi zona Crocetta. Beltramo. Telefonare 53-912. 1288

LOCALI adatti industrie, magazzino deposito, dispongo qualsiasi zona, ampliasi. Geom. Della Bella, Peschiera 26.

LOCALI INDUSTRIALI LUMINOSI PRIMO PIANO MQ. 300, ALTRO 150 AFFITTANSI. TELEF. 44-577, 661-256.

NEGOZI spaziosi, fronteggianti complesso case popolari, prenotansi affitto, case costruende S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, pomeriggio. 5

NEGOZIO con retro - casa nuova via Barberis libero subito affittasi. Telefonare 731-814 dopo 19. A33183

NEGOZIO due [illegible] corso Brescia ampi retri complessivamente oltre 100 mq. affitta amministrazione Giulio Cesare 20. A33130

NEGOZIO nuova apertura corso Brescia volendo retro affitta amministrazione Giulio Cesare 20. A33130

OFFRO locazione immobile industriale due piani mq. 100 semicentrale. Telefonare 375-510. A33181

OTTIMA posizione semicentrale affittasi negozio nuovo, eventualmente licenza calzature. Telefonare 765-385. A33184

PIANO terreno, adiacente fabbricato, adatto magazzino distribuzione oppure industria alienazione, mq. [illegible] circa, cortile riservato, lunga capitolazione. Telefonare 551-810. A33150

SEMINTERRATO luminoso mq. 300 uffici piano rialzato, adatto confezioni farmaceutici, via Bergaro. Tel. 520-412.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 12343

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Sanremo, telefono 82-869, vendesi 1.800.000 nuovo incantevole appartamento semicentrale. 23324

[illegible] affittasi giugno luglio alloggio confortevole sei letti. Tel. [illegible].

CHIAVARI mare affitto [illegible] matrimoniale uso cucina. Tel. [illegible], Torino. A32809

CERIALE affittasi 3° piano appartamento 7 letti, Poggi, Fratelli Bandiera 11, Alba. A33157

LAIGUEGLIA affittasi arredate camere cucina servizi, luglio-agosto. Telefonare 372-442. A33443

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato luglio escluso. Telef. 205-570, ore 9-13,30, 18,30-21. A31716

OSPEDALETTI giugno, ammobiliato due letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino». A30735

PIETRALIGURE affitto stagione estiva alloggio tre camere servizi indipendente. Telefonare 771-722. A33028

SAN Bartolomeo Cervo affittasi alloggetto nuovo arredatissimo vicinissimo mare, estate inverno. Tel. 773-320.

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 698-754, 691-326.

SANREMO affittasi giugno luglio appartamentino mobiliato centralissimo. Telefonare 779-408, Torino. A34087

SESTRIERE, alloggio due camere servizi ammobiliato affittasi giugno-ottobre. Telefonare Torino 80-348, ore ufficio.

SPOTORNO, pensionato bimbe, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 429

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno. Tallino-Boveri. 23073

VARIGOTTI affittasi mesi estivi alloggetto vicinissimo mare. Telefonare ufficio 41-673. A34054

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, pensione familiare, tutti comforts, aperta maggio, anche uso cucina. Telefonare 692-265. A33140

ALBERGO Diana, Cervo S. Bartolomeo (IM) arredamento moderno ottima cucina piemontese, prezzi 1800 in maggio, giugno, settembre. Nuovo proprietario Pino Porro. A33349

ALBISOLA Capo: «La Rondine» invita la sua affezionata clientela per l'estate albisolese. Prenotatevi alla pensione-ristorante «La Rondine». 33393

ATLAS Hotel, Rimini Lido, direttamente mare, camere acqua corrente calda fredda e doccia privata, autoparco, giardino, scelto trattamento, prezzi moderati. 28404

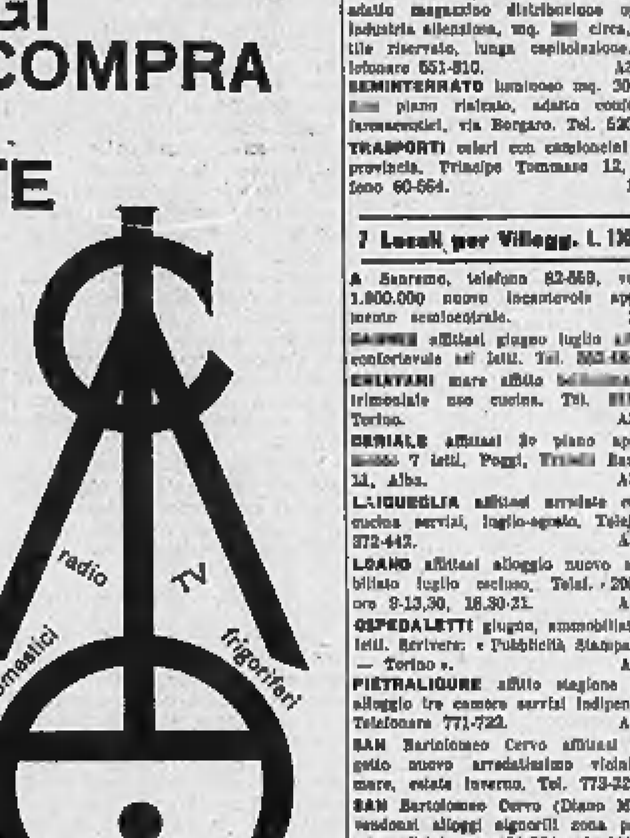
(Continua a pag. 10)

ANCHE A TORINO
OGGI
SI COMPRA
A
RATE

SENZA CAMBIALI

COMPASS

Questo è il marchio che vi indica i Negozi della Convenienza!



AGLIETTA GRATO - Corso Gabetti 1
BERTUZZI GIUSEPPE - Via Stradella 30
BERTUZZI GIUSEPPE - Corso Belgio 146
DE-CA di De Giovanni & Calò - Via M. Cristina 22
DE MAJO Ing. LUIGI - Via Nizza 43



MINOR CONSUMO - MAGGIOR DURATA

il frigorifero del minor consumo

Anche il contatore vi dimostra la grande convenienza del frigorifero Bosch, il frigorifero che risparmia perché ha
- un motore potente, silenzioso e dal minimo consumo
- una valvola automatica che protegge il motore da eventuali sbalzi di tensione
- un isolamento di 7 cm di spessore, impermeabile all'umidità
- un sistema di chiusura ermetica, a scatto autocaricante

Il frigorifero Bosch ha le griglie bachelizzate antiossido e le cerniere scorrevoli. Consente la massima utilizzazione dello spazio.

Il frigorifero Bosch è un capolavoro di convenienza: consuma pochissimo, dura una vita ed è sempre nuovo!

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA
IMBALLATO E SIGILLATO
IL FRIGORIFERO DELLA PERFEZIONE

BOSCH

CRONACHE DELLO SPORT

A Coverciano i calciatori azzurri vincono per quattro a zero

Sivori regista della Nazionale nell'allenamento con il Siena

Infortunio a David dopo pochi minuti di gioco - Losi probabilmente sostituirà il milanista contro l'Irlanda del Nord - Reti di Bruno Nicolè, che sarà il capitano della squadra, Mora, Losi e Brighenti

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 aprile.

E' meglio precisare subito che la partita disputata e vinta oggi dalla squadra nazionale per 4-0 contro il Siena non ha detto nulla più di quanto già largamente non si sapesse. Noi avevamo già rilevato che la formazione della squadra era tale da tagliar corto ad ogni polemica, prendendo essa il meglio che questo campionato potesse offrire relativamente al criterio dei blocchi seguito dal commissario tecnico Ferrari e perfettamente giustificato nel momento che il calcio italiano attraversa. La partita è stata disputata in tre tempi, due di mezz'ora e l'ultimo di venti minuti, tre tempi monotoni, senza nulla di particolarmente interessante, con un gioco quasi sempre mediocre, di moderato impegno, che è tirato via liscio senza troppo soddisfare ma pure senza deludere.

A ciò ha contribuito anche il fatto che i ruoli erano stati già tutti assegnati, i titolari non si sentivano minacciati dalle riserve, tutti hanno potuto giocare con l'animo sgombro da ogni preoccupazione, non sentendo pericoli alle spalle perché Ferrari garantiva per tutti. Si aggiunga che la partita si è svolta sotto la pioggia, in un ambiente grigio che certo non stimolava gli atleti. Molta attesa vi era per Sivori, ma il juventino ha avuto il buon gusto di mantenere la sua azione in una linea sobria, lavorando molto per la squadra e poco per sé, effettuando palleggi di disimpegno senza mai lasciarsi tentare dal cattivo genio dell'esibizionismo, cercando insomma in ogni modo di allinearsi con gli altri per creare un gioco di reparto anziché cercare un successo personale che l'assenza del pubblico non avrebbe in alcun modo giustificato.

Mancando il «numero» di Sivori, al piccolo pubblico di tecnici e di giornalisti non è stato offerto proprio nulla che richiamasse l'attenzione. Nicolè ha lavorato bene a mezzo campo, ma si è lasciato pescare troppe volte in fuori gioco. Mora è stato restituito al suo esclusivo gioco di estrema destra senza sconfinamento, ed a parer nostro ne ha guadagnato, mentre Stacchini continua la sua parabola ascendente iniziata già da qualche domenica. Ottimo Trapattoni, ma parlando di lui si entra nel congegno difensivo milanista che è una cosa a sé nella squadra. Il blocco lavora compatto, retrocede e sembra che risucchi l'attacco avversario per attirarlo su determinate posizioni, affrontandolo allorché tutti gli sbocchi sono chiusi. Si ha il senso della omogeneità e della sicurezza derivanti da una applicazione costante. Resta soltanto l'incognita dell'inserimento di Fogli, che oggi ha giocato quasi costantemente all'attacco come la situazione richiedeva, e che martedì potrebbe essere costretto a giocare invece prevalentemente in difesa.

A complicare un poco le cose è venuto l'incidente a David subito nei primi minuti del gioco. David è stato costretto a lasciare il campo per un leggero stiramento alla coscia, forse una cosa da poco, ma che ha messo però in allarme Ferrari il quale lo ha sostituito subito con Losi. Si spera che David possa essere in campo a Bologna, ma la cosa non


Il goal realizzato da Mora (al centro) **durante l'allenamento sostenuto ieri dagli azzurri a Coverciano** (Tel.)

è sicura, anzi molti prevedono che non guarirà affatto in così pochi giorni e che finirà col restare Losi, il quale è però atleta di così grandi risorse da non generare alcuna falla nel blocco.

La nazionale è scesa in campo per il primo tempo di trenta minuti nella seguente formazione: Vavassori; Maldini, Trebbi; David, Salvadore, Trapattoni; Mora, Fogli, Nicolè, Sivori, Stacchini. Il portiere titolare degli azzurri, Ghezzi, giocava nella porta del Siena. Subito dopo le prime battute, al quarto minuto, David si infortunava e doveva lasciare il campo. Passavano parecchi minuti prima che apparisse Losi, il cui impiego era previsto per il terzo tempo, tanto che la squadra era ancora con soli dieci effettivi quando Nicolè al 10' segnava il primo goal. Avuta la palla da Sivori il centravanti juventino sferrava improvvisamente un tiro diagonale raso terra fortissimo dal limite dell'area e la palla si insaccava al fondo della rete. Losi entrava in campo al 14' minuto e subito si faceva notare per la sua azione volitiva spingendosi ripetutamente fino nella zona dell'attacco e centrando dalla posizione di ala destra palloni fortissimi.

Mora raddoppiava al 18' minuto, appunto a conclusione di un'azione a cui aveva partecipato con una lunga incursione anche Losi. Il traversone di quest'ultimo veniva intercettato da un terzino, la palla gli rimbalzava sul piede e perveniva a Mora piazzato a una quindicina di metri dalla porta. Il tiro fortissimo batteva per la seconda volta Ghezzi.

Con le squadre immutate si iniziava il secondo tempo e al 12' era addirittura Losi che segnava la terza rete. Sivori apriva il gioco su Mora, quest'ultimo dopo essere avanzato effettuava un traversone raso terra e Losi, riprendendo la palla al limite dell'area, insaccava con un vero bolide a mezzo metro da terra. Due pali, uno al 19' di Nicolè e l'altro al 30' di Stacchini, chiudevano il secondo tempo.

Nel terzo e ultimo nuova formazione, la seguente: Vavassori; Losi, Castelletti; Marchesi, Maldini, Trebbi; Mora, Fogli, Brighenti, Sivori, Corso. Nella porta del Siena giocava Cudicini. Il centro mediano Maldini faceva ancora il libero, ma di blocco non era più il caso di parlare. Da rilevare alcuni spunti preziosi di Corso il buon affiatamento con Sivori e un'azione senza rilievo di Brighenti, il quale confermando però il suo eccezionale fiuto del goal riusciva a segnare al 10' la quarta rete anticipando, su centro di Mora lanciato da Sivori, il tuffo del portiere.

La squadra, la cui formazione è quella già annunciata con la probabile variante di Losi al posto di David, partirà da Firenze per Bologna martedì mattina in pullman. Capitano sarà Nicolè, che è il giocatore con il maggior numero di presenze nella nazionale.

Ettore Berra

Le società inglesi temono di perdere i migliori atleti

Molti calciatori potrebbero trasferirsi in Italia - Probabile una protesta alla Fifa - Dopo Greaves, il Milan punterebbe su Haynes - L'Inter tratta il tedesco Seeler

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 aprile.

La possibilità, ormai quasi scontata, che le società italiane abbiano via libera nell'assumere altri calciatori stranieri sino a raggiungere il numero di tre per squadra ha dato in Inghilterra un nuovo impulso alle discussioni sui trasferimenti in Italia dei migliori atleti britannici. Il timore di veder partire gli elementi migliori ha aperto da tempo una polemica che ha portato prima allo «sblocco» degli stipendi nelle società inglesi ed ora alla minaccia di un appello alla Fifa, per evitare che altri elementi seguano l'esempio di Greaves, ormai passato virtualmente al Milan.

Jimmy Greaves, cannoniere del Chelsea e della nazionale britannica, otterrà un premio d'ingaggio di 10 mila sterline (circa 17 milioni e mezzo di lire) ed altre 10 mila sterline all'anno come stipendio. Sembra intanto che il Milan stia intensificando gli sforzi per aggiudicarsi anche Johnny Haynes, del Fulham, capitano della squadra inglese. Haynes e Greaves hanno giocato assieme nell'incontro di sabato scorso vinto dall'Inghilterra sulla Scozia per 9-3.

I dirigenti delle società britanniche si sono riuniti oggi a Londra per prevenire un nuovo esodo di giocatori, che significherebbe un grave indebolimento della nazionale inglese prima delle finali della Coppa del mondo, che si svolgerà l'anno prossimo in Cile. L'Inghilterra ha vinto in questa stagione tutti i suoi incontri internazionali ed ha raggiunto nuovamente una posizione di rilievo.

I giornali inglesi riportano con grande rilievo le notizie riguardanti le trattative che l'Inter avrebbe intavolato per l'acquisto del centravanti della nazionale tedesca Seeler. Che Seeler interessi l'Inter è confermato dal fatto che il direttore tecnico Helenio Herrera sarà ad Amburgo per assistere alla finale della «Coppa dei campioni». In tale occasione, Herrera osserverà, oltre a Seeler, anche Suarez del Barcellona, un altro elemento che potrebbe interessare alla società italiana.

In una intervista pubblicata con grande risalto, lo stesso Seeler ha confermato l'interessamento dell'Inter. «La società italiana — ha detto ieri a Bern il centrattacco della nazionale tedesca — è disposta a offrire per il mio ingaggio 250 mila dollari». Tale cifra corrisponde a circa 155 milioni di lire.

b. r.

La nuova Fiat «1300» presentata a fine aprile

La Fiat ha annunciato ufficialmente stasera che presenterà a fine aprile e porrà in vendita in Italia il suo nuovo modello «1300». La presentazione sui mercati esteri seguirà nei prossimi mesi, non appena lo sviluppo della produzione consenta immediate consegne, come fin da ora in Italia. La Fiat ha pure confermato che la «1300» non sostituirà la «1100», le cui recenti edizioni continueranno ad essere prodotte.

La «1300» sarà dotata di un motore di 1295 cmc. di cilindrata che le consentirà una velocità di oltre 140 Km. orari; sull'identica carrozzeria della «1300» verrà pure montato un motore «1500», esattamente di 1481 cmc., che permetterà di raggiungere i 150 Km. orari. I freni saranno a disco sulle ruote anteriori e a tamburo su quelle posteriori.

I particolari tecnici della nuova vettura saranno resi noti soltanto domani dalla Fiat, che intanto ha precisato che la presentazione avverrà il 29 aprile.

Locatelli assente nel Torino per la gara di Coppa a Padova

L'unico dubbio che poteva ancora assillare Santos riguardo lo schieramento granata da contrapporre domani all'undici padovano nella partita valevole per i quarti di finale della Coppa Italia è stato ieri dissipato. Infatti, sfortunatamente, Locatelli ha accusato una indisposizione che lo costringerà a restare a Torino per curarsi. Ieri in via Filadelfia, Santos ha fatto disputare una breve partita nella quale ha potuto controllare la buona condizione degli elementi che opporrà al Padova. La comitiva granata parte stamattina in treno alle 9,10; la squadra che affronterà i bianco-rossi sarà così formata: Vieri; Rosato, Buzzacchera; Invernizzi, Lancioni, Cella; Danova, Tomeazzi, Traspedini, Mazzero, Crippa. Quali rincalzi partono il portiere Odasso, il difensore Versolato e l'attaccante Gualtieri.

In materia di acquisti si conferma che il Torino sta trattando il centravanti della nazionale danese Nielsen.

Fiat e Oreal Autosoni si incontreranno domani a Torino, nella palestra di via Dogali, nella partita di «ritorno» valevole per le semifinale del campionato femminile di pallacanestro di serie A.

Il peso welter italiano Fortunato Manca affronterà in 10 riprese il 4 maggio prossimo a Montreal il canadese Peter Smith; è probabile che nel programma della stessa riunione venga inserito anche il peso medio italiano Francesco Fiori.

Signora colta da malore si uccide in auto contro un palo

Con un salto pauroso, era caduta sul greto del Chisone - Leggermente ferito il marito della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 21 aprile.

(c. f.) - Una giovane signora di Roreto Chisone, Claudia Duano in Toye, di 35 anni, abitante in via Nazionale 14, è morta al volante della sua utilitaria, dopo un volo pauroso nel torrente Chisone. Con lei viaggiava il marito, Flore Toye di 39 anni, già noto comandante partigiano della zona e oggi commerciante in ferro. Il Toye ha riportato solo un trauma al cranio e contusioni al braccio sinistro.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 14 sulla nazionale del Sestriere, all'altezza del km. 56. La coppia era partita da Roreto Chisone per Perosa Argentina, dove il marito della vittima contava di acquistare una partita di rottami di ferro. Alla guida dell'auto si era po-


La vittima, Claudia Duano Toye, di 35 anni

sta la signora Claudia che solo un anno fa aveva conseguito la patente, di grado «C».

Le cause dell'incidente non sono ancora state precisate, ma pare che siano dovute a un improvviso malessere della guidatrice. L'utilitaria è sbandata all'improvviso, ha sfiorato con il parafango destro la spalletta del ponte sul Chisone, e dopo aver divelto due paracarri, è rimbalzata contro un [illegible] e con un volo di alcuni metri è piombata sul greto del torrente, schiantandosi contro un palo della linea elettrica. Le porte della macchina si sono aperte: la signora Toye è stata catapultata contro il traliccio ed ha avuto il capo quasi spaccato in due.

Subito soccorsa da alcuni passanti, la coppia veniva avviata all'ospedale di Pinerolo con un'autoambulanza della Croce Verde. La signora Toye appariva in imminente pericolo di vita: il medico di Perosa Argentina, dott. Luigi Maddaloni, che si trovava sull'automezzo, le praticava un'iniezione cardiotonica ma pochi minuti dopo la giovane donna gli spirava tra le braccia, a Porte, nei pressi di Pinerolo. Come si è detto, il marito della guidatrice ha riportato invece ferite non gravi. E' stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» e giudicato guaribile in venti giorni.

Auto sbanda e precipita da 20 metri: due feriti

Cuorgnè, 21 aprile.

(p.). Un'automobile è precipitata oggi verso le ore 17 in un burrone lungo la strada della Valle Soana. I due giovani che si trovavano a bordo della vettura si sono salvati ma hanno riportato lesioni di una certa gravità e sono stati ricoverati all'ospedale di Cuorgnè.

L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometro 30,5 in regione Villanuova del comune di Ingria. Una «600» guidata dal muratore Giacinto D'Anna di 36 anni, da Ronco, stava salendo lungo la strada stretta e pericolosa, resa viscida dalla pioggia. Accanto al conducente era seduto il boscaiolo Saverio Orsini, di 24 anni, da Ronco. Ad un tratto il D'Anna, affrontando una curva, vedeva sbucare davanti a sé un autocarro. Il muratore, colto di sorpresa, sterzava forse eccessivamente, l'auto sbandava e dopo aver abbattuto un paracarro, precipitava per oltre 20 metri finendo contro un gruppo di alberi che le impedivano di schiantarsi nel sottostante torrente.

Il pilota dell'autocarro, Matteo Tosa di 35 anni, accorreva sul posto e recava i primi soccorsi. Con un'automobile di passaggio egli faceva trasportare a Cuorgnè il D'Anna e il suo compagno di viaggio. Ambedue sono stati trattenuti con prognosi riservata. Il D'Anna ha riportato contusioni toraciche e sospette lesioni interne; l'Orsini la lussazione della spalla destra e sospette contusioni craniche.

Strada bloccata per mezz'ora da quattro camionisti in lite

Fidenza, 21 aprile.

(f.) Quattro camionisti sono stati questa sera protagonisti di una rissa sulla via Emilia, alle porte di Fidenza. Un autotreno di Torino carico di automobili, con a bordo Bruno Michelotto di 26 anni e Giampiero Saltarelli di 22, era diretto verso Parma. Nello stesso senso viaggiava un camion recante a bordo Aldo Dallara di 37 anni e Luciano Ferrari di 22, entrambi da Borgotaro.

A causa di un sorpasso effettuato in maniera poco ortodossa i quattro autisti sono venuti a diverbio: fermati i veicoli e scesi in mezzo alla strada, essi hanno cominciato a picchiarsi in un selvaggio corpo a corpo. Il traffico restava nel frattempo bloccato nei due sensi.

A ristabilire l'ordine doveva intervenire la polizia stradale di Fidenza, che ha denunciato i quattro all'autorità giudiziaria per rissa aggravata. La circolazione è rimasta interrotta per circa mezz'ora.

Contadino di Barge suicida impiccato al ramo d'un albero

Saluzzo, 21 aprile.

(l.) Alla periferia di Barge è stato rinvenuto il cadavere del contadino Giacomo Carle, di 70 anni, residente in via Gabiola di quel comune. L'uomo si era ucciso impiccandosi al ramo di un albero poco discosto dalla sua abitazione. I motivi dell'insano gesto sono ignoti; il Carle da parecchi anni era semi-paralizzato; più volte si era lagnato delle proprie condizioni di salute. L'autorità giudiziaria ha autorizzato la rimozione del cadavere.

Molte tappe sono già note e attendono una conferma

La presentazione del Giro d'Italia a Palermo scioglierà le ultime incertezze sul percorso

Oggi gli organizzatori della corsa ciclistica rivelano il tracciato studiato per il 1961 - Intanto alcune squadre minacciano di disertare la prova

Oggi, mentre i corridori stanno andando a Parigi ed a Forlì (dove domani scendono in gara nella Parigi-Bruxelles e nel Trofeo Tendicollo a cronometro), gli organizzatori del Giro d'Italia, presentano a Palermo la loro corsa e si tratta di una presentazione un po' particolare, quest'anno le indiscrezioni sono venute in gran de abbondanza e con ricchezza di particolari, in modo che le novità riservate al giorno del «battesimo» ufficiale sono piuttosto scarse. Il tracciato, grosso modo, già lo si conosce, dopo una tappa iniziale a Torino — tappa del programma apparentemente troppo complicato, specie pensando che si tratta del giorno dell'esordio — la competizione andrà a Sanremo, poi da Sanremo a Quarto: qui l'intera carovana s'imbarcherà su un piroscafo e raggiungerà la Sardegna: nell'isola ci sarà oppure no una tappa? E' questa una delle poche e ancora nascoste nel mistero. Sempre via mare ci si trasferirà quindi in Sicilia: tappa da Messina a Palermo, ventiquattr'ore di riposo a Palermo, tappa da Palermo a Milazzo.

Al ritorno in continente, ciclisti e seguito si metteranno in cammino da Reggio Calabria. Tappa a Cosenza, poi via via, a Taranto, a Bari, a Potenza, a Teano, a Campobasso, a Napoli, a Roma, ad Ancona, a Castelfidardo, a Firenze, a Modena, a Vicenza, a Trieste, a Vittorio Veneto ed a Trento. Nella zona, il Giro di solito si decide con qualche salita d'eccezione ed il ragionier Torriani, capo dell'ufficio organizzazioni, ha d'abitudine la mente fervida di idee. Il cammino della competizione si fa incerto ed è possibile che venga annunciato in questo tratto qualcosa d'inedito, o, comunque, d'interessante.

Dall'odierna presentazione non si attendono quindi sorprese tali da destare scalpore e da togliere al Giro quell'impronta già da tempo fissata e, qualunque siano le novità annunciate a Palermo, resteranno vive le riserve espresse e formulate per un percorso che impone, nella fase iniziale, ben due notti di viaggio sul mare, due notti affidate alla speranza di una bonaccia quasi assoluta, dal momento che molti degli atleti in gara hanno poca dimestichezza con le onde in burrasca. D'altra parte gli organizzatori, che hanno dato la impressione d'esser stati costretti quest'anno ad un lavoro ancor più duro del normale, come se non bastassero le preoccupazioni diciamo così d'ordinaria amministrazione, si trovano a dover risolvere problemi non del tutto previsti, uno dei quali è stato sollevato ieri con energia dal commendator Borghi, gran «patron» della Ignis e della Fides.

La «grana» era nell'aria, se ne avvertivano i sicuri sintomi. All'apertura della stagione, sono nate tre squadre, la Fides, la Vov e la Baratti, filiazioni dirette rispettivamente della Ignis, della Fynsec e della Carpano. Le altre compagini si sono limitate a qualche sordo brontolio, ma ben presto il brontolio si è concretizzato in proteste vivaci e, in un certo senso, logiche, poiché si veniva creando, specie nelle prove a tappe, un evidente squilibrio delle forze in campo. La Philco, tanto per citare un esempio, disse chiaro e netto che, se la vicenda non fosse stata risolta, non si sarebbe allineata al via del Giro d'Italia. Motivo? Semplice: la Philco avrebbe potuto disporre di uno schieramento di dieci uomini, dieci ciascuno ne avrebbero avuti la Ignis e la Fides, la Carpano e la Baratti, la Fynsec e la Vov. In che modo, i responsabili della corsa avrebbero garantito il sorgere di alleanze naturali tra elementi che, pur gareggiando con maglie di diverso colore, erano pagati dallo stesso padrone?

Da qualunque parte si guardi la vicenda, tale domanda soffre di difficoltà nella risposta. Ora, mentre i dirigenti della Carpano e della Baratti hanno lasciato intendere di non essere alieni da una fusione, almeno per il Giro d'Italia, l'industriale di Comerio ha preso un atteggiamento risoluto. Gli organizzatori del Gran Premio Ciclomotoristico, che parte da Roma il 23 aprile, non hanno accettato la Fides e Borghi ha ritirato, con discutibile decisione, anche la Ignis. Non solo, ma con una reazione a catena, si è giunti pure alla minaccia del forfait per il Giro d'Italia, magari anticipando lo scioglimento dei due gruppi sportivi.

La faccenda, pur sfrondata di quel clamore che, bene o male, serve sempre a scopi pubblicitari, è di reale ed evidente gravità. Si è permesso che queste nuove formazioni nascessero, e nascessero alla luce del sole, senza cioè che alcun sotterfugio nascondesse il carattere di «squadra bis»; come si fa — adesso — ad impedire loro l'attività? E, d'altra parte, se si conceda libertà d'azione, in qual modo una giuria riuscirà a scoprire eventuali reciproci aiuti in corsa e in che misura colpirà i colpevoli? E le altre compagini come accetteranno un compromesso in materia?

La stessa Commissione Tecnica del Professionismo, con lodevole sollecitudine, ha voluto parlar chiaro e proprio ieri ha deciso di adottare severi provvedimenti a carico dei corridori e dei direttori sportivi e tecnici che nelle prossime corse si prestassero a favorire corridori appartenenti ad altre squadre.

Per i direttori sportivi e tecnici le punizioni saranno queste: prima infrazione 15 giorni di sospensione; seconda infrazione 30 giorni di sospensione e 100 mila lire di multa; ulteriori infrazioni: radiazione dai quadri. Corridori: corse in linea, prima infrazione 50 mila lire di multa e esclusione dall'ordine d'arrivo; seconda infrazione, 100 mila lire di multa ed esclusione dall'ordine d'arrivo; successive infrazioni, tre mesi di squalifica e 100 mila lire di multa. Corse a tappe: prima infrazione, 50 mila lire di multa e un minuto di penalizzazione; seconda infrazione, 100 mila lire di multa e due minuti di penalizzazione; terza infrazione, esclusione dall'ordine d'arrivo e tre mesi di squalifica.

Le sanzioni sono pesanti, ma l'esperienza invita malignamente al scetticismo. Davvero non vorremmo essere nei panni dei commissari di una gara a tappe.

g. b.

Tornese al terzo posto nel premio Nazioni Unite

New York, 21 aprile.

Lo statunitense Su Mac Lad ha conseguito ieri sera la sua quarta vittoria consecutiva del 1961 vincendo il «premio Nazioni Unite» di 50 mila dollari all'ippodromo di Yonkers. Il cavallo americano ha battuto di un'incollatura il canadese Tie Silk. L'italiano Tornese si è piazzato al terzo posto. All'appassionante gara hanno assistito trentamila persone. La corsa di ieri sera ha qualificato Tornese, Jariolain e Iskander per il campionato internazionale di trotto che si correrà la settimana prossima.

Per il Venezia, capolista della serie B difficile trasferta sul campo del Monza

I veneti puntano alla promozione in serie A - Il Genoa a Parma - Rientra Oldani nell'Alessandria a Verona - Sanna e Donino nel Novara impegnato a Foggia

Mancano otto giornate alla fine del torneo calcistico di serie B e la classifica non ha ancora rivelato i nomi delle tre compagini che passeranno in «A». Teoricamente, sono sette le squadre che possono ancora ambire alla promozione, ma praticamente il gruppo delle «candidate» si restringe a quattro: Ozo Mantova, Venezia, Reggiana e Palermo. Le prime due guidano la graduatoria con 38 punti, seguite dai «granata» emiliani (36) e dai rosanero siciliani (35). Per le restanti tre compagini, Messina (33), Simmenthal Monza e Catanzaro (33) si tratta unicamente di pallide speranze, pur concedendo ai monzesi la possibilità, lontana ma non del tutto inesistente, di far fruttare al massimo il prossimo confronto interno che li vedrà opposti ai lanciatissimi veneziani.

Quella del Venezia è la lieta sorpresa del girone di ritorno. I lagunari hanno iniziato la fase discendente del torneo staccati di cinque punti dalla capolista, ma nel giro di undici giornate sono balzati al comando, affiancandosi al tenace Ozo Mantova.

La squadra del più giovane presidente del settore professionistico, il conte Volpi di Misurata, ha perso in questo periodo una volta sola, a Reggio Emilia, ed ha pareggiato un altro confronto (a Verona) vincendone nove.

Ora il Venezia è chiamato ad un nuovo arduo collaudo. Domani, sul campo del Simmenthal Monza, la compagine di Quario affronterà la difesa più forte del torneo. Il portiere Rigamonti, i terzini Ramusani ed Adorni, i mediani Meloni, Ghioni e Prato hanno costituito sinora uno spettacolo a parte nelle esibizioni della loro squadra e vantano un «record» di sole 16 reti subite in 30 partite disputate.

A Parma, domani, sarà di scena il Genoa che è ripiombato, in seguito a due consecutive sconfitte, in zona pericolosa. I rossoblù sono attualmente quart'ultimi con 25 punti, ed alle loro spalle incalza il Verona (24), mentre anche il Foggia (22) si prepara a tentare un difficile recupero.

Il Genoa, pur lamentando degli infortuni, aveva dato l'impressione, battendo clamorosamente la Sambenedettese a Novara, di poter raggiungere in breve una posizione di tutta tranquillità; così non è stato ed ora i genoani sono nuovamente con l'acqua alla gola. Per togliersi d'impiccio il Genoa deve superare la trasferta emiliana senza sconfitta.

Sempre per quanto riguarda la lotta per le prime posizioni, il campionato riserba due gare esterne anche alle dirette rivali del Venezia, cioè all'Ozo Mantova ed alla Reggiana. I mantovani giocheranno a Valdagno contro il Marzotto mentre i «granata» di Del Grosso saranno ospiti a Prato.

Della triplice «uscita» delle tre prime in classifica potrebbe ancora una volta approfittare il Palermo (p. 35), che riceve sul proprio campo la modesta Triestina. I rosaneri hanno fornito quest'anno tutta una serie di prestazioni positive di fronte ai propri sostenitori, pronti però a deludere la settimana successiva, appena messo il naso fuori casa.

Alessandria e Novara sono entrambe impegnate in gare esterne. I grigi (a quota 29 come gli azzurri di Facchini) vanno a Verona, i novaresi a Foggia. L'Alessandria a Verona ripresenterà Oldani all'ala destra schierandosi così: Notarnicola; Melideo, Giacomazzi; Pizzolato, Bercellino, Soncini; Oldani, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bettini. Nel Novara sono probabili i rientri di Sanna, Donino e forse Montani.

Il programma della «dodicesima» di ritorno in serie B è completato dalle partite: Catanzaro - Sambenedettese, Como-Messina e Pro Patria-Brescia.

g. bar.

Domani non gioca la A

Saranno in campo le squadre delle serie B, C e D

Il campionato di serie A è sospeso in occasione dell'incontro internazionale Italia-Irlanda del Nord in programma a Bologna martedì 25 aprile, giocano invece le serie B, C e D.

Serie B (31ª giornata)

Catanzaro (33) - Sambened. (30)
Como (28) - Messina (33)
Foggia (22) - Novara (28)
Marzotto (17) - O. Mantova (38)
Palermo (35) - Triestina (26)
Parma (29) - Genoa (25)
Prato (30) - Reggiana (36)
Pro Patria (30) - Brescia (28)
Simmenthal (33) - Venezia (38)
Verona (24) - Alessandria (29)

Serie C (Girone A)

Biellese (33) - Entella [illegible]
Casale (23) - Pro Vercelli (31)
Legnano (25) - Savona [illegible]
Mestrina [illegible] - Bolzano (33)
Modena (38) - Fanfulla (31)
Piacenza (11) - Cremonese (36)
[illegible] (31) - Pordenone (25)
Treviso (24) - Spezia (29)
Varese (33) - Sanremese (28)

I numeri tra parentesi indicano il punteggio attuale di ciascuna squadra in classifica.

Possibile un rinvio del match Loi-Ortiz

Mentre si attenua la polemica fra i due pugili si profila la minaccia della pioggia - Gli ultimi allenamenti

Milano, 21 aprile.

Il giudice svizzero Avrutschenko è stato sostituito dal ginevrino Neuhold, sicché una certa distensione ha caratterizzato l'antivigilia del combattimento fra Duilio Loi e Carlos Ortiz, rendendo meno aspra le polemiche che infuriano ormai da parecchie settimane. Anche l'occhio più smaliziato stenta a scorgere dove arrivi effettivamente la sdegnosa rivalità fra i due pugilatori, in procinto di affrontarsi per la terza volta, e dove confluiscano gli espedienti pubblicitari per «montare» l'avvenimento.

Duilio Loi sta completando la preparazione in una palestra milanese, come del resto il suo avversario. La vendita dei biglietti prosegue a ritmo crescente e soltanto nel tardo pomeriggio si è avuto un certo rallentamento a causa dell'acquazzone scatenatosi sulla città. Se domenica dovesse piovere, la riunione verrebbe rimandata al 10 o all'11 maggio.

Teddy Wright batte Mistol

Roma, 21 aprile.

Il combattimento tra il welter statunitense Teddy Wright e il tedesco d'Amburgo Helmut Mistol che costituiva il numero di centro della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzo dello Sport si è concluso con la prevista vittoria dell'americano per intervento medico all'8ª ripresa. Il successo del negro si è delineato fin dall'inizio: veloce, abile ed astuto egli ha saputo imporre la sua superiorità sull'avversario. Wright ha demolito a poco a poco la resistenza del rivale, all'8ª ripresa Mistol sanguinava abbondantemente dal naso e da un sopracciglio.

Il «medio» valdostano Cottino è stato messo k.o. da Young alla 4ª ripresa: tuttavia l'americano ha corso seri rischi poiché l'italiano ha sempre reagito valorosamente ai colpi dell'avversario.

Ecco i risultati: *Mosca:* Buraglio (Gallarate) b. Pistidda (Cassarià) per k.o.t. alla terza ripresa; *massimi:* Badalassi (Pisa) b. Biato (Acqui) k.o.t. alla 4ª ripresa; *welters:* Jones (Los Angeles) b. Nenci (Livorno) per abbandono alla 6ª ripresa; *medi:* Catalano (Parigi) b. Lommi (Fidenza) ai punti in 8 riprese; *leggeri:* Hardinson (Las Vegas) b. Pappalardo (Salerno) per abbandono alla 3ª ripresa; *medi:* Young (Filadelfia) b. Cottino (Aosta) per k.o. alla 4ª ripresa; *welters:* Teddy Wright (Detroit) b. Helmut Mistol (Amburgo) per intervento medico all'8ª ripresa.

ANNUNCI ECONOMICI

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

BELLARIA, Pensione Ginevra, bassa stagione 1100, alta 1600/1700 tutto compreso. [illegible]

BELLARIA, pensione Giovanna, vicino mare. Ottimo trattamento. Giugno settembre 1000; luglio 1400; agosto 1600 complessive. 33184

BELLARIA, pensione Rosa, centrale, confortevole, giugno settembre 1100; luglio agosto interpellateci. Autoparco.

BELLARIVA Rimini pensione Preziosa, vicino mare, [illegible] 1100; alta 1600 tutto compreso. 33184

BORGHETTO S. Spirito, pensione «Milano», vicinissima mare. Maggio giugno 1400. Prenotatevi. A38173

FINALE Ligure Pia, pensione Mary, sul mare. Prezzi [illegible]

FINALMARINA [illegible] signorile villa giardino televisione 1800 complessive. Telefonare 554-377. A33235

LAIGUEGLIA (Alassio), pensione Mimina. Ottimo [illegible] familiare. Tutti comfort. Interpellateci. 73140

LAIGUEGLIA pensione Hôtel Continental nuova costruzione, tutti comforts, maggio 1700. 22373

LAVAGNA (Genova) albergo «Villa Rosa» aprile [illegible]. Sconto sposi. 23047

LOANO, pensione Astoria, [illegible] trattamento. Aprile maggio 1700 tutto compreso. A30270

LOANO pensione [illegible] presso [illegible] ottimo [illegible]. Prenotatevi telefonando 529-639, Torino.

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio, [illegible] privati, prezzi convenientissimi.

PENSIONE Orchidea, buona cucina, prezzi reclam, via Brunenghi 37, telefono 62-36, Finale Ligure. Interpellateci.

PIETRALIGURE Hôtel Rosengarten vicinissimo mare. Prezzi convenienti. Torino bar Desrosla, tel. 619-166.

PIETRALIGURE «Nazionale», ottima pensione, lungomare, prezzi modici, Sconti aprile maggio. A30401

PIETRALIGURE, villa Miriam, posizione ideale, trattamenti propagandistici. Interpellateci direttamente. A31560

RAPALLO. Pensione Villa Maggiore posizione soleggiata, centrale, giardino, ottimo vitto. A52638

RIMINI. Pensione Miami, centrale, tranquilla, giardino, ottimo trattamento, gestione propria. A31637

RIMINI, pensione Paola maggio, giugno, settembre 1400; 1°-15 luglio 1800; 16-31 agosto 2000 tutto compreso. 23403

RIMINI, Pensione Perlina, [illegible] 18 (piazza Tripoli), [illegible] trattamento, bassa stagione 1300 complessive, [illegible] modici. 23404

RIMINI pensione Silvana [illegible] 1100 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI, Rivabella, pensione Rosella sul mare. Apertura primo maggio. Interpellateci. Telefonare 26-298. 23332

RIMINI Sangiuliano, pensione Arlesiana, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive; luglio agosto modici. 22431

SANREMO, pensione Bajna, Raimondo 19. centrale, confortevole, 50 mt. spiaggia, prezzi modici. 23372

SANREMO nuova villa pensione George, Solaro 21. tranquillissima, parcheggio. Prenotatevi! 23295

TORREPEDRERA, pensione Sole-Mare, prima linea, cucina familiare. Giugno settembre 1100. 23338

VARAZZE Albergo Italia, centralissimo, sul mare, ogni comfort, maggio giugno 1300. [illegible]

VARAZZE [illegible] Scotta conforto [illegible] trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE pensione Aurora (tel. 77-454), sul mare. Nuova gestione. Interpellateci.

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per [illegible]. Telefonare Torino 326-282. A32560

VARAZZE, soggiorno incantevole Adriana, telef. 77-070. Unico ristorante sul mare. Centralissimo. Prenotatevi.

VILLA Elvira, Ceres, Pedicino soleggiata riscaldamento comfort convalescenza [illegible] soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-80. 532

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, sul mare; giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600. 23403

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. [illegible] SCHOOL, VIA SANTA TERESA 3, TEL. [illegible], APERTA TUTTA L'ESTATE. INIZIO [illegible] CORSI [illegible]. UFFICIO TRADUZIONI.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, [illegible] diurni, serali: dattilografia, stenografia, complometer, contabilità [illegible] paghe. 361

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, complometria, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-354. 16

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, uomo [illegible], acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, [illegible] anni esperienza. [illegible], via Parini 10. Torino, tel. 40-846.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Florana, diplomandovi corsi accelerati diurni, serali. Via Po 32. Telefono 82-805.

SMT. Inizio corsi steno-dattilografia, complometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 512-026.

CHIMICO pomeriggio, sera, offresi anche consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A34098

DATTILOGRAFA esegue lavori a domicilio. Telefonare 276-389, pomeriggio.

DISEGNO calcolo meccanico insegno rapidamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A31738

LAUREATA esegue [illegible] tecnico-commerciali dà e in inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A32372

MAGLIERISTA provetta accetta lavoro a domicilio, macchina 5. Tel. [illegible]-188.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona [illegible]. Telef. 47-525.

RAGIONIERE cerca lavori contabili e dattilografici a domicilio. Telefonare ore pasti 770-996 pomeriggio 291-339, sera 573-472. A31740

RAGIONIERI pratici tenuta libri contabili et conto lavorazione assumono incarichi per piccole ditte. Assoluta serietà, prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

RUSSO tecnico. Accurate traduzioni esegue geometra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A32134

TEDESCA impartisce lezioni, eseguisce traduzioni, corrispondenza commerciale. Telefonare 391-714. A31535

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. CENTRALISSIME affittansi camere, 3 letti, pensione completa 35.000. Telefonare 582-610. 1240

A persona distintissima referenziatissima affittasi camera ammobiliata ambiente signorile, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

A persona seria affittasi bellissima matrimoniale, zona Francia. Telef. 761-056.

AFFITTASI corso [illegible] 12, [illegible] bagno acqua corrente. Tel. 43-458.

CENTRALE pensione familiare trattamento offre anche solo pasti. Telefonare [illegible]. A32534

GIOVANI sposi referenziati cercano camera ammobiliata con cucina. Telefonare 585-963. A83801

IMPIEGATO stabile, referenziato, piemontese, cerca vitto, alloggio, presso famiglia, non affittacamere, possibilmente vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

NUOVA pensione corso Vercelli 11 affittansi ammobiliate uno tre letti tram 15, 10, tutte le stanze acqua corrente; massima serietà. Telefonare 43-458.

PARAGGI piazza Rivoli affitto signorile ammobiliata a distintissimo. Telefonare 756-983. A31619

PENSIONE completa 31.000 [illegible] camera ammobiliata due letti zona centrale. Telefonare 453-638. A34060

PROFESSIONISTA cerca [illegible] presso famiglia signorile, non civilicare, lungo periodo. Telefonare Forial 678-383.

VENTISETTENNE serio cerca [illegible] fuori camera ammobiliata. Tel. 369-971.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CASSIERA telefonista lavori dattilografia abile trattare clientela occuperebbesi 45enne presenza. Telefonare 83-132.

MARESCIALLO Carabinieri piemontese quarantacinquenne dattilografo disposto congedarsi per occupazione decorosa, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A53075

PENSIONATO capo contabile offresi per impianti contabilità presentando referenze lavori già eseguiti. Telef. 523-873.

PENSIONATO distinto istruito pratico lavori ufficio contabilità contributi paghe corrispondenza forte cauzione occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A33773

PENSIONATO 44enne macchina propria offresi fiducia [illegible] ecc. Tel. 682-123.

PERITO chimico, 34 anni, esperienza biennale attualmente impiegato a Milano, desideroso stabilirsi a Torino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino». A31595

PERITO industriale 27enne lunga pratica ufficio produzione, magazzini, acquisti, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino». A33501

PERITO meccanico 25enne insegnante tecnico offresi ore libere qualsiasi impiego. Telefonare 681-032. A31594

RAGIONIERE ventottenne, milliesente, esperienza amministrativa, occuperebbe impiego presso azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

AGENZIA commerciale assume signorina [illegible], aiuto impiegata commissioni. Telefonare 538-035. 122

AGENZIA radio televisione assume tecnico specializzato. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A34116

AIUTO magazziniere, giovane, seria, precisa, volenterosa, assume Maglificio Kelly, Lagrange 39. 373

AMBOSESSI colti distinti cercansi inquadramento contratto nazionale. Montevecchio 4, mattino. A34115

AMBOSESSI presenza, facile parola, cerco per pubblicità presso privati. San Francesco Paola 9. A33756

ASPIRANTI cantanti preparazione scrupolosa: radiotelevisione, [illegible], orchestre, [illegible]. Centro Sperimentale, Giusti 54. A33779

ASSISTENTE edile provetto, buona pratica, assume importante ditta per lavori fuori Torino. Scrivere, dettagliando età, scuole, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino».

ASSUMESI commesso, commessa generale esperti tessuti confezioni uomo. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31671

ASSUMIAMO [illegible] paghe contributi nonché impiegato ed apprendista pratiche lavori ufficio. Telefonare [illegible]

CERCASI subito sottufficiale, congedato aut. pensionato per lavori ufficio. Scrivere soltanto se referenziatissimi indicando pretese et età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

CERCASI 18-20enne impiegata dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino». A32300

CERCO governante due bambini conoscenza inglese oppure francese, ottime referenze, Giustina, corso Moncalieri 71.

CERCO signorina anche primo impiego per ufficio commerciale. Tel. 558-087.

CONSORZIO assume impiegata per mesi 4. Telefonare 761-273. A33128

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese militesente cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A32904

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Montevecchio 4, mattino: presentarsi, non telefonare. A34113

DATTILOGRAFA 18enne buon scritto, parlato, svelta, primo impiego cerco. Telefonare [illegible]. A31617

DISEGNATORE architettura ingegneria referenziato abilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino».

DISEGNATRICE [illegible], caratteri, bozzetti colori cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino». A31663

IMPIEGATO-A media età serietà massima precisione assumesi subito, buona condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A31702

IMPORTANTE CASA ITALO-AMERICANA CERCA STENO-DATTILOGRAFA IMMEDIATO IMPIEGO. REQUISITI: DISCRETA PRATICA UFFICIO E NOZIONI INGLESE. TELEFONARE ORE UFFICIO 45-138. A83936

IMPORTANTE ditta commerciale torinese cerca ragioniere 1° o 2° impiego diplomato ottima votazione possibilmente pratica contabilità meccanizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A33444

IMPORTANTE industria meccanica piemontese rinomanza internazionale, cerca neo-laureati ingegneria meccanica, per carriera nei servizi tecnici, e tecnico commerciale. Inviare curriculum et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 23301

IMPORTANTE industria [illegible] Mirafiori cerca subito veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino».

IMPORTANTE lanificio [illegible] elemento alto livello per coordinamento piani di fabbricazione e controllo avanzamento stadi di lavoro, in armonia con servizio commerciale. Richiedesi laurea ingegneria o economia, età non superiore 40 anni, preferibilmente esperienza acquisita settore tessile. Inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 23420

INDUSTRIA cerca abile contabile corrispondente massima serietà. Dettagliare referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4832 — Torino».

INDUSTRIA cerca impiegata esperta paghe contabilità, dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A33378

INDUSTRIA cerca perito meccanico 30-35 anni esperto lavorazione lamiera, tecnico officina, dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A33375

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche nord Italia cerca disegnatore progettista, militesente. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese a: Pubbliman, Casella 334 R, Novara.

INDUSTRIA meccanica assume tre stenodattilografe 15-17enni anche primo impiego lavoro sicuro et possibilità continuo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca contabile provata esperienza. Scrivere precisando posti occupati et curriculum: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino».

INGROSSO tessuti assume abile giovane aiuto commesso militesente. Domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A34664

INGROSSO tessuti assume giovane impiegato militesente pratico spedizioni et carico scarico [illegible]. Domande manoscritte dettagliate a: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino». A34664

ISTITUTRICE per bambina decenne cercasi signorina o signora nazionalità italiana venticinque trentacinque anni disposta trasferirsi Roma. Richiedonsi perfetta conoscenza inglese, grado istruzione scuola medio-superiore e formazione culturale e personale varia ed aperta. Assicuransi trattamento e stipendio largamente adeguati a qualifiche richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 33400

OFFICINA elettromeccanica cerca provetto disegnatore progettista stampi tranciatura e materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

OFFRESI guadagno immediato ramo assicurativo possibilità inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31750

PER filiale Milano ditta commerciale torinese articoli industriali cerca laureato diplomato ventotto trentacinquenne spiccata personalità et carattere. Trattamento adeguato. Scrivere età, referenze, posti occupati: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A32188

PRIMARIO maglificio creazioni lusso esterne per signora, assume perfetta energica maestra ramo confezione avente diploma scuola taglio, disposta soggiornare villaggio Biellese giorni feriali; massima retribuzione. Scrivere curriculum et ampie informazioni: Pubblimann Casella 136-B, Biella. 23320

RAGAZZINA intelligente primo impiego cercasi bella calligrafia. [illegible], Calandra 12. A32607

RAGIONIERA o computista [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A33391

RAGIONIERA o impiegata pratica [illegible] ricalco stenodattilo cerca industria zona Mirafiori. Telefonare [illegible] 390-[illegible]. A30606

RAGIONIERA libera subito, massimo 25enne, residente Torino preferibilmente zona Mirafiori, [illegible], operatrice, dattilografa cerca importante industria. Telefonare [illegible] 341-431. A32614

SCATOLIFICIO cerca [illegible] per lavorazione cartone ondulato. Tel. 772-394.

SEDICENNE dattilografa mansioni fiducia cerca ditta. Tel. 790-156. A33403

SEGRETARIA privata cercasi libera da qualsiasi impegno, bellissima presenza fine, educata, alta rimunerazione, occorrendo vitto, alloggio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A33752

SERIA ditta assume giovane impiegata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino». A33043

SIGNORINA presenza cercasi come apprendista studio fotografico. Telefonare 683-890. A32965

SIGNORINE bella presenza parlino correntemente spagnolo o inglese cercansi per relazioni pubbliche orario continuato. Telefonare mattino 674-488. A31821

SOCIETA' [illegible] subito contabile media età, massima serietà, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A33076

STABILIMENTO metallurgico Rasore strada Cascinotto 19 assume impiegata dattilografa massimo ventottenne. Presentarsi. A32679

STENODATTILO conoscenza francese cercasi. Presentarsi Rovere, XX Settembre 87. A33347

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese cercasi. Telef. 590-404.

STUDENTESSA ragioneria cercasi periodo luglio settembre da azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A34104

STUDIO ingegneria assume giovane ingegnere, architetto, geometra disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A33302

ELETTRICISTA 1 27enne lunga esperienza impianti industriali e apparecchiature cerca conveniente sistemazione, disposto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A31727

ELETTROSSIACETILENICO offresi sicura ditta. Telef. 47-974. A31793

EX sottufficiale piemontese patente auto propria pratico garage distributore lavaggio cambionando responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A31757

GIARDINIERE provetto ortofrutticoltore pratico serre piemontese coniugato senza prole serietà offresi custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino». A33257

GIOVANE [illegible] anni pratico motori, capace auto offresi. Tel. 779-572. A31724

GIOVANE 36enne serio di fiducia bella presenza intenderebbe occuparsi come guardia [illegible] o custode presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A33135

IDRAULICO lattoniere offresi per lavoro cottimo direttamente da impresa costruzioni o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A33500

OFFRESI capo squadra per costruzioni o revisioni macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino».

OPERAIO fabbro 36enne volenteroso capace anche riparazioni meccaniche, saldatura elettrica, occuperebbesi presso ditta o impresa edile come fabbro di cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». [illegible]

PENSIONATA distintissima offresi [illegible] lavori casalinghi ore pomeridiane, brava cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino». A31739

PENSIONATA presenza, conoscenza francese, offresi mezza giornata assistenza bambini, persona anziana, pratica cucito, stiro, piccoli lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

PENSIONATO [illegible] energico lunga pratica automezzi cerca posto [illegible] presso privato [illegible] come guardiano custode. Pratico distributore benzina, autorimesse. Telefonare 279-063, dopo le ore 15. A33301

SARTO finito occuperebbesi presso privato o sartoria, industria. Tel. 760-319.

SESSANTACINQUENNE solo pensionato Previdenza occuperebbesi come custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33293

SIGNORA [illegible] 54enne, indipendente, piemontese, colta, offresi compagnia governo casa, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino».

SIGNORA 32enne bella presenza offresi aiuto negozio magazzino farmacia. Telefonare 489-477. A33787

STAMPISTA abile offresi piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino». A33619

TRENTACINQUENNE presenza, praticissimo città, patente C, offresi autista fattorino. Telefonare 277-115. A31712

TRENTUNENNE tornitore meccanico I categ. referenziato Lancia e Montecatini offresi importante stabilimento definitivo, esperienza 15 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino».

TUTTOFARE offresi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A32594

VEDOVA distinta presenza offresi dama compagnia disposta viaggiare. Telefonare 742-[illegible]. A33150

VENTISETTENNE con patente D cerca lavoro mezza giornata (pomeriggio). Telefonare 565-385. A33071

VENTISETTENNE seconda media offresi commesso, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 762-471. A33179

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. AGGIUSTATORI, tornitori, pialiatori, fresatori I e II categoria cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino». A33138

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata. 8-19. «Gillo», via Boucheron 3. 381

ABBISOGNAMI 20-40enne per manutenzione macchine utensili piccola officina meccanica, sappia fare di tutto un po'. Savoiai, corso Marconi 25. A33476

ABILE cameriera tuttofare fissa o a giornata cercasi. Sabocchia, via Massena 87, telefono 507-[illegible]. A31317

ABILE giovane motorista pratico moto, scooters, cercasi. Telefonare 369-094.

ABILE tuttofare referenziata ad ottime condizioni trattamento e stipendio oppure coppia cerca famiglia 2 persone zona Crocetta. Telef. ore pasti 596-190.

ADDETTA [illegible] abituali [illegible] sarte [illegible] Mauè. Via Roma 101. A32828

ADDETTA presso tranciatura lamierini trasformatori praticissima cercasi. Telefonare 284-227. A34101

AGGIUSTATORI di I categoria, montaggio macchine, veramente esperti, ottimo trattamento, cerca Azienda Meccanica Torinese. Via Urbino n. 5, telefono 484-115. A33974

AGGIUSTATORI e pialiatori I-II categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A32908

AGGIUSTATORI, [illegible] assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A33078

AGGIUSTATORI II categoria assume importante stabilimento dintorni Torino zona Madonna Campagna. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino».

AIUTANTE pettinatrice, cercasi subito, corso Vercelli 81. Telef. 273-835.

AIUTANTI apprendiste 14-18 anni cerca [illegible] per signora. Tel. 528-842.

AIUTO [illegible] drogheria, cercasi. Telefonare 283-797. A32940

ALBERGO montagna assume per stagione estiva cuoco, lavapiatti, cameriera sala e piani. Scrivere indicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino». A33639

ALIMENTARI cercasi commesso apprendista anni 16-17. Tel. 694-645.

ALTO [illegible] cercasi [illegible] tuttofare fissa, giovane, pratica cucina stiro. Referenze. Telefonare 533-016. 390

AMBOSESSI 15-18enni per industria leggera. MDC, Ferrante Aporti 1, ore 16-19. A33238

APPRENDISTA bar possibilmente pratico buona retribuzione cercasi. Piazza 18 Dicembre 1. A32183

APPRENDISTA o aiutante sarta uomo cercasi. Via Nizza 341 E, tel. 692-964.

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi. Profumeria Fasolo, via Saluzzo 3.

APPRENDISTE bobinatrici e montaggio trasformatori elettrici serie volenterose massimo diciottenni cercansi. Telefonare 284-227. A34101

APPRENDISTI, apprendiste officina cerca, lavoro serio, buona retribuzione. Telefonare 30-389. A33760

APPRENDISTI ed aiutanti elettricisti cercansi. Telefonare 590-319. A33603

APPRENDISTI ed aiutanti per manutenzione [illegible] ascensori cercansi. Telefonare 893-874. A33229

APPRENDISTI meccanici assume officina. Telefonare 396-668. A33228

APPRENDISTI [illegible] tornitori aggiustatori volenterosi cerca Breda, Saluzzo 43. A31686

ARCHITETTO cerca pensionato pulizia [illegible], miti pretese. Presentarsi Vico 11, ore 15-16. A34092

ASSUMESI [illegible]. Telefono 389-006. A33313

ASSUMESI fattorino 15-18enne. Presentarsi URIS, via P. Micca 21.

ASSUMESI saldatori elettrici e carpentieri ferro. Presentarsi, via Pianezza 214.

ASSUMIAMO operatori stampaggio lamiera, stampisti, allievi operai. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A33345

ASSUMIAMO ragazze produttrici ottimo guadagno, facile parola. Presentarsi Casena 10. A34663

ASSUMONSI operaie mobili per presse stampaggio lamiera. Col di Lana 42.

(Continua a pag. 22)

ASSICURAZIONI impiegato tecnico prima compagnia italiana primaria informazioni r.c. cristalli [illegible] desideroso migliorare [illegible] offerte. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A21626

DATTILOGRAFA [illegible] diciannovenne bella presenza impiegherebbesi subito. Toscano Rosa, via Belfiore 18, Torino. A33393

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi. Telefonare 320-241. A21751

DICIANNOVENNE liceale pratico ufficio occuperebbesi pomeriggio qualsiasi impiego. Telefonare 770-426. A31753

GIOVANE [illegible] milliesente, dattilografo, pratico paghe contributi e ogni lavoro ufficio, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 364-566. A33055

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio senza serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino».

LAUREATO in economia e commercio, ventisettenne militesente, pratico ufficio, occuperebbesi con mansioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A33032

LICENZA commerciale pratico ufficio e magazzino, patente auto, ventinovenne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A32715

RAGIONIERE 46enne già capo amministrativo media industria provincia, referenziato, occuperebbesi in Torino, posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A32644

SEGRETARIA stenodattilo trentacinquenne pratica ventennale lavori ufficio diplomata et referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino».

SIGNORA pratica abbigliamento lingua francese offresi commessa. Tel. 782-[illegible].

SIGNORINA 19enne interprete corrispondente di tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

TRENTENNE presenza colta moralissima offresi 1° impiego o altro lavoro decoroso. Telefonare 884-640 mattino ore 9-14. A33307

VENTICINQUENNE presenza, auto propria, libera mezza giornata, offresi Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A33028

VENTIQUATTRENNE offresi mezza giornata come esattore, fattorino o qualunque altro lavoro. Tel. 56-093. A33327

11 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A diplomata conoscenza inglese offre primo impiego ditta specializzata commercio estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A31700

ARDELI & Bertola, assume due veloci stenodattilografe possibilmente conoscenza lingue e volenterosa computista, varie attitudine contabilità. Tutte 18-24enni. Telefonare 21-565. A32131

AZIENDA commerciale, assume giovane signorina anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A31563

CAPO reparto montaggio [illegible] pico ben preparato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino».

CASA trasporti internazionali assume [illegible] 18-25enne 2° impiego cognizioni francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino». A31703

CASSIERA giovane pratica cercasi. Dorsola, via Nizza 1. A21533

CEAT Soc. p. Az. cerca esperta [illegible] perfetta corrispondente lingue francese e inglese quale segretaria direzione. Scrivere CEAT, corso Palermo 1, Torino. Telefonare 22-[illegible] int. 360.

CERCASI commesso et eventuale [illegible] pratico ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

CERCASI [illegible] 20enne stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».

DISEGNATORE meccanico esperto laterottori, prodotti elettromeccanici, armadi lamiera per apparecchiature cerca importante industria nuova costituzione. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

ELETTROTECNICO esperienza macchine corrente continua e alternata per progettazione e assistenza reparto cerca Azienda Meccanica Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

ESTETISTE: Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariam, Madonna 31, telefono [illegible]. 22651

GRANDE azienda assume 20enne energica, bella presenza, per mansioni commesso. Sufficiente titolo studio scuola media inferiore o equipollente. Inoltrare domanda manoscritta con dati personali completi indicando referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A32068

GROSSISTA medicinali cerca ragazza pratica magazzino e ricevimento ordini telefonici. Telefonare 524-355. A31600

IMPIEGATA, presenza, massimo 30enne con almeno 3 anni esperienza precedenti impieghi, assume importante industria abbigliamento, zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

Nuova lama Gillette Blu-Extra



PACCHETTO DI 10 LAME L. 300
PACCHETTO DI 5 LAME L. 150



Avete mai provato a radervi con un fiore?

"Eppure è così" - dice chi ha provato la gioia di questa nuova rasatura. "Con la lama Gillette Blu-Extra vi sembrerà veramente che sia il petalo vellutato di un fiore che passa sul vostro viso e che vi rade alla perfezione".

Sbalorditiva scoperta nel campo della rasatura

Fantastica!

"vi rade e non ve ne accorgete"

La nuova lama Gillette Blu-Extra è il risultato più sbalorditivo di questi ultimi 25 anni di progressi. Un nuovo sistema di fabbricazione, esclusivo, ha prodotto una lama che non ha eguale nel mondo. Questa lama ha un taglio così dolce da consentire una rasatura "vellutata" come mai si era ottenuta fino ad oggi. Ogni mattina avrete la gioia di una rasatura senza confronti, qualunque sia la durezza della vostra barba, la delicatezza della vostra pelle e il sistema di radervi da voi usato in precedenza. Dovete provarla per crederci! Acquistatela subito! Costa 30 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE!

PER VEDERE LE COSE COME SONO FILTRIAMO IL SOLE CON LENTI POLARIZZATE

Un modo nuovo di vedere con gli occhiali da sole più diffusi nel mondo

Sole abbagliante, riflessi noiosi, accecante riverbero: i normali occhiali da sole fanno ben poco perché oscurano soltanto la visione senza eliminare i raggi che disturbano la pupilla. Oggi però abbiamo le **lenti polarizzate**, montate sugli occhiali da sole Polaroid, **capaci di filtrare la luce!** Con gli occhiali da sole Polaroid è un modo nuovo di vedere - più riposante e più piacevole - perché, eliminati i riflessi abbaglianti, i colori conservano tutto il loro splendore, paesaggio e persone spiccano nitidamente: sono più veri! E soprattutto, le lenti polarizzate assorbono i raggi ultravioletti: perciò con **occhiali Polaroid l'occhio è perfettamente protetto** e non si affatica. In Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Scandinavia ed altri Paesi europei - dopo l'eccezionale successo ottenuto in America - milioni sono ormai gli entusiasti possessori di un paio di occhiali da sole Polaroid o di un paio di **aggiuntivi Polaroid.** Sì, perché anche chi usa occhiali da vista può trovare il modello di og-



giuntivi, flessibile e leggerissimo, che si adatta perfettamente alla montatura dei suoi occhiali. E a tutti la vasta gamma di modelli di classica eleganza offre l'occasione di possedere un paio di occhiali da sole che si adattano alla linea del volto e proteggono veramente l'occhio sotto il sole: un paio di occhiali da sole Polaroid (da L. 4.200 a L. 5.800)

Sceglietene presso i migliori ottici il vostro paio di occhiali da sole Polaroid.

occhiali da sole **POLAROID** *i migliori sotto il sole!*

® «Polaroid» marchi registrati della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass. U.S.A.

È PROPRIO **ORO**
QUELLO CHE LUCE...
MA
ORO GUBRA!!
LA CREMA
IN TUBETTO
DI GRANDE
RENDIMENTO



CONFERISCE DISTINZIONE

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

L'Agip Mineraria

assume urgentemente perito elettrotecnico esperienza decennale grandi macchine elettriche corrente continua ed alternata per impianto petrolifero Golfo Persico. Ottimo trattamento. Partenza immediata.

Scrivere o presentarsi a:
AGIP MINERARIA - Servizio relazioni col personale — SAN DONATO MILANESE

Laboratorio Bioterapico Milanese - Selvi & C.

cerca per propaganda medica in Torino **collaboratore scientifico, laureato medicina, chimica o farmacia, massimo 35 anni.**

Indispensabile: residenza in zona e possesso auto. Inviare dettagliato curriculum.
LABORATORIO BIOTERAPICO SELVI - MILANO Via Gallarate n. 184.

INDUSTRIA CHIMICA MILANESE

ricerca **CHIMICO o PERITO CHIMICO** provata esperienza cui affidare conduzione impianto Cloramfenicolo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato e referenze a **PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO**

Il personale dipendente è già stato informato della presente inserzione.

IMPORTANTE FABBRICA MATERIE PLASTICHE

cerca elemento veramente capace per **SVILUPPO VENDITE** in Torino e provincia di importanti articoli di plastica campo edilizia. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 156 - TORINO



LIBERATEVI DAI VOSTRI DOLORI REUMATICI

Il trattamento è semplicissimo. Nella illustrazione accanto sono riprodotte le sedi più frequenti dei punti mialgici. Spalmate e frizionate con la Pomata Lloyd's all'adrenalina la cute che ricopre il punto mialgico. E il dolore sparirà rapidamente!



POMATA **LLOYD'S**
ALL'ADRENALINA

Non unge - non brucia - è inodoro
In vendita nelle farmacie L. 330 e L. 530

AUT. MIN. SAN. 1089

[redacted] elemento fondamentale della nostra [redacted] economica

Sono [redacted] i dipendenti [redacted] piccole [redacted]

Le aziende [redacted] di cento addetti [redacted] 135 mila [redacted] 139 mila [redacted] impiegano il 45,46% [redacted] lavoratori - Proposta al Parlamento la creazione [redacted] Istituti [redacted] credito specializzati per assistere le ditte che integrano l'attività delle grandi e medie imprese

E' stato presentato al Parlamento un progetto leg[redacted]ge, relativo alle piccole industrie, il quale darà, probabilmente, origine a notevoli discussioni, in quanto viene a toccare uno dei pro[redacted] strutturali della nostra organizzazione economica nel prossimo futuro.

Il progetto di legge è stato originato da uno studio compiuto dal dott. D. Rocco, esauriente [redacted] approfondito, dal quale molto vi [redacted] da apprendere circa l'attuale situazione delle piccole industrie, non solo in Italia ma in tutti i paesi del mondo.

Nell'odierna economia, la piccola industria [redacted]bra destinata a scomparire, forse ancor più dell'artigianato, per il quale possiamo immaginare una via di salvezza nella continuazione di produzioni locali caratteristiche. Invece, contrariamente a quanto si crede, la piccola industria è, ancor oggi, in Italia, assai forte.

Dai dati [redacted] censimento del 1951 che il dottor Rocco è riuscito ad aggiornare, su 139.600 ditte industriali, ben 135.000 [redacted] costituite da piccole industrie [redacted] meno di 100 dipendenti e con un totale di ben 2.000.000 di addetti. La grande industria (ditte con più di 500 dipendenti) ha, invece, soltanto 1.600.000 addetti, [redacted] la media industria 800 mila. Conseguentemente, oggi ancora, la grande massa dei lavoratori (45,46 %) appartiene alla piccola industrie.

Da un punto di vista economico generale, il problema che si pone è [redacted] convenga dare ad esse un incentivo perché possano salvarsi e rimanere un elemento fondamentale della struttura economica, o se convenga, invece, abbandonarle a se stesse, lasciandole esposte ai pericoli costituiti dall'esistenza delle aziende di grandi dimensioni.

Le piccole industrie hanno alcune caratteristiche differenziali rispetto alle grandi, che hanno [redacted] importanza. Esse determinano, con la loro massa, un elemento di stabilità in caso di fluttuazioni economiche, soprattutto nei riguardi della occupazione operaia. Infatti, il numero [redacted] dipendenti rispetto al capitale investito è molto maggiore nella piccola che nella grande industria, e singoli crolli coinvolgono ben poche unità lavorative.

Inoltre, su 100 piccole aziende, 85 sono individuali, mentre su 100 grandi aziende [redacted] individuali soltanto quattro; è ovvio, perciò, che l'interesse diretto del proprietario possa costituire una ragione di sicurez[redacted] in epoche di ciclo discendente. Per di più, nella piccola industria, hanno minore importanza i problemi di invecchiamento degli impianti.

Queste considerazioni farebbero propendere per la conservazione della piccola industria, [redacted] quale, tra l'altro, come è noto, costituisce un fattore integrativo per la grande [redacted] la media in branche nelle quali le aziende di notevoli dimensioni sarebbero antieconomiche. Tutto sta, naturalmente, a non creare delle protezioni che [redacted] a salvare piccole aziende marginali, che producono a costi troppo elevati.

Il disegno di legge [redacted] quale [redacted] è parlato sembra ben congegnato sotto questo aspetto, in quanto, a parte alcune questioni di riconoscimenti formali, si risolve [redacted] proposta di creare degli Istituti di Credito specializzati per le piccole industrie, distinguendo le [redacted] dall'artigianato da un lato, e dalla media [redacted] grande industria dall'altro.

Con un sistema di credito studiato in modo opportuno, si eliminerebbero le industrie marginali e si lascerebbero vivere quelle che, fisiologicamente sane, potranno costituire anche in futuro una integrazione per la grande e la media industria.

Saranno interessanti le discussioni certamente vivaci che dovranno avvenire in Parlamento, in merito ad una questione così importante per la nostra futura economia.

Diego de Castro

Concluso il congresso dei coltivatori diretti

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] aprile.

Il [redacted] nazionale dei coltivatori diretti, [redacted] mercoledì, si è concluso con l'annuale assemblea generale della Confederazione. Erano presenti il ministro Folchi, il sottosegretario all'Agricoltura on. Sedati e numerosi parlamentari.

Il sen. Tartufoli, all'inizio dei lavori, ha assicurato l'appoggio [redacted] gruppo [redacted] senatori amici [redacted] coltivatori [redacted] rapida approvazione da parte del Senato del «piano verde» ed ha espresso l'augurio che la pros[redacted] [redacted]nferenza agricola indichi concreti indirizzi sul piano legislativo [redacted] il rinnovamento e il miglioramento [redacted]'agricoltura.

L'on. Bonomi ha quindi riassunto i lavori del congresso, affermando che il «piano verde», che è stato l'elemento base delle discussioni, rimane un atto fondamentale della politica agricola italiana.

L'on. Bonomi ha poi illustrato le proposte che la Confederazione dei coltivatori diretti presenterà [redacted] Conferenza dell'agricoltura. Esse riguardano un piano per il potenziamento dell'impresa contadina familiare e un piano per il superamento [redacted]lle attuali forme contrattuali (mezzadria, affitto, compartecipazione) per permettere a tutti il passaggio [redacted] proprietà contadina. Alla Conferenza, la Confederazione concreterà [redacted] le sue [redacted]ste per ridurre [redacted] oneri fiscali.

Al t[redacted] dei lavori [redacted] st[redacted] lette due mozioni. Nella prima [redacted] afferma che la politica di difesa e [redacted] sviluppo, le cui linee fondamentali dovran[redacted] essere t[redacted] d[redacted] Conferenza dell'agricoltura, debba fare leva su tre ordini di coordinati interventi a favore della produzione, del prodotto e del produttore.

Nella seconda mozione si eleva un pensiero riconoscente ai precursori, ai martiri, ai combattenti, agli statisti, in occasione [redacted] centenario dell'Unità d'Italia, e si ribadisce la decisione di difendere strenuamente la libertà e la democrazia così duramente conquistate contro ogni minaccia di dittatura e di tirannide.

g. fr.

Senza bagno in [redacted] tre abitazioni [redacted] quattro

Tre famiglie [redacted] quattro in Italia, vivono [redacted] un'abitazione priva di bagno. Secondo i risultati di un'inchiesta «Doxa», i bagni esistenti sono circa 3 milioni e [redacted] mila, su [redacted] totale di 12 milioni e [redacted] famiglie. La percentuale di abitazioni con bagno varia fra Nord e Sud e fra città e campagne:

Campagne:	
Nord	7%
Centro-Sud	1%
Città:	
meno di 5 mila ab.	13%
fino a [redacted] mila ab.	17%
fino a 100 mila ab.	27%
oltre 100 mila ab.	58%
Media nazionale	20%

Rispetto al [redacted] il numero dei bagni è salito nel 1960 da 3 milioni e [redacted] mila a 3 milioni e 800 mila. Dal 1951, il numero si è triplicato, grazie soprattutto alle nuove costruzioni, che per il 80% [redacted] dotate [redacted] bagno. Fra le due guerre la percentuale [redacted] nuove costruzioni con bagno era pari al [redacted] per cento.

E' da notare che su tre milioni e 800 mila vasche da bagno, esistono solo due milioni di scaldabagni.

Lo stabilimento, che ha mille operai, presidiato dalla polizia

Tensione [redacted] Novara per [redacted] chiusura delle officine meccaniche Sant'Andrea

Da alcune settimane sono in [redacted] per l'aumento [redacted] paghe - [redacted] le maestranze sospesero due volte il lavoro e [redacted] manifestare [redacted] - La direzione dichiara che [redacted] riaprirà [redacted] garanzie per la disciplina interna

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 aprile.

La direzione delle Officine Meccaniche di Sant'Andrea ha chiuso stamane i battenti della fabbrica per «tempo indeterminato», e in serata un tentativo di mediazione del prefetto è fallito. L'agitazione, per tutta [redacted] serie [redacted] rivendicazioni di carattere salariale, era in corso da tre settimane. Le [redacted] chiedevano, tra l'altro, un aumento di cinquanta lire l'ora, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e che l'indennità per mancato cottimo fosse portata dal cinque al venti per cento.

L'11 aprile scorso vi era stata, presso la sede dell'Associazione Industriali, un incontro fra le parti. Accantonate provvisoriamente [redacted] altre questioni, si era discusso della paga oraria. La ditta accordava un aumento minimo di lire [illegible] a quegli operai che non avevano beneficiato negli ultimi tempi [redacted] aumenti individuali, e lire 10,50 agli altri.

I rappresentanti dei lavoratori, pure esprimendo la loro perplessità, si riservavano a questo punto di dare una risposta. Quello stesso giorno le maestranze [redacted] Officine Sant'Andrea decidevano lo sciopero, attuato il giorno succe[redacted] con forme diverse, ultima delle quali lo «sciopero a sorpresa», cioè senza preavviso alcuno.

A fare precipitare la situazione sono state le [redacted] interruzioni di ieri: al mattino dalle 11 alle 11,30 e al pomeriggio dalle 17 alle 17,30. Abbandonato il lavoro, gli operai si [redacted] riversati nei [redacted], dando luogo a sonori concerti con dei fischietti. Secondo una delle parti, sarebbero anche state lanciate invettive e pesanti minacce, e alla ripresa del lavoro vi sarebbero stati, nei reparti, battibecchi fra scioperanti e «crumiri».

Questi i fatti che hanno determinato la chiusura, secondo la direzione, la quale ha tenuto a precisare di essere disposta a riaprire anche domattina [redacted] le maestranze garantiranno non tanto la continuità del lavoro — chè il di[redacted] di sciopero è intangibile — ma la disciplina e il rispetto del regolamento interno.

Il prefetto ha convocato separatamente le parti, per vedere se fosse possibile intavolare trattative. Ma già nella fase preliminare, industriali e rappresentanti sindacali si sono espressi in maniera diametralmente opposta.

I sindacalisti hanno convocato per domattina alle 9 una assemblea dei lavoratori, nella quale verranno prese importanti decisioni ed è facile prevedere che verrà anche chiesta la solidarietà degli operai di tutta la provincia, in parte già mobilitati in agitazioni di categoria o aziendali, per richieste analoghe a quelle della Sant'Andrea.

La chiusura dello stabilimento che [redacted] ora presidiato dalle forze di polizia, [redacted] cosa particolarmente grave in quan[redacted] [redacted] ci [redacted] per oltre un anno, [redacted] gli operai stanno ancora recuperando quanto ebbero [redacted] perdere lo scorso anno in occasione [redacted] lunga agitazione.

I dipendenti dello stabilimento [redacted] Novara sono circa un migliaio, altri trecento lavorano nella fabbrica di Cre[redacted] che pur non avendo chiuso i battenti è ferma per lo sciopero dichiarato stamattina.

La situazione, salvo ripensamenti impossibili o quasi, può essere sbloccata adesso soltanto dall'intervento dell'Ufficio provinciale del lavoro, che potrebbe, a breve scadenza, convocare [redacted] parti.

p. b.

[redacted] più [redacted] un mese in sciopero i duecento operai della "Panizza"

(Dal nostro inviato speciale)
Ghiffa, 21 aprile.

Da trentasei giorni la fabbrica [redacted] cappelli Panizza è ferma per lo sciopero delle maestranze. Lo stabilimento, basso e grigio, fiancheggia per alcune centinaia di metri la strada che da Ghiffa va a Cannobio, sulla riva del Lago Maggiore: porte e finestre sono chiuse, il recinto in cui gli operai lasciano [redacted] biciclette e motocicli [redacted] vuoto, la ciminiera che domina lo stabilimento svetta altissima nel cielo, senza un filo di fumo.

La fabbrica, una delle più grandi e rinomate, occupa [redacted] dipendenti, di cui centocinquanta circa [redacted] di Ghiffa e gli altri vengono da Intra, Oggebbio e dai paesi vicini. Per Ghiffa il cappellificio è la massima risorsa e il lungo sciopero è già costato al paese cinque o sei milioni di salari non percepiti, con [redacted] disagio sensibile per le famiglie e per i commercianti.

L'agitazione sindacale, cominciata il 17 marzo, si è sviluppata sulla traccia dello sciopero della «Borsalino» di Alessandria, ma i termini della ver[redacted] sono ora alquanto differenti. Da parte dell'azienda vi è un certo irrigidimento di principio sull'osservanza del contratto di lavoro nazionale che scadrà il 31 dicembre e non si ammette che prima di quella data vengano chiesti miglioramenti salariali. La direzione del cappellificio — abbiamo parlato brevemente con il dott. Gamba — non desidera fare dichiarazioni [redacted] alcun genere e si rimette agli argomenti sostenuti dalla Federazione nazionale delle fabbriche [redacted] cappelli che ha sede a Milano, ma la resistenza degli industriali, oltre che sulla validità del contratto di lavoro tuttora in vigore, poggia sulle difficoltà [redacted] che le aziende devono superare per il diminuito [redacted] di cappelli e per le difficoltà di esportazione.

La «Panizza», tuttavia, con saggi accorgimenti, è riuscita a mantenere un buon ritmo di lavoro dando piena occupazione per tutto l'anno a tutti i suoi dipendenti.

Quali sono dunque i contrasti fra l'azienda e [redacted] maestranze? Gli operai hanno presentato una serie di richieste che si possono [redacted] riassumere: premio di produzione, revisione dei cottimi; premio di mancato cottimo per gli addetti ai reparti che ne [redacted] privi ma la cui lavorazione è legata ai reparti con il cottimo; aumento dell'indennità di mensa (vengono chieste 100 lire in luogo delle [redacted] corrisposte fin [redacted] 1948).

La commissione interna, di cui fanno parte [illegible] a Demonte, Oddone Alceste, Mario Vasnoier e Chiesa, [illegible] con i rappresentanti dei sindacati ha iniziato laboriose trattative che [redacted] culminate in due incontri a Novara, presso l'uff[redacted]cio del [redacted] e davanti [redacted] prefetto. La direzione dell'azienda, dopo le prime resistenze, ha proposto di corrispondere una certa somma in una volta sola o divisa in rate mensili fino alla fine dell'anno. L'entità di questa somma è salita, secondo [redacted] ultime informazioni, a 1500 lire il mese.

«L'offerta si riduce a un vantaggio di undicimila lire circa — ci ha detto un membro della commissione interna — e l'avremmo accolta se fosse stata fatta subito, all'inizio dell'agitazione, [redacted] ora che ciascuno [redacted] noi [redacted] sopportato un sacrificio di trenta o quarantamila lire per i salari non percepiti, non possiamo accettarla. Siamo disposti a trattare sull'entità della cifra, ma chiediamo che l'aumento mensile invece di [redacted] corrisposto soltanto fino alla fine dell'an[redacted] sia garantito anche in futuro».

Le trattative avranno presto altri sviluppi. Stamane si è saputo che, per interessamento dell'on. Menotti, il prefetto di Novara ha acconsentito a convocare nuovamente i rappresentanti delle parti ponendo una sola condizione: che non intervengano segretari delle organizzazioni nazionali per contenere l'incontro nei limiti aziendali, più favorevoli al raggiungimento di un accordo. I delegati degli operai hanno [redacted] cettato e sperano [redacted] anche la direzione dell'azienda accolga l'invito. L'incontro dovrebbe [redacted] imminente.

[redacted] d.

Le previsioni [redacted] tempo

Sulle regioni centro-settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e nevicate sull'arco alpino. Foschie in Val Padana. In serata parziali schiarite ad iniziare dal Piemonte. Sulle regioni meridionali nuvoloso con addensamenti e qualche pioggia sul Basso Tirreno. Temperatura pressoché stazionaria. Venti predominanti deboli o moderati da sud-ovest. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del [redacted] aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 12	+ 22	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 8	+ 21	molto nuvoloso pioviggine
GENOVA	+ 14	+ [redacted]	coperto pioviggine
MILANO	+ 13	+ 18	coperto pioggia
TRIESTE	+ 12	+ 14	nuvoloso
VENEZIA	+ 11	+ 20	molto nuvoloso foschia
VERONA	+ 13	+ 20	variabile foschia
ANCONA	+ 15	+ 21	molto nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 11	+ 22	coperto pioviggine
L'AQUILA	+ 7	+ 21	coperto
PERUGIA	+ 11	+ 19	variabile pioggia
PESCARA	+ 8	+ 21	molto nuvoloso
PISA	+ 12	+ 20	molto nuvoloso pioviggine
ROMA	+ 10	+ 21	molto nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 12	+ 19	molto nuvoloso pioggia
BARI	+ 11	+ 19	sereno
CAGLIARI	+ 10	+ 19	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 10	+ 20	variabile pioggia
CATANIA	+ 7	+ 23	variabile
MESSINA	+ 15	+ 20	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 12	+ 20	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 13	+ 21	variabile
POTENZA	+ 8	+ 18	molto nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 16	+ 21	nuvoloso

[redacted] economia [redacted] finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	20	21	Variaz.
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» » em.	81 —	81 —	—
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	[illegible]	[illegible]	—
» » em.	[illegible]	[illegible]	—
Redim. 3½	[illegible]	99 45	— 0,15
» 3½ em.	[illegible]	[illegible]	— 0,15
Redim. 5%	101 90	101 —	— 0,90
Redim. em.	101 [illegible]	101 [illegible]	—
Ricostr. 3½	[illegible]	[illegible]	—
» em.	[illegible]	[illegible]	—
Ricostr. 5%	100 [illegible]	101 10	+ 0,30
» em.	100 70	101 —	+ 0,30
Bt. F. 5%	[illegible]	[illegible]	+ 0,10
5% Trieste	[illegible]	[illegible]	— 0,05
5% Tr. '64	[illegible]	[illegible]	— 0,10
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 30	102 40	+ 0,10
» » '63	102 45	102 45	—
» » '64	102 67	102 67	—
» » '65	102 72	102 82	+ 0,10
» » '66	102 90	102 90	—
» » '68	103 20	103 22	+ 0,02
» » '69	103 37	103 50	+ 0,13
BTN 5% '70	102 70	102 77	+ 0,07

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	20	21	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Coton. Mar.	1160	1160	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 135
[illegible]	[illegible]	7000	— 200
[illegible] priv.	7300	7250	— 50
[illegible]	7500	7500	—
[illegible]	[illegible]	12000	— 400

TRASP., ASSIC., FINANZ.	20	21	Variaz.
Torino-Nord	75 —	76 50	+ 1,50
Assic. Gen.	[illegible]	[illegible]	— 425
A. A. Torino	[illegible]	[illegible]	+ 1050
C. Mod. Ass.	[illegible]	3330	— 15
[illegible]	[illegible]	4750	— 50
Ferr. Medit.	[illegible]	[illegible]	—
Ferr. Merid.	[illegible]	[illegible]	— 30
Fonz. Fin.	[illegible]	[illegible]	—
[redacted]	1910	1910	—
La [redacted]	[redacted]	11300	— 325
[illegible]	3480	3520	+ 40
[redacted]	[redacted]	111000	— 1000
[illegible]	—	17000	—
FF. Gdt.	—	—	—

MINERALI - ESTRATTIVI	20	21	Variaz.
Talco Graf.	[illegible]	[illegible]	—
M. Amiata	7130	7130	—
[illegible]	[illegible]	1995	+ 15

IMMOBILIARI	20	21	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	7750	— 250
[illegible]	[illegible]	1575	— 5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	2750	[redacted]	—

METALMECCANICI	20	21	Variaz.
Ferrero	560 —	560 —	—
Dalmine	2760	2760	—
Ilva	767 —	759 —	— 8
Terni	764 50	758 —	— 6,50
Finsider	1467	[redacted]	— 9
Cornigliano	1890	[redacted]	— 15
[illegible]	2000	2000	—
[illegible]	3218	3218	—
Westingh.	1500	1500	—
[illegible]	1414	1380	— 34
Savigliano	—	—	—
S. Giorgio	1220	1220	—
[illegible]	—	1700	—
Fiat	3126	3085	— 41
Fiat privil.	3081	3045	— 36
Magneti M.	2344	2300	— 44
Olivetti priv.	10470	10290	— 180

ELETTRICI	20	21	Variaz.
Ind. Elettr.	—	—	—
Edison	3900	3900	—
[illegible]	1610	1610	—
[illegible]	1735	1745	+ 10
[illegible]	3450	3420	— 30
Sip	2125	2120	— 5
Meridionale	2465	2455	— 10
[illegible]	2150	2126	— 24
[illegible]	6300	6300	—

ALIMENTARI	20	21	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 1
Eridania	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	440 —	440 —	—

DIVERSI	20	21	Variaz.
Ferrod. R.	31750	31750	—
[illegible]	7900	7900	—
Cartiera Ital.	5160	5210	+ 50
Cart. Burgo	[illegible]	15700	— 100
Acqua Pot.	1410	1430	+ 20
[illegible]	—	—	—
Pirelli	[illegible]	[illegible]	—
Cer. Pozzi	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	942 —	942 —	—

CHIMICI	20	21	Variaz.
[illegible]	3420	3410	— 10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 21
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]	+ 30
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	—
Snia	9570	9400	— 170
[illegible]	2215	[illegible]	— 15
Anic	4250	4205	— 45
Montecatini	4680	4580	— 100
Liquigas	414 —	410 —	— 4
Pibigas	218 —	214 75	— 3,25
Sarom	7560	7560	—

OBBLIGAZIONI		20	21			20	21
I.R.I. [illegible]		101 30	101 30	Olivetti 1952	7%	113 20	113 20
» (1955)	6%	102 —	102 —	» 1958	6½	109 10	108 60
» [illegible]	6%	102 —	102 75	» Sott.	5,50	101 40	101 60
» (1956)	6%	103 10	103 10	Ol.PP.	6%	98 375	98 375
» (1958)	6%	103 20	103 20	Magneti 1948	7%	107 —	107 —
» (1959)	6%	103 —	103 —	» 1949	7%	107 [illegible]	107 50
» Elettr.	6%	149 50	150 —	» 1956	7%	109 75	109 25
» »	5,50	150 50	150 [redacted]	[illegible]	7%	109 [illegible]	109 [illegible]
» Sider.	5,50	101 80	101 [redacted]	[illegible] 1960	6%	104 —	104 —
» Cent. '57	6%	102 —	102 —	Viberti	7%	107 [illegible]	107 —
» STET '58	6%	149 50	149 40	» 1956	7%	[redacted]	105 75
» 1959	5½	100 90	101 10	» 1957	7%	105 [illegible]	105 05
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» 1959	7%	108 —	108 —

(Il resto della tabella delle obbligazioni è illeggibile.)

La settimana [redacted] terminata [redacted] qualche irregolarità di espressione. In apertura [redacted] caratteristica [redacted] selettività ha portato alla ribalta ancora [redacted] Assicurazioni Torino, le Liquigas, le Pibigas, di fronte alla relativa buona tenuta del complesso della quota. Più tardi la prevalenza dei venditori ha dato luogo ad un'intonazione riflessiva: chiusura sui livelli minimi della giornata, [redacted] moderati arretramenti dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni lievi tenuti. Dopoborsa resistente.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6 milioni e 500 mila c.n., obbligazioni per lire 21 milioni c.n., azioni per contanti [redacted] 296.131.

Diritti a pagamento Sip 35, diritti [redacted] a pagamento Olivetti 4060 (a titolo di valutazione complessiva, i diritti gratuiti delle due Società non possibili di trattazione si possono considerare come segue: per le Sip lire 445, per le Olivetti lire 2050).

Milano, 21 aprile.

L'ottava ha chiuso annullando in parte le migliorie conseguite dalla quota azionaria nei giorni precedenti, in [redacted] atmosfera particolarmente nervosa e discontinua. Si sono avute punte di sostenutezza iniziali, rispetto alla flessione di ieri nel dopoborsa, a cui seguivano nette retrocessioni dei corsi con sbalzi dai massimi ai minimi della giornata.

I titoli primari avevano [redacted]menti contrastanti, terminando però su basi molto calme, specie per le Montecatini: più resistenti Fiat e Viscosa, calme le Edison. In generale assestamento il resto della quota.

Diritti: Sip [redacted] Motta 10250, Olivetti 4060. Valori di stato poco attivi con qualche frazione marginale nei buoni del tesoro a tono migliore: scarse [redacted] nel comparto [redacted] obbligazioni con attività molto moderata.

Titoli trattati: valori di stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni e 500 [redacted] lire, [redacted] n. 1.119.926, di cui principalmente scambiate: Finsider 100.500, Valticino 70.000, Viscosa 59.500, Montecatini 3000, Fiat 85.000, Edison 33.500, Caffaro 4000, Terni 41.500.

Nel pomeriggio attività [redacted] nulla con [redacted] resistente; ecco alcuni prezzi indicativi: Fiat 3000-3005, Montecatini 4690, Edison 4610-4620, Viscosa 7270-7300, Generali 127.500.

Assemblee e dividendi

[redacted]lettura Rotondi - Milano. — L'assemblea ha approvato il bilancio chiuso il 31 dicembre 1960. Utile netto L. 49 milioni e 600 mila, contro L. 42 milioni e 700 mila dell'esercizio precedente. Dividendo elevato da L. [redacted] a L. 700 pagabile dal 3 maggio. (Valore [redacted]inale: 5000; quotazione odierna alla borsa di Milano: 43.800).

Rinascente - [redacted]. — L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio [redacted]. Utile netto di L. 840 milioni contro 796 milioni del precedente esercizio. Dividendo aumentato a L. 7 pagabile dal 27 aprile. E' stato deliberato [redacted] tra l'[redacted] del capitale sociale da 6 miliardi a 9 miliardi mediante emissione di azioni di valore nominale L. 50, godimento 1 febbraio 1961, da offrire agli azionisti in ragione di 3 azioni nuove ogni 6 [redacted] possedute alla pari, più L. 50 di [redacted] a L. 2 rimborso spese, per un totale di L. 102. (Valore nominale: 50; quotazione odierna alla borsa di Milano: 560).

Magona d'Italia - Firenze. — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31-12-1960; utile netto L. 410 milioni 118.861; dividendo L. 70 contro L. 60 dell'esercizio precedente. (Valore nominale: 1000; quotazione odierna alla borsa di Milano: 1760).

Oro e valute [redacted]

Quotazioni dei biglietti di [redacted]to e di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 629,35; franco svizzero 144,10; corona danese 89,95; corona norvegese 87; corona svedese 120,45; fiorino oland. 173,80; franco belga 12,02; franco francese 126,65; lira sterlina 1744,85; marco ted. 156,95; peseta spagnola 10,27; scell. austriaco 23,95; scudo portoghese 21,90; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,18.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro [redacted] fuori Borsa: sterlina oro 5750-5850; [redacted] svizzero 4700-4900; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144-146; franco francese 126,50-127,50; oro fino 703-712; argento 19,50-20.

[redacted] DI [redacted] ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	111.300	Pirelli & C.	5240
Cm	11.800	Sifir	2140
Centrale	19.150	Stet	4750
Invest	5550	Italpi	6700
Bastogi	3810	Generali	127.400
Bellagio?	3780	Ras	51.750
Pirelli	479	Incendio	22.750
Finelettr.	1930,50	Assicur.	114.500
Finsider	1855,50	An. Ass.	29.395
Breda	8110		

TRASPORTI			
N. Milano	3000	Fidenza?	2320
[redacted]	[redacted]	Ausiliare	[redacted]

[redacted] E [redacted]			
Cantoni	26.450	Cavarde?	[illegible]
Val Ticino	233	Lanerossi	4725
Chatillon?	2770	Tiberio?	585
De Angeli	[redacted]	Fiese?	840
Cucirini	15.950	Cotonif.?	17.000
Linificio	1651	Borrazio?	3670
Bassetti?	35.650	Chatillon	13.875
Ratoncini?	43.800	Snia Visc.	7060
Tosi	7990	Pandolfi?	1795
Dal. Mar.	1101	Scotti?	340
Unione Mi.	130.000		

MINERARI E METALLURGICI			
Cornigl.	1880	Montaponi?	1490
Ilva	762	Dalmine	2750
Magona	1760	Siele?	[illegible]
Metallurg.	7050	Breda?	[redacted]
Ammiata?	7125	Falck	14.800
Montedi?	4600	Trafilerie	1430

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	1440	Nebiolo?	1405
Olivetti?	766	Fr. Tosi	1905
Fiat	3080	Westingh.	1940
Fiat priv.	2426?	Olivetti	10.300

[redacted] E ELETTROTECNICI			
Sade	2112	Vizzola	4520
Stet?	4806	Sme	2460
Centrale?	3600	Orobia?	3230
Edison	6450	Piemont.?	3080
Selt Valdarno?	[redacted]	Terni	775
Ercolesa?	2840	Unes?	1799
Elettr. Sarda?	2344	Meridion.?	1815
Caffaro	401	Magneti	2300
Valdarno	3920	Tecnom.?	1850
Sarda	7455	Tel A	5145
[redacted]	3620	Tel B	5125
[redacted]	[redacted]	Sit?	1605
[redacted]	4870	Ano Ven.?	3000
Pugliese?	[redacted]	Colombo?	2351
Subalpina?	[redacted]	Lazzero?	3520
[redacted]	2790		

ALIMENTARI			
[illegible]	[redacted]	Carioca?	[redacted]
Eridania	4100	[redacted]	28.400
Ed. Motini?	3800	R. Zucch.	462

CHIMICI			
Anic	4251	Lepetit?	[redacted]
[redacted]	[illegible]	Mira L.	37.300
Rumianca?	3405	Carlo Erba?	4140
Liquigas	412	Montecatini	4800
Rep. Ilva?	2210	Sarom	2925
Pibigas	215	C. Erba	22.995
Bottega?	2520	Schiapparelli	12.750

IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7420	Milano C.	75.900
Istituto?	7310	Breda?	6700
Sogi?	5120	Com. Ferr.?	915
Beni Stab.?	7700	L'Edilizia?	7900
Gen. Imm.	1260	Vianini?	9130

DIVERSI			
Borsetti?	1000	Rejna A.	7400
Burgo	25.400	Saint-G.?	489
Cinzano?	27.800	Lanificio?	5450
Giardini	1305	Pir. SpA	4745
Chatillon?	8491	T. Acqui?	10.165
Italcem.	37.900	Mira?	910
Cementir	2300	C. Acqui	1164
Cer. Pozzi	1630	Du Fermi?	1375
Bianchi?	7700	Italcem?	136.000

Genova, 21 aprile.

Chiusura ed[redacted] dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8000; Nav. Alta Italia 17.550; Cotonificio Ligure 6800; Ceg [redacted]; Eridania [redacted] Romana Zuccheri 460; [redacted] Zucchero 9100; Distilleria It. [illegible]; [illegible] 7000; [illegible] Motini 1905; Mira Lanza 37.300; Andrea 7440.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni di lire; azioni n. 96.460.

Aumento del 26% sul [redacted]

Oltre 42 miliardi [redacted] mesi il gettito fiscale [redacted]

Roma, 21 aprile.

Il gettito fiscale sulla benzina — che nel bimestre [redacted]braio-marzo 1960 è stato di 33 miliardi e 800 milioni di lire — è salito, nel corrispondente periodo di quest'anno a 42 miliardi e 700 milioni. Vi è stato, pertanto, un aumento di 8 miliardi e 900 milioni, pari al 26,3 per cento, nonostante il diminuito gravame fiscale sui carburanti, deciso [redacted] decorrenza 1° febbraio 1961.

Tale aumento deriva dal maggior [redacted] di benzina, che nello stesso periodo è salito a 443 mila tonnellate, con un aumento del 33,4 per cento.

Anche il consumo unitario ha registrato un notevole incremento: esso è passato da 102,7 chilogrammi a 108,5, con un aumento di 5,8 chilogrammi (pari a 7,54 litri).

Stabiliti i mass[redacted] per l'assicurazione obbligatoria

Roma, 21 aprile.

[redacted] relazione al progetto per l'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli, presentato alla Camera dall'on. De Cocci, presidente della commissione industria, sono stati resi noti i limiti massimi di risarcimento.

La commissione ha stabilito una tabella che prevede massimali che variano, per ogni sinistro, da lire 5 milioni e 500 mila per i motoveicoli [redacted] cilindrata [redacted] superiore ai [redacted] centimetri cubi, fino a lire [redacted] milioni per i veicoli [redacted] al trasporto di persone con più di [redacted] posti.

Detti massimali sono stati stabiliti in funzione dell'importo di lire 5 milioni fissato come limite massimo di risarcimento garantito dall'assicurazione obbligatoria per tutte le categorie [redacted] veicoli rispetto ad ogni persona colpita.

E' stata comunque prevista la concessione di una delega al governo per la variazione, ove necessario, della misura dei massimali: il governo — riferisce l'on. De Cocci — potrà avvalersi di tale delega entro i primi cinque anni dall'entrata in vigore della legge.

Chiesto [redacted] ribasso del carburante dagli automobilisti francesi

Parigi, 21 aprile.

La Federazione nazionale francese degli «Automobile Club» ha esposto ieri sera nel corso di una conferenza tenutasi a Parigi, i timori degli automobilisti di fronte al mantenimento del prezzo di vendita della benzina in Francia al livello attuale, nonostante le promesse fatte da numerosi membri del governo per una riduzione.

Il Segretariato di Stato alle finanze aveva annunziato una riduzione di 6 franchi vecchi (pari a lire 7,50 circa) al litro, uguale alla sovratassa applicata al tempo della crisi di Suez.

Attualmente il prezzo della benzina in Francia (circa [redacted] lire) è il più alto fra i paesi [redacted] Mercato Comune.

Le quotazioni [redacted]

New York, 21 aprile.

Nella mattinata si notavano diverse vendite, ma alcuni comparti, come aeronautici e farmaceutici, si portavano in rialzo. A mezzogiorno il [redacted] presentava un quadro di variazioni frazionali nei due [redacted] con prevalenza di [redacted]dite.

Nel pomeriggio l'attività è [redacted] e nella fase finale il mer[redacted] ha avuto un andamento notevolmente irregolare. In chiusura il listino restava invariato.

Azioni scambiate n. [redacted].

Indici borsa, media Dow Jones (tra parentesi le [redacted] di ieri): 30 Industriali 686,26 [redacted]; [redacted] Ferroviari 140,06 (140,78); 40 Obbligazioni interne 85,87 (85,68); [redacted] Pubbliche Utilità 112,14 (111,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,36 (28); Underwood 58,38 (56); American Cyanamid [redacted] (45,27); American Tel and [redacted] 124,87 (128,25); Bethlehem Steel 47,50 (47,87); Dupont de Nemours 210 (213); General Electric 62,25 (62,50); General Motors 45,75 (45,75); Kennecott Copper [redacted] (87,39); Standard Oil of New Jersey [redacted] (47,12); U.S. Steel Corp. 86,87 (87,50); Woolworth 69,50 (67,36).

Londra, 21 aprile.

Apertura in tono dimesso per influenza [redacted] fine settimana e della scadenza del riporto. Il fon[redacted] dell'intonazione è restato però soddisfacente, grazie ad un certo volume di acquisti selettivi.

I valori-guida industriali hanno aperto calmi, ma poi hanno recuperato. I titoli di Stato hanno manifestato una rinnovata fermezza con migliorie di 1/8.

Snia Viscosa 98,75.

Parigi, [redacted] aprile.

I progressi realizzati da alcuni valori hanno tracciato una nota di fermezza al mercato, d[redacted] una apertura esitante. I siderurgici sono saliti; negli altri comparti miglioramenti selettivi.

Montecatini [redacted] Pirelli 78,75; Finsider 13,10.

Francoforte, 21 aprile.

Si sono registrati riacquisti cautelativi da parte di investitori nazionali e stranieri. La quota tendeva a salire [redacted] 2 a 4 punti con attive transazioni. Il mercato ha chiuso quasi inattivo, ma stabile.

Montecatini [redacted] Fiat 16,65; Fiat priv. 15,10; Pirelli 63,80; Edison 42; Magneti Marelli 14,50; Snia Viscosa 50,00; Finsider [redacted].

Zurigo, 21 aprile.

Il mercato ha oscillato irregolarmente. Le banche sono avanzate mentre [redacted] valori industriali hanno ceduto. Fluidi i certificati americani, stabili i valori te[redacted] mentre gli olandesi e gli argentini tendevano a cedere.

Esperti economici italiani si trovano a Bonn per [redacted] serie di colloqui con funzionari governativi tedeschi su questioni finanziarie riguardanti i due paesi.

Bonn smentisce per il [redacted] una seconda [redacted]

Bonn, 21 aprile.

Un portavoce del ministero tedesco dell'Economia ha dichiarato che il [redacted] verrà ulteriormente rivalutato.

La dichiarazione ufficiale è stata rilasciata per smentire quanto era stato affermato ieri a New York da un banchiere di Francoforte, Rudolf Muenneman, secondo il quale una seconda rivalutazione della mo[redacted] tedesca [redacted] inevitabile, poiché la prima rappresentava «una misura insufficiente».

Il ministro dell'Economia Ludwig Erhard, annunciando mesi fa che il marco [redacted] rivalutato del cinque per cento, dichiarò che la misura era definitiva e non un preludio ad altri provvedimenti governativi.

Il Senato [redacted] approva l'aumento dei [redacted] salariali

Washington, [redacted] aprile.

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato per appello nominale, con 65 voti [redacted] favore e 28 contro, il progetto di legge del presidente Kennedy che porta il minimo [redacted] dei lavoratori americani a dollari 1,25 l'ora (circa 775 lire).

[redacted] Jugoslavia chiede all'Italia parità negli scambi commerciali

Belgrado, 21 aprile.

«L'esito delle trattative commerciali con l'Italia — ha detto all'odierna conferenza stampa il portavoce jugoslavo Drago Kunz — dipende [redacted] quanto la Jugoslavia potrà per il futuro esportare [redacted] Italia».

Con questa affermazione Kunz ha ribadito il punto di vista espresso dalla delegazione jugoslava nel [redacted] degli attuali colloqui romani. Gli jugoslavi vorrebbero giungere ad [redacted] regime di parità nell'interscambio commerciale tra i due Paesi.

ANNUNCI ECONOMICI

15 **Offerte Lavoro** L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

ASSUMO tuttofare pratica cucina capace coniugi. Massimo stipendio. Telefonare 326-800. A31514

ASSUMONSI subito ragazze pratiche cucito abbigliamento bambini. Telefonare 537-061. A34056

AUTISTA 35enne, quarantenne, patente D. E. robusto esperto, referenziato cerca seria ditta lavoro fuori città, buona retribuzione. Telef. 790-203. A32944

AUTORIMESSA assume giovanissimo addetto se veramente capace. Presentarsi via Fiele Militari 1. A33478

AZIENDA macchinario materie plastiche zona Lucento, cerca aggiustatori montatori e fresatori capaci. Telef. 733-146.

[redacted] vicinanze piazza Solferino abbisogna per pulizia uffici donne frequentare con impegno giornaliero di tre ore lavorative distribuite in due turni serali mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A33068

BALIA o bambinaia referenziata cerca. Telefonare 769-974. A33337

BATTILASTRA veramente capace ed apprendista motorista, anello pratico, cercasi. Trapani 152. 1265

BUSTAIA confezionatrice busto carte cercasi anche domicilio. Telefonare [redacted] se esperissima 587-720. [redacted]

[redacted] finita fissa veramente abile sana cercano coniugi, ottimo trattamento. Telefonare 40-354, escludendo festivi. A33299

CAMERIERA fissa per casa signorile cercasi. Escluso cucinare. Stipendio, trattamento ottimi. Camera con bagno. Libera uscita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A34061

CAMERIERA referenziata, presente, praticissima stiro e servizio tavola cercasi. Telefonare al 46-886 ore 9-12, 16-18.

CAMERIERA tuttofare, libera, assolutamente buona, autista, cercano coniugi. Telefonare 50-826. A33907

CAMERIERA tuttofare per albergo montagna cercasi. Telefonare 60-350.

C[redacted] animista provetto, cerca fonderia ghisa per reparto [redacted] piccole a macchina e mano, via De Sanctis 47. Te[redacted] 783-558. A33003

CAPO operaio pratico lavorazione ed esercitazione cercasi da importante ditta torinese, energico e buon organizzatore mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

CARPENTERIA ferro, cerca apprendisti 14-16 anni, saldatori fabbri 18-20 anni, operai specializzati massima paga. Presentarsi: Vigna Malvino, via Guido Reni 96/46. A32966

CARPENTIERE [redacted] lavorazione [redacted] disegno officina [redacted] Telefonare 20-389. [redacted]

CENTRO perfezionamento pettinatrici cercasi signorine omaggio pieghe, tinture, permanenti. Delmondo, via Parini [redacted].

CERCANSI abili guantaie lavoro interno a domicilio. Ottima paga. Tel. 744-320.

CERCANSI abili macchiniste confezioni impermeabili. Barill, telef. 82-567.

CERCANSI abilissime aiutanti sarte donna 16-17enni. Tel. 683-039. A33289

CERCANSI abilissime lavoranti sarte domicilio. Presentarsi: Bracco, Cesare Battisti 8. A33105

CERCANSI apprendisti commessi 14-16enni, minimo licenza commerciale. Telefonare 60-514. A33183

CERCANSI apprendisti e battilastra pratici bombatura. Tel. 732-309. A33053

CERCANSI coniugi soli anziani giardinieri preferibilmente pensionati cui affidare portineria palazzotto precollinare città e cura giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

CERCANSI: fresatore pratico attrezzature, alesatore, apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino».

CERCANSI meccanici elettricisti e manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5445 — Torino». A31578

CERCANSI provette pantaloniste in serie. Telefonare 583-014. A33193

[redacted] ragazze 14-16enni laboratorio calzature. Strada Lanzo 135/13.

CERCANSI tornitori fresatori abilissimi. Presentarsi: Nelrotti, via Leini 38.

CERCASI abile aiutante e apprendista sarta, Boero, corso Casale 78. A33035

CERCASI abile [redacted] collettista. Via Vittoria 36, telefono 283-749.

CERCASI [redacted] lavorante sarta per al[redacted]. Scrivere referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI abilissima orlatrice. Monasterolo Stefano, via Carlo Alberto 7, Torino. A33261

CERCASI abilissima tagliatrice sarta alta moda. [redacted] referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». [redacted]

[redacted] aiutante [redacted] giovani. Telefonare 683-388. A33097

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Presentarsi: Furci, via Gioberti 10.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 531-[redacted]. A33376

CERCASI aiuto commessa pratica bella presenza referenziata età 18-30 anni. Presentarsi Marelli, via Garibaldi 10.

CERCASI aiuto commessa 15-16 anni inizialmente solo mattino. Tel. 80-034.

CERCASI ambosessi disposti visitare famiglie private, via Principe Tommaso n. 27 bis-B. A32935

CERCASI apprendista aiutantina sarta, Borgo Vittoria. Telefonare 252-629.

[redacted] apprendista commessa panificio. Telefonare 60-762. A31704

CERCASI apprendista commessa 14-15enne e aiuto commessa pratica tessuti. Ros, Garibaldi 2. A33004

CERCASI apprendista commessa 16-17enne, licenza commerciale. Benini, Garibaldi 2. A31508

[redacted] apprendista pettinatrice. Telefonare 793-136. A32960

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 683-032. A32641

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 537-874. A32583

CERCASI apprendista tappezziere in stoffe. Telefonare 43-389. A33527

CERCASI autista camion per [redacted] domicilio der[redacted] in Torino e provincia. Garosci, Rosario Santa Fe' 37.

[redacted] baristi [redacted] 16-20 anni pratici. Telefonare 275-230. [redacted]

[redacted] brava aiutante o lavorantina sarta anche mezza giornata. Telefonare 743-623. A34102

CERCASI cameriera fissa due persone sole, piccolo appartamento tenderne tutte comodità, massimo stipendio. Rivolgersi portineria, via Pietro Micca 9.

CERCASI cameriera trattamento familiare casa signorile. Telefonare domenica lunedì 591-351. A33320

CERCASI cameriera tuttofare. Telefonare 70-828, 70-905.

[redacted] carpentieri [redacted] e [redacted] elettrici. Presentarsi: Rivoli, via Cervino angolo corso Susa. [redacted]

CERCASI commessa panetteria mezza giornata. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A33436

CERCASI da stabilimento Italia settentrionale energico organizzatore capo officina pratico lavorazione ingranaggi e [redacted] utensili. Scrivere: Q 390, Pubblicità Oliva, Biella. 23459

[redacted] donna [redacted] e giornata per tre persone. [redacted]. Tel. [redacted].

CERCASI donna [redacted] tutto fare [redacted] coniugi, bambina cinquenne. Telefonare 288-367, dopo [redacted] 19. [redacted]

CERCASI donna [redacted] lavori di casa, fissa, bella [redacted], disposta trasferirsi provincia, possibilmente libera impegni famigliari, occupazione decorosa presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

CERCASI fabbro o apprendista fabbro. Telefonare 387-550, ore pasti. A31562

[redacted] fattorino per Vespa, pratico [redacted] Telef. [redacted]. A31654

[redacted] garzone apprendista salumiere anni 15-16. Supermercato Effegi, Tupini 136. A32753

CERCASI giovane apprendista sarta. Telefonare [redacted]. A33423

CERCASI giovane apprendista tornitore. Telefonare 779-113. A30748

CERCASI guardiano notturno per garage. Telefonare [redacted]. [redacted]

CERCASI lattoniere idraulico I categoria. Telefonare ore pasti 81-972.

CERCASI [redacted] aiutante apprendista sarta, Sorelle Jaccod, via [redacted] 15.

CERCASI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robilante 54 B, Roma. [redacted]

CERCASI magliarista pratica macchine 10-12 disposta trasferirsi, ottima [redacted]. Telef. [redacted].

[redacted] manicurista apprendista parrucchiere signore. Presentarsi: Enzo, corso Vittorio 131. A33311

CERCASI operaio complessista riparazione carrozzerie autocarri. Carrara, corso Roma [redacted] (Borgo San Pietro). Telefono 681-479. 51

CERCASI operatore per camera oscura tutto ramo; lavoro estate e inverno. Fotografia Ferrucca, [redacted] Cavour, Ivrea, telefono 27-66. 22436

CERCASI parrucchiere per signora praticissimo del lavoro per stagione estiva in riviera. Telef. Pinerolo 01-213-042.

CERCASI pettinatrice, manicure apprendista. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-846. 368

CERCASI pettinatrice provetta. Presentarsi o telefonare corso Racconigi 185, tel. [redacted] oppure 40-172. A32647

CERCASI pulitori. Telefono 688-244.

CERCASI quattro ore giornaliere aiuto meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A32408

CERCASI quattordici-sedicenne apprendista aiutante sarta. Tel. 377-179.

CERCASI tuttofare due pomeriggi settimanali zona Mauriziano. Telefonare pomeriggio 588-285. A32214

CERCASI quindicenne volenterosa aiuto negozio laboratorio presso [redacted] 15,30-17,30. Caramiera Nobili, piazzale Isabella, capolinea 15. A32174

CERCASI ragazza giovane per bambina 22 mesi. Telefonare 511-672. A33345

CERCASI ragazza tuttofare trattamento familiare, stipendio ottimo. Tel. 690-484.

CERCASI ragazza 16-18enne aiuto casa e negozio. Telefonare [redacted], feriali.

CERCASI [redacted] operatore Rotaprint-Multilith. Referenze. Tel. 753-432.

CERCASI subito giovane 17-20enne pratico bar. Telefonare 753-600. A31567

CERCASI tuttofare anche primo servizio fisso. Telefonare 795-967 ore 10-12.

CERCASI tuttofare fissa, abilissima, [redacted]lizia, stiro. Disposti dare alloggio anche a piccola famiglia. Massimo [redacted]. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A33000

CERCASI tuttofare per aiuto caffè Colle Maddalena. Telefonare [redacted].

[redacted]. Presentarsi Krieger, via Monti 28. A33474

CERCASI tuttofare 55enne, libera fissa, sana, pazienza per coniugi anziani. Telefono 793-504. A33358

CERCASI volenteroso operaio lattoniere idraulico. Telefonare 525-063. A33901

CERCASI volenteroso pensionato e capacissimo meccanico per autorimessa. Telefonare 787-794. A33202

CERCHIAMO apprendista falegname 17-18enne. Rivolgersi via Nicolaiana 109.

CERCHIAMO capofficina lunga esperienza saldatura, curvatura, realizzazione articoli in tubo metallico e plastica, ottimo trattamento. Tel. 743-897.

CERCO aiutantina pettinatrice manicure. Borgo S. Paolo. Tel. 883-404.

CERCO apprendista verniciatore 18enne pratico verniciatura auto. Via Asti 37.

CERCO apprendisti saldatori 15-17 anni. Telefonare 273-763, [redacted] scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

CERCO commessa drogheria, pratica. Telefono 30-129. A32701

CERCO operaio capace costruire pagliericci in ferro e tavole letti ospedali. Telefonare 273-763 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino».

CERCO pasticcere pratico lavorazione ingrosso, apprendista 14-16enne. Telefonare 694-010. A31736

CERCO ragazzo [redacted] anni per commercio e magazzino. Presentarsi via Cavour 13, telef. 521-073. A32626

CERCO urgente giovane aiutante sarta. Telefonare 599-749, via Tunisi.

CERCO urgenza cuoca e domestico per villa Rapallo. Tel. 801-185. A33024

COMPOSITORE prima, capacità lavori vari, ottima preparazione, cerca media industria grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A34065

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa abile cucina e lavori casa. Tel. 653-405.

DECORATRICI, decoratori su ceramica, porcellana, importante fabbrica assume. Telefonare 683-728. A31564

DITTA impianti riscaldamento assume apprendisti et aiuto operai. Tel. 341-153.

ELETTRICISTA, aggiustatore meccanico, manutenzione macchinario cerca fonderia Montebianco, corso Vercelli 121, telefono 21-312. A32272

FABBRICA radiatori auto, cerca ragazzo 15-16 anni per commissioni. Via Giulia 75 angolo Cellini. A32094

[redacted] ricambi [redacted] 18-22enne pratica [redacted] apparecchiature [redacted]. Presentarsi via Bossard [redacted]. A33282

[redacted] tuttofare fissa massimo trentenne, Silva, via Giacinto Collegno 2. A33679

FAMIGLIA [redacted] Milano [redacted] donna tuttofare 8 ore giornaliere buon trattamento, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino».

FAMIGLIA commercianti tre adulti, cerca fissa, abile, [redacted] 14-18enne, [redacted]mento familiare. Tel. 773-590.

FAMIGLIA medico cerca tuttofare 16-30 anni fissa. Telefonare 594-076.

FAMIGLIA signorile due bambini, cerca signorina bambinaia fissa, referenziata, disponibile anche con decorrenza giugno, ottimo trattamento. Telef. 598-237.

FAMIGLIA [redacted] adulti cerca donna [redacted] 40enne fidata per pulizia e stiro ogni pomeriggio ore 15-22. Referenze. Telefonare 565-407, ore 16-17. A33783

FAMIGLIA Svizzera due persone, cerca domestica tuttofare, 25-35 anni, alto stipendio, ottimo trattamento. Scrivere Dalmonte, Parco Bellavista, Varese.

FAMIGLIA tre adulti, cerca pratica tuttofare fissa, trattamento ottimo. Telefonare 81-000. A30741

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare mezza giornata. Tel. 80-447. A33394

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Pozza 2, cerca apprendisti ed apprendiste et giovani conoscenza. A31133

FRESATORI assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A33078

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca aggiustatore meccanico pratico specificatamente manutenzione fonderia. Indicare età, fonderie di provenienza, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino». A33678

IMPORTANTE industria cerca colorista pratico preparazione colori, vernici, ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A33389

IMPORTANTE industria [redacted] manovali magazzino 25-35enni. Telef. 341-431, ore ufficio. A32614

[redacted] COMMERCIA[redacted] CERCA OPERAIO PER APPRONTAMENTO E INSTALLAZIONE MOBILI METALLICI COMPONIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5494 — TORINO». A31599

IMPORTANTE stabilimento per cromolitografia e lavorazione latta fa ricerca: 1) di un capotecnico per le sezioni meccaniche; 2) di un capotecnico per la sezione litografia, verniciatura foglio. Età per ambedue 35-45 anni. Posti stabili ottimamente retribuiti. Inutile presentarsi senza referenze ineccepibili e dettagliato curriculum vitae. Casella 1484 P, SIP, Genova. 23404

IMPRESA impianti elettrici cerca elettricisti, aiutanti per cantiere. Telefonare 692-609. 131

[redacted] a Collegno [redacted] fuochista patente II grado. Tel. 781-471.

INDUSTRIA cerca provetta contabile, [redacted] dattilografa. Tel. 70-817.

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A33392

INDUSTRIA telegrammeria cerca fattorino commesso. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4287 — [redacted]». A30717

(Continua a pag. 11)

ABBONAMENTI

LA STAMPA

35 NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]*
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

STAM[redacted] SERA

[redacted] c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
[redacted] L.	[illegible]	[illegible]*
[redacted] L.	[illegible]	[illegible]*
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. [redacted], Trim. L. 5.100.

[redacted]	ITALIA	[redacted]
[redacted] L.	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

Ieri, 21 aprile, anno 2714 dalla fondazione della città

Gronchi riceve in Campidoglio la cittadinanza onoraria di Roma

Una cerimonia breve e suggestiva - Un discorso del sindaco Cioccetti - Fuochi d'artificio nella sera dalle terrazze del Pincio

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 aprile.

Fuochi d'artificio questa sera dalle terrazze del Pincio per il Natale di Roma. Si è festeggiato l'anno 2714 dalla fondazione della città che coincide con il centenario della proclamazione di Roma a Capitale d'Italia. Alle tradizionali cerimonie il Consiglio comunale ha voluto attribuire una particolare solennità conferendo la cittadinanza onoraria di Roma al Presidente della Repubblica.

Gronchi è arrivato alle 18 sul piazzale michelangiolesco del Campidoglio accolto dagli squilli di tromba delle guardie comunali nella festosa divisa cinquecentesca rosso e oro. Appariva fortemente abbronzato, era sereno e sorridente.

Il cerimoniale è stato molto semplice. Il sindaco di Roma, Cioccetti, ha salutato Gronchi, quindi tutto il corteo, con i presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, il vicepresidente della Corte Costituzionale, si è diretto, preceduto da due valletti, alla Sala di Giulio Cesare dove normalmente si riunisce il Consiglio comunale. Nella tribuna del pubblico erano presenti numerosi ministri, il corpo diplomatico, molte signore con grandi cappelli primaverili e stole di visone. I consiglieri comunali occupavano i loro banchi. Quando il Presidente della Repubblica è entrato nella sala, tutti si sono alzati ad applaudire.

Al centro della guida rossa tra le tribune Gronchi ha ricevuto il saluto del cardinal Luigi Traglia, pro-Vicario di Roma, poi è stato accompagnato da Cioccetti alla poltrona del sindaco. Alle sue spalle, in una nicchia, la statua di Giulio Cesare sopra la quale campeggia da due anni l'immagine di una donna col bambino. Dalle pareti, in alto, pendevano le bandiere multicolori dei quattordici rioni della città e il gonfalone rosso di Roma con la scritta in oro «SPQR». In questa stessa sala, prima che a Gronchi, fu conferita la cittadinanza onoraria ad Enrico De Nicola.

Il Sindaco si è rivolto al Presidente della Repubblica come al «simbolo vivente della Patria» e ha ricordato che il Consiglio comunale aveva deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria nella seduta del 27 marzo, nel giorno stesso in cui cent'anni avanti il primo Parlamento italiano proclamava Roma capitale d'Italia. «Con quest'avvenimento — ha detto Cioccetti — il suo nome, signor Presidente, viene iscritto tra quelli degli uomini insigni di ogni tempo che hanno ricevuto sul Campidoglio la consacrazione più alta della loro fama e del contributo recato al fulgore della poesia o dell'arte, al progresso della scienza o all'affermazione della politica». Il sindaco ha poi consegnato a Gronchi una grande rossa pergamena contenente la «Littera civilitatis» che attesta il possesso della cittadinanza romana.

«La circostanza non può dar luogo a discorsi, — ha detto Gronchi per ringraziare —. Desidero dire che sento profondamente l'onore che mi viene fatto. La mia commozione è tanto più viva per le impressioni che ho ricevuto dal viaggio nell'America Latina dove ho potuto personalmente constatare, sia tra i nostri connazionali sia tra i cittadini di origine spagnola di quei paesi, quanto il miracolo compiuto da Roma all'epoca del suo maggior splendore sia tuttora vivo nel mondo».

Il ricevimento in Campidoglio è proseguito nella sala affrescata con le scene del duello tra gli Orazi e i Curiazi. Dopo il discorso celebrativo del Natale di Roma, il Presidente della Repubblica ha consegnato i premi giornalistici «Città di Roma», a Gustav René Hocke, Marcello Venturoli, Emmet J. Hughes, Ermanno Ponti.

Erano le 19,30 quando Gronchi è uscito dal Palazzo dei conservatori. Pioveva leggermente, la piazza era illuminata da centinaia di fiaccole alle finestre del Palazzo senatorio, sui musei capitolini, sulla Torre campanaria. Le guardie d'onore hanno fatto squillare le trombe, poi Gronchi ha lasciato il Campidoglio.

f. d. l.



Il Presidente Gronchi durante la cerimonia in Campidoglio (Telefoto)

Interrogazioni al Senato

Le procedure di sfratto per stabili da demolire

Roma, 21 aprile.

Svolgimento di interrogazioni al Senato. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Spasari ha risposto al sen. Roda (psi) in merito alle procedure di sfratto che colpiscono gli inquilini, in particolare gli artigiani e i commercianti, in base alla legge che ammette la cessazione della proroga di affitto quando il proprietario intenda demolire o trasformare l'immobile in locazione.

Il sen. Spasari ha comunicato che fin dal 1951 gli uffici del Genio civile svolgono una particolare vigilanza in merito agli immobili per i quali si invoca la legge per la demolizione e trasformazione. Egli ha precisato che gli inquilini sono stati sempre messi in condizione di partecipare agli accertamenti. In ogni caso il giudizio tecnico del Genio civile non è vincolante per il giudice, di fronte al quale ha la figura di un semplice elemento di prova.

Poiché il sen. Roda aveva parlato di decine di migliaia di procedure in atto a Milano, il sottosegretario ha precisato che le richieste di accertamenti nel 1960 e nel primo trimestre del '61 sono state complessivamente ottanta. Il ministero dei Lavori Pubblici potrà impartire nuove disposizioni per garantire la gradualità dello sgombero degli edifici da ricostruire.

All'esame della Camera

Norme per l'ammasso del burro e revisione dei «prezzi minimi»

Roma, 21 aprile.

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione degli on.li Marenghi e Aimi sul disegno di legge per l'ammasso volontario del burro, che viene assistito con un contributo finanziario dello Stato nella misura massima di lire 5000 per quintale e fino al limite complessivo di 100 mila quintali.

Come è noto — avvertono i relatori — si è determinata sul mercato nazionale del burro una situazione di grave pesantezza che risale al settembre 1960. Il prezzo di questo prodotto, che nei mesi precedenti aveva superato le 800 lire il chilogrammo è sceso, nel settembre 1960, a lire 660, nel gennaio 1961 a lire 625. Nel febbraio e marzo si è verificata una lieve ripresa (lire 665 in febbraio, lire 660 in marzo).

Per il burro vige il sistema del «prezzo minimo», istituito con decreto ministeriale 4 dicembre 1958, che prevede la chiusura delle importazioni quando il prezzo scende al disotto di 750 lire il chilogrammo per il periodo 1° novembre-30 aprile, e di lire 650 il chilogrammo per il periodo 1° maggio-31 ottobre. Le importazioni vengono riaperte quando il prezzo interno supera tali minimi.

Nell'agosto 1960 il prezzo del burro superò il limite di lire 650 il chilogrammo. Aperte le frontiere, gli operatori del settore invasero il mercato di prodotto estero: da ciò il crollo dei prezzi. Nel periodo 9-29 settembre vennero importati oltre 220.000 quintali, quantitativo superiore a quello globalmente introdotto nell'intero anno 1958 (quintali 190.000). Si prevede che le «scorte» saranno sufficienti per tutto il 1961.

Alla diminuzione del prezzo del burro ha fatto riscontro una notevole diminuzione anche del prezzo del latte industriale. Si è così determinata una grave situazione di disagio per l'agricoltura di alcune regioni del paese.

Si impone, per una efficace difesa del settore lattiero-caseario, anche il riesame del «congegno dei prezzi minimi» valido per i prodotti deperibili, meno valido per quelli che si possono conservare per lungo tempo. Si dovranno comunque evitare le importazioni massicce, ed impedire che il prodotto venga accumulato in notevoli quantità nei porti franchi nazionali o presso le dogane per essere poi importato, in brevissimo tempo, dagli speculatori.

Per difendere il burro i relatori ritengono necessario riesaminare anche il problema della margarina poiché l'abolizione della imposta di consumo per questo prodotto ha neutralizzato in parte l'azione dell'onere di fabbricazione.

Bosco riceve i rappresentanti della scuola della Val d'Aosta

Roma, 21 aprile.

Questa mattina il ministro della P. I. sen. Bosco ha ricevuto i rappresentanti del Sindacato nazionale scuola elementare (Sinasce) e del Sindacato nazionale scuola media (Snsm) della Valle d'Aosta, accompagnati dai rispettivi segretari generali, prof. Borghi, e prof. Pagella.

I rappresentanti hanno esposto al Ministro i principali problemi che interessano la scuola primaria e secondaria valdostana.

Quarta denuncia per esercizio abusivo di professione

Tra medici e «maghi» francesi si riaccende un vivace processo

Il giudice dispone una perizia: due professori di medicina interrogano un "esperto di magnetismo" - Sentiti anche suoi clienti, tra cui un generale e un deputato - I "guaritori" in Francia sono alcune decine di migliaia - Dal verdetto dipende la loro sorte

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 aprile.

Il conflitto tra la medicina empirica e la medicina ufficiale è di nuovo all'esame della magistratura. Un noto taumaturgo che esercita a Parigi e a Tolosa, dove possiede un gabinetto sempre affollato di ammalati, è stato esaminato da due professori della Facoltà di medicina di Parigi, che un giudice istruttore aveva incaricati di controllare i suoi metodi e i risultati ottenuti.

Per la quarta volta, infatti, il medicone Serge Léon Alaluf, di 56 anni, è stato citato dall'Ordine dei medici per esercizio illegale della medicina, e il magistrato, prima di pronunciare un giudizio, desidera sapere se egli guarisce davvero oppure se è un ciarlatano. A tale scopo ha nominato i professori Michaux e Bailly in qualità di periti.

L'incontro fra i tre uomini, avvenuto in un centro sanitario della capitale, fu annunciato a suo tempo come un passo verso la collaborazione tra la medicina ufficiale e la medicina empirica, che l'associazione dei guaritori di Francia domanda da molti anni sostenendo che, quando un medicone agirà sotto il controllo di un medico, sarà facile eliminare i ciarlatani, che sono decine di migliaia. E Alaluf, che si disse lieto dell'esame ordinato dal tribunale, considerandolo una specie di «sfida», propone dal canto suo che i mediconi accettino di utilizzare il loro dono di guaritori soltanto per gli ammalati ritenuti inguaribili dai medici e sotto il loro controllo; se in capo a due mesi non venisse registrato un risultato decisivo, il medico dovrebbe redigere un rapporto negativo e il falso taumaturgo sarebbe escluso per sempre dalla sua associazione professionale che lo priverebbe egualmente della possibilità di continuare a ingannare gli ammalati.

Queste proposte fatte all'Ordine dei medici a varie riprese, non hanno ancora avuto una risposta definitiva, e gli interessati speravano che una accettazione apparisse inevitabile dopo l'incontro tra i professori Michaux e Bailly e il guaritore Alaluf. Oggi sono meno ottimisti. Il loro collega, infatti, è uscito piuttosto deluso dalla conversazione con i suddetti. Sapeva che prima di interrogarlo sui suoi metodi i professori Michaux e Bailly avevano interrogato alcuni ammalati, fra cui un avvocato, un generale, un medico e un uomo politico, che erano stati trovati nella sala d'aspetto del suo gabinetto durante una perquisizione, ed era convinto che avrebbe avuto la possibilità di dimostrare le sue doti.

Egli «cura» con il magnetismo delle sue mani, asserisce di possedere 876 mila dichiarazioni scritte da ammalati e dai loro medici, e ha chiesto ai due professori di affidargli uno dei loro ammalati gravi, affinché egli lo possa guarire sotto il loro controllo, ma si è visto opporre un rifiuto: con molta cortesia i due professori hanno dichiarato di non poter fare un vero e proprio esperimento essendo costretti ad osservare certe regole. Nè è stato possibile accogliere, perchè vi si oppone la legge, la richiesta dell'Alaluf, il quale vorrebbe che i suoi metodi venissero controllati non da medici francesi, i quali sono parte in causa, bensì da medici di un paese dove esista la medicina libera e autorizzata. In Francia il magnetismo viene ammesso individualmente da alcuni scienziati, ma non dall'Accademia delle Scienze che lo respinse un paio d'anni fa, dopo una lunga discussione sull'argomento.

Ora i professori Michaux e Bailly scriveranno una relazione e la consegneranno al giudice istruttore, il quale la porterà a conoscenza dell'imputato e prenderà infine la decisione di proseguire l'istruttoria o di pronunciare un non luogo a procedere. Nei primi due processi per l'esercizio illegale della medicina, Alaluf venne assolto, poichè fu dimostrato che egli non faceva la diagnosi del male e che curava soltanto gli ammalati inviatigli dai dottori; la terza volta l'accusa venne abbandonata. Si ritiene probabile che avvenga così anche ora.

Ma il fatto di non essere condannato non darebbe però soddisfazione all'interessato, dietro il quale si schierano molti altri guaritori. Costoro accusano l'Ordine dei medici di rifiutare, per protezionismo professionale, una collaborazione che sarebbe utile agli ammalati, e chiedono la riforma della legislazione attuale, sostenendo che essa costringe i tribunali a pronunciare a malincuore contro certi mediconi delle sentenze ingiuste.

l. m.

Svenute per strada 25 donne spaventate dalle "cariche,, della polizia

Gli incidenti davanti allo stabilimento Borletti di Milano - I dimostranti cercano di impedire ad altri operai di recarsi al lavoro - Due ragazze ferite e 3 agenti contusi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 aprile.

(g.m.) Venticinque donne svenute — due delle quali rimaste ferite — 3 agenti contusi e tre fermi costituiscono il bilancio di una manifestazione di operai in sciopero: la polizia ha dovuto caricare poco dopo le 14 in via Washington, davanti allo stabilimento Borletti, un migliaio di dipendenti che protestavano contro alcuni loro compagni che non hanno aderito allo sciopero.

Secondo la versione del vicequestore dott. Zamparelli, che dirigeva le operazioni di polizia sul posto degli incidenti, i dimostranti, quando è stato impartito l'ordine di sciogliere l'assembramento davanti all'opificio — un trombettiere aveva già lanciato i tre squilli di tromba per annunciare la carica — hanno lanciato sassi e uova marce contro le forze dell'ordine. Nella confusione dovuta al carosello delle camionette, 25 donne, in gran parte operaie della Borletti, cadevano a terra svenute: due di esse — Luisa Di Vittorio di 16 anni, abitante in via Zoia n. 201 e Giuseppina Bonetti di 20 anni, abitante a Bestoro — hanno riportato ferite in più parti del corpo e sono state costrette a ricorrere alle cure dei medici. Da parte della polizia tre uomini — gli agenti Salvatore Pima, Antonio Spinelli e il maresciallo Chiara — hanno riportato lievi contusioni.

Secondo la versione degli scioperanti, invece, la polizia avrebbe caricato senza lanciare alcun segnale: tra le donne svenute figurano anche alcune passanti assolutamente estranee alla dimostrazione. La polizia ha operato il fermo di tre persone; per due di esse, gli operai Leone Pangalli e Giuseppe Piccolini il fermo è stato in serata tramutato in arresto.

Coniugi uccisi dal gas di notte nella casa nuova

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 aprile.

Marito e moglie sono stati uccisi dal gas, la scorsa notte, nella casa che avevano occupato da appena tre giorni. Vittime delle venefiche esalazioni il pensionato Pietro Grisoni di 67 anni e la moglie Bianca Poletti di 64. La duplice mortale disgrazia è avvenuta ieri sera in un appartamentino di una sola stanza, alle «case minime» di via Forze Armate 185 nel quartiere di Baggio, all'estrema periferia della città.

I coniugi Grisoni, tre giorni fa, erano stati costretti a lasciare la loro vecchia casa in via Gozzadini 9 che, per il piano regolatore, dovrà essere presto demolita. Il Comune aveva così assegnato il nuovo alloggio al pensionato e a sua moglie.

La macabra scoperta è stata compiuta stamane dalla portinaia Edda Magnaghi che aveva accompagnato un controllore della società del gas ad ispezionare gli impianti dello stabile: quando la donna ha bussato alla porta dei coniugi Grisoni non ha ricevuto alcuna risposta dall'interno nonostante una radio accesa spandesse le note di una canzonetta. La custode avvertiva la polizia. Poco dopo veniva abbattuta la porta. Gli agenti rinvenivano Pietro Grisoni in una poltrona a sdraio, le mani dietro la nuca; Bianca Poletti era stesa a terra vicino al fornello dalla cui tubazione fluiva il gas. Entrambi erano morti. Il decesso risaliva alle 20 di ieri.

Sul fornello a gas della cucina è stato trovato un pentolino d'acqua. La fiamma era però spenta. Le venefiche esalazioni comunque non si erano sprigionate dal «beccuccio» ma dal raccordo in gomma: i coniugi Grisoni, non appena entrati in possesso del nuovo alloggio, avevano applicato il tubo di gomma che si erano portato dalla vecchia abitazione, senza accorgersi che il suo diametro era notevolmente più largo del bocchettone della nuova conduttura. Il gas defluiva così ad una portata di 240 litri all'ora: l'ambiente si era subito saturato provocando la morte dei due. La polizia ha rinvenuto in un cassetto due libretti di risparmio al portatore con un deposito di 420 mila lire l'uno; ciò esclude un'altra ipotesi avanzata in un primo momento, cioè quella del delitto per rapina.

g. m.

Un orafo di Valenza sbanda in curva e va ad uccidersi contro un camion

Con lui viaggiava un costruttore edile valenzano, che è rimasto gravemente ferito - L'incidente presso Asti, causato dal viscido fondo stradale



L'orafo Pietro Mirone

(Dal nostro corrispondente) Asti, 21 aprile.

(a. m.) Un morto e un ferito grave costituiscono il bilancio di un incidente stradale, accaduto oggi pomeriggio, poco prima delle 14, sulla statale Asti-Alessandria, in una curva dell'abitato di Quarto Inferiore.

Una «1100» proveniente a forte velocità da Torino e diretta ad Alessandria, guidata da un orafo di Valenza, il quarantacinquenne Pietro Mirone, abitante in viale Galimberti, a causa del terreno viscido per la pioggia sbandava in curva e si portava sulla sinistra.

Proprio in quel momento sopraggiungeva in senso inverso, diretto ad Asti, un autocarro condotto dal cinquantatreenne Giacomo Tadone, residente a Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo. Il camionista cercava di frenare, ma ormai l'urto non poteva più essere evitato: la «1100» andava a schiantarsi contro la parte anteriore sinistra dell'automezzo. Lo scontro era tanto violento che la macchina veniva catapultata all'indietro per venti metri e piombava in un fossato. Alcuni automobilisti di passaggio si fermavano per prestar soccorso all'orefice ed alla persona che si trovava in macchina con lui, il costruttore edile Alfonso Vescovi, di 51 anno, anch'egli residente a Valenza in via Cavour 1. Estratti a fatica dalla macchina, i due valenzani venivano trasportati all'ospedale di Asti con un'ambulanza della Croce Verde. Nonostante le sollecite cure dei sanitari, il Mirone moriva quasi subito per lo sfondamento del torace. Il Vescovi, che ha riportato gravi ferite in diverse parti del corpo, è stato ricoverato con prognosi riservata. L'autista del camion è rimasto illeso.

La polizia stradale ha rinvenuto nell'auto dell'orafo alcuni gioielli e anelli d'oro che sono stati consegnati ai familiari del Mirone, giunti questa sera da Valenza per raccogliere la salma del congiunto. La morte dell'orefice ha destato viva impressione in tutto il Valenzano. Il Mirone era titolare di un laboratorio in via Vimercate, a Valenza, ed era assai noto e stimato in città. Lascia la moglie e un figlio di sedici anni.

Difficoltà nelle trattative per le zone delle retribuzioni

I sindacati minacciano uno sciopero - Oggi l'astensione dei medici dal lavoro sarà minima

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 aprile.

Mentre la vertenza dei professionisti può considerarsi avviata a soluzione dopo l'incontro di ieri sera tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti delle categorie interessate, sono giunte oggi ad una fase critica le trattative interconfederali sulla revisione dell'attuale assetto zonale delle retribuzioni che interessa circa 4.000.000 di dipendenti da imprese industriali.

Dopo uno scambio di proposte e controproposte, il negoziato si è arenato su posizioni non facilmente conciliabili, investendo questioni di principio. La Confindustria ha respinto la richiesta sindacale per la soppressione dell'articolo 2 dell'attuale ordinamento, il quale prevede la facoltà esclusiva delle confederazioni ad apportare eventuali modifiche all'assetto salariale: abolendo tale norma, infatti, le categorie avrebbero avuto la strada aperta per trattare direttamente con la controparte una revisione migliore di quella realizzabile, per ovvie considerazioni, sul piano interconfederale. Tuttavia, la delegazione degli industriali aveva lasciato intendere la possibilità di concedere qualche deroga all'articolo 2 per quanto concerne particolari categorie, come i dipendenti dei servizi pubblici, i cartai e i poligrafici.

Dato l'irrigidimento su queste posizioni, non si è approfondita la discussione sull'ultima richiesta presentata dalle tre confederazioni dei lavoratori per la riduzione del numero delle zone salariali da 13 a 7, con aumenti salariali sino ad un massimo del 15-20 per cento e una riduzione sensibile dello scarto esistente tra la prima e l'ultima zona. Le parti si incontreranno nuovamente tra dieci giorni: nel frattempo, le organizzazioni operaie consulteranno i propri organi direttivi per decidere se proseguire la trattativa o ricorrere senz'altro ad uno sciopero che dovrebbe investire le aziende industriali di tutta Italia.

Il settore dei professionisti tornerà alla completa normalità a partire da domenica. Domani, il preannunciato sciopero dei medici si svolgerà con ritmo ridotto, secondo prudenziali istruzioni diramate oggi dalla Federazione nazionale degli Ordini: si vuol conferire all'azione un valore puramente dimostrativo, allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità e della pubblica opinione sulle rivendicazioni della classe sanitaria nei confronti delle mutue minori.

r. a.

Il Ministero delle Finanze condannato dal Tribunale di Roma

Roma, 21 aprile.

La prima sezione del Tribunale civile di Roma, presieduta dal presidente capo del Tribunale, dott. Ubaldo Boccia, ha ribadito il principio, già affermato dalla Cassazione, secondo il quale l'imposta di registro da corrispondere per l'acquisto di case di abitazione non di lusso avvenuto fino al 1959, deve essere ridotta ad un quarto in applicazione della legge 2 luglio 1949, n. 408 (legge Tupini) e non alla metà come sostenuto dall'Amministrazione finanziaria dello Stato.

La sentenza ha accolto una domanda di rimborso dell'Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti di aziende industriali, condannando il ministero delle Finanze alla restituzione di 17 milioni 183.300 lire, ed al pagamento delle spese di giudizio.

Nella sentenza viene ribadito il principio che la legge Tupini voleva favorire la costruzione di case non di lusso. Perciò essa non poteva prevedere la riduzione alla metà dell'imposta di registro, riduzione già contenuta nella legge di registro a favore di tutte le costruzioni nuove anche di lusso, ma aveva voluto concedere una nuova agevolazione all'edilizia popolare.

Improvvisa morte a Milano dell'industriale Luigi Semenza

Biella, 21 aprile.

(p. m.) Ha provocato vivo cordoglio nell'ambiente industriale la morte dell'ing. Luigi Semenza, di 67 anni, avvenuta stamane a Milano nella sua abitazione di via San Giorgio 22. Da circa ventisette anni il defunto era amministratore delegato della società «Ocilr», la più importante fabbrica di macchine tessili del Biellese, in cui lavorano 390 persone.

Caso giuridico ad Aosta nella vicenda di un bigamo

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 21 aprile.

(r.) Un operaio della «Cogne», protagonista di un caso di bigamia, è al centro di un'indagine della Questura. Celestino Stefanino Conte di 51 anni, da Rende (Cosenza) e abitante nelle «Case popolari» di Aosta, il 1° marzo del 1931 contrasse matrimonio, in Calabria, con la compaesana Giovannina Ruffo.

Si trasferì poi ad Aosta, dove conobbe un'altra donna, Antonia Verduci, e decise di sposarla. A tale scopo alterò il proprio stato civile, ringiovanendosi, tra l'altro, di nove anni. Così, nel '43, riuscì a sposare la Verduci. Dall'unione nacquero quattro figli, tutti registrati all'anagrafe con il cognome di Conte.

L'irregolarità fu presto scoperta. Accusato di bigamia e false generalità, venne condannato una prima volta dai giudici aostani, ricorse in appello, ma si vide confermata la pena di 1 anno e 3 mesi di reclusione, ottenendo tuttavia il beneficio del condono.

Il processo risale al 1947 e da quell'epoca il Conte continuò a vivere con la Verduci, anche se l'illegittimo vincolo matrimoniale era stato sciolto dalla sentenza di condanna. Tuttavia la sua posizione allo Stato civile non fu regolarizzata, non si sa se per colpa sua, o per la dimenticanza di qualche impiegato.

Ora il caso è stato scoperto dalla polizia in seguito ad una verifica di controllo. La questura lo ha segnalato alla Procura della Repubblica di Aosta, che dovrà stabilire se da parte del Conte v'è un concorso di colpa nella mancata regolarizzazione del suo stato civile, dopo la sentenza, presso l'Anagrafe di Aosta.

Il corpo sanitario di Pinerolo in lite economica con il Comune

I due medici condotti, il veterinario e le due ostetriche hanno ricorso alla Giunta Provinciale per ottenere la ricostruzione della carriera - Il Consiglio si riunirà mercoledì prossimo

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 21 aprile.

(m. g.) I medici condotti di Pinerolo dott. Silvio Bonnin e dott. Alberto Antonietti, l'ostetrica condotta signora Maria Personnè, il veterinario consorziale, dott. Antonio Ruopoli, e l'ostetrica condotta consorziale, signora Emma Finello, sono entrati in lite contro il Comune, ricorrendo, in sede giurisdizionale, alla Giunta provinciale amministrativa. Il sindaco, avv. Bona, ha perciò convocato per la sera di mercoledì 26 aprile il Consiglio comunale, onde essere autorizzato a resistere in giudizio con il patrocinio dell'avv. Giovanni Sante di Torino.

Il motivo della vertenza è squisitamente economico. Il corpo sanitario comunale di Pinerolo mira ad ottenere la ricostruzione delle singole carriere con decorrenza degli scatti biennali di aumento di stipendio dalla data di assunzione in servizio. Lo stipendio dei sanitari viene fissato dalla stessa Giunta provinciale amministrativa, ma in sede di tutela; e cioè con composizione diversa da quella giurisdizionale. Nel caso in esame, la Giunta aveva deliberato il 21 giugno 1957, fissando lo stipendio del personale sanitario per tutta la provincia e conglobando gli aumenti fino allora ottenuti dai singoli interessati, ed aveva deciso inoltre che da quella data decorressero gli scatti biennali degli stipendi.

I sanitari del Comune di Pinerolo avevano allora accettato tali decisioni senza interporre il ricorso nel termine dei trenta giorni previsti dalla legge. Ora, viceversa, sostengono che la Giunta provinciale amministrativa, e di conseguenza il Comune di Pinerolo, che aveva dato integrale esecuzione alla determinazione della Giunta, hanno agito con eccesso di poteri e che pertanto le deliberazioni prese devono essere annullate e le singole carriere ricostruite in base alla legge con decorrenza dall'atto dell'impiego.

La Giunta ha deciso di resistere in giudizio, ma tale decisione è di competenza del Consiglio comunale, al quale è stata perciò demandata. Se i sanitari di Pinerolo vinceranno la causa, sarà creato un precedente che interesserà tutti i medici condotti della provincia di Torino, essendo il trattamento economico, sia pure graduato per categoria, stabilito in forma unitaria per tutta la provincia. Nel caso che la Giunta provinciale non accolga le richieste dei sanitari, rimane a questi aperta la possibilità del ricorso d'appello in Consiglio di Stato.

Operai e impiegati torinesi in aeroplano a Copenaghen

Copenaghen, 21 aprile.

(v.) All'aeroporto di Kastrup è giunto stasera un quadrimotore della nuova compagnia italiana Sam, creata dall'Alitalia per i collegamenti economici a somiglianza di quanto già è stato fatto in molti paesi stranieri. L'apparecchio, un «DC-6 B» che ancora di recente era impiegato dalla compagnia di bandiera sulle rotte intercontinentali, proveniva da Torino ed inaugurava le «settimane dell'aria», una iniziativa per mezzo della quale, con modica spesa — inferiore al prezzo del solo biglietto di passaggio sulle linee regolari — oltre 2 mila piemontesi si recheranno entro il mese prossimo a visitare Copenaghen, Londra, Amsterdam, Madrid, Barcellona e Lourdes. La comitiva arrivata stasera è composta da 80 e più persone, in gran parte operai e impiegati ai quali il viaggio è stato offerto dalle loro aziende e che hanno oggi votato per la prima volta. Si fermeranno nella capitale fino a lunedì sera, visitando i luoghi di maggiore interesse e i dintorni.

ULTIME NOTIZIE

Le mucche trasferite da una zona all'altra per far bella figura

Il direttore dell'Ente Sila si dimette dopo una riunione con Fanfani e Rumòr

Attesa entro il mese una decisione per la presidenza: l'attuale titolare Capone è anche a capo dell'Ente Lucania - Una serie di «contestazioni» mosse dal Presidente del Consiglio - Si era tentato di nascondergli i dati negativi della riforma nel Meridione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 aprile.

L'episodio, ormai divenuto famoso, delle vacche che venivano trasferite da una zona all'altra durante il recente viaggio di Fanfani in Calabria, affinché il presidente del Consiglio avesse la prova che tutto è perfetto e tutto va per il meglio, ha fatto stasera una vittima. Il dott. Buri, direttore generale dell'Ente Sila, cioè dell'Ente che cura la valorizzazione agricola ed economica di gran parte della Calabria, ha presentato al presidente dell'Ente stesso, prof. Capone, le proprie dimissioni.

E' chiaro che l'episodio delle vacche ha soltanto un valore di simbolo di tutta una situazione e, soprattutto, della mentalità di alcuni burocrati degli enti che agiscono nell'Italia Meridionale, più preoccupati, a volte, di fare bella figura piuttosto che di rendere le autorità centrali edotte delle reali situazioni, delle effettive difficoltà, della persistenza di alcuni problemi. E' perciò altrettanto chiaro, viene fatto rilevare, che l'on. Fanfani ha inteso reagire contro le abitudini tradizionali nel nostro paese, di alimentare un ottimismo conformista. Si aggiunge che quello che è accaduto in Calabria durante il viaggio del presidente del Consiglio non è direttamente imputabile al dott. Buri, che in realtà sconta l'eccesso di zelo di alcuni suoi dipendenti.

Com'è noto, appena rientrato a Roma, l'on. Fanfani non aveva nascosto il proprio allarme per le drammatiche constatazioni fatte in Calabria e per i tentativi, fin troppo scoperti, di nascondergli tutti i dati negativi. Egli aveva, perciò, interpellato il prefetto di Cosenza e, attraverso lui, convocato per ieri il presidente e il direttore generale dell'Ente Sila al fine di muovere loro una serie di «contestazioni». L'incontro dei due esponenti dell'Ente Sila dovette essere rinviato ad oggi perché il presidente del Consiglio si trovò impegnato nel dibattito in Parlamento sulla questione di Cuba. Stamane, alla presenza del ministro Rumor, il colloquio ha avuto finalmente luogo e si è protratto a lungo: il risultato è quello già detto, confermato da un comunicato ufficiale del Ministero dell'Agricoltura.

Le funzioni del dott. Buri vengono provvisoriamente assunte dal dott. Toman, attualmente esponente dell'Ente Maremma, che opera in Toscana. La posizione del prof. Capone, presidente dell'Ente Sila, verrà probabilmente definita entro la fine del mese perché il suo caso rientra in quelli contemplati dalla recente circolare della Presidenza del Consiglio sul cumulo delle cariche: il prof. Capone è infatti anche presidente dell'Ente Lucania.

In alcuni ambienti viene fatto notare che il problema dell'Ente Sila è piuttosto grosso anche sul piano politico: da molti anni è stato notato che in alcune delle zone dove l'Ente ha una più diretta influenza, le posizioni dei comunisti migliorano costantemente. Il fenomeno è dovuto in parte, senza alcun dubbio, a cause sociologiche inevitabili ma anche a una presenza attiva di nuclei comunisti nell'ente stesso, ai quali si oppongono, spesso, tendenze clientelistiche della democrazia cristiana. Ne risultano compromessi, in definitiva, i risultati di efficienza e di contributo al programma della Regione che sarebbe legittimo attendersi.

Michele Tito

Adenauer riferisce alla Camera sul suo viaggio negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 aprile.

Di ritorno dagli Stati Uniti, Adenauer ha assicurato il Parlamento che anche in futuro l'amicizia tedesco-americana si manterrà salda e che le sue idee coincidono perfettamente con quelle di Kennedy: «La Germania e Berlino, — ha detto Adenauer — possono nutrire la fiducia più completa negli Stati Uniti, che difenderanno la nostra libertà ad ogni prezzo». «Fra noi e gli alleati — ha continuato il Cancelliere — non si sono manifestate divergenze sulla difesa comune. Tutti riconoscono che occorra mantenere e sviluppare tanto le armi convenzionali quanto quelle atomiche».

Le dichiarazioni governative in materia di armi nucleari sono parse a tutti estremamente vaghe. Ed hanno quindi avvalorato la supposizione che Kennedy non condivida l'opportunità di distribuire mezzi atomici alla Germania. I socialdemocratici quindi avrebbero potuto oggi cantar vittoria, ma fra la sorpresa pressocché generale vi hanno rinunciato. Il loro leader, Erich Ollenhauer, intervenuto nel dibattito parlamentare, ha mantenuto un atteggiamento di prudenza estrema, toccando perfino toni benevoli nei riguardi del governo.

Più tardi, nei corridoi del Bundestag, si è appreso il motivo — apertamente dichiarato — di tanto riserbo: Adenauer ha promesso ai partiti «chiare spiegazioni» sui piani militari americani nella sede più ristretta delle commissioni parlamentari; non si potevano affrontare certi temi in pubblico.

m. c.

Progetto britannico per «gruppi atomici» della Nato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 aprile.

Per appianare il dissenso fra il generale De Gaulle e gli alleati atlantici, il governo britannico ha preparato un progetto di forza atomica tattica della Nato, sotto la denominazione di «gruppi nucleari di sostegno». Il progetto dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri atlantici, in seno al quale incominciano però a manifestarsi già alcune opposizioni.

Pare però che lo abbiano accettato tanto il presidente Kennedy quanto il generale Lauris Norstad, comandante delle forze alleate in Europa. Il gruppo nucleare di sostegno dovrebbe essere affidato al comando d'un generale francese, responsabile dal punto di vista militare di fronte al generale Norstad e soggetto alle decisioni politiche del Consiglio atlantico. Avrebbe in dotazione una artiglieria atomica, missili e una riserva di bombe nucleari fabbricate dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Francia.

I suoi effettivi dovrebbero essere britannici, americani, francesi, canadesi, olandesi, belgi e tedeschi. Nel progetto non si fa parola circa l'eventuale partecipazione di militari italiani e degli altri Paesi dell'Alleanza.

L'iniziativa britannica è rivolta a superare i contrasti suscitati dalle richieste francesi. La Francia entrerebbe infatti automaticamente nel club atomico, sia pure senza disporre di un'arma nucleare propria. Ma il gruppo di sostegno della Nato, se verrà approvato, avrà anche il compito di ritardare, in caso di necessità, i progressi di un'aggressione in stretta collaborazione con le forze dotate di armi classiche.

Non avrà compiti strategici, ma la sua potenza di fuoco darà il tempo necessario a stabilire se si tratta di un attacco limitato nei suoi obiettivi oppure di una offensiva di maggior portata.

s. v.

Nixon a colloquio col Presidente



Kennedy a colloquio con Nixon alla Casa Bianca. Durante l'incontro, durato oltre un'ora, essi hanno discusso la situazione di Cuba ed altri problemi politici (Tel.)

Un annuncio dell'inviato della radio francese in Russia

Un uomo volò nel cosmo prima di Gagàrin ma ora è pazzo in una clinica di Mosca?

L'informazione coincide con quanto fu pubblicato dal "Daily Worker" - L'astronauta sarebbe il figlio del noto progettista di aerei Iliuscin: poco allenato, fece tre volte il giro della Terra e tornò felicemente ma i suoi nervi cedettero - Nessuna conferma da parte russa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 aprile.

Gagàrin sarebbe il secondo uomo che i russi hanno inviato nello spazio, e non il primo? Lo afferma l'inviato speciale della Radio francese a Mosca, Edoardo Bovrovsky, che asserisce di avere avuto l'informazione da fonte diretta e degna di fede. Tuttavia non può rivelarla. Il primo uomo inviato nello spazio sarebbe Serghei Iliuscin, figlio del costruttore degli aeroplani omonimi, il quale avrebbe fatto tre volte il giro della Terra ma sarebbe ritornato in gravissime condizioni e oggi si troverebbe sotto cure in un ospedale sovietico.

Riferiamo ciò che ha detto alla radio Edoardo Bovrovsky: «L'esperimento di Iliuscin sarebbe avvenuto tre o quattro giorni prima di quello di Gagàrin e in questo momento il primo uomo dello spazio, Iliuscin junior, si trova in un ospedale di Mosca, assolutamente incosciente. Serghei Iliuscin è un giovanotto piuttosto scavezzacollo e la posizione di suo padre gli permetteva di fare quello che voleva. Desiderava assolutamente essere il primo uomo a varcare le frontiere del cosmo. L'autorizzazione gli venne concessa in seguito a non si sa quali influenze sul governo sovietico, sebbene avesse seguito i corsi preparatori soltanto pochi mesi prima del tentativo, mentre i duecento sovietici allenati per il volo cosmico seguono un'istruzione fisica, psicologica e politica da due anni... Il vascello cosmico in cui aveva preso posto Iliuscin ha fatto tre volte il giro della Terra ed è ritornato intero, ma con un uomo completamente squilibrato e condannato... Yuri Gagàrin partì senza sapere che c'era stato un tentativo infelice prima del suo...».

Aggiunge il giornalista francese che egli assume la totale responsabilità di ciò che afferma, e a Parigi si ricorda che il Daily Worker, quotidiano comunista di Londra, prima del volo di Gagàrin accennò già ad un tentativo durante il quale l'astronauta avrebbe sofferto disturbi mentali gravi. Nessuna smentita venne data da parte sovietica a queste informazioni, e soltanto alcune ore dopo l'Urss annunciava che il primo volo nello spazio era in corso. A tale proposito Le Monde osserva: «Sembra che gli scienziati russi non abbiano avuto, al momento di lanciare Gagàrin nello spazio, il minimo timore, poiché non esitarono ad annunciarlo prima del ritorno della cabina col suo passeggero».

Nei commenti parigini si osserva che gli scienziati sovietici erano certi del ritorno sulla terra di Gagàrin e ciò, probabilmente, perché c'era stato un precedente. La differenza fra Iliuscin e Gagàrin sarebbe che il secondo è un uomo dai nervi d'acciaio e dal sangue freddo straordinario, mentre il primo non avrebbe avuto queste qualità.

l. m.

L'olandese Stikker nuovo Segretario atlantico

Parigi, 21 aprile.

L'ex-ministro degli Esteri olandese Stikker ha assunto oggi le funzioni di Segretario generale della Nato; egli è stato successivamente una personalità del mondo degli affari, della politica e della diplomazia. Negli anni che precedettero la guerra Stikker, dopo un passaggio alla «Twentische Bank» di Amsterdam, è stato direttore per l'Olanda e l'Indonesia della fabbrica di birra Heineken.

Dopo la Liberazione entrò nella politica, divenendo presidente del partito per la libertà e delegato al Collegio degli Stati generali. Presidente del partito liberale sin dalla sua creazione, nel gennaio 1948, Stikker fu ministro degli affari esteri il 7 agosto dello stesso anno.

Dal 1949 al 1952 Stikker, pur conservando il portafoglio degli affari esteri, è stato presidente dell'Organizzazione europea di cooperazione economica.

Nel giugno '52 accettò l'incarico di ambasciatore in Gran Bretagna. Nell'aprile 1958 fu nominato capo della delegazione permanente olandese presso la Nato. Ha 64 anni.

Bruciano il proprio pastificio per incassare l'assicurazione

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 21 aprile.

(e. c.) I Vigili del Fuoco di Imola erano accorsi ieri sera in via provinciale Selice 49, a circa quattro chilometri dalla città, dove nel pastificio di Antonio Minguzzi di 52 anni, si era sviluppato per cause ignote un incendio.

Penetrati nel negozio in fiamme, carabinieri e vigili scoprivano, appesi a telai di legno, alcuni sacchetti di plastica della capacità di circa un litro ciascuno, pieni di benzina.

La moglie del panettiere, Anna Marchetti di 48 anni, alla vista dei carabinieri con i sacchetti di plastica, veniva colta da svenimento. Il marito invece se la dava a gambe e riusciva a dileguarsi. La moglie veniva subito «fermata». Ora si trova in grave stato di choc.

Il pastificio era coperto da assicurazione contro gli incendi per trenta milioni. I coniugi Minguzzi saranno deferiti all'autorità giudiziaria per fraudolenta distruzione di cosa propria al fine di riscuotere il prezzo assicurativo.

La notte del 19 agosto 1957 un violentissimo incendio, le cui cause non furono accertate, distrussero completamente un molino, pure di proprietà dei Minguzzi, e anch'esso assicurato, causando danni per circa cinquanta milioni.

Morto a 101 anni il decano dei Cavalieri del Lavoro

Milano, 21 aprile.

E' deceduto stamane nella sua abitazione di via della Passione 9 l'industriale Luigi Dell'Orto. Aveva quasi 101 anni: essendo nato a Milano il 19 giugno 1860 ed era il decano dei Cavalieri del Lavoro: l'onorificenza gli era stata conferita nel 1921.

Pioniere dell'industria cartaria, alla fine dell'Ottocento costruì una piccola industria che successivamente venne ingrandita e trasferita fuori Porta Monforte. A 82 anni ottenne la laurea «ad honorem» in ingegneria dall'Università di Friburgo. Fu un appassionato sportivo e si dedicò al motociclismo, all'automobilismo, alla scherma. A Torino conquistò una sciabola offerta dalla regina Margherita.

L'acquisto delle sigarette sarà vietato ai minorenni?

Roma, 21 aprile.

Al convegno della lega contro il fumo che si ripete ogni anno è stato oggi proposto di promulgare una legge che vieti ai rivenditori del monopolio di dare sigarette e tabacchi a ragazzi che non abbiano ancora 16 anni.

Altre misure urgenti sono state suggerite dal relatore on. Cucco. Egli vorrebbe l'obbligo di applicare il filtro a tutte le sigarette, «filtro che però non sia una speculazione, ma che sia controllato da una commissione medica nominata dall'istituto superiore della sanità». E ancora, il divieto di fumare in tutti gli scompartimenti ferroviari, e nei locali pubblici. Forse quest'ultima «misura protettiva» non farà piacere né ai fumatori, né agli stessi esercenti. Ai primi, perché sarebbe quasi un supplizio stare per tutta la durata dello spettacolo senza fumare, agli altri perché, se il divieto fosse applicato alla lettera, vedrebbero diradarsi gli spettatori. D'altro canto i sostenitori di questo principio, si richiamano all'esempio di altri Paesi, Germania, Brasile e Belgio dove nei locali pubblici a nessuno verrebbe in mente di accendere una sigaretta.

Le elementari a Vercelli chiuderanno il 23 giugno

Vercelli, 21 aprile.

(a.) Il provveditore agli Studi prof. Toselli Colonna, ha stabilito che le lezioni presso le scuole elementari della provincia di Vercelli abbiano termine il 23 giugno.

Compromesso anglo-russo per la tregua nel Laos

L'annuncio ufficiale atteso oggi a Mosca - Il 5 maggio la conferenza dei 14 Paesi per neutralizzare il piccolo regno asiatico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 aprile.

L'allarme che regnava nei giorni scorsi a Mosca, in seguito agli avvenimenti di Cuba, si va dileguando. Benché la *Pravda* sostenga che Cuba non è ancora «fuori pericolo», il breve conflitto dei Caraibi appare ormai argomento di propaganda, ma non più di preoccupazione politica immediata e capace di provocare un rovesciamento dei propositi del Cremlino. La conferma che un aspro irrigidimento sovietico su tutti i fronti può essere ormai escluso, è data da alcune ambasciate occidentali, presso le quali si è appreso che sono cadute le ultime riserve sovietiche sull'intesa per la tregua nel Laos.

Lo stesso Gromyko ha dichiarato all'ambasciatore di Francia a Mosca, Dejean, che è stato raggiunto il compromesso anche sui dettagli di una soluzione pacifica della crisi laotiana. L'appello anglo-sovietico alle parti belligeranti per la cessazione del fuoco verrebbe annunciato fra un giorno o due (forse domani) e simultaneamente verrebbe pubblicato l'impegno assunto bilateralmente sulle funzioni da attribuire alla commissione di controllo, che si riunirà a Nuova Delhi, e sulla convocazione della Conferenza internazionale, che probabilmente dal 5 maggio dovrà negoziare la sistemazione del Laos.

L'ambasciatore di Gran Bretagna, Roberts, ha avuto stasera un nuovo colloquio col vice-ministro degli Esteri sovietico, Puskin, e dopo l'incontro ha confermato che l'intesa verrà annunciata presto. Il capo del governo del Laos riconosciuto dai sovietici, Souvanna Phouma, è stato ospite di onore al ricevimento offerto stasera al Cremlino dal governo dell'Urss e ha dichiarato che le consultazioni anglo-sovietiche porranno fine alla guerra, rendendone il merito soprattutto a Kruscev.

Il primo ministro sovietico Kruscev non ha partecipato al ricevimento poiché trascorre le sue vacanze a Soci, sul Mar Nero (ha compiuto sessantasette anni nei giorni scorsi). Souvanna Phouma, che al Cremlino ostentava la Legion d'onore francese, si è incontrato in tale occasione anche con il fratellastro Souvannavong, capo del Pathet Lao (il movimento filocomunista laotiano), giunto pur egli a Mosca per consultazioni.

Souvanna Phouma è partito stasera per Pechino, donde raggiungerà in seguito Hanoi. Ha confidato ad alcuni giornalisti occidentali che sarà di nuovo a Mosca il 26 aprile e che, secondo le sue previsioni, per quella data la cessazione delle ostilità nel Laos sarà già un fatto compiuto.

a. r.

Il nuovo governo in Belgio formato da cattolici e socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 aprile.

Il presidente del partito socialcristiano Théo Lefèvre, incaricato dal re Baldovino di risolvere la crisi politica belga, ha concluso con successo la sua missione. La direzione generale del suo partito ed il congresso straordinario dei socialisti hanno ratificato l'accordo raggiunto ieri dal presidente del Consiglio designato e, per parte socialista, dall'ex-segretario generale della Nato, Paul Henri Spaak.

Le linee direttive dell'alleanza sono contenute in un programma che viene definito di centro-sinistra: riforme istituzionali con snellimento dell'esecutivo, riforme dell'amministrazione e rafforzamento dell'autorità dello Stato, riforme di struttura e creazione d'una società nazionale di investimenti; direzione unica del settore dell'energia (eccezion fatta per quello carbonifero, che subirà un radicale risanamento) ed infine consolidamento dell'unità nazionale.

Quest'ultimo punto costituisce il fronte comune dei due partiti coalizzati contro i propri estremisti: i socialisti capeggiati dal sindacalista Renard, promotore dell'agitazione sociale dello scorso gennaio in Vallonia, ed i cattolici del movimento fiammingo Volksunie, che hanno issato la bandiera del federalismo.

La crisi politica di cui è imminente la soluzione dura dal 27 marzo. I negoziati conclusisi con l'accordo ratificato oggi sono stati intenzionalmente condotti senza precipitazione, per dar modo di placarsi alle opposizioni interne dei due partiti, che ravvisavano nella coalizione social-cristiana-socialista «un'unione contro natura», temendosi da un lato l'imborghesimento del già moderato socialismo belga e dall'altro una minaccia alla libera iniziativa.

m. b.

Tre professionisti feriti gravi in un'auto che urta un camion

Uno è l'avvocato torinese Angelo Simonetti, che difese «Pino il lungo» al processo dei magliari - L'incidente è accaduto di notte sulla statale della Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 aprile.

Tre noti professionisti sono rimasti gravemente feriti la notte scorsa in un incidente sulla statale della Val d'Aosta all'altezza del chilometro 60, nei pressi del bivio per Pontey. Su una auto «Appia», proveniente da Torino e diretta ad Aosta, viaggiavano il proprietario, dottor Giovanni Val di 46 anni, direttore dell'agenzia delle assicurazioni «Lloyd Italico» e «Ancora», residente a Torino in via Migliara 16; l'avvocato Angelo Simonetti, di 41 anni, da Palermo, residente a Torino in via Sommacampagna 7, e il geometra Armando Bosio, di 42 anni, abitante a Genova, pure agente del «Lloyd Italico».

All'uscita da una curva, la vettura si scontrava con un autocarro di Aosta, della ditta Ramella e Portalupi, guidato da Ubaldo Cattaneo, di 29 anni, da Fénis. Per cause ancora in corso di accertamento (sembra che l'«Appia» abbia avuto un improvviso sbandamento a sinistra), i due veicoli si urtavano frontalmente con estrema violenza.

Mentre l'autista del camion rimaneva illeso, le condizioni dei tre automobilisti apparivano subito preoccupanti. Trasportati all'ospedale di Aosta con un'auto di passaggio, essi vi erano ricoverati per le gravi ferite. Il dott. Val versa in pericolo di vita avendo riportato numerose fratture e un violento «choc» traumatico; il geom. Bosio è stato giudicato guaribile in quaranta giorni per frattura del gomito destro; all'avv. Simonetti, in un primo tempo, i medici avevano diagnosticato la sospetta frattura della base cranica, poi le sue condizioni sono migliorate: guarirà in trenta giorni salvo complicazioni.

Nel pomeriggio di oggi l'avv. Simonetti, noto a Torino per avere difeso «Pino il lungo» nel processo per l'uccisione del «magliaro» Cuomo, è stato trasportato a Torino. Il suo nome è conosciuto anche negli ambienti forensi aostani: recentemente difese il giovane Benito Valentini, processato in Corte d'Assise per spionaggio.

l. r.



L'avv. Angelo Simonetti

Muore schiacciato nell'auto che si sfascia contro un trattore

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 aprile.

(b.) Un grave incidente stradale — causato dalla scarsa visibilità dovuta alla pioggia — è accaduto questa sera, verso le 20,30, sulla statale Arona-Borgomanero, all'altezza del bivio per Maggiate Superiore.

Una «1100» proveniente da Arona — guidata dal ventunenne Baldassarre Callendo, di Cavaglio d'Agogna, che portava con sé il cognato Gennaro Costigliola di 32 anni pure di Cavaglio e il fratello Antonio Callendo, di 23 anni, tutti e tre commercianti — è piombata con violenza alle spalle di un trattore agricolo e lo ha scaraventato oltre il fossato che costeggia la strada.

Nell'urto il pilota dell'auto è stato schiacciato contro il volante ed è morto subito dopo. I suoi compagni di viaggio hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati all'ospedale di Borgomanero.

Il guidatore del trattore, il ventunenne Siro Padovan, residente a Maggiate Inferiore, non ha avuto tempo di rendersi conto di quanto accadeva e assieme con il fratello Sisto di 17 anni, è stato sbalzato violentemente dall'automezzo. Entrambi sono rimasti feriti solo leggermente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Un bambino ha la testa fratturata per il terribile calcio di un cavallo

Al reparto chirurgia dell'ospedale infantile Regina Margherita è stato ricoverato ieri a mezzogiorno Mario Botta, un bambino che oggi compie due anni e 4 mesi: i medici gli hanno riscontrato una frattura cranica e una frattura del braccio destro. Il piccolo Mario ieri era sull'aia della cascina che i suoi genitori conducono a None di Pinerolo. Il padre, agricoltore, tornava dai campi con il carro trainato da un cavallo. Lo prese in braccio, gli chiese dov'era la madre — il bimbo rispose «là» ed indicò con la mano la cucina —, lo depose in un angolo dicendogli di attenderlo che avrebbe rinchiuso il cavallo nella stalla e sarebbero andati a mangiare.

«Hai fame?». Annuì. Staccò l'animale dalle stanghe, lo liberò dai finimenti, lo condusse alla mangiatoia e ve lo legò. Mario lo seguì nella stalla: il cavallo aveva una grande attrattiva per lui, so appena trovava l'uscio aperto correva a vederlo. Il padre però non voleva, perché a ragione temeva che scalciando gli potesse far del male.

Lo prese per mano e lo ricondusse sull'aia, poi andò nel portico a deporre gli arnesi che aveva sul carro. Si trattenne forse un minuto, forse due, quando ritornò nella stalla trovò il figlio bocconi a terra, mentre attorno al capo il sangue si spandeva irruente. Privo di sensi, si lamentava debolmente. Come aveva temuto, lo zoccolo del cavallo lo aveva colpito alla fronte producendogli una larga ferita.

Se lo strinse al petto e con l'angoscia nell'animo, convinto del peggio, corse dal medico condotto dott. Scaglia. Questi suturò il taglio fermando l'emorragia, dopo consigliò di portarlo a Torino, all'ospedale infantile.

Una donna simula una rapina per celare al marito un prestito

Poco prima delle 20 di ieri si presentava al commissariato Madonna di Campagna il trentunenne Giuseppe Centofante abitante in via Refrancore 24. «Mia moglie è stata imbavagliata e rapinata», diceva con voce affannata. Il commissario dott. Poselli lo invitava a raccontare con calma che cosa era accaduto e il Centofante ripeteva quanto gli aveva narrato la moglie al suo ritorno dal lavoro.

La donna: Giuseppina di 28 anni, gli aveva detto che alle 17,30, rientrata in casa dopo una breve sosta sul ballatoio, aveva trovato un uomo che le aveva tappato la bocca, l'aveva legata con un bavaglio e le aveva chiesto 25 mila lire. In mancanza di una somma superiore, s'era accontentato di 2500 lire, che la Centofante aveva nel portamonete.

Il commissario, udito il racconto del Centofante, ha mandato due sottufficiali alla sua abitazione per invitare la donna in ufficio. La Centofante, sottoposta a domande, non ha tardato ad ammettere di avere inventato tutta la storia. Ieri pomeriggio aveva prestato 2500 lire alla sorella e non osava dirlo al marito. Per questo aveva pensato di simulare la rapina. In considerazione del fatto che è madre di un bambino di un anno è stata denunciata a piede libero.

Stato Civile di Torino

20 aprile 1961

NATI. — Tambone Mariagrazia; Raymondi Ezio; Cottone Angela; Valfrè Albertina; Caggi Paola; Villa Roberto; Droghetti Raffaele; Nadella Flavio; Franchelli Antonella; Sicca Monica; Rossini Cinzia; Patrucco Barbara; Milano Mariateresa; Fenoglio Elisabetta; Audisio Ornella; Colonna Carlo; Conselvan Simonetta; Bertolo Luciano; Cappato Romilda; Franchino Giovanni; Aloe Giuseppe; Anselmi Giuseppe; Colla Mario; Albiccotti Alfredo; Masoero Mauro; Brigada Fabio; Martignone Carla; Mollo Giuliana; Fertini Antonello; Depaoli Lorella; Rocchietti Donatella; Cucinelli Anna; Rosa Luca; Cigliutti Giancarlo; Borrelli Gualtiero; Boscarato Paolo; Magliocca Lina; Cocco Cristina; Pastillo Maria Antonietta; Trepiano Rosetta; Borchiellia Marco; Gallotti Edoardo; Tomasi Gabriella; Masoero Paolo; Terragno Elvira; Gesso Lorina; Scala Lucia; Gando Aurelio; Domenichini Giovanni; Balma Emanuela; Calabrese Maria; Gentili [illegible] Guido; Zanini [illegible].

MORTI. — Oberi Caterina in Farello, anni 87, nata a Forno R., abitante in via Gramegna 18; Perino Luigia in Liffredo, a. 72, Olcenengo, v. Alba 1; Cuniberti Pietro, a. 61, Lanciano, imp., via Ormea 74; Ubertis Fernando, a. 59, Frassineto Po, imp., corso Bianca 28; Bruno Teresa ved. Avena, a. 83, Verna d'Alba, via Monte Rosa 74; Camuffo Cecilia ved. Ballarin, a. 77, Chioggia, v. N. Ozilia 22; Boggero Marianna ved. Borgaro, a. 85, S. Giorgio M., v. Ormea 110; Milani Rosanna, mesi 4, Torino, v. Oropa 54; Galdeo Enrico, a. 67, Villar P., cust., str. Fioccardo 185; Romagnoli Giovanni, a. 76, Empoli, v. Casteldelfino 13; Cervelati Maria, a. 60, Bologna, v. Paolo Sarpi 69; Tresia Assunta in Mancucci, a. 54, Città della Pieve, via Caraglio 87; Campo Giovanni, anni 72, Torino, comm., v. Pietro Micca 9; Pessavento Ugo, a. 71, S. Pietro in Gù, v. Cibrario 12; Gino Domenica in Fugno, a. 79, Torino, v. Lanino 3; Riccomagno Carmelita ved. Degiorgis, a. 82, S. Damiano Asti, c. Vitt. Emanuele 57.

Deceduti in ospedale: Dislemma Matteuccia ved. Monopoli, anni 85, Cerignola; Chiesura Giuseppe, a. 73, Pieve d'Alpago; Gerbotto Margherita, a. 60, Saluzzo; Fastinel Antonio, a. 19, Gruaro, oper.; Gardini Gilcario, a. 82, Bibbiano; Filetti Silvestro, a. 60, Briona; Degiovanni Firmino, anni 77, Casale Monf.; Allievo Giovanni, a. 79, Livorno F.; Andreone Mario, a. 47, Torino, vers.; Paradiso Oriana, giorni 12, Torino; Fantone Anna, mesi 2, Torino; Giuliano Rosario, mesi 9, Napoli; Stiachi Ferruccio, a. 78, Montone; Bose Giuseppe, a. 81, Crescentino, music.

Matrimoni 30 - Nati 53 - Morti 30

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Gina Emanuel ved. Biangino
Angosciati l'annunciano: il figlio Gianfranco con la fidanzata Clara Ricci, la suocera, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 partendo da via Santena (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1961.

Partecipa al lutto [illegible] e famiglia.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Destefanis nata Peletto
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Gianni, la mamma, il fratello, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte, domenica alle ore 17.
— Castellamonte, 21 aprile 1961.

Luca e Franco Ciberio prendono parte al grande dolore di Gianni per la perdita della cara
Maria
— Castellamonte, 21 aprile 1961.

E' tornata in Patria la salma del
Sottotenente Luigi Fea
Dottore in legge e scienze politiche Medaglia d'argento al V. M. - Caduto a 22 anni sul fronte greco-albanese il 19 febbraio 1941
L'inumazione avverrà in Drouero il 23 aprile ore 16,30. Sante Messe verranno celebrate a Savigliano il 23 aprile ore 9,30 parrocchia S. Andrea; Chivasso il 26 aprile ore 9.30 Istituto San Giuseppe; Torino 26 aprile ore 10 parrocchia SS. Angeli Custodi via S. Quintino. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nelle preghiere.
— Torino, 21 aprile 1961.

Cristianamente come visse si è spenta
Momina Ramella ved. Canale
di anni 89
Ne danno il triste annuncio i figli: dott. Andrea con la moglie Giustina [illegible] e figlio Pier Luigi, dott. Giuseppe con la moglie Franca Orsi e figlia Anna Maria col marito dott. Enzo Giandomenico; nipoti, parenti, amici e conoscenti. La cara salma dopo la benedizione nell'abitazione di viale della Rimembranza 24, alle ore 13 del 22 c.m. proseguirà per la tumulazione nel Cimitero di Diano Gorleri (Imperia). Si dispensa dalle visite. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 21 aprile 1961.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Sacco ved. Bertola
Ne danno il triste annuncio: il figlio Angelo con la moglie Elvira [illegible] e l'adorata Ive; il fratello Giuseppe con la moglie Amelia [illegible]; la sorella Francesca e figli (Argentina); e parenti tutti. Funerali in Lauriano il 23 c.m. alle ore 10,30. La famiglia non prenderà il lutto.
— Lauriano, 21 aprile 1961.

Tragico incidente ha rapito ai suoi cari
Claudia Duano in Toje
Ne danno il triste annuncio: il marito Piero, mamma, papà, sorella col marito Mario Barton, suoceri, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 23 aprile ore 10.30 da via Roasenda 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

Cristianamente è mancato
Francesco Rolle
Ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Lucia [illegible] e figlio Francesco che tanto adorava, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi sabato alle 16.15 da via Baltea 53.
— Torino, 20 aprile 1961.

Il 19 aprile, in Pisa, si è troncata la giovane vita del carissimo amico
Alberto Stradi
L'Impresa VIALIT costernata si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 21 aprile 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Ines Mana Pipino
con immutato rimpianto la ricordano i figli Agostino, [illegible] e [illegible] Franca Vittone Audifredi con le loro famiglie. La Messa alle ore 11 del 24 aprile nella chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 22 aprile 1961.

22-4-1959 24-4-1961
Cesare Mandalino
Medaglia d'Oro P.I.
Le sue sorelle lo ricordano con immutato rimpianto. Sante Messe ad Odalengo Piccolo e Marello d'Asti.
— Odalengo Piccolo, 22 aprile 1961.

Nel primo doloroso anniversario della morte dell'
Ing. Giovanni Bertoldo
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Lunedì 24 alle ore 11 Messa alla chiesa dei Santi Angeli Custodi.
— Torino, 22 aprile 1961.

La famiglia Ghiglione e Bertorelli profondamente commossa per le testimonianze di affetto e di stima tributate con la presenza, con scritti e fiori alla loro cara scomparsa
Maria Ghiglione Bertorelli
nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento rivolgono alla Fiat - Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Direzione Generale, Direzioni e Personale tutto - alle Società, agli Enti e Associazioni di Torino e Rivoli. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 16 maggio 1961 alle ore 8,30 nella parrocchia B. Vergine delle Grazie (Crocetta). Si ringraziano fin d'ora tutte le buone persone che interverranno alla mesta funzione.
— Torino, 22 aprile 1961.

Cristianamente come visse, si è spenta
Giuseppina Collino ved. Demichelis
Lo annunciano con infinito dolore: il figlio dott. Carlo con la moglie e figli Anna e Giorgio, i nipoti tutti, il genero dott. Vittorio De Socio e l'affezionata Rita Sappa. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 18. Non fiori ma opere di bene.
— Trofarello, 21 aprile 1961.

I Medici, le rev. Suore Nazarene ed il Personale della «Villa di salute» di Trofarello partecipano al dolore del loro direttore dott. Carlo Demichelis, per la dipartita della sua carissima
Mamma
— Trofarello, 21 aprile 1961.

Emilio e Giovanni Turlotti partecipano commossi al dolore del loro amato cugino Carlo per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 21 aprile 1961.

Anna Orsola ved. Turlotti e sorelle partecipano commosse al dolore del genero e nipote Carlo per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 21 aprile 1961.

La nipote Cristina, i pronipoti Guido e Franco Merano partecipano al dolore per la perdita della cara zia
Giuseppina Collino ved. Demichelis
— Sanremo, 22 aprile 1961.

Rita e Vittorio Faretti con i figli Carlo e Franco prendono fraternamente parte al lutto di Carlo e Giorgina per la dolorosa dipartita dell'indimenticabile
Zia Giuseppina
— Torino, 21 aprile 1961.

Gli amici Pierina e Gaetano prendono parte al profondo dolore della famiglia De Michelis per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 22 aprile 1961.

Mimi Dina Spandonari
Olga Martini
Pierina Adriana Amario
Anna Bartolomeo Vergnano
Carlo Marsella
con profondo rimpianto per il grande cuore della indimenticabile scomparsa partecipano con vivo cordoglio al lutto dei cari amici Giorgina e Carlo Demichelis.

Munito di tutti i conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, è mancato ai suoi cari
Arcangelo Agostino Ajassa
d'anni 85
Ne danno angosciati l'annuncio: la diletta figlia Giulia col marito G. B. Vittorio Colombino-Maffei, la sorella Santina col marito Giuseppe Piovano e famiglia, i fratelli: Carlo con la moglie Giuseppina Prandi e famiglia, Alessandro con la moglie Secondina Tresoro e famiglia; il cognato Battista Rosio e famiglia; i nipoti Camillo, Grigio, Perosino e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Camburzano (Biella) il giorno 22 aprile alle ore 9.30. Non fiori ma beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Vercelli, corso Libertà 18
— 20 aprile 1961.

Partecipano al grande dolore della carissima Giulia: la suocera Rosetta Frapiero ved. Colombino-Maffei e la cognata Rina Colombino-Maffei col marito ing. Carlo Miranda.

Cristianamente come visse, è mancata
Giuseppina Borgatta ved. Satragni
di anni 93
Ne danno l'annuncio i nipoti, cugini e parenti tutti. La devota Franca che è stata al suo fianco per oltre 60 anni. Un particolare ringraziamento alla famiglia Damiano per l'amorevole ed affettuosa assistenza. L'annuncio, dato a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, è di ringraziamento anche a tutti coloro che sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.
Torino, c.so Duca degli Abruzzi 58 bis.
— 18 aprile 1961.

Beniamino Rizzio e famiglia si associano al dolore per la morte della cara
Giuseppina
— Torino, 18 aprile 1961.

Il 21 aprile è serenamente spirata in Alessandria la signora
Rosa Batterzati ved. Ottone
Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: Guglielmo con la moglie Delfina, Ettore con la moglie Marisetta, Giovanna con il marito Adelio; ed i nipoti: Carla, Guido, Maria Rosa, Giorgio, Roberto, Attilio, Patrizia. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 10,30 in Alessandria piazza Garibaldi 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alessandria, 22 aprile 1961.

Direzione e Colleghi della FIAT Sezione SPA prendono viva parte al dolore del cav. Guglielmo Ottone.

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Rag. Angelo Berutti
Per espresso desiderio dell'estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti; la figlia Maria Rosa con il marito Luigi Bagnato, il fratello Enrico con la consorte Irma Isola e figlia Laura; i parenti: Berutti, Bagnato e Parvis; gli amici Adolfo, Ambrogino, Canale, Tierengo e Zambelli. La famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Torta n. Turaglio
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia Marinella col marito Gigi Castaldi, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cherasco, partendo dall'albergo «Aquila d'Oro» sabato 22 alle ore 17.
— Cherasco, 21 aprile 1961.

Improvvisamente è mancata
Maria Teresa Bellisomi ved. Barbieri
Addolorati l'annunciano: il figlio Francesco con la moglie e figli Roberto, Renata e Rodolfo, parenti tutti. I funerali oggi 22, ore 16,15 da corso Giambone 46. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

Cristianamente è mancata
Angiolina Carolina Santina
Ne danno il doloroso annuncio i figli, i parenti tutti e gli amici affezionati. I funerali seguiranno sabato 22 corrente alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Campo Sportivo 2 (corso Massimo d'Azeglio 88).
— Ivrea, 21 aprile 1961.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Lucia Lloro
la famiglia la ricorda con immenso affetto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 23 aprile ore 11 nella chiesa di San Pietro Paolo in Pavria Canavese.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Giuseppe Vercelli
la famiglia con immutato affetto ne rinnova la cara memoria e lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 22 aprile 1961.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Geom. Andrea Bollati
confortata da così grande manifestazione di affetto, sentitamente ringrazia quanti con fiori, scritti e di presenza, presero parte al suo dolore ed in modo particolare, superiori, colleghi e amici.
— Torino, 21 aprile 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA meccanica precisione assume [illegible] e affilatori, ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino». A31612

MACELLERIA cerca ragazzo volonteroso apprendista 14-17 anni. Telefonare 385-177. A33071

MAGLIFICIO assume macchinista rettilineo confezionista, sarte abilissime. My Baby. Foscolo 28. 1093

MAGLIFICIO assume subito abili macchiniste. Telefonare 36-349. [illegible]

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente magliaiste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1352

MANOMETRISTA apprendista tornitore, cercasi. Telefono [illegible]. A31646

MARINAIO stipendio offro a capace imbottiti fiera. Telefonare [illegible].

MATERASSAIO tappezziere abile cercasi preferibilmente giovane. Via Balme 31, telefono 754-672. A30153

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cerca abilissima sarta. Telef. 47-[illegible].

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cerca ragazza 14-16enne. Tel. 47-394.

NEGOZIO alimentari cerca commessa bella presenza veramente esperta, via Domodossola 47. Telef. 774-954.

NEGOZIO prodotti esotici cerca abile commessa. Telefonare 612-654, ore 14.

OFFICINA costruzione impianti chimici cerca: tracciatori, tubisti industriali, carpentieri in ferro, calderai di ottime e provate capacità. Inviare pretese e referenze a Orandis, casella postale 70, Biracchia. A32583

OFFICINA elettromeccanica, assume apprendisti aggiustatori meccanici, radiotecnici, già pratici lavori in [illegible] et apprendista già pratico pantografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino». A33370

OFFICINA elettromeccanica cerca stampista 1ª cat. per stampi tranciatura possibilità ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

OFFICINA meccanica, cerca aggiustatori prime, tornitori prime, buona retribuzione. Telefonare 694-328. A32129

OFFICINA meccanica costruzione assai cerca giovane tornitore e apprendista per torni nuovi paralleli. Presentarsi in via Tirreno 1. A33675

OTTIMO stipendio offro a tuttofare veramente bravissima, amante bambini, disposta trasferirsi Genova. Scrivere Morello, B. Partigiane 4-14, Genova.

PANETTIERE abile cercasi libero subito informatore. Telefonare 772-637.

PANIFICIO cerca [illegible] capace guidare Ape. Pietrino Belli 46.

PANTOFOLERIA cerca orlatrici esterne taglietrici, operaio. Telefonare 399-539, ore pasti. A32937

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante ragazza. Corso Tortona 31, telefono 883-223. [illegible]

PELLETTIERE per [illegible] finissima cerca abile Macchi. Via Misericordia, Torino. A33135

PER portineria casa signorile cercansi coniugi soli, media età, piemontesi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino». A33608

PERSONA sola cerca donna governo casa, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7816 — Torino».

PORTINAIA mezza età cercasi, quattro scale marito, possibilmente marito pensionato, referenze, stato famiglia, provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A31586

QUINDICENNE apprendista commessa volonterosa dinamica cerca ditta. Telefonare 790-158. A33408

RAGAZZE [illegible] cerca laboratorio [illegible]. Presentarsi Fasano, Spano 37. A31663

RAGAZZE 16-19 anni attive serie cercansi. Telefonare 44-321. A32969

RAMMENDATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 582-931. A33201

RAMMENDATRICI cercansi disposte recarsi ovunque. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino». A33064

RETTIFICATORE anche [illegible] per lapidello [illegible]. Sicco. via Thetouison 6. A33847

SALUMERIA cerca garzone 17-18 anni possibilmente pratico, referenze controllabili, vitto e alloggio assicurati. Presentarsi giorni feriali ore 9-12.30, 16-19, piazza Galimberti 25, portineria.

SARTA cerca aiutante veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A34652

SARTA lavorante lunga esperienza atelier lusso desiderosa migliorare posizione, assume Paolò Altamoda, telef. 50-002.

SARTORIA cerca abile lavorante uomo donna. Giolitti 15, tel. 46-629. A31588

SARTORIA confezione su misura cerca abile pantalonista. Bassano, Principe Amedeo 20. A33226

SARTORIA Lipani, [illegible] cerca lavoranti sarti uomo interni, [illegible]

SIGNORA anziana buona salute alloggetto ricerca tuttofare fissa 40-50enne desiderosa lunga sistemazione, zitocala, buon carattere, referenze controllabili. Rivolgersi ore 13-15 sig.ra Rossi, corso Raffaello 26. A32164

SIGNORA sola casa signorile [illegible] tuttofare buon mensile disposta andare mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A31738

SIGNORA sola residente riviera, cerca cameriera tutto fare. Scrivere: Villa, via Solva 1, Alassio. 23404

SOCIETA' cerca autisti venditori militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino». A31559

STABILIMENTO metallurgico Basero, strada Cascinotto 19, assume: tubori chiesaliati, meccanici attrezzisti, tornitori, fresatori, saldatori. A33679

STAMPISTA praticissimo lavorazione lamiera assumiamo paga et interessenza. Scrivere referenziando Gandu, Principessa Clotilde 48. A33173

STIRATRICE abile cercasi. Tintoria corso Rancucigi 101. A32199

STIRATRICE finita [illegible] magnifico Galetta, via Garibaldi 12, tel. [illegible].

TINTORIA cerca abili stiratrici e apprendista. Via Nizza 80 tel. 678-[illegible].

TORNITORI prima categoria paga massima cerca industria meccanica. Presentarsi [illegible] Raffaello 77. A34657

TUTTOFARE cerco 8-18 capacità, referenze, stipendio massimo, Peschiera 37. Telefonare 531-366. A30739

TUTTOFARE fissa capace cerca piccola famiglia. Telefonare 596-631. [illegible]

TUTTOFARE fissa, giovane disposta andare villeggiatura, mese famiglia tre persone. Telefonare 536-283. A33347

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi, anche 1ª servizio. Trattamento ottimo. Telefonare 772-151. A32993

TUTTOFARE giovane dalle 8 alle 18 cercasi. Telefonare 595-348. A33013

TUTTOFARE referenziata famiglia tre persone adulte cerca stipendio adeguato. Telefonare 870-523. A33406

UNICO commessa aiuto commessa calzature. Telefonare 383-127. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD introdotti uffici offresi [illegible] lucroso articolo abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino».

ASSUMIAMO zone libere agenti introdotti dettaglianti, enti, istituti e privati consumatori, vendita olio di oliva. Oleificio Fiu & Berio, casella postale 511, Oneglia. 23233

ATTIVO, piazzista introdotto edilizia, auto provvigione, cerca «Portplast». Telefonare 516-137. A31773

AUTO propria cerco seria rappresentanza [illegible] spese, serietà. Tel. 86-256.

BEBE introdotto alimentari drogherie coloristi, Torino provincia, accettiamo mandato vendita prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino». [illegible]

CERCANSI per Piemonte rappresentanti o concessionari introdotti bar per nuovo prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdottissimi drogherie vendita detersivi affini zone Piemonte. SSAV, Castelmorrone 30, Milano. 23367

CERCASI attivi produttori ambosessi per lancio articolo novità alle grandi masse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino». A31561

CERCO veramente introdotto generi alimentari. Stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

CERTINTO serio 34enne esperienza decennale vasta clientela organizzatore vendite accetta rappresentanza liquori Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A32205

CIOCCOLATO fabbrica introdotta cerca agente vendita veramente capace Torino circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». [illegible]

ELEGANTE e [illegible] boutique in Padova cerca rappresentanza confezioni per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A31760

ESCLUSIVISTI zone libere per propaganda e vendita, anche in proprio, a [illegible] e privati articolo brevettato indispensabile per televisori. Casella 372 A, Sip Milano. 23457

FABBRICA cerca introdottissimi arredamento bar ristoranti pensioni alberghi per vendita sedie nuovo tipo con rivestimento plastica. Zone valle [illegible], Cuneese, Monferrato, Riviera Ligure, Adriatica, Versilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». [illegible]

GROSSISTA alimentari cerca piazzista pratico, volenteroso, automezzo, affidargli zona molto [illegible]. Preferenza residente Pinerolo, Saluzzo. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A32142

FABBRICA tubi plastica per impianti elettrici cerca rappresentanti e concessionari di zona introdotti [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca per suo ampliamento sua organizzazione vendita diretta, elementi 25-30 anni, militesenti, scuola media superiore od equiparata, stipendio fisso più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7802 — Torino».

IMPORTANTE istituto farmaceutico cerca per [illegible] scientifica Torino, Asti, Alessandria, giovane collaboratore esperto, introdotto ambiente medico, provvisto automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».

INDUSTRIA articoli per ufficio vendita [illegible] al consumatore [illegible] rappresentante per Piemonte. Scrivere: Soc. E. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma.

INDUSTRIA cosmetici Bicidi cerca rappresentante provvisto [illegible] per Piemonte. Richiedonsi [illegible] buona attitudine, personalità, adeguata cultura, presenza, sano, dinamismo. Indirizzarsi [illegible] a: Bicidi, corso Milano 49, Verona. 53608

INDUSTRIA farmaceutica assume per organizzazione commerciale italo-americana dirigente importazione et dirigente propaganda estero per ufficio in Milano. Richiedonsi esperienza ramo, perfetto inglese, gradimento pubblio relazione et sostenere viaggi estero per contatti agenti e filiali. [illegible] condizioni attuali e future. Richiedesi curriculum dettagliatissimo. Casella 369 A, Sip, Milano. [illegible]

LABORATORIO confezioni biancheria cerca per Sicilia e Lazio rappresentanti introdotti presso grossisti mercerie. Scrivere Casale Monferrato, AL, fermo posta patente n. 395. A31586

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto maglieria fine [illegible] donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A33007

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto maglieria fine esterna ragazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A33009

RAPPRESENTANTE materie prime vasta clientela coloritici e tintorie cerca esclusiva da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino».

RAPPRESENTANTE [illegible] introduttissimo oreficerie orologerie Piemonte, settennale esperienza vendite, scopo miglioramento cerca seria casa oreficeria orologeria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

RAPPRESENTANTI cartolerie empori drogherie [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7946 — Torino». A33417

SVIZZERA antica fabbrica specializzata calendari artistici pubblicitari cerca concessionario Piemonte [illegible] introdotto industrie [illegible] regionali. Casella 365 A, SIP, Milano. 23459

TE' casa importanza nazionale cerca rappresentante organizzatissimo Bar; altro drogheria. Casella 370 A, Sip, Milano. 23429

UFFICIO, auto 37enne accetterebbe serie rappresentanze casalinghi, regali. [illegible] Bonistende, via Cavalcanti 1.

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

CHIAVI smarrite 15 aprile zona piazza Castello mancia a chi le consegna distributore benzina corso Vittorio angolo San Secondo. A32525

SMARRITO domenica braccialetto oro medaglia franco svizzero, ricordo, dintorni via Domodossola corso Trapani. Lauta mancia. Telefonare 776-806. A33046

TROVATO cane incrocio imprecisabile, taglia media, pelo spesso lungo liscio fondo beige, orecchi piccoli grigio scuri, coda lunga folta, età circa quattro anni, aspetto molto simile cane elite, affettuosissimo, consegnabile solo proprio padrone. Telefonare 871-773.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini rintracci ovunque. Rocchialla, Pio V 20, telefoni 682-150, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzosi, Gotio 3, telefono 652-465. 1014

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellizzari, telefono 86-105, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefono 531-161. 582

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 687-874.

A.F.I.O., Francesco d'Assisi 2, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

INFORMITALIA, Santa Teresa 30, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze, [illegible] sella. 20687

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

ESTETISTA diplomata referenze offresi trattamenti viso corpo anche domicilio. Telefonare 50-536. A31696

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fiecolas, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 47-346, 486-902. 720

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 667-649.

A. AUTOSALONE «Tesoro», Roma 237 bis, tel. [illegible]: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giuliette normali, T.I., sprint, 1900 super, Appia II, 103 '58, 600, 1300 gran luce, 1200 spider, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 620-297. 244

ABBIAMO Giuliette normali, sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Coriasco, Brescia 16. 166

ABBIAMO pronte 800 vetture multiple [illegible] occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette, furgoncini 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 3. 1232

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto [illegible] 600, 100, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abo, piazza Bodoni 1 g, telefono 531-281. 20056

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-532.

ACQUISTO automobile permutando terreno Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino». A31853

AFFARE causa trasferimento privato vende Opel Record seminuova. Telefonare 43-005. A32620

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Fiametta 54, Torino: Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 651-501: Flavia nuova, 2100 nuovo, Appia III, II, Aurelia Gran Turismo '57, 600 guida destra, 600, 500 funzionari, 103 Familiare, Romeo furgone promiscuo. 1171

ALL'AUTOSALONE Barrile & Careglio, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giuliette sprint e T.I., Appia Spider Vignale, Fiat 1200, 103 H, 103 '58, 600, 500, garanzie, facilitazioni. 1370

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, scellulose, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. Freaz, Tassoni 74, telefono 761-646. 37361

APPIA II serie seminuova guida sinistra grigia vendesi. Tel. 365-030. A31763

ARDEA quadri marca 12 volt, [illegible] stato, vendesi 160.000. Telef. 70-328.

AURELIA B 10 perfettissima, 500 C 1954, vendo. Via Susa 36. 98

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 34, telefono 761-939. 172

AUTOAGENZIA Comilla, Grosseto 3, tel. 774-226. Giulietta sprint, Alfa super, Appia, TV '57, 103, 600, pulmino, [illegible] 103 T. furgone 500 C. 1193

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-092. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 10-8 ql. Rateazioni. 50

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1129

AUTOCARRI 640, Esatau. 615, 1100 ELR, furgoni, Belvedere [illegible] C vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. [illegible].

AUTOCARRI 640, [illegible] normali, furgonati, ribaltabili, [illegible] quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bussolo, via Santhià [illegible], [illegible].

AUTOCARRI 682 N2, 642 N6 recenti, ribaltabili come nuovi, vendo. Parma 11.

AUTOMOBILE Fiat 1800 nuovissima vendesi. Telefonare 46-823. 20683

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisti automezzi, convenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. [illegible], [illegible]. 686

AUTOMOBILISTI serrendovi dai produttori realizzerete massimo, avrete assistenza gratuita vita vettura. Prezzi [illegible]. Telefonare 697-300. A31748

AUTONOLEGGI Autogiardinetta [illegible] autista 600 D, [illegible] D, 1300 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible], telefono 772-[illegible]: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO AL « MODERNO » NUOVE [illegible] 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-981. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. [illegible] 60-564.

AUTONOLEGGIAMO [illegible] autista 600 e 1100 [illegible] 760-624.

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1300. Telefonare 30-492. 311

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con [illegible]. Telefonare 687-614. 306

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66.

AUTOVETTURA Innocenti A 90 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22, telefono 687-000. 1314

BELLISSIMA Fiat 500 come nuova vendo privato. Telefonare 383-964 ore 9-12, 15-18. A33111

BELVEDERE privato vende privato ottime condizioni, facilitazioni. Telefonare 755-103. 4

BELVEDERE (1958) perfetta 270.000, 500 B, furgoncino qualunque prova 120.000. privato. Tel. 483-575.

CAMION Orione ribaltabile, cassone in ferro, buona [illegible] vendesi convenientissima 650.000. Via Pollenghera 22.

CAMIONCINO 1100 B 10 quintali perfetto vendo permuto. Tel. 779-693.

CAMPAGNOLA 1900 Diesel, Leoncino ribaltabile, 615 furgoni, giardinette. Raffaello 18. Telefono 683-070.

CITROEN autovetture, autofurgoni, consegne [illegible]. Disponiamo usate: Citroen, Panhard 1958-1960, Panhard tigre 1960, Fiat [illegible] coupé motore originale Osca nuovo, Fiat 2100 1960, Peugeot 403, Borgward TS, Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible].

CITROEN autovetture, Citroen furgoncini benzina e nafta. Consegne sollecite. Cambi, rateazioni. Prove dimostrative Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 755-252, 759-518. 1151

CITROEN D.S. 19 giugno 1960 seminuova vende, Nicoletti, Nizza 29, telefono 651-991. A32263

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vignone 44. 758

[illegible] furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permuto, alta valutazione, rateazioni. Atauto, San [illegible] 18, tel. [illegible]-446.

[illegible] [illegible] Alfa Romeo consegna [illegible] tutti tipi Alfa e Dauphine 61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 212, tel. 21-000. 1301

DIPENDENTE vende 600 D mesi sei avorio L. [illegible]. Telef. 661-650.

[illegible] Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni.

[illegible] Vico, Filadelfia 51, Torino, [illegible] permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, [illegible] 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni o permute. 110

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento, Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso [illegible] Cesare 213, corso Peschiera [illegible]. 77

FIMI convenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-880. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 18 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-346, 485-002. 729

[illegible] rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Sima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

GIULIETTA Sprint bellissima. Visibile Autorimessa, corso Raffaello 7, privato vende. A30737

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, telefono [illegible]. 1312

GIULIETTA [illegible] unico proprietario perfetto ordine vendo permuto. Tel. 779-693.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

GO-KARTS: mozzi, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali [illegible] pronti. Molino, Raffaello 3. telefono 60-906. 1137

[illegible] Lancia [illegible] q.li 6 mesi vendo, prezzo vantaggioso. Telefonare 781-311.

LOTUS Seven spider 950 cc., Lotus junior campione del mondo, Lotus formula 1 sport. Rubeo, agente generale per l'Italia, via P. Giuria '54, telefono 697-872. Esposizione corso Francia 33 bis. 1316

PRIVATAMENTE vendo nuova 500 mesi 12 avorio perfettissima. Tel. 661-515.

PRIVATO a privato N. 500 D semestrale. Telefonare 683-423, ore pasti. A33312

PRIVATO acquista 600 anche in disordine. Telefonare 390-509. [illegible]

PRIVATO [illegible] vendere 600 C 1961 qualsiasi prova, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende a privato nuova 500 [illegible] S. Telefonare [illegible]. A33772

PRIVATO [illegible] a privato nuova [illegible] 10 mesi [illegible] bianche. Telefonare ore pasti 296-223. A32983

PRIVATO vende a privato 600 D [illegible] mesi avorio. Telefonare 565-678. A31549

PRIVATO vende Appia 1 serie, ottime condizioni, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende [illegible] 1400 anno '55 unico proprietario. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Giardiniera 6 mesi. Telefonare 799-498, ore 16-22.

PRIVATO vende giardinetta metallica ottimo stato. Telef. 790-902 ore serali.

PRIVATO vende multipla perfetto [illegible], 600 1956 bellissima. Tel. 29-609.

PRIVATO vende [illegible] 600 grigia 8 mesi. Telefonare 270-601. A32990





FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi; 1100/T 2 e 600 MD «Pasino» pronta consegna. Usati: 1100/T carro, camioncini 3-4-10 q.li, furgone Appia, vetture [illegible] e 1800. 319

FURGONE Suzzara 600 2 porte aprile 1960 seminuovo vendesi. Telefonare ore pasti 689-129. A31752

GARAGE vende 500 Giardiniera, 500 Belvedere, 1400 A [illegible]. Tel. 393-073.

GIARDINIERA e 500 sei mesi vendo. Telefonare 757-349. A33271

GIARDINIERA semestre pochi km. vendo permuto facilitazioni pagamento. Telefonare 674-566. 375

GIARDINIERA 500 bellissima mesi 9 km. 4200 privato vende [illegible]. Telefonare 280-791. A33256

GIARDINIERA 500 blu mesi sei, km. 3000 vendesi. Telefonare 654-169, ore pasti. A32125

GIULIETTA Spider nuovissima vende a privato. Telefonare 586-933. A32655

GIULIETTA sprint rossa 1960 perfetta privato vende garantisce. Tel. 365-445.

LOTUS Elite Coventry Climax 1300 freni disco, la vettura dell'élite automobilistica. 1216

MASERATI 3500 coupé 1960 17.000 km. vendo, Via Susa 25. 98

OCCASIONE bella 600 '56 vendesi, via Monterosa 25. Telef. 235-809. A32119

OCCASIONE camioncino Fiat 10 quintali ELR qualunque prova. Via Lionetto 28. A32845

OCCASIONISSIMA Flaminia seminuova, [illegible] sprint, perfettissima, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare autorimessa, 774-365.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PANHARD 1961, trazione anteriore, raffreddamento aria, tetto 8700. Panhard Tigre. Prove, cambi, rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 755-282, 759-518. 1151

PRATICHE vetture: 500 [illegible], 600 novemilaottocento, 1100 dodicimilatrecento. Sacchi 22, tel. 519-537.

PRIVATO vende [illegible] 600 mesi sei. Telefonare 795-731, ore pasti. A31717

PRIVATO vende nuova 500 mesi 6 perfetta. Telefonare 764-269. A33019

PRIVATO vende privato Appia 1 serie, perfetta, ratealmente. Tel. 755-103. 4

PRIVATO vende privato bellissima 500C. Telefonare 776-[illegible].

PRIVATO vende privato 600 D 6 mesi. Telefonare 293-940.

PRIVATO vende Renault quattro cavalli 1957, eventualmente cambio. Telefonare 882-295. A32189

PRIVATO vende 500 giardiniera blu 7 mesi, km. 2000. Telef. 891-318.

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 43-925, ore 16-17. [illegible]

PRIVATO vende 600 C e 750 Abarth. Via Bellardi 17, telef. [illegible].

PRIVATO [illegible] 600 aprile 1960, km. 8500. Telefonare mattinata 298-459.

PRIVATO vende 600 gennaio 1957, ottimo [illegible], 315.000. Tel. 653-782.

PRIVATO vende 600 1955. Rivolgersi [illegible], Verona 19, tel. 276-194.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 586-106. A33347

PRIVATO vende 615 ottimo. Rivolgersi Pacifico, corso Racconigi 135.

PRIVATO vende 1100 E camioncino chiuso portata ql. 4 meccanica nuova, qualunque prova. Via Cortemilia 10.

PRIVATO vende [illegible] 103 anno 1955 metano, ottimo [illegible]. Tel. 514-315.

PRIVATO vende [illegible] 500 [illegible] 10. km. 5000. Telefono 676-171. [illegible]

PRIVATO vendo 500 Belvedere '53 ottime condizioni, Telefonare [illegible] ore 11-15. A33398

[illegible] 4 cv 1954 efficientissima vende privato. Telefonare [illegible].

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Corso Giulio Cesare 157, telefono 21-185.

SEICENTO D appena [illegible] vendo. Gallione, Carmine [illegible]. A31767

SPIDER [illegible] TV nuovo. Telef. 81-854 892-370. [illegible]

UNICO proprietario vende 103 faro centrale, radio pulsanti. Tel. 389-971.

[illegible] Aurelia B 21 e 500 C, bellissime. Via Aosta 32. A33404

VENDESI furgoncino [illegible], portata q.li 4. Telefonare 361-838, mattino 9-11.

[illegible] 1400 [illegible] allungata. Informazioni telef. 70-48, Sestriere, Jayme. Hôtel Miramonti, [illegible].

VENDO Appia II, 103 TV, Familiare, 1800 metano, [illegible] '55, '56, Belvedere. Telefonare [illegible]. A33609

VENDO autocarri Esadelta nuovo, (80, 642, 640, 626, super Taurus lungo ql. 60, Leoncini lunghi, corti, tutti rimessi a nuovo, con ribaltabile e senza, rimorchi medi e 3 assi. Cartpra, telefono 564-308, corso Roma 46 [illegible] Pietro) Torino. [illegible]

[illegible] camioncino 1100 ELR, 10 q.li. Deni, Lagrange 17. A32942

VENDO [illegible] Giardiniera 6 mesi. Accalino, Canova 36, tel. 694-635.

VENDO 600 D sei mesi. Telef. 791-015.

VENDO [illegible] D mesi 6 privato [illegible] km. Telefonare 595-221. A32107

VENDO 600 D sei mesi. Tel. 267-730, ore ufficio. A34064

VENDO 682 N 2 da immatricolare, consegna immediata. Telefonare 681-479.

VERA occasione cedo settecento nuova 500 da immatricolare. Telefonare ore pasti 236-164. [illegible]

[illegible] vendo camioncino 1100 con cavalletto porta vetri. Telef. 21-719.

VOLKSWAGEN vetture, trasporti, pronte consegne, nuovo concessionario. Grazzi, Saluzzo 29. 121

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, [illegible], «Gillio», via Boucheron 3. Telefono 521-974. [illegible]

VOLTURE 500 settemilatrecento, 600 novemilaottocento, 1100 dodicimilatrecento. Telefonateci 511-565. Curti, via Carlo Alberto 44. 1056

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100 dodicimilacinquecento. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

[illegible] 1954-1958, Ardea 1952, bellissima, 500 giardinetta legno seminuova, S. Anselmo 8. 10

500 Giardiniera avorio sei mesi vendo. Telefonare 373-025. A32629

500 Giardiniera mesi 7 km. 5000 vendo. Telefonare ore pasti 799-348. A33327

500 verdalba, 10 mesi, accessori vendesi 349.000. Telef. 282-798. A32953

500 C [illegible] garanzia 170 mila non trattabile. Telefonare 794-517.

500 D sei mesi privato vende privato. Telefonare 389-697, pomeriggio. A30744

500 D semestre avorio interno pelle vera [illegible] Telefonare [illegible].

500 D verde chiaro 6 mesi, vendo. Telefonare 363-769, ore pasti. A31697

[illegible] D 8 mesi blu scura fascia bianca vendo. Telefonare 599-249. A33416

500 N vende privato [illegible] km. unico proprietario. Telef. [illegible]. A33493

[illegible] celeste ottima vendo [illegible]. Telefonare ore pasti [illegible]. [illegible]

[illegible] bellissima 10 mesi [illegible] privato vende. Telefonare 581-310.

600 elaborata 750-850 130-150 orari 6 mesi garanzia. [illegible] 21-088.

600 mesi 12, vendo a privato. Telefonare 270-010, ore pasti. A32949

600 Multipla buone condizioni vendesi. Telefonare [illegible], possibilmente ore pasti. [illegible]

600 unico proprietario km. 25.000 bellissima, vendo permuto scooter. Telefonare 674-566. 375

600 D da immatricolare, 600 trasformabile bellissima, vendo Carrozzeria San Silvestro, corso Orbassano 262. Telefono 393-217. A30742

600 11 mesi vendesi a privato. Telefonare, 789-106. A33260

600 D grigio chiaro semestrale, vende privato 580.000. Telefonare 884-081.

600 D [illegible] perfetta vendo. Telefonare 484-727. A32187

600 D 6 mesi vendo. Telefonare 754-858, ore pasti. A33433

[illegible] Fiat metano motore nuovo senza codina vendo. Matteotti 23. A34084

2100 Familiare 8 mesi 7000 km., radio, vendo. Susa 25. [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A privato vendo fuoribordo Johnson 25, rimorchietto. Rossi, Aosta 54. A33114

[illegible] occasionissime motociclette, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-961. 162

[illegible] moto velo [illegible]: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Camerana 2.

CAUSA [illegible] vendo Lambretta 150 seminuova. Telefonare 299-737, ore pasti. A33324

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

MOTOCARRI [illegible] portata 4 e 8 q.li a benzina. Consegna pronta anche [illegible]. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOSCAFO Riva super Florida 51 cedo contratto consegna 15 [illegible] prezzo listino. Miretti, Matteotti 56, Torino, telefono 590-560. A34056

OCCASIONE privato vende bellissima moto Triumph 350 cc. Tel. 771-780.

OCCASIONE privato vende Lambretta 125 cc. L. 15.000, Telefonare 382-652.

OCCASIONI: [illegible] Lambretta, NSU, 75 Capriolo, 125 Mival, Ducati, 98 Motom, 150 Parilla, 175 NSU, 250 NSU, facilitazioni. Bonafous 2. 728

SATURNO Sport, vendo. Telefonare [illegible], ore pasti. A32774

SENZA patente, [illegible] Vivi portata 190 kg., economicissimo, dimostrazioni, prove. Concessionaria Avis, corso Vercelli 34, telefono 21-643. 183

UNICO proprietario vendo [illegible] 125 carenata, 30.000 km. Telef. 283-759.

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA [illegible] 2% km. 7000 come nuova vendo contanti. Tel. 42-807.

VOLETE comprare, cambiare, [illegible] Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 160, telefono 393-638. 260

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-874, 519-607, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, eventuali per cessazione. Pagella, Mazzini 44. [illegible]

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6.

[illegible] Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli [illegible], grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. [illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi eccezionali mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3939

ATTENZIONE. [illegible] indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palazzo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altissimo assortimento, qualità prezzi modici. 234



COVOLO consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta, Corso San Maurizio 29, telefono 86-888. 1145

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, [illegible] alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

FRANCHINO Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni piazza Repubblica 34, tel. 280-344.

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni, [illegible], Giulio Cesare 109, tel. 21-605.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, [illegible] senza anticipo, pagamenti convenirai. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 42-668. 881

LAMBRETTA 125 Li, 150 Li, 175 TV. miscela 2%, faro contachilometri incorporato [illegible], 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1032

MOTOM nuovi [illegible] cc. modello C e 51 cc. modello [illegible]/S, esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. [illegible] cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 30.000. Assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Brizco, Vittorio 86.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 5018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, [illegible]. Mobilificio San Paolo, Mongineviro 1. 395

ABITI soprabiti [illegible] signora praticissimi. [illegible] sorella, via Consolata 15.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, [illegible] Vittorio 32. 916

ACQUISTANDO qualsiasi [illegible] damigiane [illegible] ferro. Telefonare ore pasti 273-892. A33184

ACQUISTATE direttamente i [illegible] mobili della Brianza in [illegible], fortissimi risparmi. Nel vostro interesse interpellateci telefonando [illegible].

ACQUISTO argenteria binocoli tromboni ceramiche orologi porcellane varie. Telefonare 45-312. [illegible]

ATTENZIONE 60.000 vendo pastaio completo per commestibile. Tel. 683-527.

[illegible] Torino acquisterei quattro locali in edicola fuoricerra privata recente costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ».

CAUSA trasloco impiegato svende camera letto 65.000. Tel. 698-829.

CAUSA [illegible] svendo mobili diversi lusso. Telefonare 741-429 dalle 13 alle 15. [illegible]

CROSETTO, Bogino 10, vende scaffali, banco nuovi, adatto negozio qualsiasi.

CUCCIOLI boxer bellissimi vendonsi. Telefonare 30-464. A31502

DIPINTO autore fine Ottocento scuola veneziana cm. 120x160 vende privato. Telefonare 754-633 A33081

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consulti, specchiere. Maggiolini, Garibaldi 13 92

GRAPPIO, Po 19, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, dirimpetto Elettricità Municipale. 2099

LINGUAPHON tedesco Singer ricevente soffietto sgabelli attaccapanni barocco [illegible]. Telefonare 770-694. A33360

[illegible] cucire con moderna ottimo funzionamento vende privato. Telefonare 767-673. A33605

MACCHINE maglieria vendo. Telefonare 366-918. A32136

MAGLIAIE! Provate macchina Weber, acquisterete certamente Weber. Guarnero, [illegible] Pietà 16. 74

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili [illegible], via [illegible] 4. Tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lussi e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI [illegible] liquidazione soggiorni, matrimoniali, [illegible] demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 290.

[illegible] Diorezzo, Consegna gratuita ovunque, vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 786-882. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 90.000, tinelli da 29.000. [illegible] assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giosuè Borsi 62, telef. [illegible] (capolinea tram 13 Lucento), Grandioso assortimento mobili. 263

OCCASIONE salotto stile Cippendal composto mobile bar gran specchiera due poltrone due bacheche, tavolino vendesi. Telefonare 590-776. A33041

[illegible] artigiano avendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo [illegible]. Telefonare 882-396. [illegible]

[illegible] camera-letto 2 piazze e cucina moderna. Lagrange 16, Castagneri. A33440

[illegible] vendo camera, tinello, ultimo modello. Toledo, piazza Campanelli 8. [illegible]

PELLICCE, pulitura, preparazione, custodia. Prenotate vostra pelliccia, minimo anticipo, Facilitazioni. Costa, Mazzini 58. tel. 81-692. 208

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 860

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Masse, via Goito angolo via Galliari. Telef. [illegible].

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 3663

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende camera letto occasione. Telefonare 696-782. A33688

PRIVATO vende « Leica » [illegible]. Telefonare 589-307. [illegible]

PRIVATO venderebbe divano seminuovo, buffet, tinello, lampadario. Telefonare 42-868. [illegible]

PULIZIA garantita per giacche soprabiti ecc., in camoscio e renna; con poca spesa. Telefonare 90-453. A32822

REGALO bellissimo lupo 15 mesi, persona che sappia averne cura, abbia spazio preferibilmente villa. Telefonare 563-318.

[illegible] cantine, solai, rottami in genere. Telefonare 22-003. A31590

[illegible] spoglio guardaroba estivo vestaglia lana ottimo [illegible] taglia 42-44. Telefonare 654-946.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 135 angolo corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. [illegible]

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 362-777. 120

[illegible] migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDESI sala barocco massiccio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 174 — Torino ». 23509

[illegible] vestito sposa bellissimo come nuovo. Telefonare 341 313. A31590

[illegible] posto persona in [illegible] tomba famiglia. Scrivere Lombardo, via Madama Cristina 95. A32168

VIBRAFONO vendo [illegible] 3 ottave mezza. [illegible]. A33772

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica poltrone Regina » [illegible] Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefonare 794-975. 1020